



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 17 GIUGNO 2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 17 del mese di giugno, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 129828 pos. II/7 del 11 giugno 2025 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 132482 del 16 giugno 2025.

- 1) Approvazione del verbale del 15 aprile 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Procedimento disciplinare ai sensi del Regolamento disciplinare per gli studenti di cui al D.R. n. 78/2014 e dell'art. 16 R.D.L. n. 1071/1935 – determinazioni
- 5) Relazione sulle co-referenze – DR 1095/2024
- 6) Relazione dell'Osservatorio della Ricerca
- 7) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025/2027
- 8) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2025 – richiesta di attivazione procedura selettiva a professore ordinario
- 9) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2025 – richieste di attivazione procedura valutativa art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 10) Attivazione procedura valutativa per professore Associato ex art. 24 comma 6 legge 240/2010 riservate a ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 1673 del 29 ottobre 2024
- 11) "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore". Relazione anno 2024 (art. 12 comma 5)
- 12) Proposte di istituzione di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea, Aggiornamento professionale e Formazione continua: convenzioni e nuove proposte
- 13) Corsi per l'Università dell'Età Libera-Comune di Firenze – a.a. 2025-2026. Proposte
- 14) Convenzione quadro interateneo per l'erogazione dei percorsi destinati ai vincitori di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado titolari di un contratto di docenza nella Regione Toscana

- 15) Revisione delle Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning
- 16) Proposta di conferimento della Laurea honoris causa in “Scienze dello Spettacolo” (classe LM-65) al Maestro Riccardo Muti
- 17) Budget contratti di insegnamento anno accademico 2025-2026
- 18) Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Hillary Merkus Recordati per la realizzazione del Corso di Alta Formazione “Navigare il futuro” – Edizione 2 – a.a. 2025-2026
- 19) Determinazioni in merito alla partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'avviso pubblico DM 310 “Potenziamento delle Unità Gestione rendicontuale e monitoraggio progetti competitivi Supporto_pnrr@unifi.it Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese” – Partecipazione a nuove proposte progettuali, e modello di gestione
- 20) Adozione del Piano di Comunicazione 2025-2027
- 21) Linee guida per la comunicazione social in Ateneo
- 21 bis) Determinazioni in merito alla partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'avviso pubblico DM 307 “Sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità”
- 22) Apposizione targa presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, in via delle Pandette studente Niccolò Ginanni
- 23) Intitolazione sale percorso museale della Mineralogia presso il Museo La Specola
- 24) Commissioni miste istruttorie. Integrazione composizione con rappresentanti studenti
- 25) Nomina dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari – LENS
- 26) Centro di servizio Istituto Universitario di studi Superiori dell'Ateneo di Firenze – IUSSAF. Scadenza degli organi
Sono presenti:
 - Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
 - Prof. Carlo Dani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
 - Prof. Andrea Galli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
 - Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
 - Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
 - Prof. Luca Bindi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica

- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giorgio Battistelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Bruno Facchini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Barbara Colombini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Gianluca Villa, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Alessandro Chiaramonte, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Giacomo Manetti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Alessio Mengoni, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Federico Totti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof.ssa Enrica Caporali, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof.ssa Emanuela Ferretti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Damiano Bandelli, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Gessica Piccardi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig.na Bianca Maria Benatti, rappresentante degli studenti
- Sig.na Alice Bianconi, rappresentante degli studenti
- Sig. Alberto Musso, rappresentante degli studenti
- Sig.na Elena Tomassini, rappresentante degli studenti
- Sig.na Sofia Vinci, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- Prof.ssa Valeria Piano, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Samuele Ciattini, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott. Claudio Melis, rappresentante del personale tecnico amministrativo

Partecipano, altresì, alla seduta:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Prorettore Vicario;
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Dott. Samuele Ciattini entra alle ore 9,29 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Sig.na Elena Tomassini, esce alle ore 10,04 sul punto 5 dell'O.D.G.;
- Prof. Simone Magherini esce alle ore 10,26 sul punto 8 dell'O.D.G.;
- Sig.na Bianca Maria Benatti esce alle ore 12,21 sul punto 19 dell'O.D.G.

Nel corso della seduta:

- il punto 6 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 11;
- il punto 15 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 17;
- il punto 21bis dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 19;
- il punto 2 dell'O.D.G. viene ripreso in esame al termine della seduta.

- O M I S S I S

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALE DEL 15 APRILE 2025**»

Il Senato Accademico approva il verbale del 15 aprile 2025.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Senato Accademico ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

Decreto n. 632 (119567) del 3 giugno 2025 con il quale si decreta:

- l'attivazione dei corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'A.A. 2024-2025 – X ciclo, di cui ai DD. MM. n. 249/2010 e 30 settembre 2011 per un totale di 1057 posti, come di seguito ripartiti:

tipo percorso	posti
Scuola dell'Infanzia	127
Scuola Primaria	436
Scuola secondaria di I grado	244
Scuola secondaria di II grado	250

- la nomina della Prof.ssa Laura Menichetti – Professore Associato inquadrato nel SSD PAED-02/A (ex M-PED 03), quale Direttrice dei Corsi in parola.

O M I S S I S

Decreto n. 646 (121487) del 5 giugno 2025 con il quale si decreta:

- l'attivazione dei corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della

scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado ai sensi del decreto n. 75/2025 per un totale di 450 posti, come di seguito riportato:

tipo percorso	posti
Scuola dell'Infanzia	50
Scuola Primaria	100
Scuola secondaria di I grado	150
Scuola secondaria di II grado	150

- di non procedere all'attivazione dei Percorsi di specializzazione sul sostegno ai sensi del DM 77/2025;

la nomina della Prof.ssa Laura Menichetti – Professore Associato inquadrato nel SSD PAED-02/A (ex M-PED 03), quale Direttore dei Corsi in parola.

O M I S S I S

- **Decreto n. 584 (111424) del 21 maggio 2025** con il quale si decreta l'approvazione del testo di convenzione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, allegato al suindicato decreto.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI STUDENTI DI CUI AL D.R. N. 78/2014 E DELL'ART. 16 R.D.L. N. 1071/1935 – DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULLE CO-REFERENZE - DR 1095/2024**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il "Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti" - DR 691/2013;
- viste le delibere degli Organi del 22 giugno, 6 luglio, 12 e 26 ottobre 2016 e 24 febbraio 2017 che hanno attribuito in via definitiva le referenze dei SSD ai Dipartimenti, a seguito del periodo di sperimentazione triennale;
- visto il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 «Determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240» - DM 639/2024;
- visto il Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240») - DR 1095/2024;

- esaminata la “Relazione sulle co-referenze dei Settori Scientifico Disciplinari” presentata dalla Rettrice,

prende atto

della “Relazione sulle co-referenze dei Settori Scientifico Disciplinari” presentata dalla Rettrice, come da previsione del Regolamento di cui al DR 1095/2024, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1); rinvia a successive determinazioni in merito alle criticità ivi rappresentate.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2025-2027**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026”;
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- visto il Decreto Ministeriale 23 gennaio 2025, n. 36 “Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa

disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;

- richiamato quanto deliberato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 18 e 28 marzo 2025 in merito a “Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027”;
- vista la circolare rettorale n. 8/2025 con la quale, di concerto con il Settore Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione, sono state fornite specifiche indicazioni sia per la predisposizione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore che per la redazione del Piano di sviluppo dipartimentale, a cui la stessa è strettamente correlata;
- tenuto conto che i Dipartimenti erano stati invitati a far pervenire le delibere relative alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2025-2027 entro il 23 maggio 2025 per essere sottoposte all'approvazione degli Organi del mese di giugno 2025;
- preso atto delle delibere pervenute dai Dipartimenti e della loro conformità ai criteri deliberati dagli Organi di Governo nelle richiamate sedute;
- precisato che, i Dipartimenti hanno approvato la programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027, convertendo i SSD residui secondo le corrispondenze indicate nell'Allegato B del DM 639/2024 e, qualora si trattasse di SSD che non avevano corrispondenza univoca, hanno deliberato quale SSD intendevano inserire in programmazione, anche alla luce delle nuove declaratorie introdotte dallo stesso DM, come esplicitate nell'allegato A;
- ritenuto opportuno precisare che i Dipartimenti nell'effettuare la programmazione dei nuovi SSD hanno tenuto in considerazione gli obblighi didattici previsti dalla normativa vigente, da garantire per ciascuna posizione programmata;
- ritenuto opportuno non sottoporre all'approvazione degli Organi i settori scientifico-disciplinari inseriti nella programmazione triennale in numero superiore rispetto a quanto previsto dalla circolare rettorale n. 8/2025;
- precisato che i Dipartimenti dovranno inserire le posizioni omesse nella programmazione triennale 2026-2028, fatte salve motivate esigenze;
- tenuto conto che, in conformità con quanto deliberato dagli Organi nelle citate sedute del mese di marzo 2025, ai Dipartimenti è stato richiesto di mantenere le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione triennale 2024–2026 e di indicare come prioritari i SSD delle sole procedure che da attivare nel 2025;
- preso atto delle priorità deliberate da alcuni Dipartimenti per posti che non saranno attivati nel 2025, che non vengono riportate nella deliberazione degli Organi di Ateneo in coerenza con i criteri per la predisposizione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027,

esprime parere favorevole

alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 dei Dipartimenti, di cui alla Tabella "Programmazione triennale per gli anni 2025-2027" allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2025 - RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA SELETTIVA A PROFESSORE ORDINARIO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024";
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026";
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
- visto il Decreto Ministeriale 23 gennaio 2025, n. 36 "Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024" di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;
- richiamato quanto deliberato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sottoelencate sedute:

- 18 e 28 marzo 2025 – “Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027”, e “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo” che ha destinato 29,876 PUOR per il reclutamento del personale docente e ricercatore;
- 18 e 28 marzo 2025 – “Programmazione del personale docente e ricercatore – PUOR anno 2025: assegnazione e modalità di utilizzo”;
- tenuto conto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 sottoposta all’approvazione del Senato accademico in seduta odierna e del Consiglio di amministrazione in data 27 giugno 2025;
- tenuto conto che i Dipartimenti in sede di approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore hanno comunicato le posizioni da attivare nel 2025;
- vista la richiesta di attivazione di una di una procedura selettiva, ex art. 18 comma 4 ter della Legge 240/2010, per un posto di professore Ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 13/STEC-01 (Storia dell’economia), settore scientifico-disciplinare STEC-01/B (Storia economica) pervenuta con decreto della Direttrice del Dipartimento di Scienze per l’economia (Rep. n. 7181/2025, prot. n. 123911 del 9/6/2025);
- ritenuto opportuno precisare che per il SSD STEC-01/B il Dipartimento ha verificato la capienza didattica e la possibilità presente di assegnare al docente almeno 96 ore;
- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027, approvati dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2024,

esprime parere favorevole

all’attivazione di una procedura selettiva, ex art. 18 comma 4 ter della Legge 240/2010, per un posto di professore Ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 13/STEC-01 (Storia dell’economia), settore scientifico-disciplinare STEC-01/B (Storia economica) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

La copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Sul punto 9 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2025 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURA VALUTATIVA ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con D.R. 21 dicembre 2023, n. 1458;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, n. 639 “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026”;
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 “Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;
- preso atto della richiesta di attivazione di procedura valutativa per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, pervenuta da parte del Dipartimento di Biologia relativa al contratto di RTD b) nel GSD 05/BIOS-02

(Fisiologia vegetale) – SSD BIOS-02/A (Fisiologia vegetale) della dott.ssa Bazihizina Nadia in scadenza il 31/12/25, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 10/03/25;

- tenuto conto dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 approvati dal Senato accademico nella seduta del 18 marzo 2025 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025;
- ritenuto utile precisare che nella programmazione triennale del personale docente e ricercatore, per la programmazione dei posti di PA, il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi nelle sedute del mese di dicembre 2023 hanno deliberato di ripartire il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 tra l'Amministrazione centrale, che complessivamente se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, tenuto conto che il costo delle procedure attivate nel 2023 è stato per il 100% a carico dall'Amministrazione centrale;
- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027, approvati dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2024, per l'attivazione delle procedure del 2025, per un valore corrispondente di 10,2 PUOR,

esprime parere favorevole

all'attivazione, nell'ambito della programmazione 2025, della procedura valutativa di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 relativa al contratto di RTD b) nel GSD 05/BIOS-02 (Fisiologia vegetale) – SSD BIOS-02/A (Fisiologia vegetale) della dott.ssa Bazihizina Nadia; la copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Sul punto 10 dell'O.D.G. **«ATTIVAZIONE PROCEDURA VALUTATIVA PER PROFESSORE ASSOCIATO EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE 240/2010 RISERVATE A RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO DELL'ATENEO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE - PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE DI CUI AL DM 1673 DEL 29 OTTOBRE 2024»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026”;
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 “Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;
- visto il D.L. 28 ottobre 2024, n. 160, convertito con modificazioni dalla L. 20 dicembre 2024, n. 199, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2026 la possibilità di ricorrere alle procedure valutative previste dall'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010;
- visto il D.M. 29 ottobre 2024, n. 1673 Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale che ha ripartito tra le Università le risorse stanziare a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario per consentire la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale tramite procedure per la chiamata nel ruolo di professore di seconda

fascia con bando adottato entro il 31 dicembre 2025 e presa di servizio entro il 31 dicembre 2026;

- ritenuto utile ricordare che gli Organi nelle sedute di giugno 2024 hanno approvato l'attivazione di n. 7 procedure valutative di professore Associato ai sensi dell'art. 24 comma 6, legge 240/2010, riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, prevedendo di cofinanziare ciascuna posizione con 0,15 PUOR, dalla dotazione di PUOR finalizzati-strategici, e disporre la conseguente imputazione ai Dipartimenti della quota residua di 0,05 PUOR contestualmente alle assegnazioni di PUOR del 2025;
- richiamate le determinazioni adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 febbraio 2025 e del 28 febbraio 2025 in ordine all'attivazione di n. 3 procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale con imputazione di 0,05 PUOR a carico dei Dipartimenti, nell'ambito della disponibilità del Piano straordinario di cui al DM 1673/2024 e alla rendicontazione delle n. 7 procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, approvate dagli Organi del mese di giugno 2024, sul Piano straordinario di cui al DM 1673/2024, con conseguente modifica della copertura in termini di PUOR per la quota a carico dell'Amministrazione Centrale;
- considerato che, in risposta alla richiesta di manifestazione di interesse di cui alla nota prot. 309487 del 5 dicembre 2024, era pervenuta un'ulteriore richiesta di attivazione per un posto di professore Associato da parte del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il GSD 06-MEDS/05 (Medicina interna), SSD MEDS-05/A (Medicina interna), per il quale si prevedeva l'attività assistenziale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
- considerato che gli Organi nelle richiamate sedute di febbraio hanno ritenuto necessario rinviare l'attivazione della procedura di reclutamento per il GSD 06-MEDS/05 (Medicina interna), SSD MEDS-05/A (Medicina interna) in attesa del nulla-osta dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
- considerato che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi con nota prot. 10516 (ns. prot. 104864) in data 12 maggio 2025 ha espresso parere favorevole alla richiesta di attivazione della procedura valutativa in questione;
- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027,
esprime parere favorevole

all'attivazione della procedura valutativa per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale per il GSD 06/MEDS-05 (Medicina interna), SSD MEDS-05/A (Medicina Interna), con imputazione di 0,05 PUOR a

carico dei Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, nell'ambito della disponibilità del Piano straordinario di cui al DM 1673/2024; la copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**» - **RELAZIONE ANNO 2024 (ART. 12 COMMA 5)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore", emanato con Decreto rettorale 7 febbraio 2024, n. 197;
- visto l'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 che ha dato mandato all'amministrazione di procedere, in sede di relazione annuale, a relazionare ad un monitoraggio circa la ripetitività degli incarichi;
- preso atto del Protocollo di Intesa, stipulato il 1° marzo 2016 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi al fine di stabilire una procedura comune per le modalità di rilascio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di incarichi extraimpiego per la congiunta valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, scaduto il 1^ marzo 2021, in regime di proroga nelle more dell'adozione di un nuovo protocollo d'intesa;
- viste le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali presentate nel 2024;
- viste le autorizzazioni rilasciate nel corso del 2024;
- viste le comunicazioni per incarichi non soggetti ad autorizzazione pervenute nel medesimo anno;
- viste le comunicazioni pervenute nel 2024 per i compensi erogati relativi a incarichi già svolti;
- ritenuto che non emergano particolari criticità,
prende atto

della relazione relativa agli incarichi extraimpiego svolti da professori e ricercatori nel corso dell'anno 2024 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.3).

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**RELAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA RICERCA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca;
- viste le Relazioni prodotte dall'Osservatorio;
- letta l'istruttoria predisposta dagli uffici,

prende atto

dei contenuti della relazione dell'Osservatorio della Ricerca circa il processo di conferimento dei prodotti alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024, e della relazione dell'Osservatorio della Ricerca circa le consistenze e la qualità dei prodotti della Ricerca, allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 4 e 5).

Sul punto 12 dell'O.D.G. **«PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE CONTINUA: CONVENZIONI E NUOVE PROPOSTE»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2025, prot. n. 36198, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2025/2026;
- visto l'Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in Malattie rare;
- vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Associazione Italiana Educatori Museali – AIEM – per la realizzazione del master universitario di I livello in Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio;
- vista la Convenzione tra l'Ufficio Regionale per la Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, Fondazione Andrea Bocelli e Azienda Ospedaliera Università Meyer I.R.C.C.S. per la realizzazione del master di I livello in La Scuola in ospedale. Formare professionisti dell'educazione, della scuola, della cura;
- vista la Convenzione tra l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del master di I livello in *Lean 4 Smart Factory*;
- vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e il Comune di Firenze per lo svolgimento del master di I livello in Mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa;
- vista la Convenzione per la realizzazione del Master Interuniversitario di II Livello in Manager Della Transizione Ecologica E Dei Contratti Di Fiume;
- vista la delibera del 22 maggio 2025 con cui il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) ha approvato la variazione della quota di iscrizione del master in

Infettivologia pediatrica;

- vista la nota prot. 122791 del 6 giugno 2025 di integrazione dei titoli di accesso del master in Salute e Medicina di Genere;
- viste le proposte di istituzione di un corso di aggiornamento professionale e di un corso di perfezionamento post-laurea presentate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche con delibera del 21 maggio 2025;
- viste le note in data 9 giugno del Dipartimento di Scienze Giuridiche volte a confermare l'istituzione dei corsi di perfezionamento in “Laboratorio permanente sulla responsabilità sanitaria: azioni civili e consulenza tecnica nella L. 8 marzo 2017 n. 24” e “Il processo del lavoro tra il codice di rito e le leggi speciali”, già approvate ma non attivate, con l'inserimento di nuove tipologie di tassazione;
- preso atto della procedura proposta per intercettare i potenziali candidati che siano parte di una associazione o che si consorzino per raggiungere comunque un gruppo composto da almeno 50 persone per poi beneficiare di una quota ridotta del 50%;
- ritenuto opportuno adottare detta procedura in via sperimentale, al fine di intercettare sempre nuovi target interessati alla nostra offerta formativa;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 3 giugno 2025;
- richiamati:
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,esprime parere favorevole

a) alla stipula dei seguenti atti:

- A. accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in Malattie rare;
- B. convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Associazione Italiana Educatori Museali – AIEM – per la realizzazione del master universitario di I livello in Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio;
- C. convenzione tra l'Ufficio Regionale per la Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, Fondazione Andrea Bocelli e Azienda Ospedaliera Università Meyer I.R.C.C.S. per la realizzazione del master di I livello in La Scuola in ospedale.

Formare professionisti dell'educazione, della scuola, della cura;

D. convenzione tra l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del master di I livello in *Lean 4 Smart Factory*;

E. convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e il Comune di Firenze per lo svolgimento del master di I livello in Mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa;

F. convenzione per la realizzazione del Master Interuniversitario di II Livello in Manager Della Transizione Ecologica E Dei Contratti Di Fiume,

nei testi allegati al presente verbale del quale costituiscono parte integrante (All.ti 6, 7, 8, 9, 10 e 11), dando mandato alla Rettrice di valutare adeguamenti tecnici che si dovessero rendere necessari;

b) alla variazione da 2000 a 2500 euro della quota di iscrizione del master in Infettivologia pediatrica – coordinatrice Prof.ssa Luisa Galli (DSS);

c) all'integrazione fra i titoli di accesso del master in Salute e Medicina di Genere della Laurea Magistrale Biotecnologie Industriali, classe LM-8 e della Laurea Magistrale in Scienze della Natura e dell'Uomo, classe LM-60;

d) all'istituzione, per l'anno accademico 2025-2026, dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e Aggiornamento professionale proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche - come riportato nell'elenco allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa e all'adozione della procedura sperimentale per la previsione di una quota ridotta del 50% per gruppi di almeno 50 persone, come illustrata nelle schede allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 13 e 14);

e) all'istituzione, per l'A.A. 2025/2026 del master di II livello in Manager Della Transizione Ecologica E Dei Contratti Di Fiume (sede amministrativa Politecnico di Torino).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**CORSI PER L'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA – COMUNE DI FIRENZE - A.A. 2025-2026. PROPOSTE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- richiamate le Linee Guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze;
- visto l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte per l'Università dell'Età Libera anno accademico 2025/2026 pubblicato dal Comune il 24 aprile 2025;
- preso atto delle procedure per la presentazione dell'Offerta da parte dell'Ateneo in esso previste;

- vista la Manifestazione di interesse presentata dall'Ateneo in data 7 maggio 2025 con nota prot.100746;
- vista la nota del Direttore Generale del 5 maggio 2025 prot. n. 99154, con la quale sono stati invitati i docenti dell'Ateneo, tramite i Dipartimenti di afferenza, a presentare le proposte dei Corsi per l'Università dell'Età Libera per l'anno accademico 2025/2026;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC); Scienze della Salute (DSS); Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"(DSBSC); Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA); Chimica "Ugo Schiff" (DICUS); Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI); Scienze della Terra (DST); Scienze Giuridiche (DSG); Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI); Architettura (DIDA); Ingegneria Industriale (DIEF); Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Lettere e Filosofia (DILEF); Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS);
- preso atto della selezione interna dei corsi da proporre al Comune e dei rilievi effettuati ad opera del Comitato Scientifico dell'Università per l'Età Libera, riunitosi in data 3 giugno 2025;
- richiamati:
 - il Regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, emanato con D.R. 16 aprile 2018, n. 451 (prot. 63916);
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,esprime parere favorevole
- a) alla presentazione al Comune di Firenze della Proposta di attività per l'anno 2025/2026 dell'Università dell'Età Libera, come riportata negli allegati (elenco sintetico dei corsi ed elenco analitico dei corsi) al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 15 e 16), nei quali si dà evidenza ai corsi ritenuti dall'Ateneo meritevoli di particolare menzione in quanto più corrispondenti ai criteri indicati nelle Linee Guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze;
- b) alla sottoscrizione da parte della Rettrice della domanda di partecipazione alla procedura per la realizzazione di corsi d'ascolto per l'Università dell'Età Libera e dei relativi allegati necessari per la presentazione dell'Offerta in parola tramite la piattaforma START.

Il Senato Accademico dà mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche ove necessario.

Sul punto 14 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE QUADRO INTERATENEIO PER**

L'EROGAZIONE DEI PERCORSI DESTINATI AI VINCITORI DI CONCORSO PER L'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO TITOLARI DI UN CONTRATTO DI DOCENZA NELLA REGIONE TOSCANA»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'articolo 15 Accordi fra Pubbliche Amministrazioni;
- visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante “Riordino, adeguamento semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della L. 13 luglio 2015, n. 107”;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023, rubricato “Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e in particolare l'articolo 4 per cui i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sono soggetti all'accREDITAMENTO iniziale e periodico;
- richiamati i decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca 7 febbraio 2024, n. 359, e 19 marzo 2025, n. 232, di accREDITAMENTO iniziale dei percorsi di formazione iniziale dei docenti per gli AA.AA. 2023/2024 e 2024/2025 ricevuti dall'Università degli Studi di Firenze;
- viste le note del 6 febbraio 2025, n. 2884, e del 4 aprile 2025, n. 7353, con le quali il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero dell'Università e della Ricerca, del 19 novembre 2024, n. 22653, hanno fornito indicazioni in merito all'organizzazione dei percorsi di “completamento” da 30 e 36 CFU (allegati 2 e 5 del DPCM del 4 agosto 2023) finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento destinati ai vincitori di concorso nelle classi attivate in Atenei di una Regione diversa e distante rispetto alla propria sede di servizio;
- vista la nota esplicativa trasmessa il 12 maggio 2025 dalla Segreteria CRUI ai Rettori e ai Delegati della Formazione Insegnanti relativa all'organizzazione dei percorsi abilitanti da 30 e 36 CFU (in coerenza con le indicazioni MIM e MUR del 6 febbraio e 4 aprile 2025), unitamente a una bozza di convenzione tra atenei, utile a regolare la collaborazione tra sedi;
- tenuto conto che nella nota CRUI si evidenzia che in relazione ai tempi strettissimi per la conclusione dei percorsi (prevista per il mese di luglio) sarebbe opportuno che gli Atenei definissero un accordo di condivisione dei seguenti punti: 1.

l'erogazione dell'attività formativa interamente a carico dell'Ateneo che è stato accreditato per la specifica classe di concorso; 2. l'impegno da parte degli Atenei, individuati come prossimi alla sede di servizio dei docenti aventi diritto, a mettere a disposizione un'aula attrezzata per la fruizione delle lezioni in presenza; 3. al fine di semplificare al massimo le convenzioni tra Atenei, non prevedere trasferimenti di fondi;

- preso atto della disponibilità del Centro multidisciplinare dei Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per la Formazione degli Insegnanti del nostro Ateneo a collaborare con i centri di altre Università al fine di dare esecuzione ai suddetti accordi;
- richiamato il decreto d'urgenza del 21 maggio 2025, n. 584, per l'approvazione del testo di convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'erogazione dei percorsi “di completamento” per l'A.A. 2024/2025 destinati ai sensi del Dlgs 59/2017 ai vincitori di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado titolari di un contratto di docenza nella Regione Toscana,

approva

il testo della Convenzione Quadro Inter Ateneo per l'erogazione dei percorsi destinati ai vincitori di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado titolari di un contratto di docenza nella Regione Toscana, nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN “SCIENZE DELLO SPETTACOLO” (CLASSE LM-65) AL MAESTRO RICCARDO MUTI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 art. 169 “Approvazione del Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore”;
- vista la nota M.I.U.R. prot. 1825 del 05 aprile 2012 relativa alle disposizioni per il conferimento delle lauree ad honorem;
- tenuto conto della nota del Rettore prot. 29837 del 26 aprile 2012, con la quale viene individuato il numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem per ciascun anno solare;
- richiamata la propria delibera del 15 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati criteri e procedure sulle proposte di conferimento delle lauree honoris causa;

- vista la proposta avanzata in data 28 febbraio 2025 dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo (LM-65);
- vista la delibera del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) del 29 aprile 2025 che, sentito il Collegio Dell'Area Umanistica e della Formazione riunito in data 10 aprile 2025, ha deliberato all'unanimità la proposta di conferimento della Laurea honoris causa al Maestro Riccardo Muti;
- visto il parere favorevole della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione espresso in data 14 marzo 2025;
- tenuto conto del *curriculum vitae* del candidato e preso atto delle motivazioni delle strutture proponenti;
- visto il parere della Commissione Didattica, espresso in data 3 giugno 2025, riportato nel corso della presente seduta;
- visto lo Statuto,

delibera

la proposta di conferimento al Maestro Riccardo Muti della Laurea Honoris Causa in "Scienze dello Spettacolo" (Classe LM-65), autorizzando la trasmissione al M.U.R. per la successiva approvazione.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**BUDGET CONTRATTI DI INSEGNAMENTO ANNO ACCADEMICO 2025-2026**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- visto l'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente i "Contratti per attività di insegnamento";
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232, emanato con D.R. 14 gennaio 2019, n. 48;
 - il Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, emanato con DR 4 ottobre 2021, n. 1381 – prot. n. 256876;
 - il Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (DR n. 1459 Anno 2023 Prot. n. 314069 del 21 dicembre 2023);
 - il Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento emanato con DR n. 1033

- Anno 2022 Prot. n. 175567 del 23 agosto 2022 e modificato con i DD.RR. n. 221 del 28 febbraio 2023, n. 1095 del 2 agosto 2024 e n. 409 del 8 aprile 2025;
- il Regolamento di Ateneo delle Scuole, emanato con D.R. n. 961 Prot. n. 167937 del 4 agosto 2022;
 - le “Linee guida per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento”, emanate con DR 347/2023 prot. 289971 del 28 novembre 2023;
 - richiamate le delibere del Senato Accademico del 21 febbraio 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2023;
 - richiamate altresì le note Rettorali:
 - prot. 43617 del 26 febbraio 2024 avente ad oggetto Offerta formativa A.A. 2024/2025 – Contratti e incarichi di insegnamento a titolo oneroso;
 - circolare n. 7/2025 - Contratti di insegnamento a titolo gratuito anno accademico 2025/26 ex art. 23 comma 1 della Legge 240/2010;
 - preso atto che ai fini della definizione dell’Offerta Formativa 2025/26 per i Corsi di Studio risultano necessarie le ore riportate nella tabella allegata alla presente delibera (colonna F) da coprire con incarichi a titolo oneroso,
esprime parere favorevole

allo stanziamento dei fondi necessari alla copertura delle ore di didattica a titolo oneroso risultanti in applicazione dei criteri deliberati nella seduta del 21 febbraio 2023 e suddivise tra i Dipartimenti (colonna F) della tabella riportata nell’allegato al presente verbale del quale costituisce parte integrante (All.18).

Le ore in parola potranno essere oggetto di revisione da parte della Rettrice prima della delibera del Consiglio di Amministrazione che provvederà all’assegnazione dei fondi ai Dipartimenti. La spesa, pari ad € 709.500,00 trova copertura sul conto CO.04.01.01.01.03.01 Docenze a contratto su finanziamenti esterni, Unità Analitica 50000, Progetto Docenze_2025-26 dell’esercizio 2025.

Sul medesimo progetto resterà disponibile un margine pari a € 10.500,00, da considerarsi riserva per la copertura di eventuali esigenze impreviste e di emergenza manifestate dalle strutture nel corso dell’Anno Accademico.

Sul punto 15 dell’O.D.G. **«REVISIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DI ATENEO SUL BLENDED LEARNING»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo, ed in particolare l’art. 13;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- richiamata la propria delibera del 23 marzo 2022 con la quale sono state approvate le Linee guida per la Didattica Blended;
- viste le Linee di Indirizzo di Ateneo sul Blended Learning adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del

- 18 e del 26 luglio 2023, che aggiornano le Linee Guida sopracitate;
- viste le Linee Guida di Ateneo sull'E-Learning approvate dal Senato Accademico nelle sedute del 29 aprile e del 21 maggio 2019;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
 - visto il Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024 "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026";
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024 "Linee Guida per l'offerta formativa a distanza";
 - visti i Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 "Classi di Laurea";
 - vista la Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2025/2026 del Consiglio Universitario Nazionale;
 - valutata la necessità di aggiornare le Linee di Indirizzo in oggetto alla luce delle novità normative e delle modifiche al Registro dell'insegnamento ai fini della rendicontazione delle attività di Didattica online;
 - preso atto del parere della Commissione Didattica del 03 giugno 2025,
- approva

le Linee di Indirizzo di Ateneo sul Blended Learning nel testo riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.19); viene allegato, inoltre, lo schema di sintesi delle principali modifiche apportate alle Linee di Indirizzo di Ateneo sul Blended Learning, confrontando la versione 2023 e quella in approvazione come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.20).

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI ALTA FORMAZIONE "NAVIGARE IL FUTURO" - EDIZIONE 2 - A.A. 2025-2026**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto degli Obiettivi Strategici 1.1 Sperimentare Metodologie Didattiche Innovative, 3.1 Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile, le realtà internazionali, 3.2 Favorire l'innovazione a vantaggio della collettività, del Piano Strategico 2025/2027 dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato che le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale ed è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche

promuovendo forme di collaborazione col mondo delle imprese, e che l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito dell'autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del proprio Statuto e dei propri regolamenti, promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere, e pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della Didattica e della Ricerca;

- preso atto del parere positivo della Commissione Didattica convocata per il 5 maggio 2025;
- accertata la disponibilità finanziaria sul budget Area Servizi alla Didattica-Orientamento - CO.04.01.02.01.08.14 - Altre spese per servizi - DIDA.ORIENT;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Hillary Merkus Recordati per la realizzazione dell'iniziativa "Navigare il Futuro",
esprime parere favorevole
- a) all'approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Hillary Merkus Recordati per la realizzazione dell'iniziativa "Navigare il Futuro" e dei suoi allegati, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.21).
- b) al conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 19 dell'O.D.G. **«DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO DM 310 "POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA (IR) PUBBLICHE CHE OPERANO IN AMBITO S3 FINALIZZATO ALL'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE." – PARTECIPAZIONE A NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI E MODELLO DI GESTIONE»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il DM 310/25 con il quale il MUR ha pubblicato un Avviso a manifestare interesse per il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto della presente istruttoria,
esprime parere favorevole
- a) ad autorizzare la partecipazione dell'Università di Firenze in qualità di soggetto co-proponente alle proposte progettuali;
- b) ad autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione dei documenti necessari per

- formalizzare le partecipazioni di cui al punto precedente;
- c) ad autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione, necessari per la partecipazione all'Avviso pubblico per il Finanziamento di Infrastrutture di Ricerca, i cui testi non sono ancora pervenuti da parte dei soggetti proponenti e subordinatamente alla verifica degli stessi da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione;
 - d) alla proposta di copertura dei costi ineleggibili del progetto sulle risorse generate dall'esposizione di mesi persona del personale strutturato del progetto e, in mancanza di queste, sulle spese generali;
 - e) ad accantonare fino alla fine del progetto la quota di finanziamento maturata attraverso l'esposizione di ore persona del personale strutturato e di riconoscerne, detratti i costi eventualmente non eleggibili, 1/3 all'Ateneo e 2/3 ai Dipartimenti, con raccomandazione di destinare almeno la metà dei 2/3 (1/3 complessivo) ai fondi di ricerca dei docenti che svolgeranno attività sul progetto esponendo il proprio contributo in termini di mesi/persona, in proporzione a tale esposizione;
 - f) ad attribuire all'Ateneo per la copertura dei costi generali e di gestione la quota di costi indiretti residua (una volta coperti i costi ineleggibili che non dovessero trovare copertura sulle risorse maturate a seguito delle ore persona del personale strutturato).

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 21 bis «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO DM 307 "SOSTEGNO A INIZIATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE STRATEGICHE, PER LA MESSA IN RETE DI FORME DI AGGREGAZIONE TRA I SOGGETTI DELLA RICERCA E PER LO SVILUPPO COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITÀ"**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il DM 307/25 con il quale il MUR ha pubblicato un Avviso a manifestare interesse per il sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- viste le FAQ di chiarimento relative all'Avviso pubblicate dal MUR;
- preso atto della presente istruttoria,
esprime parere favorevole

- a) ad autorizzare la partecipazione dell'Università di Firenze in qualità di soggetto beneficiario alla proposta progettuale come Unità operativa dell'HUB MICS;
- b) ad autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione dei documenti necessari per formalizzare la partecipazione di cui al punto precedente;
- c) ad autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione, necessari per la partecipazione all'Avviso 307 per il sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, i cui testi non sono ancora pervenuti da parte dei soggetti proponenti e subordinatamente alla verifica degli stessi da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione dell'Area Gestione progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione;
- d) ad autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione della documentazione necessaria per il perfezionamento del finanziamento in caso di ammissione a seguito del processo selettivo;
- e) all'indicazione del prof Giuseppe Lotti quale responsabile scientifico del progetto per l'UO dell'Università di Firenze;
- f) alla proposta di copertura dei costi ineleggibili del progetto sulle risorse generate dall'esposizione di mesi persona del personale strutturato del progetto e, in mancanza di queste, sulle spese generali e in caso di non sufficiente capienza su fondi liberi dei dipartimenti di afferenza del personale partecipante; a tale scopo l'UP Gestione Rendicontuale e Monitoraggio dei progetti competitivi verificherà la sostenibilità del budget prima della presentazione delle candidature;
- g) ad accantonare fino alla fine del progetto la quota di finanziamento maturata attraverso l'esposizione di ore persona del personale strutturato e di riconoscerne, detratti i costi eventualmente non eleggibili, 1/3 all'Ateneo e 2/3 ai Dipartimenti, con raccomandazione di destinare almeno la metà dei 2/3 (1/3 complessivo) ai fondi di Ricerca dei docenti che svolgeranno attività sul progetto esponendo il proprio contributo in termini di mesi/persona, in proporzione a tale esposizione;
- h) ad attribuire all'Ateneo per la copertura dei costi generali e di gestione la quota di costi indiretti residua (una volta coperti i costi ineleggibili che non dovessero trovare copertura sulle risorse maturate a seguito delle ore persona del personale strutturato).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2025-2027**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 12, comma 2 della Legge 150/200 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni";
- visto il Piano Strategico dell'Università di Firenze 2025-2027;

- considerata la missione strategica della comunicazione nella diffusione dei valori e delle missioni istituzionali previste dallo stesso Piano;
- preso atto della presente istruttoria,

esprime parere favorevole

all'adozione del Piano di Comunicazione 2025-2027 secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.22).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE SOCIAL IN ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 12, comma 2 della Legge 150/200 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni";
- visto il Piano Strategico dell'Università di Firenze 2025-2027;
- preso atto della presente istruttoria,

esprime parere favorevole

in merito alle linee guida per la comunicazione social in Ateneio, allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.23).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**APPOSIZIONE TARGA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, IN VIA DELLE PANDETTE, STUDENTE NICCOLÒ GINANNI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.14;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 21 maggio 2025;
- ritenuto di condividere la proposta del Dipartimento di Scienze Giuridiche di intitolare un'aula di lezione, presso il Dipartimento stesso, alla memoria dello studente Niccolò Ginanni,

esprime parere favorevole

all'apposizione di una targa presso un'aula del Dipartimento di Scienze Giuridiche, che sarà individuata dal Dipartimento in un momento successivo, in ricordo dello studente Niccolò Ginanni.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**INTITOLAZIONE SALE PERCORSO MUSEALE DELLA MINERALOGIA PRESSO IL MUSEO LA SPECOLA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.14;

- visto il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- vista la delibera del Consiglio Scientifico del Sistema Museale 07 febbraio 2025;
- ritenuto di condividere la proposta del Sistema Museale di intitolare tre delle sale del percorso museale di Mineralogia presso il Museo la Specola alla memoria del Prof. Curzio Cipriani, della Prof.ssa Paola Bonazzi e della Dott.ssa Luisa Poggi,
esprime parere favorevole

all'intitolazione di tre sale del percorso museale della Mineralogia presso il Museo la Specola alla memoria del Prof. Curzio Cipriani, della Prof.ssa Paola Bonazzi e della Dott.ssa Luisa Poggi.

Sul punto 24 dell'O.D.G. **«COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE. INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE CON RAPPRESENTANTI STUDENTI»**

O M I S S I S

Sul punto 25 dell'O.D.G. **«NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL LABORATORIO EUROPEO DI SPETTROSCOPIE NON LINEARI – LENS»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 gennaio 1991 n. 37 con la quale è stato istituito il Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari (LENS);
- visto lo Statuto del LENS, in particolare l'art. 13, che prevede la costituzione di un Consiglio Direttivo composto da nove membri, di cui due nominati dal Rettore, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, ed in particolare, l'art. 11 comma 2 lettera r) secondo cui “il Rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione”;
- vista la richiesta di designazione dei nuovi Rappresentanti nel Consiglio Direttivo del LENS;
- preso atto dei pareri espressi per le vie brevi dal Dipartimento di Fisica e Astronomia e dal Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” – DICUS,
esprime parere favorevole

alla proposta di nomina del Prof. Giovanni Modugno, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, e della Prof.ssa Camilla Parmeggiani, afferente al Dipartimento di Chimica ‘Ugo Schiff’ - DICUS, quali Rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del LENS, per la durata di tre anni.

Sul punto 26 dell'O.D.G. **«CENTRO DI SERVIZIO ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI DELL'ATENEIO DI FIRENZE - IUSSAF. SCADENZA DEGLI ORGANI»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio, emanato con il Decreto Rettorale n. 509, prot. n. 110077 del 1° aprile 2021;
- visto il D.R. n. 583 prot. n. 106421 del 17 luglio 2017 con cui l'Ateneo di Firenze ha decretato l'istituzione del Centro di Servizio denominato Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF);
- visto lo Statuto di IUSSAF contenente le disposizioni che regolano la struttura, in particolare gli articoli 6 e seguenti che disciplinano gli organi;
- vista la delibera del Senato accademico del 10 ottobre 2018 con cui si è deliberata la nomina del Prof. Paolo Cappellini a Direttore di IUSSAF per il quadriennio accademico 2018/2019-2021/2022;
- preso atto che le norme di funzionamento del Centro di Servizio non sono state adeguate al Regolamento di Ateneo del 2021 e che gli organi del Centro di Servizi sono scaduti;
- visto che è in corso una approfondita analisi della situazione dei centri di servizio, che riguarda anche l'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze -IUSSAF, finalizzata alla verifica ed al permanere dei requisiti previsti dal nuovo Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- ritenuto opportuno mantenere la continuità delle attività in essere del centro, anche al fine delle successive determinazioni amministrative, mediante la nomina di un unico soggetto a cui sono delegati per lo svolgimento delle attività ordinarie, le funzioni assegnate ai sensi del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio, alle competenze del Presidente e del Consiglio, fino alle successive determinazioni degli Organi di Governo e, comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda le attività negoziali si ritiene limitare l'autonomia negoziale ai rapporti convenzionali attivi e passivi fino al limite di euro 40.000,00,

esprime parere favorevole

- alla nomina del Prof. Stefano Cannicci quale responsabile unico della gestione del "Centro di servizio Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze - IUSSAF", per lo svolgimento delle attività ordinarie, assegnate ai sensi del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio, alle competenze del Presidente e del

Consiglio, fino alle successive determinazioni degli Organi di Governo e, comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Le attività di natura negoziale nell'ambito del centro di responsabilità possono essere autorizzate fino ad un importo massimo di euro 40.000,00; in particolare, il Responsabile unico può approvare, mediante accordi, convenzioni o contratti, l'assunzione di rapporti obbligatori attivi e passivi fino ad un importo di euro 40,000,00.

Per tutto quanto non oggetto della delega rimane ferma la competenza del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

O M I S S I S

Sul punto 27 dell'O.D.G. **«MOZIONE SUI CONFLITTI IN CORSO»**

O M I S S I S

In un mondo attraversato da guerre, occupazioni ed escalation militari, in repressione della libertà, il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Firenze non possono tacere e condannano con fermezza tutte le guerre e ogni forma di repressione politica e culturale. Esprimono solidarietà attiva alle comunità colpite e agli studenti e studiosi perseguitati, si impegnano a promuovere luoghi di studio e confronto sulla pace giusta, sulla libertà accademica e sulla cooperazione internazionale. Per questo invitano ogni dipartimento ad organizzare occasioni di discussione anche fuori dall'Aula tradizionale, per affrontare da ogni prospettiva disciplinare i temi della pace, della giustizia globale, della libertà e della cooperazione tra i popoli. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione ribadiscono il loro impegno e propongono di incrementare l'attivazione di borse di studio per rifugiate e rifugiati, e accademici e accademiche provenienti da tutti i paesi in conflitto. Il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione condividendo l'idea che la pace sia una responsabilità pubblica e che spetta all'università esercitarla, invitano le altre università italiane ed europee a unirsi a questo impegno, chiedendo a tutta la comunità accademica di fare rete, di condividere strumenti, progetti, iniziative per promuovere la pace come orizzonte comune.

Alle ore 13,10, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

Allegato A

Relazione sulle co-referenze dei Settori Scientifico Disciplinari

*Contenente l'analisi degli eventuali elementi di criticità
alla stregua di quanto previsto all'articolo 4, comma 1,
del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti*

Monitoraggio al 30 aprile 2025

Relazione prevista dall'articolo 5 del Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240») – Decreto della Rettore 1095/2024

Premessa

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240») ([DR 1095/2024](#)).

La relazione ha come obiettivo prioritario la verifica delle consistenze previste dal DR 691/2013 per la gestione dei SSD in coreferenza fra due Dipartimenti (sezioni 1 e 2). Esamina altresì le limitate situazioni che hanno determinato la presenza di personale di SSD in Dipartimenti non referenti di SSD (sezione 3).

Di seguito viene presentato un estratto del DR 691/2013 "Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti", che riguarda espressamente la parte in esame. Si segnala infine che, come previsto dall'art. 6 del DR, nelle sedute degli Organi del 22 giugno, 6 luglio, 12 e 26 ottobre 2016, a seguito del periodo di sperimentazione triennale, sono state attribuite in via definitiva le referenze dei SSD ai Dipartimenti (soli SSD con presenza di personale). Nella successiva seduta del 24 febbraio 2017, l'attribuzione delle referenze è stata estesa ai SSD privi di personale.

Estratto dal [DR 691/2013 "Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti"](#)

Articolo 3

Criteri di composizione dei Dipartimenti

1. *I Dipartimenti sono costituiti di norma da professori e ricercatori appartenenti a settori scientifico disciplinari della stessa Area o Sotto-Area CUN, così come previste dalla normativa vigente.*
2. *Può essere deliberata la costituzione di un Dipartimento cui afferiscano professori e ricercatori di Aree e sotto-Aree CUN diverse, comunque nel rispetto delle previsioni dell'articolo 4, qualora sussistano interessi scientifici consolidati ovvero specifiche esigenze didattiche o assistenziali coerenti con le declaratorie dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa vigente.*
3. *Salvo quanto previsto nel successivo art. 4, tutti i professori e i ricercatori appartenenti ad uno stesso settore scientifico-disciplinare afferiscono al medesimo Dipartimento, che assume la qualifica di "Dipartimento referente" di quel settore.*
4. *In particolare Il Dipartimento referente esercita le seguenti funzioni:*
 - a. *provvede alle coperture didattiche di tutti gli insegnamenti del settore attivati in Ateneo;*
 - b. *propone al Senato Accademico e tramite esso al Consiglio di Amministrazione la programmazione delle risorse del settore;*
 - c. *formula le proposte di chiamata dei professori e dei ricercatori a tempo determinato del settore, ai sensi degli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, tramite l'indicazione del settore concorsuale di pertinenza e del settore scientifico-disciplinare ai fini della indicazione del profilo;*
 - d. *delibera in merito ai contratti di insegnamento ed esprime parere in ordine ad ogni altro provvedimento riguardante il settore scientifico-disciplinare.*
5. *I Dipartimenti referenti sono i destinatari delle risorse che l'Ateneo associa ai relativi settori scientifico-disciplinari utilizzando i criteri di attribuzione approvati dagli Organi, basati sul contributo didattico e di ricerca dei docenti del settore.*

6. Il Dipartimento referente di almeno i 3/4 dei settori scientifico-disciplinari della stessa Area CUN presenti in Ateneo può effettuare le proposte di chiamata anche sui settori scientifico disciplinari dell'Area ai quali non afferiscano docenti di Ateneo.

Articolo 4

Deroghe ai criteri di cui all'articolo 3

1. Con riferimento a quanto previsto all'art. 3, comma 3, può essere consentito che la totalità dei componenti di uno stesso settore scientifico-disciplinare non afferisca ad un unico Dipartimento, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a. i componenti del settore si ripartiscano su non più di due Dipartimenti;
- b. la ripartizione sia giustificata sulla base di documentate motivazioni connesse ad attività scientifiche, di ricerca ovvero clinico-assistenziali, anche in relazione a consolidati progetti didattici ad esse correlati;
- c. la consistenza numerica dei professori e ricercatori del settore scientifico-disciplinare in entrambi i Dipartimenti sia non inferiore a tre;
- d. tenendo conto delle cessazioni previste, la consistenza dei docenti del settore scientifico disciplinare in entrambi i Dipartimenti si mantenga, nel successivo quinquennio, non inferiore a tre.

Gli Organi di Governo di Ateneo possono derogare dalle condizioni espresse alle lettere c) e d) nei confronti di docenti che richiedono, comunque nel rispetto delle condizioni espresse dalle lettere a) e b), di afferire al Dipartimento che è referente di almeno 3/4 dei settori scientifico disciplinari dell'Area CUN del loro settore presenti in Ateneo.

2. Nel caso previsto dal comma 1 entrambi i Dipartimenti sono considerati Dipartimenti referenti di quel settore scientifico-disciplinare ed entrambi esercitano le competenze di cui all'articolo 3, comma 4. Le risorse del settore scientifico-disciplinare sono attribuite esclusivamente ai due Dipartimenti referenti, valutandole separatamente per ognuno di essi secondo il contributo didattico e di ricerca dei docenti del settore afferenti ad essi. In tal caso è istituito un Consiglio di Settore, composto da tutti i professori e i ricercatori appartenenti al settore scientifico-disciplinare rappresentato nei due Dipartimenti. Il Consiglio di Settore trasmette ai due Dipartimenti referenti il parere riguardo alle competenze di cui dall'articolo 3, comma 4, lett. a).

3. Il Consiglio di Settore è convocato, su richiesta dei Dipartimenti interessati, da un Coordinatore eletto dai professori e ricercatori del settore afferenti ai due Dipartimenti referenti. Il coordinatore presiede il Consiglio di Settore e trasmette i pareri ai Dipartimenti che li hanno richiesti.

4. Il Coordinatore è eletto dai professori e ricercatori del settore afferenti ai due Dipartimenti referenti, convocati dal Decano del Settore. E' eletto chi riceve il maggior numero di voti. Per la validità della votazione devono essere presenti professori e ricercatori afferenti a ciascun Dipartimento referente, rappresentanti la metà più uno dei membri del settore scientifico disciplinare.

5. Il Coordinatore è nominato dal Rettore con proprio decreto e dura in carica quattro anni accademici. Con un mese di anticipo rispetto alla data di cessazione, oppure entro quindici giorni dalla data della eventuale cessazione anticipata, il Decano del Settore convoca il Collegio di Settore per l'elezione del nuovo Coordinatore.

1. Situazione delle coreferenze

L'attuale quadro delle coreferenze deriva dal processo di costituzione dei Dipartimenti avviato con il DR 691/2013 e da limitati interventi avvenuti negli anni successivi, conclusi nel 2020. Il Decreto della Rettrice 1095/2024, a recepimento di quanto disposto dal DM 639/2024, ha confermato le coreferenze esistenti e ridefinito un numero limitato di situazioni inconciliabili con i contenuti del DM.

Il quadro che segue riporta i SSD attualmente in coreferenza e il numero di addetti per ciascun Dipartimento.

Quadro 1. Matrice dei SSD in coreferenza e numero di addetti per ruolo (dati al 30 aprile 2025)

SettoreCod	SettoreDesc	AfferenzaCod	AfferenzaDesc	Ordinari	Associati	Ricerca- tori a tempo indeterminato	Ricercatori a tempo determinato	Totale
AGRI-01/A	Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	2	3			5
		101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	4	8		1	13
BIOS-01/C	Botanica ambientale e applicata	058502	Dipartimento di Biologia (BIO)		3		2	5
		101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1	2		1	4
BIOS-06/A	Fisiologia	058502	Dipartimento di Biologia (BIO)	1	2		2	5
		058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2	8	1	2	13
BIOS-11/A	Farmacologia	058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	4	8		5	17
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	3	2	1	6	12
CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	058501	Dipartimento di Architettura (DiDA)		2	1	1	4
		058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1	8	1	1	11
CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	058501	Dipartimento di Architettura (DiDA)	2	3	1	2	8
		058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1	5	1	1	8
GIUR-01/A	Diritto privato	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	3	5			8
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	1		4	1	6
GIUR-02/A	Diritto commerciale	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	4	2		2	8
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)		2	1		3
GIUR-03/A	Diritto dell'economia	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	1				1
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)		1			1
HIST-03/A	Storia contemporanea	058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	3	3	1	2	9
		058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)		5		1	6
IBIO-01/A	Bioingegneria	058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)		3			3
		058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	1	2		3	6
INFO-01/A	Informatica	058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	3	4	1	3	11
		058523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	2	5		1	8
MATH-05/A	Analisi numerica	058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	2	3			5
		058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	2	2		2	6
MEDS-02/A	Patologia generale	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2	3	2	3	10
		058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche		6	1	3	10
MEDS-09/A	Oncologia medica	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica		3			3
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)		1			1
MEDS-20/A	Pediatria generale e specialistica	058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2	5		1	8
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2	2	1	2	7
MEDS-21/A	Ginecologia e ostetricia	058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1	4		1	6
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)		3			3
MEDS-26/A	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	1	2	2	1	6
		058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche		2	2	1	5
PHYS-06/A	Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	1	3		1	5
		058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1	3	1	2	7
	Totale			53	128	22	54	257

Complessivamente sono in coreferenza 19 SSD dei circa 365 gestiti attualmente dai Dipartimenti. Nei SSD in coreferenza erano in servizio al 30 aprile scorso 257 addetti, con una media di 13-14 addetti per SSD (mediamente 7 per ciascun Dipartimento quindi).

Il rispetto dei requisiti previsti dal DR 691/2013 è di semplice ispezione. Per facilitare la lettura, i dati del quadro hanno colorazione:

- rossa quando i SSD non soddisfano i requisiti previsti dal DR (almeno 3 addetti per ciascuno dei Dipartimenti coreferenti)
- arancione quando sono collocati ai limiti delle disposizioni del DR.

Secondo quanto disposto dal DM 639/2024, ogni SSD appartiene in maniera univoca a un Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD). L'attuale assetto delle coreferenze di SSD è coerente con il complessivo assetto dei GSD, in quanto i due Dipartimenti che operano sui SSD in coreferenza sono anche gli unici Dipartimenti che operano sul GSD. Unica eccezione è costituita dal GSD "12/GIUR-03. Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari" in cui la coreferenza esistente su "GIUR-03/A. Diritto dell'economia" tra DSG e DISEI va a cumularsi con la referenza unica di "GIUR-03/B. Diritto agrario e alimentare" su DAGRI.

2. Elementi di criticità delle coreferenze attive

L'approfondimento del quadro precedente per i SSD che hanno una colorazione rossa o arancione è riportato nel quadro 2.

Quadro 2. Approfondimento SSD in coreferenza in situazione critica o potenzialmente critica (dati al 30 aprile di ciascun anno)

SettoreCod	SettoreDesc	AfferenzaCod	AfferenzaDesc	Addetti al 30 aprile di ciascun anno						Informazioni sui flussi	
				2021	2022	2023	2024	2025	Media	Entrata	Uscita (Anno di prossima cessazione)
GIUR-02/A (ex IUS/04)	Diritto commerciale	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	7	6	8	8	8	7,4	Si, in programmazione	2026
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	3	3	3	3	3	3,0	No	2034
GIUR-03/A (ex IUS/05)	Diritto dell'economia	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	1	1	1	1	1	1,0	No	2042
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	1	2	2	2	1	1,6	No	2036
IBIO-01/A (ex ING-IND/34 e ING-INF/06)	Bioingegneria	058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	4	4	4	3	3	3,6	Si, in programmazione	2036
		058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	3	4	5	6	6	4,8	No	2036
MEDS-09/A (ex MED/06)	Oncologia medica	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2	2	2	2	3	2,2	No	2046
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2	2	1	2	1	1,6	No	2052
MEDS-21/A (ex MED/40)	Ginecologia e ostetricia	058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	6	6	7	7	6	6,4	No	2027
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	3	3	3	3	3	3,0	No	2025
Totale				32	33	36	37	35	34,6		

È opportuno ricordare che la coreferenza di IBIO-01/A è stata definita con il regolamento di cui al DR 1095/2024. Prima del DR, i due SSD che sono confluiti nel nuovo SSD (ING-IND/34 e ING-INF/06) erano in referenza unica nei rispettivi Dipartimenti.

Il quadro raffigura una sostanziale stabilità della situazione nell'ultimo quinquennio. La differenza principale è costituita dal raggiungimento del livello minimo di tre addetti per il SSD MEDS-09/A di DMSC, mentre le altre dinamiche sono sostanzialmente invariate.

L'incrocio delle informazioni prospettiche (ultime due colonne) evidenzia un potenziale passaggio in situazione critica per il SSD MEDS-21/A del DSS al 1 novembre 2025 (ultime celle in colorazione rossa). Il dato sui flussi di entrata è basato sulle delibere di programmazione dei Dipartimenti che saranno approvate nelle sedute degli Organi del mese di giugno 2025, ed è pertanto condizionato alle decisioni degli Organi.

3. Personale di SSD in servizio su Dipartimenti non referenti

La presenza di personale in un Dipartimento non referente di SSD è evidenziata nel quadro 3.

Quadro 3. Personale afferente in Dipartimenti non referenti di SSD (dati al 30 aprile 2025)

SettoreCod	SettoreDesc	Afferenza Cod	AfferenzaDesc	Ordinari	Associati	Ricercatori a tempo indeterminato	Ricercatori a tempo determinato	Totale	Anno di cessazione e presunta	Nota
AGRI-06/C	Pedologia	058517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	1				1	2029	Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1	1			2		
BIOS-08/A	Biologia molecolare	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica		1			1	2040	Docente incardinata in DSBS del 1/1/2013 come RU sul SSD BIO/11. Ha preso servizio come PA in data 1/11/2015 vincendo una procedura 24 comma 6 sul SSD MED/46 bandita dal DMSC. Nel 01/11/2018 ha fatto passaggio di SSD verso il BIO/11
		058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche		3	1		4		
CEAR-12/B	Urbanistica	058501	Dipartimento di Architettura (DiDA)	2	5		1	8		Docente incardinata in DiDA dal 1/1/2013 come RU. Ha preso servizio come PA in data 1/2/2018 a DiDA e nel 1/1/2020 è passata a DICEA (passaggio di Dipartimento approvato dal CdA 24/5/2019)
		058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)		1			1	2026	
ECON-06/A	Economia aziendale	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	1	1			2	2037	Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	4	8		3	15		
ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica			1		1	2043	E' attualmente in fase di espletamento una procedura valutativa ex art. 24 comma 6 diretta al RU in servizio a DMSC. La presa di servizio come PA è prevista verso DISEI
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	8	6	1	3	18		
GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	5	2	1	1	9		Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	1				1	2031	
GIUR-09/A	Diritto internazionale	058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	1	3		1	5		Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)		1			1	2032	
GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica			1		1	2039	Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	1			2	3		
MEDS-02/C	Storia della medicina	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	1		1		2		Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)			1		1	2035	
MEDS-04/A	Anatomia patologica	058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica		2			2	2029	Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	3	1			4		
PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche	058502	Dipartimento di Biologia (BIO)				1	1	2027	RTDa bandito quando BIO era referente di SSD. Il contratto scade in data 28/02/2027, l'eventuale tenure track dovrà essere necessariamente in DILEF
		058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	1				1		
STAN-01/B	Storia romana	058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	1	1		1	3		Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti
		058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)		1			1	2036	
Totale				31	37	7	13	88		

Le righe in corsivo contengono le informazioni riferite al personale collocato nel Dipartimento non referente di SSD. L'altra riga (codice Dipartimento in grassetto) contiene invece le informazioni relative al personale collocato nel Dipartimento referente.

La situazione riguarda complessivamente 14 unità di personale in servizio al 30 aprile scorso. Nella generalità dei casi l'incardinamento sul Dipartimento non referente è stata originata al momento di costituzione dei nuovi Dipartimenti (1 gennaio 2013) e, come da previsione iniziale, è destinata a risolversi naturalmente alla cessazione dal servizio (nell'ultima colonna è indicata la dizione "Scelta libera alla costituzione dei Dipartimenti"). Le altre casistiche (4) riguardano situazioni specifiche: cambi di SSD, passaggi di Dipartimento o cambi di referenza del Dipartimento.

4. Altre note sull'assetto complessivo dei SSD

Il DR 1095/2024 al comma 2 dell'articolo 2 ridefinisce le referenze dei SSD impattati dai contenuti del DM 639/2024, prevedendo un rinvio a successive determinazioni per il SSD "MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione". Tale SSD non è al momento ricompreso nelle tabelle di referenza.

Programmazione triennale per gli anni 2025- 2027

Dipartimento	PO	PA	RTT
ARCHITETTURA (DIDA)	CEAR-12/A, CEAR-09/B, CEAR-08/B, IIND-07/B, CEAR-09/A, CEAR-08/D	CEAR-08/D, CEAR-12/A, CEAR-08/C, CEAR-07/A, CEAR-11/A, CEAR-09/B, CEAR-08/D	CEAR-09/A, CEAR-10/A, CEAR-11/B, CEAR-09/B, CEAR-09/A, CEAR-08/C, CEAR-08/D, CEAR-08/D, CEAR-08/D, CEAR-12/A, CEAR-11/A, IIND-07/B
BIOLOGIA (BIO)	BIOS-02/A	BIOS-02/A, BIOS-04/A, BIOS-01/A, BIOS-01/B, BIOS-06/A, BIOS-03/B	BIOS-01/C, BIOS-14/A, BIOS-06/A
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	CHEM-01/A, CHEM-01/B, CHEM-02/A, CHEM-08/A	CHEM-01/B, CHEM-05/A, CHEM-01/A, CHEM-03/A CHEM-05/A CHEM-02/A CHEM-03/A CHEM-01/A CHEM-02/A	CHEM-01/A , CHEM-02/A CHEM-03/A CHEM-04/A, CHEM-08/A
FISICA E ASTRONOMIA	PHYS-03/A, PHYS-02/A	PHYS-03/A, PHYS-02/A, PHYS-03/A, PHYS-05/A, PHYS-01/A, PHYS-03/A, PHYS-04/A, PHYS-03/A	PHYS-03/A, PHYS-05/B, PHYS-05/A, PHYS-02/A, PHYS-01/A, PHYS-02/A, PHYS-03/A, PHYS-04/A, PHYS-05/A, PHYS-06/A, PHYS-01/A
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	CEAR-03/B	CEAR-01/B, CEAR-02/A	CEAR-05/A
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)		IINF-01/A, IINF-05/A, IINF-05/A	IBIO-01/A, IIET-01/A
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)		IIND-06/B, IIND-02/A	IIND-03/B, IIND-05/A, IIND-07/A, IIND-04/A, IEGE-01/A, CHEM-06/A, MATH-05/A, IIND-06/B, IIND-07/A, IIND-03/B, IMAT-01/A
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)		GLOT-01/A, PHIL-04/A, STAN-01/B	FLMR-01/C, PHIL-03/A, PHIL-03/A
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	MATH-03/B, MATH-05/A, MATH-02/A, MATH-04/A, MATH-03/A	MATH-03/A, INFO-01/A, MATH-03/A, MATH-02/A	MATH-02/B, MATH-03/A, MATH-01/B, MATH-03/A, MATH-04/A
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	MEDS-09/B, BIOS-06/A, MEDS-09/C, MEDF-01/A o MEDF-01/B, MEDS-26/C*, MEDS-25/B*, MEDS-05/A	MEDS-09/B*, MEDS-14/C, MEDS-02/B, MEDS-02/A, MEDS-26/C, MEDS-13/C, MEDS-05/A, MEDS-10/B, MEDS-16/A, BIOS-06/A, MEDS-08/C, MEDS-05/A, MEDS-06/A, MEDS-02/C, MEDS-26/A	MEDF-01/B, MEDS-13/B, BIOS-12/A, MEDS-02/A, MEDS-13/A, MEDS-14/C, MEDS-07/A, MEDS-18/A, MEDS-25/B*, MEDS-09/B, MEDS-05/A, MEDS-06/A
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	BIOS-11/A, CHEM-07/A, 06/MEDS-20, MEDS-12/A	BIOS-11/A, PSIC-01/A, MEDS-17/A, PSIC-01/B, MEDS-14/B, MEDS-20/B, CHEM-07/A, BIOS-11/A, BIOS-11/A, BIOS-11/A, PSIC-01/C, PSIC-01/B, PSIC-01/A, MEDS-20/A	MEDS-17/A, BIOS-11/A, MEDS-14/B, PSIC-01/B, MEDS-12/A, CHEM-07/A, MEDS-20/A, MEDS-18/B, PSIC-01/A
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	MEDS-02/A, MEDS-21/A, BIOS-07/A, MEDS-26/A	MEDS-21/A, MEDS-02/A, MEDS-26/D, BIOS-10/A, MEDS-02/A, BIOS-09/A, BIOS-07/A	BIOS-08/A, MEDS-22/A, MEDS-10/A, MEDS-02/A, MEDS-21/A, BIOS-10/A, MEDS-22/A, BIOS-08/A
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	MEDS-24/B, MEDS-24/C, MEDS-09/A	MEDS-24/B, MEDS-25/A, MEDS-24/B, MEDS-14/A, MEDS-25/A, MEDS-10/C	MEDS-24/C, MEDS-20/A, MEDS-11/A, BIOS-11/A, MEDS-25/A, PSIC-04/B, MEDS-10/C, MEDS-04/A
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	GEOS-02/B, GEOS-01/B, GEOS-01/D	GEOS-01/C, GEOS-03/A, GEOS-02/B, GEOS-01/D, GEOS-04/A, GEOS-01/A, GEOS-03/A	GEOS-02/C, GEOS-01/A, GEOS-04/A, GEOS-01/C, GEOS-02/B, GEOS-01/D
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	GIUR-13/A	GIUR-10/A, GIUR-13/A, GIUR-12/A, GIUR-17/A, GIUR-15/A	GIUR-04/A, GIUR-06/A, GIUR-14/A, GIUR-02/A, GIUR-05/A
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	STEC-01/B, ECON-06/A	ECON-01/A, STEC-01/B, ECON-01/A, GIUR-01/A, ECON-07/A, ECON-06/A, STAT-04/A	STEC-01/B, ECON-09/B, STAT-04/A
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	GSPS-03/A, GSPS-05/A	GSPS-04/D, GSPS-05/A, GSPS-06/A, HIST-03/A, GSPS-08/B, GSPS-08/A	GSPS-02/A, GSPS-08/B, GSPS-01/A, GSPS-02/A, GSPS-03/A
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)		STAT-03/A, STAT-02/A, ECON-10/A	INFO-01/A, MEDS-24/A, STAT-01/A, STAT-02/A, INFO-01/A
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	HIST-03/A, ARTE-01/D, HIST-04/B, PEMM-01/C, HIST-01/A, ARTE-01/B, HIST-04/C, HIST-02/A, GEOG-01/A	HIST-04/C, ARTE-01/C, HIST-04/C, PEMM-01/A, PEMM-01/D, HIST-03/A	HIST-04/C, GEOG-01/A, ARTE-01/D, HIST-01/A, GEOG-01/A, STAA-01/C, ARTE-01/C, SDEA-01/A, ARCH-01/F, HIST-02/A, STAA-01/E
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	ASIA-01/F, PAED-02/B, FRAN-01/B, PSIC-02/A, ANGL-01/A	PSIC-03/B, FRAN-01/B, PSIC-03/B, PAED-01/B, ANGL-01/C	STAA-01/G, COMP-01/A, GERM-01/C, ANGL-01/B, FLMR-01/D, PAED-01/A, ANGL-01/A, PAED-02/A, ANGL-01/C, PSIC-03/A
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	AGRI-04/C, AGRI-05/A, AGRI-07/A	AGRI-06/A, AGRI-03/A, AGRI-04/B, AGRI-09/C	AGRI-02/B, AGRI-04/C, AGRI-06/A, AGRI-05/A, AGRI-06/B, AGRI-08/A, BIOS-01/C, GIUR-03/B, AGRI-03/C, AGRI-09/C, AGRI-09/B, AGRI-08/A, BIOS-01/C, AGRI-03/B, AGRI-06/A, AGRI-03/B

LEGENDA

In grassetto: SSD in ordine di priorità

Con *: posti provenienti da precedenti programmazioni per i quali era previsto il cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di riferimento

Sottolineati: per i Dipartimenti di area medica sono sottolineati i SSD per i quali è prevista l'attività assistenziale, che verranno attivati nel 2025.

Celle evidenziate: Dipartimenti di area medica

In rosso: i SSD relativi alle posizioni ex art. 24 comma 5 approvate agli Organi di febbraio, marzo e aprile 2025 che alcuni Dipartimenti hanno comunque inserito nella programmazione triennale 2025-2027

							Allegato 1
	Elenco incarichi autorizzati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 suddivisi per dipartimento						
	Dipartimento	Ruolo	tipologia del conferente	tipologia dell'incarico	data inizio e fine incarico		compenso totale espresso in Euro
	Dipartimento di Architettura						
1	Architettura	PO	privato	docenza	23/11/2024	05/02/2025	3.180,00
2	Architettura	PA	privato	docenza	01/03/2024	30/07/2024	3.000,00
3	Architettura	PA	pubblico	docenza	20/12/2024	17/01/2025	450,00
4	Architettura	PA	privato	docenza	22/04/2024	23/04/2024	1.300,00
5	Architettura	PA	privato	docenza	08/05/2024	22/05/2024	2.200,00
6	Architettura	PA	privato	docenza	01/10/2024	01/03/2025	60,00/ora
7	Architettura	PA	privato	docenza	15/03/2024	31/07/2024	1.920,00
8	Architettura	PA	privato	docenza	17/12/2024	05/02/2025	2.880,00
9	Architettura	PA	privato	docenza	16/04/2024	30/05/2024	2.880,00
10	Architettura	PA	pubblico	docenza	25/02/2025	15/06/2025	2.400,00
11	Architettura	PA	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2025	1.800,00
12	Architettura	PA	privato	docenza	01/03/2024	31/07/2024	2.880,00
13	Architettura	PA	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2025	1.920,00
14	Architettura	PA	privato	docenza	11/11/2024	31/01/2025	2.880,00
15	Architettura	PA	privato	altro	01/08/2024	31/01/2025	7.000,00
16	Architettura	PA	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2025	1.800,00
17	Architettura	PA	privato	docenza	01/12/2024	31/03/2025	3.200,00
18	Architettura	PA	privato	docenza	01/03/2024	15/06/2024	1.500,00
19	Architettura	PA	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2025	2.880,00
20	Architettura	PA	privato	docenza	11/03/2024	14/06/2024	1.440,00
21	Architettura	PA	privato	docenza	19/03/2024	30/06/2024	2.900,00
22	Architettura	PA	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2025	1.440,00
23	Architettura	PA	privato	docenza	22/04/2024	26/04/2024	1.440,00
24	Architettura	PA	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2025	2.880,00
25	Architettura	PA	privato	docenza	04/03/2024	17/06/2024	1.440,00
26	Architettura	PA	privato	docenza	15/10/2024	03/02/2025	2.880,00
27	Architettura	RU	privato	docenza	11/03/2024	09/06/2024	1.440,00
28	Architettura	RU	privato	docenza	07/10/2024	07/02/2024	2.880,00
29	Architettura	RU	pubblico	docenza	01/03/2024	15/07/2024	2.500,00
30	Architettura	RU	pubblico	docenza	23/09/2024	30/01/2025	1.120,00
31	Architettura	RU	privato	docenza	04/11/2024	31/03/2025	1.440,00
32	Architettura	RTD	privato	docenza	01/11/2024	30/05/2025	5.000,00
33	Architettura	RTD	privato	docenza	19/03/2024	30/06/2024	2.900,00
34	Architettura	RTD	privato	docenza	01/10/2024	30/09/2025	1.440,00
35	Architettura	RTD	privato	docenza	25/03/2024	19/06/2024	1.440,00
36	Architettura	RTD	privato	docenza	01/11/2024	30/03/2025	1.440,00
37	Architettura	RTD	privato	altro	15/09/2024	31/08/2025	1.900,00
38	Architettura	RTD	pubblico	concorso d'idee	01/02/2024	15/02/2024	0,00
39	Architettura	RTD	pubblico	concorso d'idee	18/08/2024	26/08/2024	0,00
40	Architettura	RTD	pubblico	concorso d'idee	10/08/2024	18/08/2024	0,00
41	Architettura	RTD	privato	concorso d'idee	18/11/2024	22/11/2024	0,00
42	Architettura	RTD	privato	docenza	01/08/2024	31/01/2025	4.400,00
43	Architettura	RTD	pubblico	docenza	23/09/2024	16/01/2025	1.800,00
44	Architettura	RTD	privato	docenza	21/10/2024	07/02/2025	2.880,00
45	Architettura	RTD	privato	docenza	11/11/2024	16/06/2025	2.650,00
46	Architettura	PO	privato	docenza	01/11/2024	30/03/2025	2.880,00
	Dipartimento di Biologia						
1	Biologia	PA	privato	docenza	16/01/2024	07/05/2024	4.000,00
2	Biologia	RTD	privato	docenza	10/06/2024	15/07/2024	2.000,00
	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"						
1	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	pubblico	commissione concorso	15/03/2024	31/12/2024	945,00
2	Chimica 'Ugo Schiff'	PO	pubblico	commissione concorso	01/11/2024	23/12/2024	500,00
3	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	privato	docenza	25/11/2024	06/12/2024	891,73
4	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	privato	docenza	15/01/2024	30/04/2024	4.000,00
5	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	pubblico	commissione concorso	04/11/2024	30/11/2024	0,00
6	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	pubblico	docenza	01/03/2024	08/04/2024	1.300,00
7	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	pubblico	commissione concorso	18/03/2024	17/06/2024	500,00

8	Chimica 'Ugo Schiff'	PA	pubblico	commissione concorso	09/02/2024	08/08/2024	1.890,00
9	Chimica 'Ugo Schiff'	RTD	privato	docenza	09/09/2024	31/10/2024	1.200,00
10	Chimica 'Ugo Schiff'	RTD	privato	docenza	21/01/2025	13/05/2025	4.000,00
	Dipartimento di Fisica e Astronomia						
1	Fisica e Astronomia	PO	pubblico	componente CDA/ compiti istituzionali e gestionali presso enti senza scopo di lucro	01/03/2024	28/02/2028	1.936,71 al mese
2	Fisica e Astronomia	PO	pubblico	commissione concorso	01/11/2024	28/02/2025	1.980,00
3	Fisica e Astronomia	PO	pubblico	commissione concorso	16/10/2024	30/11/2024	500,00
4	Fisica e Astronomia	PO	pubblico	commissione concorso	09/01/2024	28/02/2024	500,00
5	Fisica e Astronomia	PO	privato	docenza	11/09/2024	10/12/2024	5.000,00
6	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	12/09/2024	31/10/2024	500,00
7	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	12/09/2024	31/10/2024	500,00
8	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	docenza	01/10/2024	31/12/2024	960
9	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	29/01/2024	12/12/2024	2.000,00
10	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	18/03/2024	17/06/2024	500,00
11	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	05/02/2024	04/05/2024	500,00
12	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	12/09/2024	31/10/2024	500,00
13	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	docenza	01/11/2024	31/10/2025	400,00
14	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	12/09/2024	31/10/2024	500,00
15	Fisica e Astronomia	PA	pubblico	commissione concorso	05/02/2024	04/05/2024	500,00
16	Fisica e Astronomia	RU	pubblico	commissione concorso	12/09/2024	31/10/2024	500,00
17	Fisica e Astronomia	RU	pubblico	commissione concorso	16/10/2024	30/11/2024	500,00
18	Fisica e Astronomia	RU	privato	docenza	16/01/2024	24/04/2024	4.700,00
19	Fisica e Astronomia	RU	privato	docenza	02/09/2024	12/12/2024	4.700,00
20	Fisica e Astronomia	RTD	privato	docenza	01/10/2024	30/12/2024 fine rtd a	1.376,00
21	Fisica e Astronomia	RTD	privato	consigliere indipendente/amministratore indipendente	09/05/2024	08/05/2029	da definire
22	Fisica e Astronomia	RTD	privato	docenza	13/01/2025	16/04/2025	5.000,00
	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia						
1	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PO	privato	commissione concorso	14/06/2024	11/10/2024	750,00
2	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PO	pubblico	commissione concorso	02/09/2024	13/09/2024	230,40
3	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PA	privato	docenza	02/03/2024	20/03/2024	600,00
4	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PA	pubblico	commissione concorso	15/01/2024	01/02/2024	300,00
5	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PA	privato	docenza	20/05/2024	15/06/2024	6.000,00
6	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PA	privato	docenza	13/01/2025	30/04/2025	6.000,00
7	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	PA	privato	docenza	02/09/2024	31/12/2024	6.000,00
8	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RU	pubblico	docenza	09/02/2024	17/02/2025	1300
9	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	privato	commissione concorso	12/10/2024	31/05/2025	500,00
10	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	pubblico	commissione concorso	15/07/2024	15/07/2024	250,00
11	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	pubblico	commissione concorso	24/07/2024	27/04/2024	250,00
12	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	pubblico	commissione concorso	14/10/2024	14/10/2024	250,00
13	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	pubblico	commissione concorso	07/10/2024	12/10/2024	250,00
14	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	pubblico	commissione concorso	18/12/2024	18/12/2024	250,00
15	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	privato	docenza	05/10/2024	30/11/2024	1.800,00
16	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	RTD	pubblico	docenza	02/03/2024	03/03/2024	400,00
	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale						
1	Ingegneria Civile e Ambientale	PA	privato	docenza	05/02/2024	15/03/2024	2.880,00
2	Ingegneria Civile e Ambientale	RTD	privato	docenza	05/02/2024	15/03/2024	1.440,00
3	Ingegneria Civile e Ambientale	RTD	privato	docenza	22/10/2024	18/11/2024	1.800,00
	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale						
1	Ingegneria dell'Informazione	PO	pubblico	componente CDA/ compiti istituzionali e gestionali presso enti senza scopo di lucro	08/06/2024	10/05/2028	19.436,00
2	Ingegneria dell'Informazione	PO	pubblico	componente CDA/ compiti istituzionali e gestionali presso enti senza scopo di lucro	11/06/2024	01/11/2024	6000
3	Ingegneria dell'Informazione	PO	pubblico	commissione concorso	05/03/2024	30/09/2024	1.500,00
4	Ingegneria dell'Informazione	PO	privato	docenza	03/09/2024	01/11/2024	8.750,00
5	Ingegneria dell'Informazione	PA	pubblico	commissione concorso	25/07/2024	25/09/2024	1800
6	Ingegneria dell'Informazione	PA	privato	docenza	01/07/2024	30/08/2024	9.233,35
7	Ingegneria dell'Informazione	RTD	privato	docenza	01/02/2024	31/08/2024	1.800,00
	Dipartimento di Ingegneria Industriale						
1	Ingegneria Industriale	PO	privato	docenza	25/06/2024	26/06/2024	2.700,00
2	Ingegneria Industriale	PO	privato	docenza	04/06/2024	13/06/2024	2.160,00
3	Ingegneria Industriale	PA	privato	docenza	15/02/2024	30/06/2024	5.000,00
4	Ingegneria Industriale	PA	privato	attività di ricerca	01/07/2024	31/10/2024	6.225,00
5	Ingegneria Industriale	PA	pubblico	docenza	23/09/2024	30/09/2025	864,00
6	Ingegneria Industriale	PA	privato	docenza	15/01/2024	30/04/2024	7.000,00

7	Ingegneria Industriale	PA	privato	docenza	13/01/2025	30/04/2025	9.000,00
8	Ingegneria Industriale	PA	privato	docenza	11/12/2024	12/12/2024	2.250,00
9	Ingegneria Industriale	PA	privato	altro	01/10/2024	07/06/2025	2.200,00
10	Ingegneria Industriale	RTD	privato	docenza	15/01/2024	30/04/2024	6.500,00
11	Ingegneria Industriale	RTD	privato	docenza	13/01/2025	30/04/2025	1.800,00
12	Ingegneria Industriale	RTD	pubblico	docenza	08/05/2024	11/07/2024	3.360,00
Dipartimento di Lettere e Filosofia							
1	Lettere e Filosofia	PO	pubblico	docenza	05/02/2024	07/02/2024	1400
2	Lettere e Filosofia	PO	privato	docenza	26/02/2024	31/05/2024	5.000,00
3	Lettere e Filosofia	PA	pubblico	docenza	01/11/2024	31/10/2025	3.000,00
4	Lettere e Filosofia	PA	pubblico	docenza	15/04/2024	19/04/2024	1.500,00
5	Lettere e Filosofia	RU	privato	docenza	14/10/2024	07/03/2025	2.880,00
6	Lettere e Filosofia	RTD	privato	attività di ricerca	01/01/2025	31/12/2025	8.850,00
7	Lettere e Filosofia	RTD	privato	docenza	05/02/2024	17/05/2024	2.160,00
Dipartimento di Matematica e informatica "U Dini"							
1	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	PO	privato	docenza	10/01/2025	28/02/2025	1.000,00
2	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	PA	pubblico	collaborazione consulenza scientifica	01/09/2024	31/12/2025	4.950,00
3	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	RTD	privato	docenza	13/01/2025	30/04/2025	7.300,00
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica							
1	Medicina Sperimentale e Clinica	PO	privato	commissione concorso	18/07/2024	25/09/2024	da definire
2	Medicina Sperimentale e Clinica	PO	privato	docenza	01/10/2024	28/02/2025	5.000,00
Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino							
1	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino	RTD	privato	docenza	01/02/2024	01/02/2025	500,00
2	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino	RTD	privato	docenza	08/02/2024	16/05/2024	2.385,00
Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'							
1	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	PO	pubblico	docenza	06/06/2024	08/06/2024	840,00
2	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	PA	privato	altro	15/10/2024	30/09/2025	2.000,00
3	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	PA	pubblico	docenza	06/06/2024	08/06/2024	700,00
Dipartimento di Scienze della Salute							
1	Scienze della Salute	PO	privato	docenza	30/01/2024	15/02/2024	2.550,00
2	Scienze della Salute	PO	privato	docenza	26/02/2024	08/05/2024	2.550,00
3	Scienze della Salute	PO	privato	docenza	25/06/2024	01/08/2024	2.250,00
4	Scienze della Salute	PO	privato	docenza	02/10/2024	13/12/2024	2.250,00
5	Scienze della Salute	PO	privato	docenza	01/01/2025	31/12/2025	2.500,00
6	Scienze della Salute	PA	pubblico	commissione concorso	01/04/2024	31/05/2024	da definire
7	Scienze della Salute	PA	pubblico	docenza	01/05/2024	30/05/2024	273,84
8	Scienze della Salute	RTD	pubblico	docenza	23/02/2024	14/03/2024	542,64
9	Scienze della Salute	RTD	pubblico	commissione concorso	20/05/2024	31/05/2024	da definire
10	Scienze della Salute	RTD	pubblico	docenza	21/10/2024	20/12/2024	1.085,28
Dipartimento di Scienze della Terra							
1	Scienze della Terra	PO	pubblico	altro	23/02/2024	23/02/2028	60.669,00
2	Scienze della Terra	PO	pubblico	commissione concorso	14/05/2024	12/07/2024	2.100,00
3	Scienze della Terra	PO	pubblico	commissione concorso	15/07/2024	15/11/2024	1.039,00
4	Scienze della Terra	PA	pubblico	commissione concorso	19/09/2024	18/09/2028	30.000,00/anno
5	Scienze della Terra	PA	pubblico	altro	01/06/2024	31/03/2028	20.658,24
6	Scienze della Terra	PA	privato	docenza	15/10/2024	20/12/2024	400,00
7	Scienze della Terra	PA	privato	docenza	26/02/2024	08/03/2024	da definire
8	Scienze della Terra	PA	pubblico	commissione concorso	20/10/2024	20/04/2024	1.620,00
9	Scienze della Terra	RU	privato	docenza	15/10/2024	20/12/2024	400,00
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali							
1	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PO	pubblico	commissione concorso	01/02/2024	31/05/2024	1.000,00
2	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PO	pubblico	commissione concorso	01/06/2024	31/31/07/2024	1.000,00
3	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	privato	attività di arbitrato/segretario di arbitrato	01/12/2024	30/11/2025	2.000,00
4	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	privato	commissione concorso	26/06/2024	31/12/2024	a titolo gratuito
5	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	pubblico	commissione concorso	12/02/2024	30/06/2024	1.000,00
6	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	pubblico	commissione concorso	13/06/2024	30/11/2024	1.000,00
7	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	pubblico	commissione concorso	21/12/2024	30/01/2025	1.000,00
8	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	pubblico	commissione concorso	28/11/2024	20/12/2024	500,00
9	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	PA	pubblico	altro	01/08/2024	30/06/2025	5.000,00
10	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	RTD	pubblico	docenza	02/11/2024	13/06/2025	1.000,00
Dipartimento di Scienze Giuridiche							
1	Scienze Giuridiche	PO	privato	docenza	19/02/2024	24/05/2024	3.850,00
2	Scienze Giuridiche	PO	privato	docenza	01/10/2024	30/09/2025	6.000,00
3	Scienze Giuridiche	PO	privato	componente organo di controllo/ispettivo/Direttivo di enti pubblici e privati	12/03/2024	11/03/2027	16.000,00 annui

4	Scienze Giuridiche	PO	pubblico	commissione concorso	01/12/2024	01/03/2025	30.000,00
5	Scienze Giuridiche	PO	privato	docenza	01/09/2024	31/12/2024	7.800,00
6	Scienze Giuridiche	PA	privato	docenza	01/09/2024	31/12/2024	5.720,00
7	Scienze Giuridiche	PA	pubblico	commissione concorso	06/05/2024	15/12/2024	1.800,00
8	Scienze Giuridiche	PA	privato	attività di arbitro/segretario di arbitro	17/07/2024	08/06/2028	2.000,00
9	Scienze Giuridiche	PA	pubblico	commissione concorso	06/05/2024	15/12/2024	1.800,00
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa							
1	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	10/04/2024	31/07/2024	4.300,00
2	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	commissione concorso	20/07/2024	30/10/2024	da definire
3	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	collaborazione consulenza scientifica	02/09/2024	30/01/2025	7.500,00
4	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	componente organo di controllo/segretario/Dirigente di consigliere indipendente/amministratore	01/07/2024	30/06/2027	15.000,00
5	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	01/01/2025	31/12/2027	15.000,00
6	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	22/01/2024	05/04/2024	9.500,00
7	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	attività di ricerca	10/01/2025	10/01/2026	12.000,00
8	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	03/09/2024	20/12/2024	10.000,00
9	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	04/04/2024	05/04/2024	720,00
10	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	21/05/2024	31/05/2024	2.400,00
11	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	13/09/2024	13/09/2024	480,00
12	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	04/12/2024	12/12/2024	2.400,00
13	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	08/01/2024	30/04/2024	7.200,00
14	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	02/09/2024	31/12/2024	7.200,00
15	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	10/05/2024	31/07/2024	800,00
16	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	30/06/2024	31/07/2024	1.200,00
17	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	pubblico	docenza	10/07/2024	31/07/2024	500,00
18	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	18/09/2024	18/09/2024	960,00
19	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	29/08/2024	12/12/2024	7.000,00
20	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	altro	01/02/2024	31/10/2024	7.000,00
21	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	atti istituzionali e gestionali presso	08/07/2024	31/07/2028	20.000 annui
22	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	07/03/2024	10/05/2024	7.378,00
23	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	08/02/2024	12/04/2024	10.416,00
24	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	17/10/2024	18/10/2024	10.456,00
25	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	01/08/2024	30/11/2024	14.400,00
26	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PO	privato	docenza	07/03/2024	16/05/2024	6.000,00
27	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	25/01/2024	09/05/2024	8.800,00
28	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	29/08/2024	12/12/2024	8.800,00
29	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	10/04/2024	20/07/2024	3.600,00
30	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	15/01/2024	02/05/2024	5.500,00
31	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	27/05/2024	20/06/2024	5.500,00
32	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	19/08/2024	05/12/2024	5.500,00
33	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	pubblico	attività di ricerca	01/03/2024	01/12/2024	8.550,00
34	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	01/09/2024	31/12/2024	2.700,00
35	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	16/01/2024	07/05/2024	5.500,00
36	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	20/02/2024	31/03/2024	4.400,00
37	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	11/03/2024	31/05/2024	6.200,00
38	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	privato	docenza	04/10/2024	20/12/2024	2.700,00
39	Scienze per l'Economia e l'Impresa	PA	pubblico	docenza	01/09/2024	30/04/2026	2.500,

1	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PO	privato	docenza	05/11/2024	30/06/2025	3.305,60
2	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PO	privato	docenza	04/11/2024	31/03/2024	1.652,80
3	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	commissione concorso	20/09/2024	30/11/2024	400,00
4	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	docenza	11/10/2024	25/01/2025	7.182,00
5	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	docenza	19/02/2024	31/05/2024	2.016,00
6	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	docenza	14/03/2024	30/04/2024	1.200,00
7	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	privato	docenza	03/06/2024	02/08/2024	1.170,00
8	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	privato	docenza	09/12/2024	31/03/2025	2.561,00
9	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	attività di ricerca	15/12/2024	15/06/2025	18.000,00
10	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	docenza	04/03/2024	27/04/2024	2.850,00
11	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	PA	pubblico	docenza	30/09/2024	30/11/2024	2.850,00
12	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	RTD	privato	docenza	05/10/2024	06/09/2025	3.400,00
13	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	RTD	pubblico	altro	01/06/2024	30/01/2025	1.817,00
14	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'	RTD	pubblico	attività di ricerca	01/11/2024	30/06/2025	5.850,00
	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo						
1	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	PA	privato	commissione concorso	01/07/2024	30/07/2024	350,00
2	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	PA	pubblico	docenza	01/06/2024	30/06/2024	9.000,00
3	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	PA	pubblico	docenza	22/03/2024	24/03/2024	400/500,00
4	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	RTD	pubblico	docenza	23/10/2024	15/02/2025	1.300,00
5	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	RTD	privato	collaborazione consulenza scientifica	03/06/2024	07/06/2024	2.000,00



VQR 2020-2024:
dalla scelta dei prodotti
al conferimento finale



osservatorio della ricerca

PREMESSA

La presente relazione documenta il percorso di conferimento dei prodotti della ricerca nell'ambito dell'esercizio VQR 2020–2024, così come definito dal Bando ANVUR (D.P. n. 8 del 31 ottobre 2023). Si tratta di un'attività strategica per l'Ateneo, i cui esiti – come stabilito all'art. 12 del bando – concorrono alla formazione di sei differenti profili di qualità della ricerca, dalla quale discendono conseguenze rilevanti come l'attribuzione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

In questo documento, si fa riferimento alla selezione dei prodotti della ricerca, che contribuiscono ai profili a), b), c), relativi al profilo del personale permanente, del personale in mobilità e di quello di formazione alla ricerca.

Per quanto riguarda i profili a) e b), la Tabella 1 mostra il numero di pubblicazioni conferite per ciascun dipartimento, per un totale di **4656** prodotti conferiti dal nostro Ateneo.

Dipartimento	# persone	# pub da selezionare	# pub selezionate (comprese "vale doppio")
BIO	52	130	130
DiDA	126	315	315
Fisica e Astronomia	88	220	220
DILEF	71	177	177
DST	60	150	150
DIEF	78	195	195
DSG	103	257	257
DSS	85	212	211
DSPS	63	157	157
DICUS	118	295	295
DINFO	72	180	180
DMSC	154	385	385
DISEI	118	295	294
DICEA	54	135	134
DIMAI	81	202	200
DSBSC	110	275	275
SAGAS	79	197	197
DISIA	62	155	155
FORLILPSI	87	217	217
DAGRI	120	300	300
NEUROFARBA	96	240	239
TOTALE	1877	4689	4683

Oltre a questi, sono stati conferiti 382 prodotti relativi a dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023 non afferenti a istituzioni partecipanti alla VQR; 19 casi studio; 224 progetti competitivi internazionali.

Il conferimento di questi prodotti, curato dai Dipartimenti con il supporto dell'Unità di Supporto alla Pianificazione, AQ e Valutazione, del Sistema Bibliotecario di Ateneo e dell'Osservatorio della Ricerca, si è svolto in un contesto metodologico complesso, segnato da alcune criticità operative, che abbiamo ritenuto utile riassumere e condividere, per affrontare il prossimo esercizio valutativo facendo tesoro delle difficoltà incontrate nel presente.

In particolare, si evidenziano l'alternanza dei keyuser dei dipartimenti e alcune difficoltà legate al funzionamento dell'applicativo CRITERIUM, specialmente per i settori non bibliometrici, e il disallineamento tra CRITERIUM e il repository istituzionale FLORE nella gestione dei metadati. Fondamentali, per garantire continuità e qualità al processo, sono stati gli incontri settimanali tra i keyuser, il personale delle biblioteche, lo staff di supporto alla valutazione e i membri dell'Osservatorio della Ricerca, che hanno reso possibile il confronto costante e la risoluzione condivisa delle criticità.

Un ulteriore elemento di complessità ha riguardato la selezione dei prodotti dei dottori di ricerca, per i quali la novità introdotta dal bando ha richiesto l'elaborazione di criteri e procedure specifiche, dalla ricostruzione del ruolo professionale al reperimento del consenso per l'utilizzo delle pubblicazioni.

I dati conclusivi evidenziano una qualità elevata dei prodotti conferiti: nei settori bibliometrici oltre il 70% rientra nel top 20% per citazioni e più del 60% nel top 10% per prestigio della sede editoriale (CiteScore e SJR); nei settori non bibliometrici, oltre il 70% riguarda riviste di fascia A e contributi in volume.

Attendiamo ora l'esito della valutazione, certi di aver affrontato questo passaggio con rigore e responsabilità, e convinti che le criticità affrontate rappresentino un'opportunità concreta per il miglioramento continuo delle pratiche valutative future.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale coinvolto, dai keyuser al Sistema Bibliotecario di Ateneo, all'Unità di Supporto alla Valutazione e ai membri dell'Osservatorio della Ricerca, per il lavoro svolto con competenza, dedizione e spirito di servizio.

Prof.ssa Debora Berti
Pro-rettore alla Ricerca

DALLA SCELTA DEI PRODOTTI AL CONFERIMENTO FINALE:

PROBLEMI E CRITICITÀ

1. INTRODUZIONE

- La VQR si basa su criteri e procedure definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dall'ANVUR. L'Agenzia si avvale dell'attività di Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV), articolati in 17 aree disciplinari e 2 aree interdisciplinari relative alla valutazione delle attività di trasferimento delle conoscenze e delle infrastrutture.
- I GEV hanno il compito di supportare l'ANVUR nella definizione di criteri specifici per le singole aree disciplinari, di effettuare la valutazione e di formulare un giudizio complessivo sui prodotti e i rapporti conferiti dalle Istituzioni.
- Le fasi principali in cui fino ad ora si è sviluppata la procedura sono state le seguenti:
 - Pubblicazione del Decreto ministeriale (DM) di avvio della VQR da parte del MUR.
 - Pubblicazione del Bando dell'ANVUR, che recepisce quanto previsto nel DM e fornisce i dettagli operativi per lo svolgimento dell'esercizio valutativo.
 - Nomina dei GEV da parte del Consiglio direttivo dell'ANVUR, tra coloro che hanno manifestato il proprio interesse a far parte dei GEV a seguito di avviso pubblico.
 - Definizione dettagliata dei criteri di valutazione specifici per le aree disciplinari e interdisciplinari da parte dei GEV.
 - Conferimento da parte delle Istituzioni, in base alle regole definite dall'ANVUR, dei prodotti della ricerca, dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze, dei rapporti di infrastruttura e dell'elenco dei progetti competitivi internazionali.
- Al link: <https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti> si possono recuperare i riferimenti normativi e la documentazione di corredo.
- La VQR 2020-2024 si differenzia dalle precedenti in quanto basata in modo esclusivo sul processo di "revisione informata" cioè effettuata da esperti con il supporto della bibliometria. Infatti, ogni singolo prodotto della ricerca riceverà un giudizio di qualità in base ai seguenti criteri: 1) originalità, 2) metodologia (innovatività) e 3) impatto. A seguito del processo di revisione informata ogni prodotto sarà classificato e valutato come mostrato nella tabella seguente:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
A = Eccezionale	1
B = Eccellente	0.8
C = Standard	0.5
D = Rilevanza Sufficiente	0.2
E = Scarsa rilevanza o non accettabile	0

1.1 SETTORI BIBLIOMETRICI

- La bibliometria è stata una guida e/o un supporto tramite il quale i dipartimenti per i settori bibliometrici hanno operato le loro scelte, tenendo tuttavia conto dei limiti imposti da ogni singolo GEV nei differenti documenti.
- I dati bibliometrici che ANVUR ha pubblicato a sostegno delle scelte delle università sono relativi agli indici citazionali internazionali previsti dall'art. 7 comma 2 del Bando. I dati sono estratti dalle banche dati Scopus di Elsevier e Web of Science (WoS) – Core Collection di Clarivate Analytics e sono aggiornati in base alle informazioni disponibili a novembre 2024.
- In particolare, ANVUR ha pubblicato due tabelle contenenti, rispettivamente, i valori citazionali di contesto relativi a tutte le All Science Journal Classification di Scopus e alle Subject Categories di WOS.
- Per ciascuna tipologia di prodotto (1. articles, letters e conference papers pubblicati su rivista; 2. review) è stata pubblicata una tabella contenente, per ogni ASJC (ASJC = All Science Journal Classification Scopus) o SC (SC = Subject Category WOS) e per ogni anno, i valori citazionali utili a collocarsi nel top 10% della distribuzione mondiale degli articoli più citati, e quindi nel top 20%, top 30%, top 35%, top 40%, top 50%, top 60%, top 70%, top 80%. Inoltre, è riportato anche il numero totale di pubblicazioni per anno e il numero medio di citazioni per anno ottenute da tutti gli articoli pubblicati a livello mondiale.
- Infine, per il solo database Scopus di Elsevier, ANVUR ha pubblicato una tabella contenente i valori dei principali indicatori relativi alle riviste comprese nella title list di Scopus (indici bibliometrici del prestigio della rivista). In nessun file sono stati riportati i valori relativi all'impact factor (WoS) di una rivista ma, è noto, che saranno resi disponibili ai GEV.
- Gli indicatori che sono usati per valutare il prestigio della rivista (con i relativi percentili) in SCOPUS sono dati da:
 - **CiteScore:** misura l'impatto di una rivista calcolando il numero medio di citazioni ricevute in un anno solare da tutti gli articoli pubblicati in quella rivista nei quattro anni precedenti. Il valore viene rilasciato ogni anno a Giugno e misura l'impatto in termini di citazioni di una rivista, misurandone così il prestigio.

- **SNIP (Source Normalized Impact per Paper)**: misura l'impatto di una rivista tenendo conto del livello di copertura del settore disciplinare a cui la rivista appartiene. In pratica normalizza il valore dell'indice IPP = Impact per Publication rispetto all'andamento citazionale della categoria disciplinare a cui appartiene la rivista. L'indice IPP misura l'impatto di una rivista in modo analogo all'IF, ma il calcolo è basato su un periodo di 3 anni (invece di 2). Usa le stesse tipologie documentarie di IF quali articoli di ricerca originali e recensioni, e non normalizza la misura per categoria disciplinare. Il valore di SNIP è quindi poi dato dal rapporto tra il numero di citazioni ricevute da un articolo e il numero di citazioni "attese" in base alla consistenza dei riferimenti bibliografici delle pubblicazioni che citano (potenziale di citazione). Consente quindi un confronto tra riviste appartenenti a categorie disciplinari diverse.
- **SJR (Scimago Journal Rank)**: misura l'impatto di una rivista mediante un algoritmo stile Page Rank ovvero tiene conto del prestigio della rivista citante come eigenfactor ma il calcolo viene effettuato su 3 anni e le autocitazioni non sono eliminate completamente (esiste una soglia). L'utilizzo dell'eigenfactor permette di pesare le citazioni in base alla loro provenienza. Le citazioni che provengono da riviste molto citate valgono di più di quelle provenienti da riviste poco citate. Il calcolo somma le citazioni ricevute in un dato anno dagli articoli che una rivista ha pubblicato nei 5 anni precedenti; esclude le autocitazioni ma non considera la dimensione della rivista.
- Talvolta le colonne dei precedenti indicatori hanno valore pari a n/a indicando che per quell'anno (o per quella ASJC) non vi erano sufficienti dati a disposizione per effettuare il calcolo. Qui di seguito sono riportate le statistiche per gli indici indicati per anno giusto per avere una idea dell'ordine di grandezza. Per i vari indici CiteScore, SJR e SNIP sono riportati poi i percentili. Un valore dell'indice alto corrisponde ad un basso valore del percentile.

Case Summaries												
	CiteScore_20	CiteScore_21	CiteScore_22	CiteScore_23	SJR_20	SJR_21	SJR_22	SJR_23	SNIP_20	SNIP_21	SNIP_22	SNIP_23
N	62632	66930	69963	75106	73119	74415	74696	75117	62813	65165	68246	72606
Mean	2.94	3.25	3.57	3.75	.88	.90	.89	.85	.68	.66	.65	.66
Median	1.80	1.90	2.10	2.20	.73	.74	.72	.69	.37	.38	.37	.37
Minimum	.00	.00	.00	.00	.00	.00	.00	.00	.10	.10	.10	.10
Maximum	463.20	716.20	642.90	873.20	142.05	173.64	155.31	167.95	62.94	56.20	86.09	106.09

- La distribuzione di frequenza degli indici bibliometrici CiteScore, SJR e SNIP è asimmetrica, come è lecito aspettarsi, e i boxplots delle Figure 1, 2 e 3 sono in scala logaritmica; non sembrano emergere delle differenze sostanziali tra i vari anni. Per il 2024 i dati del prestigio della rivista non sono ancora stati resi disponibili.

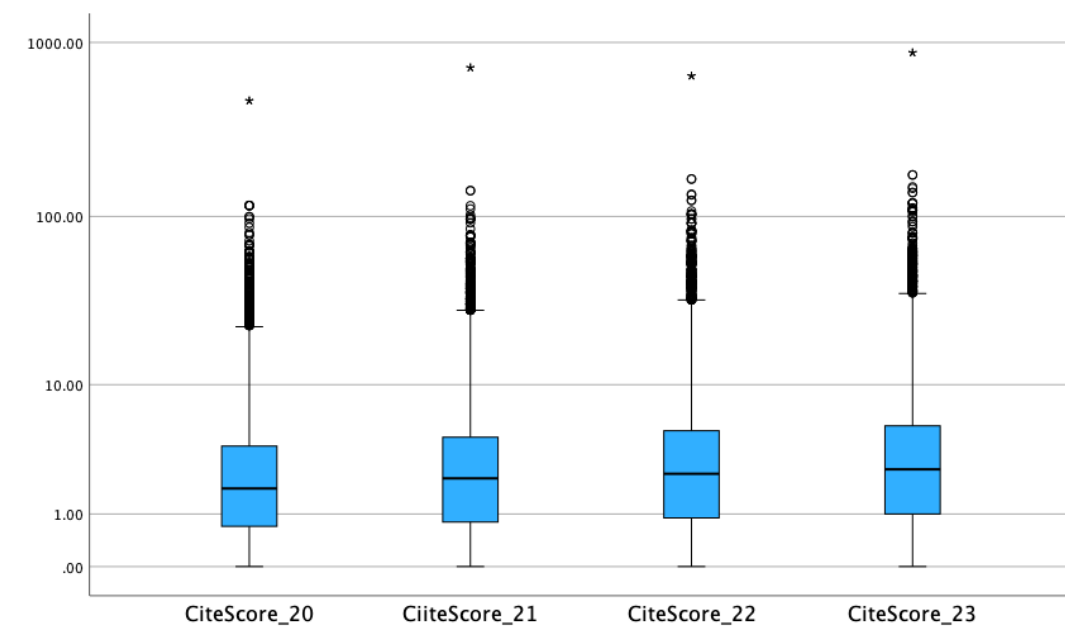


Figura 1. Box-plots dell'indice CiteScore di Scopus per anno

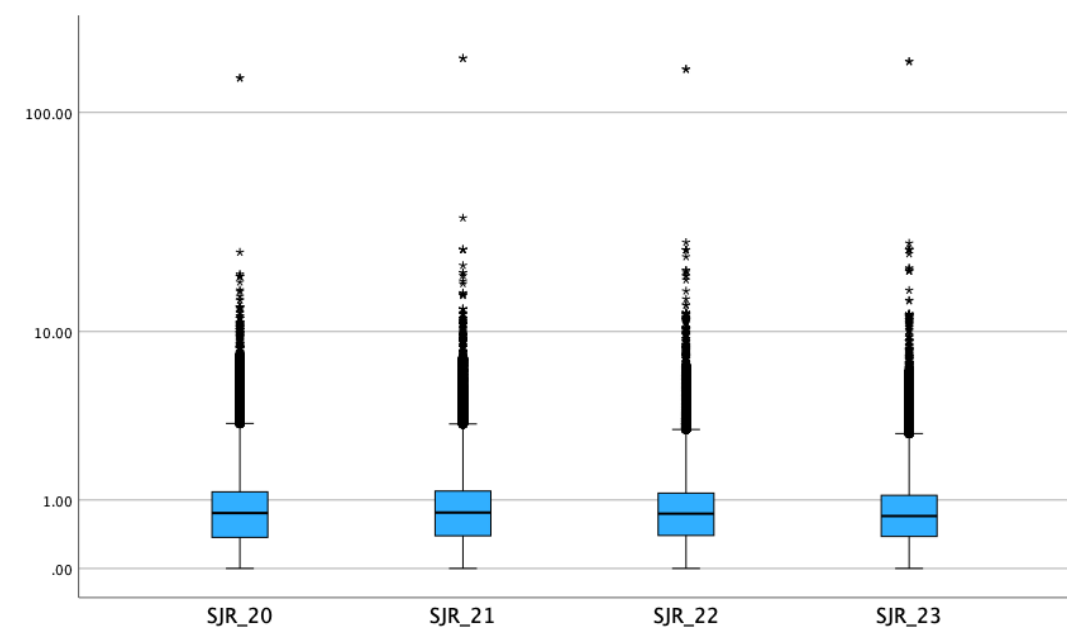


Figura 2. Box-plots dell'indice SJR di Scopus per anno

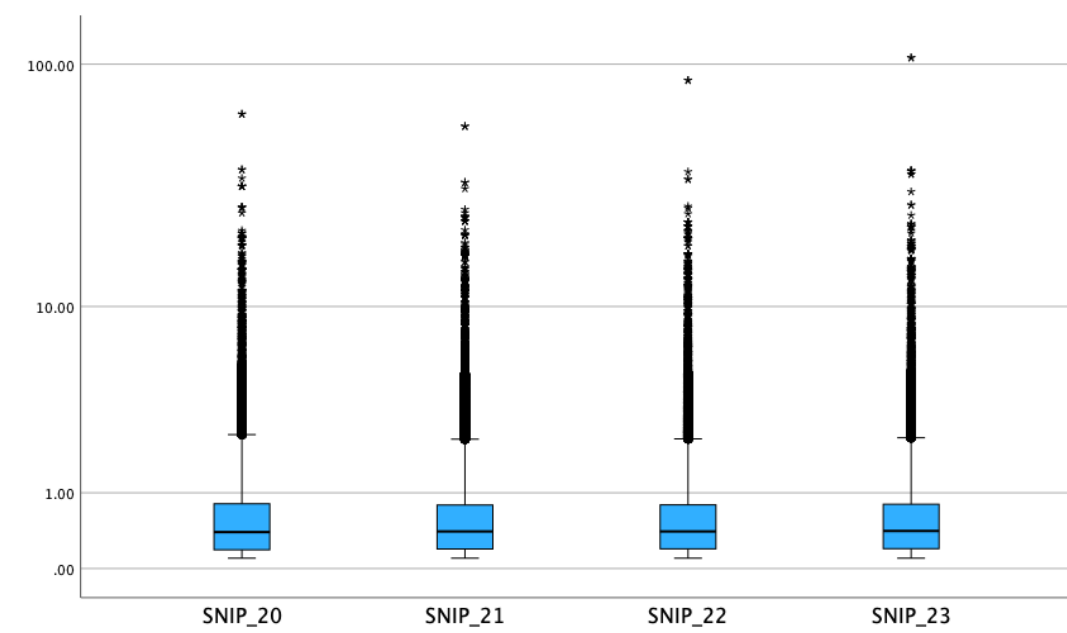


Figura 3. Box-plots dell'indice SNIP di Scopus per anno

- Il dato citazionale di un prodotto della ricerca potrà quindi essere correlato con gli indici CiteScore, SNIP, SJR del prestigio della rivista utilizzando la banca dati Scopus così come analogamente per la banca dati WoS con minore diversificazione per il prestigio della rivista (IF, IF-5Y).

1.2 SETTORI NON BIBLIOMETRICI

All'indirizzo <https://www.anvur.it/it/ricerca/riviste/elenchi-di-riviste-classificate> sono stati pubblicati gli elenchi aggiornati delle riviste classificate ai fini della ASN 2023-2025 per le aree 8, 10, 11, 12, 13 e 14. L'aggiornamento include le riviste valutate dai Gruppi di Lavoro a seguito delle istanze o segnalazioni pervenute entro gennaio 2023 e approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR. Sono, inoltre, incluse le integrazioni di codici ISSN riferiti a riviste già classificate. Si ritrova, in particolare, l'elenco delle riviste considerate in classe A per ognuna delle precedenti aree. Ogni GEV ha poi ritenuto opportuno proporre, come ausilio alla valutazione, una lista di riviste consolidata nella comunità scientifica di riferimento.

2. USO DI CRITERIUM E DI FLORE

L'Università di Firenze si è dotata dell'applicativo CRITERIUM al fine di supportare le scelte operate dai vari dipartimenti. La piattaforma CRITERIUM è dispiegata sulla Google Cloud Platform ed è disponibile in linea all'indirizzo <https://criterium.svelto.tech>.

CRITERIUM è pensato per mettere a disposizione degli Atenei e degli enti di ricerca attività di autovalutazione basate sui modelli di riferimento adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, ed in particolare il

modello di valutazione della VQR 2015-2019 e successive. In aggiunta a questo, CRITERIUM consente di condurre campagne di autovalutazione basate sul modello dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Per entrambi i modelli la piattaforma fornisce un ricco insieme di indicatori che possono essere utilizzati a scopo di autovalutazione. Gli indicatori sono contenuti in due "cruscotti":

- il cruscotto degli indicatori del soggetto valutato, che consente di visualizzare ed analizzare gli indicatori relativi ad un singolo soggetto valutato.
 - il cruscotto della valutazione, che consente di visualizzare ed analizzare gli indicatori relativi all'Istituzione, alle strutture dipartimentali e alle altre aggregazioni di soggetti valutati.
-
- Le diverse simulazioni effettuate con l'applicativo hanno accompagnato il processo di avvicinamento al conferimento finale, permettendo ai vari dipartimenti di calibrare le scelte. A questo proposito si rileva che in ateneo c'è stato un uso molto diversificato a livello di approfondimento delle funzioni disponibili.
 - In ateneo 15 dipartimenti hanno utilizzato CRITERIUM a supporto delle scelte effettuate ed hanno preferenzialmente lavorato in fase finale utilizzando la piattaforma FLORE. Invece, 6 dipartimenti hanno effettuato il conferimento finale in CRITERIUM per poi trasferire il dato acquisito in FLORE. In questo passaggio si sono riscontrate diverse criticità e il processo è risultato abbastanza faticoso, ad esempio, per la mancata corrispondenza della scheda dei metadati dei prodotti della ricerca nei due sistemi. Nel futuro si dovrà prevedere il superamento di tali difficoltà per rendere più agevole il passaggio da una piattaforma ad un'altra, scongiurando interventi manuali ripetuti.
 - Per i settori non bibliometrici l'applicativo CRITERIUM non si è rivelato uno strumento utile neanche nella fase iniziale di scelta dei prodotti da conferire e pertanto è stato poco o per niente utilizzato in questo ambito.
 - La piattaforma FLORE è il repository istituzionale ad accesso pieno e aperto dell'Università degli Studi di Firenze. Raccoglie, documenta e conserva le informazioni sulla produzione scientifica dell'Università e costituisce l'Anagrafe della ricerca dell'Ateneo. Attualmente è dotata di strumenti diversificati per analizzare l'impatto di un lavoro scientifico, in particolare su base bibliometrica.

3. RUOLO DELL'UNITÀ SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE, AQ E VALUTAZIONE

A ottobre 2023 le competenze in materia di valutazione della ricerca, nonché la gestione delle procedure VQR, sono state attribuite dalla Direzione Generale dell'Ateneo all'Unità Supporto alla Pianificazione, AQ e Valutazione. L'ufficio ha organizzato e coordinato tutte le fasi del processo e i soggetti coinvolti. In particolare:

- **supporto alla definizione e condivisione dei criteri di scelta dei prodotti e delle modalità operative relative a ogni fase della selezione:** tale aspetto ha implicato il costante contatto e trasmissione di informazioni tra gli Organi Accademici, l'Osservatorio della Ricerca e i Dipartimenti. Le linee guida sono state trasmesse con l'apertura di uno spazio di archiviazione condiviso, messaggi di posta elettronica, eventi di informazione, sportelli telematici settimanali, predisposizione di FAQ. Nonostante i vari livelli di intervento, il supporto diretto ai singoli key user dipartimentali è stato continuamente necessario e di notevole impatto sulle attività dell'ufficio;

- **accreditamento** dei dottori di ricerca, delle strutture e dei ricercatori in CRITERIUM e **sulla piattaforma Anvur-VQR:** rispetto al personale strutturato e ai dottori di ricerca, le marginali criticità emerse in questa fase del processo sono state risolte anche grazie all'apporto dell'ufficio Dottorati e dell'ufficio Personale Docente; si evidenzia tuttavia che un costante controllo della qualità dei dati inseriti nei gestionali delle carriere avrebbe ridotto le necessità di intervento in questa fase. La difficoltà maggiore è stata legata alla novità prevista dal bando VQR 2020-2024 di permettere il conferimento di prodotti aggiuntivi per i dottori di ricerca dell'Ateneo "non in servizio" presso lo stesso: ciò ha reso necessario che i dipartimenti individuassero i dottori di ricerca in condizione di conferibilità, che l'ufficio acquisisse formalmente il loro consenso, e che venissero selezionate e registrate nel catalogo FLORE le pubblicazioni da conferire, con problematiche procedurali (in particolare per quanto riguarda le tempistiche di comunicazione dei dottori da accreditare da parte di alcuni dipartimenti) e tecniche (relative alla possibilità di registrare le pubblicazioni);

- **apertura e gestione delle campagne su CRITERIUM e FLORE:** ciò ha implicato l'interlocuzione – non sempre facile – con soggetti commerciali diversi (Svelto e Cineca), la necessità di formarsi sulle funzionalità di due applicativi diversi, e di coordinare i passaggi dall'uno all'altro e di entrambi con i gestionali UNIFI. Per una gestione più fluida su questo fronte, si segnalano in particolare i seguenti aspetti critici:
 - abilitazione dei soggetti (key user, Direttori): le variazioni dei key user incaricati dai Dipartimenti hanno reso necessarie frequenti modifiche nelle abilitazioni a FLORE, che sono concesse da SIAF tramite un iter formale che potrebbe essere semplificato;
 - definizione preliminare delle "funzioni di vantaggio" che si intendono applicare alle simulazioni CRITERIUM, con il supporto dell'Osservatorio della Ricerca, e stabilizzazione della configurazione in tutte le tornate di simulazione, per agevolare le scelte dei dipartimenti in funzione delle preferenze fissate dall'Ateneo al fine di garantire la comparabilità dei risultati;
 - chiara e univoca identificazione dei periodi di apertura delle diverse campagne (ricercatori-dipartimenti-ateneo) negli applicativi CRITERIUM e

- FLORE, per evitare la sovrapposizione dei periodi e il rischio di sovrascrittura delle informazioni;
- trasparenza delle modalità di integrazione dati tra CRITERIUM e FLORE: lievi differenze nelle schede di conferimento, diverse funzioni associate a CRITERIUM come elemento "master" o "suggeritore", operazioni finali necessarie per il conferimento, sono apparse evidenti solo all'atto dell'utilizzo; vale quindi la pena interrogarsi sul reale vantaggio di utilizzare CRITERIUM nella fase di conferimento, così come appare opportuno sollecitare CINECA ad un più rapido rilascio dei propri simulatori e ottimizzatori di selezione, per poter eventualmente svolgere l'intera campagna attraverso FLORE;
 - predisposizione tempestiva di manuali e tutorial e formazione più intensa dei key user dipartimentali all'utilizzo degli applicativi, per ridurre l'attività di sportello dell'ufficio;
- **controllo delle informazioni:** in collaborazione con le Biblioteche, grande impegno è stato dedicato alla verifica della completezza e correttezza dei metadati e degli allegati dei prodotti selezionati. Per rendere più efficiente questa attività è necessario che i tempi di chiusura delle campagne dipartimentali siano rispettati e che le scelte non vengano ritoccate successivamente, come purtroppo invece si è verificato;
 - **chiusura delle campagne di conferimento prodotti dei dipartimenti, dottori di ricerca, casi studio di valorizzazione delle conoscenze, progetti internazionali nella piattaforma VQR:** a seguito della chiusura delle operazioni su FLORE, ulteriori operazioni sono necessarie nella piattaforma VQR nella quale i conferimenti dei prodotti selezionati in FLORE sono traslati direttamente, mentre sono a caricamento manuale i progetti internazionali e i casi studio di valorizzazione delle conoscenze. Per queste ultime due operazioni è stato fondamentale il contributo degli uffici delle aree ricerca e terza missione. A causa delle tempistiche di chiusura di alcune campagne dipartimentali e della campagna casi studio, è stato possibile chiudere definitivamente il conferimento dell'Ateneo solo alla data ultima di scadenza imposta dal bando VQR.

4. RUOLO DELLE BIBLIOTECHE

Il Gruppo di lavoro SBA "Supporto all'Open Access e alla valutazione della ricerca" ha iniziato a prepararsi alla campagna VQR 2020-2024 fin dalla pubblicazione delle linee guida da parte del MUR (2 agosto 2023), dall'attivazione di CRITERIUM (18 settembre 2023), e dalla pubblicazione del Bando (31 ottobre 2023).

Il 2024 ha visto un lungo e capillare lavoro di preparazione alla VQR 2020-2024, che ha idealmente preso avvio il 17 gennaio 2024 con il seminario "Valutare la ricerca scientifica", organizzato da SBA per avviare una riflessione sull'imminente esercizio VQR.

Il 30 Gennaio 2024 è stata quindi definita la componente SBA all'interno della task force di Ateneo. A Maggio 2024 il gruppo ha sollecitato il caricamento dei prodotti su FLORE in

vista del conferimento per la VQR. Contestualmente (Maggio 2024) ha preso avvio un'estensiva attività preparatoria su FLORE, preliminare alla fase del conferimento dei prodotti: 1) aggancio identificativi WoS/Scopus laddove mancanti; 2) recupero/caricamento/ apertura dei full text allegati, per i quali fosse disponibile una versione editoriale in accesso aperto.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2024 il gruppo SBA-OA ha erogato corsi ai dottorandi nell'ambito delle Soft Skills, in cui è stato fatto particolare riferimento alla VQR ("Fare Scienza aperta oggi" e "Promuovere e monitorare l'impatto delle proprie ricerche nell'era digitale"). Sono stati organizzati anche incontri con docenti, sia individuali che a livello di dipartimento, sul tema dell'Open Access e della valutazione della ricerca (DICUS: Presentazione "FloRe: Open Access e Licenze Creative Commons. Un vademecum operativo per la VQR"; SAGAS: "Accesso aperto in Ateneo La Policy Open Access, il Repository istituzionale, le Licenze Creative Commons"; FORLILPSI: "Conferimento dei prodotti della ricerca e selezione individuale in FloRe").

A sua volta, il Gruppo SBA-OA nel suo complesso - non solo i componenti della Task force VQR - ha partecipato agli incontri preparatori online organizzati da Cineca ed anche a quelli su CRITERIUM - piattaforma su cui tuttavia la componente SBA della task force non è stata accreditata.

Da ottobre 2024 i membri SBA della Task force hanno iniziato a rispondere alle numerose domande provenienti dal corpo docente, su conferimento, riconoscimento autori, recupero e caricamento allegati, a cui è stata data puntuale risposta con il necessario livello di approfondimento.

A dicembre 2024, infine, sulla base dell'esperienza delle precedenti tornate VQR, tutto il gruppo SBA- OA si è riunito per prepararsi ad affrontare in maniera coordinata e compatta la fase finale di conferimento prodotti, attesa per gennaio e febbraio 2025. In particolare per il 2025, Orientamento, Supporto al conferimento, Controllo delle schede integrative.

Con l'avvio della fase di conferimento (7 gennaio 2025), il gruppo SBA ha predisposto alcuni strumenti di orientamento, che sono stati resi subito disponibili online quali le Linee guida per la Selezione dei prodotti FLORE | Campagna VQR 2020-2024, la Selezione individuale in FLORE | VQR 2020-2024 (VQR4), il Manuale fase dipartimenti e report a supporto attività, il Vademecum - Verifiche scheda dati integrativi dei prodotti selezionati

Tra il 7 Gennaio e il 28 Febbraio, in stretto e costante coordinamento con Settore Valutazione e SIAF, sono state effettuate centinaia di consulenze telefoniche, via email, via ticket o in presenza, per la risoluzione di specifiche criticità connesse a: a) ammissibilità dei prodotti (online first, tipologia, integrazioni ISBN in FLORE, ...), b) scelta dell'allegato da sottoporre a valutazione nella versione richiesta dal Bando (version of record, post print), c) recupero full text da allegare (anche con scansioni da cartaceo di articoli, contributi in volume e intere monografie, gestite dai servizi ILL/DD delle varie biblioteche), d) identificativi WOS e Scopus, e) verifica dell'accesso aperto e, in caso di accesso chiuso, individuazione della motivazione da addurre, f) informazioni su Open science, g) ottimizzazione coverpage generata in automatico per i postprint, h) produzione Report, i) supporto ai Dipartimenti per inserimento delle pubblicazioni dei dottorandi.

Sono stati inoltre aperti e gestiti numerosi ticket per la segnalazione di malfunzionamenti a CINECA.

Dal 18 febbraio 2025 è partito un massiccio e sistematico lavoro di controlli a tappeto, che ha richiesto l'impegno dell'intero Gruppo di Lavoro SBA-OA, per la verifica di tutti i prodotti conferiti dall'Ateneo. Il lavoro è stato finalizzato a migliorare la qualità delle schede integrative dei prodotti sottoposti a valutazione attraverso il controllo della presenza e appropriatezza dei metadati, il controllo della presenza e appropriatezza dell'abstract, la correttezza e completezza del file allegato, la correttezza della dichiarazione su "open access", l'affiliazione e riconoscimento dottorandi. Nel complesso sono stati controllati circa 4650 prodotti selezionati (scheda integrativa + allegato).

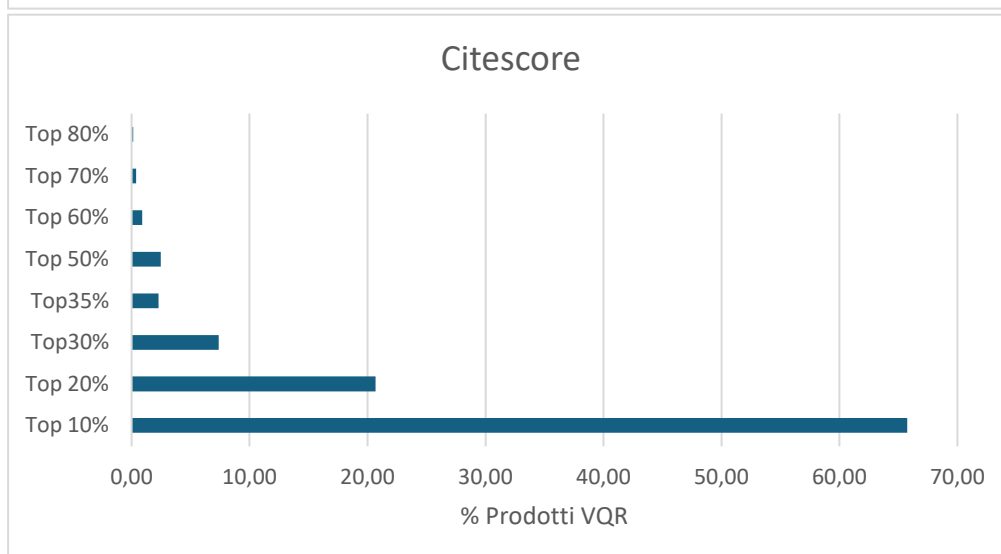
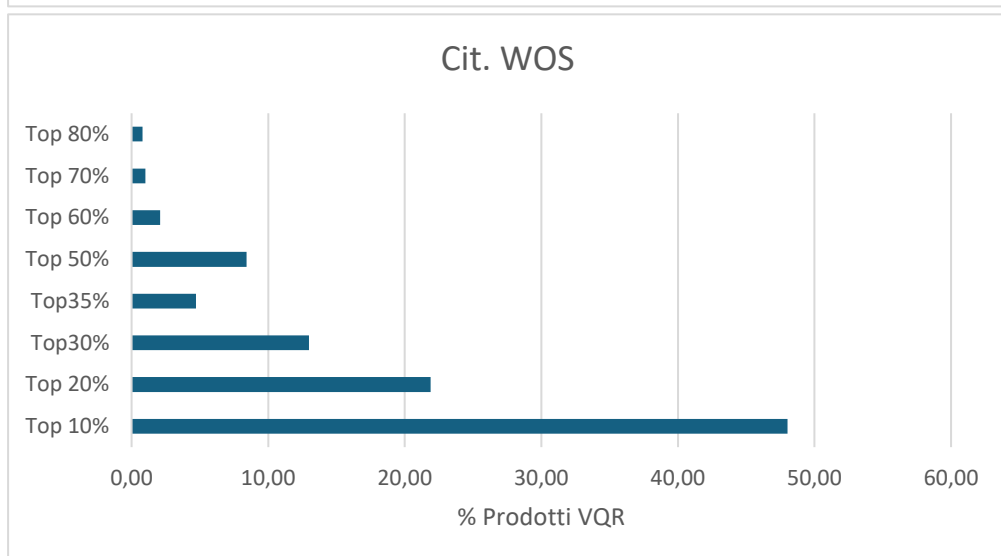
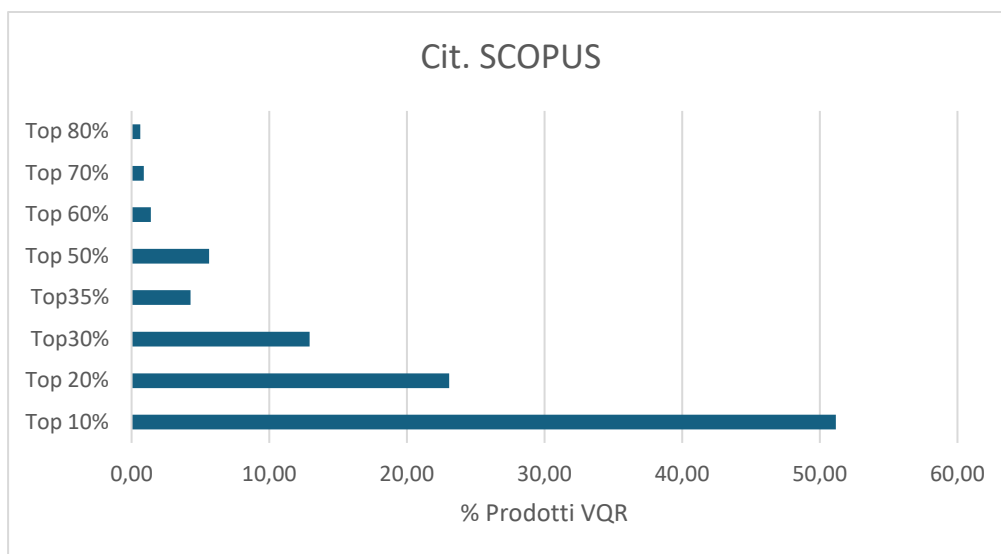
5. RUOLO DELL'OSSERVATORIO DELLA RICERCA

- L'Osservatorio della Ricerca ha seguito costantemente le varie fasi di avvicinamento al conferimento finale dei prodotti da parte dei vari dipartimenti. Ogni membro dell'osservatorio è stato riferimento per uno o più dipartimenti al fine di risolvere problemi sia a livello di scelta dei prodotti che di uso degli applicativi CRITERIUM e FLORE.
- L'Osservatorio ha inoltre prodotto una prima analisi dei dati conferiti da UNIFI una volta chiusa definitivamente la procedura. I risultati di tale analisi sono qui di seguito riportati a livello di ateneo, scorporati per i settori bibliometrici e non bibliometrici.
- In particolare, nella Tabella 1 e nei grafici di Figura 4, per i soli settori bibliometrici, è riportata la distribuzione dei dati nei diversi percentili considerando le banche dati Scopus e WoS per quanto riguarda le citazioni, gli indici CiteScore, SJR, SNIP (Scopus) e IF (WoS). Si rileva per quanto riguarda le citazioni che almeno il 70% dei prodotti conferiti ricade nel top 20% e poco più del 50% nel top 10%. Il dato migliora sensibilmente se si considera il prestigio della rivista, misurato con gli indici CiteScore e SJR, con più del 60% dei prodotti conferiti nel top 10%.

Classi	N. prodotti Cit. SCOPUS	% prodotti Cit. SCOPUS	N. prodotti Cit. WOS	% prodotti Cit. WOS	N. prodotti Citescore	% prodotti Citescore
Top 10%	1615	51,17	1419	48,04	2066	65,75
Top 20%	728	23,07	647	21,90	650	20,69
Top30%	408	12,93	384	13,00	232	7,38
Top35%	135	4,28	139	4,71	72	2,29
Top 50%	178	5,64	249	8,43	78	2,48
Top 60%	44	1,39	62	2,10	28	0,89
Top 70%	28	0,89	30	1,02	12	0,38
Top 80%	20	0,63	24	0,81	4	0,13
TOT	3156	100	2954	100	3142	100

Classi	N. prodotti SJR	% prodotti SJR	N. prodotti SNIP	% prodotti SNIP	N. prodotti IF	% prodotti IF
Top 10%	1833	63,76	1674	58,06	1179	43,00
Top 20%	642	22,33	735	25,49	788	28,74
Top30%	285	9,91	318	11,03	405	14,77
Top35%	43	1,50	51	1,77	112	4,08
Top 50%	46	1,60	70	2,43	162	5,91
Top 60%	21	0,73	18	0,62	48	1,75
Top 70%	5	0,17	16	0,55	28	1,02
Top 80%	0	0,00	1	0,03	20	0,73
TOT	2875	100	2883	100	2742	100

Tabella 1. Distribuzione dei dati nelle classi di percentile per ciascun indicatore disponibile in FLORE per i settori bibliometrici



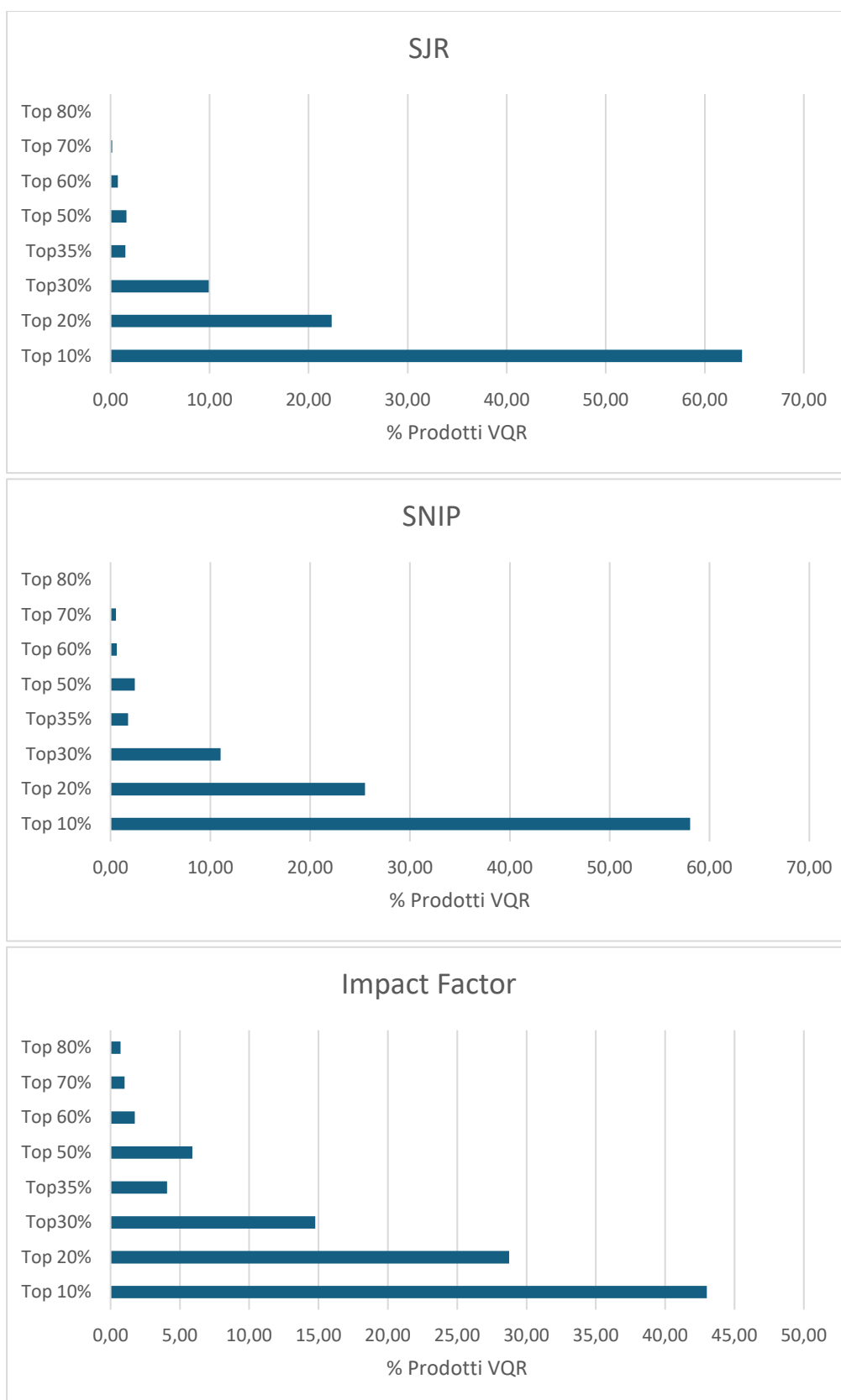


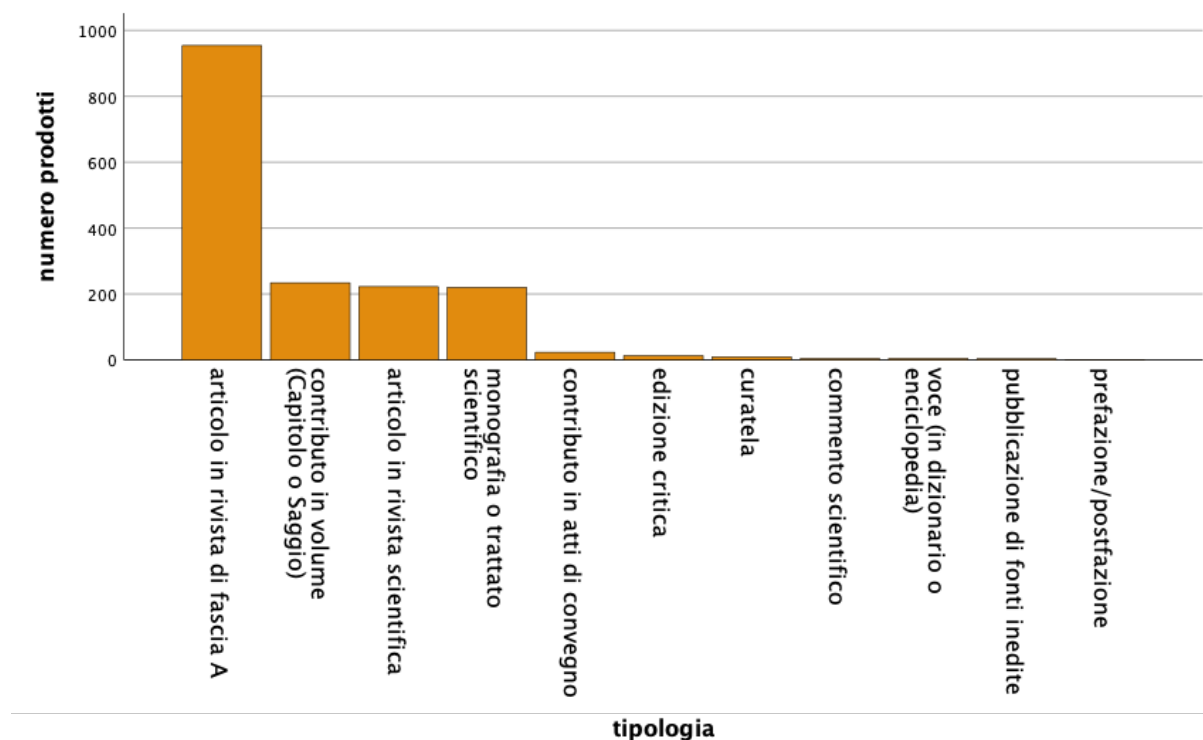
Figura 4. Distribuzione dei prodotti conferiti da parte di UNIFI per i settori bibliometrici

- Invece per quanto riguarda i settori non bibliometrici la tipologia di prodotti presentati è riportata in Tabella 2 e in forma grafica in Figura 5. Come si nota il

56.55% dei prodotti conferiti è dato da articoli in riviste di fascia A, il 13.87% da contributi in volume (capitolo o saggio) e il 13.04% da articoli su rivista scientifica per un totale pari all'83.46%.

Tipologia dei prodotti	quantità
articolo in rivista di fascia A	954 (56.55%)
contributo in volume (capitolo o saggio)	234 (13.87%)
articolo in rivista scientifica	222 (13.16%)
monografia o trattato scientifico	220 (13.04%)
contributo in atti di convegno	23 (1.36%)
edizione critica	13 (0.77%)
curatela	9 (0.53%)
commento scientifico	4 (0.24%)
voce (in dizionario o enciclopedia)	4 (0.24%)
pubblicazioni di fonti inedite	3 (0.18%)
prefazione/postfazione	1 (0.06%)
TOTALE	1687

Tabella 2. Distribuzione dei dati nelle diverse tipologie di prodotto per i settori non bibliometrici



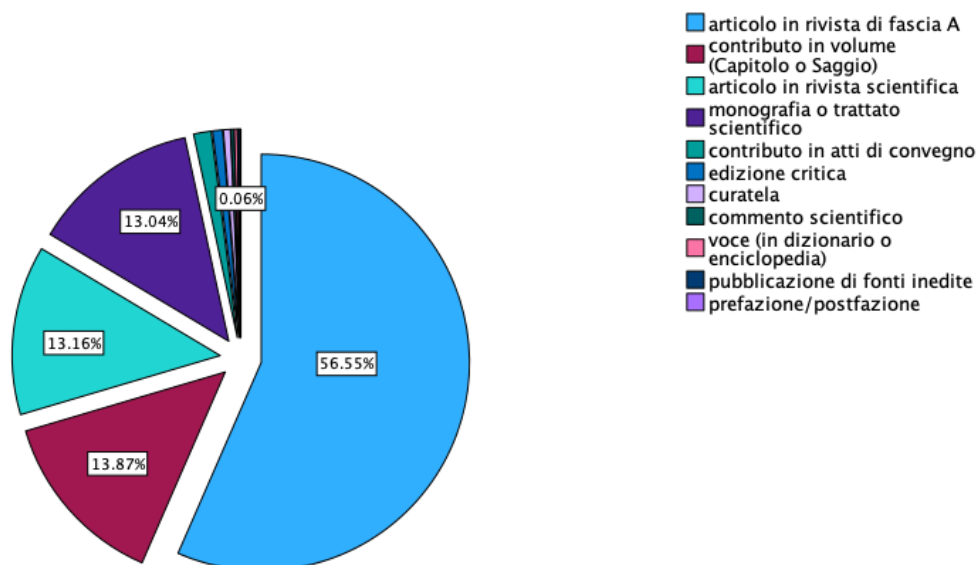


Figura 5. Distribuzione dei prodotti conferiti da parte di UNIFI nelle varie tipologie previste per i settori non bibliometrici

Tra le criticità riscontrate interagendo in modo continuo con i dipartimenti e i rispettivi keyuser i membri dell'Osservatorio della Ricerca hanno rilevato quanto segue:

- difficoltà nell'abilitazione di key users che si sono dovuti avvicinare per vari motivi durante il periodo della sottomissione a fronte della mancanza di formazione sull'uso del software da utilizzare per la VQR costringendo altri key users più esperti a dedicare tempo alla loro preparazione;
- presenza di frequenti errori sulla definizione del "personale" che nelle prime tornate non era quello definitivo (per esempio non veniva escluso il personale che sarebbe cessato alla data di conferimento) e non sempre era correttamente identificato come in mobilità. Questi errori purtroppo fino all'ultimo hanno reso complessa l'ottimizzazione della scelta dei lavori;
- l'applicativo CRITERIUM non avvantaggiava di default, con l'apposita funzione prevista, in alcun modo il personale in mobilità, nonostante questa fosse una delle funzioni per cui sarebbe stato più utile. Su questo punto forse sarebbe stato preferibile permettere a livello Dipartimentale di settare alcune preferenze come, ad esempio, il peso delle autocitazioni e della mobilità;
- l'applicativo CRITERIUM non è stato di aiuto per la scelta dei lavori del 2024; a questo proposito si segnala l'incertezza che ha caratterizzato le modalità di valutazione di questi prodotti da parte del GEV, incertezza che ha influenzato in modo negativo la selezione di ottimi prodotti, pur con la consapevolezza che non si sarebbero potuti ripresentare nelle successive tornate VQR;
- la tornata di CRITERIUM in cui è stata effettivamente svolta la selezione è stata attivata con poco anticipo rispetto alle scadenze interne proposte dall'Università;
- lo sportello su Meet per la VQR avrebbe potuto essere aperto con maggiore anticipo (ma la pausa natalizia non ha aiutato!) e inoltre sarebbe stato preferibile prevedere incontri separati tra settori bibliometrici e non;

- si è rilevata poca chiarezza sulla selezione dei prodotti dei dottorandi e nessun feedback sulla lista di quanto selezionato da parte dei dipartimenti; purtroppo non avere una visione su CRITERIUM delle pubblicazioni dei Dottori di Ricerca ha costretto i Dipartimenti a scegliere quali Dottori accreditare limitandosi a considerazioni di buon senso ma investendo una quantità notevole di tempo; è evidente che ciò è dipeso dalla novità del bando VQR ma nel futuro se rimarrà tale possibilità dovrà essere gestita in modo più efficiente.

6. CONCLUSIONI

La presente relazione vuole testimoniare lo sforzo corale che è stato alla base dell'esercizio VQR nell'incertezza della procedura di peer review informata che caratterizza la tornata 2020-2024 rispetto alle precedenti. Ha l'obiettivo anche di individuare luci e ombre del processo di selezione al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia per le valutazioni che si succederanno in futuro.

Il conferimento dei prodotti della ricerca a partire dai dipartimenti, sostenuti dall'Unità Supporto alla Pianificazione, AQ e Valutazione, il Sistema Bibliotecario di Ateneo e l'Osservatorio della Ricerca, è stato un percorso caratterizzato da varie problematiche che hanno riguardato in prevalenza l'avvicinarsi di keyuser in assenza di percorsi formativi, un funzionamento non ottimale dell'applicativo CRITERIUM rispetto alle aspettative, la non utilità dello stesso per le scelte dei settori non bibliometrici, il disallineamento tra CRITERIUM e FLORE per quanto riguarda la compilazione delle schede dei metadati. Molto utili si sono invece rilevati gli incontri settimanali che hanno accompagnato tutta la fase di selezione tra keyuser, lo staff dell'unità di supporto alla valutazione e delle biblioteche e i membri dell'Osservatorio della Ricerca.

Piuttosto impegnativo è stato il percorso di selezione dei prodotti dei dottori di ricerca data la novità della tipologia oggetto di valutazione rispetto alle tornate precedenti, dovendo reperire informazioni sul ruolo del dottore di ricerca nel mondo lavorativo, nonché il suo consenso all'uso delle pubblicazioni.

Alla fine del percorso di selezione, per i settori non bibliometrici la maggior parte dei prodotti conferiti (70.42%) è data da riviste di fascia A e contributi in volume (capitolo o saggio) mentre per i settori bibliometrici si rileva che per quanto riguarda le citazioni almeno il 70% dei prodotti conferiti ricade nel top 20% mentre per quanto riguarda il prestigio della rivista, misurato con gli indici CiteScore e SJR, più del 60% dei prodotti conferiti ricade nel top 10%. Attendiamo quindi fiduciosi gli esiti della valutazione, consapevoli di aver fatto tutto il possibile per accompagnare al meglio il processo di selezione dei prodotti della ricerca.



unifi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 5

Relazione sui prodotti della ricerca Giugno 2025



osservatorio della ricerca

Sommario

- Sommario0
- 1. Introduzione1
- 2. Dati e metodi2
- 3. Risultati8
 - Monitoraggio 1: Ricognizione quantitativa.....8
 - Monitoraggio 2: Ricognizione quali-quantitativa8
 - Monitoraggio 3: Ricognizione descrittiva e analisi bibliometrica9
 - Monitoraggio 4: Politiche di accesso ai prodotti della ricerca 10
 - Monitoraggio 5: Monitoraggio Progettualità 11
 - Monitoraggio 6: Indicatori Piano Strategico 2025-2027 11

1. Introduzione

L'Università di Firenze ha istituito dal 2018 l'Osservatorio della Ricerca, con il compito di monitorare sistematicamente la consistenza, la rilevanza e la qualità delle attività di ricerca svolte nell'Ateneo, sulla base di modelli di valutazione utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali e nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

A tal fine l'Osservatorio ha sviluppato un sistema di monitoraggio quali-quantitativo, che nel tempo va arricchendosi di strumenti e prospettive di analisi.

Gli esiti di tali analisi confluiscono nelle Relazioni dell'Osservatorio della Ricerca, che, con cadenza semestrale (giugno; dicembre), offrono al Sistema di Governo dell'Ateneo e ai Dipartimenti una fotografia continuamente aggiornata e serie storiche sulla quantità e sulla qualità della ricerca prodotta dall'Ateneo nel periodo di riferimento.

Questa relazione presenta sei monitoraggi, a livello complessivo di Ateneo e per ciascun Dipartimento:

1. **ricognizione quantitativa** sulla consistenza della produzione scientifica di Ateneo;
2. **ricognizione quali-quantitativa** in rapporto alle **soglie** nazionali stabilite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per il sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale (**ASN**);
3. **analisi bibliometrica** (per le aree disciplinari in cui è appropriata), **e ricognizione descrittiva sulle tipologie di prodotti**;
4. **politiche di accesso** ai prodotti della ricerca;
5. **ricognizione sulla progettualità** collegata alla capacità di attrazione di finanziamenti su base competitiva;
6. **indicatori strategici della ricerca** derivanti dal Piano Strategico 2025-2027.

Gli indicatori utilizzati in ciascun monitoraggio sono presentati nella sezione 2. I risultati dei monitoraggi sono presentati in dettaglio nel Servizio di Datawarehouse di Ateneo (<https://www.daf.unifi.it/ls-47-valutazione-della-ricerca.html>) e sinteticamente commentati nella sezione 3 di questa Relazione.

Come specificato nel [Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#), l'attività di monitoraggio rappresenta un punto di partenza per consolidare i risultati positivi o, viceversa, avviare verifiche puntuali sulle eventuali criticità emerse, svolgere riflessioni sulle possibili cause e attuare azioni di miglioramento. In questo senso la Relazione dell'Osservatorio si pone come strumento pienamente integrato nel ciclo di programmazione e controllo dell'Ateneo e dei Dipartimenti con specifico riferimento agli obiettivi di sviluppo della ricerca. Consente peraltro di acquisire preziose informazioni per la comprensione, e l'eventuale intervento, sui processi di finanziamento collegati agli obiettivi generali del sistema universitario italiano: quote premiali della ricerca su risultati VQR (circa 25% del FFO annuale) e quote finalizzate (piani di reclutamento, Dipartimenti di eccellenza, borse di dottorato, ...).

L'Osservatorio condivide gli obiettivi sull'uso di un linguaggio inclusivo. L'eventuale uso non marcato del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

2. Dati e metodi

Le principali fonti utilizzate per la predisposizione di questo rapporto sono:

- **Base dati giuridica del personale (CSA):** è il database su cui vengono costantemente registrati gli eventi giuridici ed economici che riguardano il personale dipendente, ivi compresi dottorandi, assegnisti e collaboratori a vario titolo.
- **Catalogo IRIS-FLORE:** è l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, ad accesso pieno e aperto. Prodotto da Cineca, comprende alcuni strumenti di reportistica e analisi.
- **Cruscotto Cineca sulla produzione scientifica** (ad accesso riservato agli utenti abilitati): sviluppato da Cineca in ambiente Microsoft PowerBI e basato sui dati presenti in IRIS-FLORE, presenta rappresentazioni grafiche di alcuni indicatori chiave di performance della ricerca.
- **Anagrafe della Ricerca di Ateneo:** applicativo sviluppato *in house* e attivato dal 1° giugno 2016 per censire sistematicamente, fin dalla fase di proposta, i progetti di ricerca presentati annualmente dai membri della comunità accademica.

Considerato che le basi dati in questione sono dinamiche, tra i diversi monitoraggi potrebbero verificarsi lievi discrepanze, dovute ai tempi di estrazione. In ciascuna tavola riepilogativa dei risultati è pertanto riportata la data di estrazione.

Monitoraggio 1: ricognizione quantitativa

Il monitoraggio conteggia il numero di prodotti registrati nel catalogo istituzionale per singolo docente/ricercatore di ciascun Dipartimento, secondo le specifiche indicate nella tabella 1.

Tabella 1 - Parametri per la ricognizione quantitativa dei prodotti della ricerca

Indicatore “Consistenze dei prodotti”	Somma dei prodotti registrati per singolo docente/ricercatore
Periodi di riferimento	Prodotti pubblicati nel periodo 1/01/2022-31/12/2024 Reclutamenti/Mobilità (scorrimenti di ruolo) nel periodo 1/01/2022-31/12/2024
Fonte dei dati	IRIS-FLORE
Tipologie prodotti considerati	Contributi su rivista e <i>proceedings</i> per i settori bibliometrici; capitoli di libro, monografie, contributi su rivista e <i>proceedings</i> per i settori non bibliometrici

I nominativi dei neoassunti e di coloro che hanno effettuato uno scorrimento di fascia nel periodo di riferimento sono indicati in blu. Il numero di prodotti registrato per ciascun docente e ricercatore è indicato:

- in rosso se il numero di prodotti è uguale a zero;
- in azzurro se il numero dei prodotti è compreso tra 1 e 3;
- in arancio se compreso tra 4 e 6;
- in bianco se superiore a sei.

Monitoraggio 2: ricognizione quali-quantitativa

Il monitoraggio confronta le performance dei Dipartimenti, nel complesso, per ruolo e, ove possibile, per Settore Concorsuale (SC)¹ e Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)², in relazione alle soglie stabilite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per il sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Ciò permette di ancorare le performance dei Dipartimenti a standard di riferimento appropriati per ambito disciplinare, stabiliti esternamente all'Ateneo e periodicamente aggiornati da ANVUR. I parametri ASN utilizzati per il calcolo degli indicatori sono presentati sinteticamente nella tabella 2; per il dettaglio delle soglie utilizzate per SC e SSD si rimanda all'[allegato al D.M. 8 agosto 2018, n. 589](#).

Tabella 2 - Prospetto dei parametri ASN utilizzati per la rilevazione quali-quantitativa.

Settori bibliometrici			
II Fascia	Numero articoli (5 anni)	Numero citazioni (10 anni)	Indice H (10 anni)
I Fascia e Commissari	Numero articoli (10 anni)	Numero citazioni (15 anni)	Indice H (15 anni)
Settori non bibliometrici			
II Fascia	Numero articoli e contributi (5 anni)	Numero articoli classe A (10 anni)	Numero libri (10 anni)
I Fascia e Commissari	Numero articoli e contributi (10 anni)	Numero articoli classe A (15 anni)	Numero libri (15 anni)

Sono definiti **tre set di indicatori**:

- **“Anzianità media nella posizione”**: è espressa in anni e calcolata per ruolo (Ricercatore, II Fascia, I Fascia) come differenza tra la data di rilevazione e la data di immissione nel ruolo attuale della persona indicata, rapportata alla durata in giorni dell'anno medio (365,25 giorni).
- Indicatori di **“Livello”**: si riferiscono al numero di soglie ASN superate per singolo docente/ricercatore (tra 0 e 3 per persona, corrispondenti ai tre parametri riportati nella tabella 2)³ sul totale delle soglie superabili per il passaggio al ruolo successivo (da Ricercatore a Professore di II Fascia; da Professore di II Fascia a Professore di I Fascia; da Professore di I Fascia a Commissario), calcolate per singolo docente/ricercatore e poi aggregati **per Dipartimento e ruolo (A1), per SC (B1) e per SSD (C1)**. Per finalità di programmazione del personale è stato definito anche un ulteriore indicatore ottenuto restringendo il bacino di osservazione al solo **personale che nell'ultimo triennio è stato immesso nei ruoli di professore ordinario, associato o ricercatore di tipo B (o in tenure track) (O_N)**.

¹ A causa dei tempi di aggiornamento del database IRIS-FLORE al nuovo sistema dei Gruppi Scientifico Disciplinari (D.M. 639/2024) in questo monitoraggio l'analisi è condotta ancora a livello di Settore Concorsuale (SC).

² I risultati dell'analisi quali/quantitativa sono forniti per SC e SSD con numerosità maggiore o uguale a 3 membri.

³ Per i SSD in cui una soglia è 0, dietro richiesta del Direttore di Dipartimento è disponibile una versione degli indicatori in cui viene considerata anche la terza soglia (quindi con un totale di 3 soglie invece che 2 per persona).

- Indicatori di “**Scarto**”: si riferiscono alla media degli scarti di ciascun indicatore ASN rispetto alle rispettive soglie ASN nazionali, calcolate per singolo docente/ricercatore – poi aggregati **per Dipartimento e ruolo (A2), per SC (B2) e per SSD (C2) e per il solo personale in ingresso nel ruolo nel triennio precedente (O_N)**.

Il valore degli **indicatori di livello** utilizza la seguente scala:

- 0 - < 50 molto critico
- 50 - < 60 critico
- 60 - < 70 sufficiente
- 70 - < 80 buono
- 80 - < 90 molto buono
- >= 90 eccellente

Pertanto, quanto più il valore è elevato e quanto più il personale dell’ambito di riferimento ha conseguito i livelli attesi.

Gli **indicatori di scarto** misurano le distanze relative dal raggiungimento della soglia (per le soglie non raggiunte) e il superamento relativo delle soglie raggiunte. Scarti negativi indicano il gap relativo dal raggiungimento della soglia, mentre scarti positivi indicano che la soglia non solo è stata raggiunta, ma è anche stata superata con l’intensità indicata dal valore.

La lettura congiunta degli indicatori di **livello** e di **scarto** favorisce una migliore comprensione della situazione complessiva: ad esempio a fronte del raggiungimento delle soglie (livello 100%), un indicatore di scarto particolarmente elevato (scarto almeno >0) indica risultati di significativo valore, anche oltre quanto necessario per il passaggio di ruolo.

Tabella 3 – Indicatori e parametri della ricognizione quali-quantitativa dei prodotti della ricerca

Indicatori “Livello”	A1	% di soglie superate per ruolo rispetto al passaggio di ruolo successivo
	B1	% di soglie superate per SC rispetto al passaggio di ruolo successivo
	C1	% di soglie superate per SSD rispetto al passaggio di ruolo successivo
	O_N	% di soglie superate per il passaggio al ruolo successivo, dal solo personale in ingresso nel triennio precedente (PO, PA, RU, RTDb)
Indicatori “Scarto”	A2	Media degli scarti [(Indicatore ASN - Soglia) / Soglia] per ruolo rispetto al passaggio di ruolo successivo
	B2	Media degli scarti [(Indicatore ASN - Soglia) / Soglia] per SC rispetto al passaggio di ruolo successivo
	C2	Media degli scarti [(Indicatore ASN - Soglia) / Soglia] per SSD rispetto al passaggio di ruolo successivo
	O_N	Media degli scarti [(Indicatore ASN - Soglia) / Soglia] rispetto al passaggio di ruolo successivo dal solo personale in ingresso nel triennio precedente (PO, PA, RU, RTDb)
Periodi di riferimento		Prodotti pubblicati nel periodo 2010-2025 Reclutamenti/Mobilità (scorrimenti di ruolo) nel periodo 1/1/2010-5/5/2025
Fonte dei dati		IRIS-FLORE (Simulazione ASN)
Tipologie prodotti considerati		Tipologie previste dall’Abilitazione Scientifica Nazionale per le diverse aree disciplinari

Nei casi in cui per alcuni SSD una soglia valga 0 (ad esempio 0 monografie per alcuni SSD non bibliometrici), gli indicatori sono calcolati rispetto alle altre due soglie.

Monitoraggio 3: Ricognizione descrittiva e bibliometrica

Il monitoraggio distingue aspetti salienti che qualificano le abitudini di pubblicazione nei diversi ambiti disciplinari, rilevando:

- i **prodotti** registrati nel catalogo istituzionale (IRIS-FLORE) che sono **indicizzati nelle banche dati SCOPUS e/o Web of Science (WOS) e il loro posizionamento in termini di citazioni**: tali indicatori sono maggiormente significativi per i settori bibliometrici;
- la **suddivisione per tipologia dei prodotti**: più rilevante per i settori non bibliometrici.

Tabella 4 - Indicatori e parametri della ricognizione descrittiva e bibliometrica

Indicatori descrittivi		"N. prodotti per tipologia"	Conteggio univoco delle pubblicazioni registrate in IRIS-FLORE per tipologia di prodotto.
Indicatori per settori bibliometrici		"N. e % pubblicazioni indicizzate SCOPUS/WOS"	Conteggio distinto delle pubblicazioni che sono indicizzate almeno su una delle due banche dati; se una pubblicazione è indicizzata su entrambe le banche dati è conteggiata una sola volta. Il denominatore per calcolare il valore percentuale è il numero di pubblicazioni univoche registrate in IRIS-FLORE per Dipartimento e arco temporale selezionato. Se una pubblicazione ha più autori afferenti allo stesso dipartimento, l'indicatore conta la pubblicazione una sola volta. Se una pubblicazione ha più autori afferenti a dipartimenti diversi, la pubblicazione viene conteggiata una volta su ciascun dipartimento.
		"N. e % pubblicazioni indicizzate nei dieci migliori percentili SCOPUS"	Conteggio distinto delle pubblicazioni che sono indicizzate su SCOPUS che ricadono nei dieci migliori percentili in termini di numero di citazioni. Il denominatore per calcolare il valore percentuale è il numero di pubblicazioni univoche indicizzate SCOPUS per dipartimento e arco temporale selezionato.
Indicatori per settori non bibliometrici		"N. di pubblicazioni in riviste di fascia A"	Conteggio distinto delle pubblicazioni in cui il settore concorsuale di almeno un co-autore afferente al dipartimento, coincide con uno di quelli per cui la rivista è stata valutata di Fascia A da ANVUR ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nell'anno di pubblicazione. Il denominatore per calcolare il valore percentuale è il numero di pubblicazioni univoche legate ad autori afferenti a settori concorsuali non bibliometrici.

“N. di pubblicazioni in riviste scientifiche”	Conteggio distinto delle pubblicazioni in cui il settore concorsuale di almeno un co-autore afferente al dipartimento coincide con uno di quelli per cui la rivista è stata valutata da ANVUR ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale come Scientifica nell'anno di pubblicazione.
Periodi di riferimento	Prodotti pubblicati nel periodo 1/01/2022-31/12/2024
Fonte dei dati	Cruscotto Cineca della produzione scientifica su dati IRIS-FLORE
Tipologie prodotti considerati	Tutti i prodotti registrati in IRIS-FLORE

Monitoraggio 4: Politiche di accesso ai prodotti della ricerca

Il monitoraggio osserva le proporzioni tra pubblicazioni con accesso riservato e con accesso aperto (anche mediante il ricorso ai contratti trasformativi), allo scopo di valutare il grado di trasparenza e apertura alla collaborazione della ricerca scientifica promossa dall'Ateneo, nello spirito della scienza aperta.

Tabella 5 - Indicatori e parametri del monitoraggio sulle politiche di accesso ai prodotti della ricerca

Indicatori	“N. di prodotti per politica di accesso”	Conteggio univoco delle pubblicazioni per politica di accesso corrente registrata in IRIS-FLORE alla data di riferimento: accesso aperto, riservato, sotto embargo, altro/non specificato.
	“N. di prodotti ad accesso aperto pubblicati mediante contratti trasformativi”	Conteggio univoco dei prodotti pubblicati ad accesso aperto nell'ambito dei 14 contratti trasformativi sottoscritti dall'Ateneo mediante accordo CRUI e del contratto con l'editore Frontiers.
Periodi di riferimento	Prodotti pubblicati nel periodo 1/01/2022-31/12/2024	
Fonte dei dati	Cruscotto Cineca su dati IRIS-FLORE (per n. prodotti per politica di accesso); Sistema Bibliotecario di Ateneo (per pubblicazioni mediante contratti trasformativi).	
Tipologie prodotti considerati	Tutti i prodotti registrati in IRIS-FLORE	

Monitoraggio 5: Ricognizione progettualità

Il monitoraggio rileva i risultati dell'attività progettuale finalizzata alla partecipazione ai programmi di finanziamento della ricerca di natura competitiva, nazionali ed europei, valutando:

- il livello di dinamismo della comunità accademica nella predisposizione di proposte progettuali, misurato dalla numerosità di progetti presentati;
- la produttività dell'attività progettuale, conteggiando i progetti finanziati e l'ammontare dei finanziamenti ricevuti (indicatore del Piano Strategico 2025-2027).

Tabella 6 - Indicatori e parametri della ricognizione sulla progettualità

Indicatori	“N. progetti presentati per provenienza del programma di finanziamento”	Conteggio annuale dei progetti presentati nell'anno di riferimento ai programmi di finanziamento competitivi. Le fonti di finanziamento sono aggregate per: programmi nazionali; programmi europei e internazionali.
	“N. e ammontare progetti finanziati per provenienza del finanziamento”	Conteggio annuale dei progetti finanziati e ammontare annuale dei finanziamenti ricevuti per provenienza del finanziamento. Le fonti di finanziamento sono aggregate per: programmi nazionali; programmi europei e internazionali.
Periodi di riferimento		Progetti di ricerca presentati nel periodo 01/01/2022-31/12/2024 Progetti di ricerca finanziati nel periodo 01/01/2022-31/12/2024
Fonte dei dati		Anagrafe della Ricerca di Ateneo

Monitoraggio 6: Indicatori Piano Strategico 2025-2027

Il monitoraggio rileva i valori degli indicatori individuati nel Piano Strategico 2025-2027 per misurare il conseguimento degli obiettivi relativi alla qualità dei prodotti della ricerca.

Tabella 7 - Indicatori e parametri per il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico 2025-2027

Indicatori	“Proporzione pubblicazioni interdisciplinari”	Rapporto tra le pubblicazioni attribuite a più di un autore, afferenti a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) differenti, e il totale delle pubblicazioni registrate.
	“Proporzione pubblicazioni con coautori internazionali”	Rapporto tra le pubblicazioni attribuite a più di un autore, di cui almeno uno internazionale, e il totale delle pubblicazioni registrate.
Periodi di riferimento		Prodotti pubblicati nel periodo 1/01/2022-31/12/2024
Fonte dei dati		IRIS-FLORE
Tipologie prodotti considerati		Tutte le pubblicazioni registrate in IRIS-FLORE alla data di estrazione

3. Risultati

Di seguito si presentano sinteticamente i risultati delle analisi a livello complessivo di Ateneo. A ciascun Dipartimento è fornito un analogo rapporto, con ulteriori elementi di dettaglio per consentire una comprensione delle dinamiche individuali sottostanti i valori aggregati.

Monitoraggio 1: Ricognizione quantitativa

Il numero di docenti e ricercatori inattivi resta stabile tra il 2022 e il 2024. Un elenco dettagliato del numero di prodotti valutabili per autore è fornito ai Dipartimenti, che sono invitati ad un accurato esame di queste casistiche, specialmente in relazione ai neoassunti o a coloro che hanno effettuato uno scorrimento di fascia nel periodo di riferimento (nominativi indicati in blu), al fine di verificare la reale esistenza di eventuali criticità, o di appurare se invece si tratta solo di problemi legati al ritardo nell'inserimento dei prodotti da parte dei docenti e ricercatori nella banca dati IRIS-FLORE.

*Tavola 1 - Personale senza prodotti valutabili 2022-2024
(Estrazione da Flore 11/05/2025).*

Docenti e ricercatori inattivi 2022-2024
7 (0,3%)

Monitoraggio 2: Ricognizione quali-quantitativa

La **proporzione di soglie ASN superate** da tutto il personale docente e ricercatore di Ateneo rispetto al passaggio di ruolo successivo (cfr. tavola 2) mostra un valore **molto buono** (83,92%), con **valori anche superiori per il personale di più recente ingresso** (90,48% per il personale neoassunto o in mobilità negli ultimi 3 anni, che sale a 92,55% considerando i soli RTD B), dimostrando gli effetti di un'**efficace politica di reclutamento**. Lo **scarto delle soglie ASN superate** rispetto al passaggio di ruolo successivo (2,01) è positivo; anche in questo caso è più elevato l'indicatore riferito agli ingressi negli ultimi 3 anni. **I dati sono in ulteriore miglioramento rispetto alla precedente ricognizione.**

Tavola 2 - Ricognizione quali-quantitativa 2019-2024 (Estrazione da Flore 05/05/2025).

Ruolo	Componenti		Soglie superate rispetto al passaggio successivo		Indicatori UNIFI	
	Totale	Anzianità nel ruolo	Totale	Dev. standard	A1 (%)	A2 (Media)
TOTALE	1.847	8,17	4.650	0,87	83,92	2,01
- DOCENTI I FASCIA	416	10,68	1.085	0,75	86,94	2,12
- DOCENTI II FASCIA	938	7,65	2.424	0,78	86,14	2,20
- RICERCATORI	493	7,04	1.141	1,06	77,15	1,55
di cui ingressi negli ultimi 3 anni	399	1,35	1.083	0,65	90,48	2,53
- DOCENTI I FASCIA	98	1,56	266	0,62	90,48	1,47
- DOCENTI II FASCIA	207	1,16	556	0,68	89,53	3,22
- RICERCATORI TD B	94	1,54	261	0,60	92,55	2,12

di cui ingressi negli ultimi 5 anni	872	2,33	2.302	0,75	88,00	2,23
- DOCENTI I FASCIA	149	2,40	406	0,60	90,83	1,80
- DOCENTI II FASCIA	373	2,30	1.015	0,62	90,71	2,74
- RICERCATORI	350	2,32	881	0,90	83,90	1,86

Monitoraggio 3: Ricognizione descrittiva e analisi bibliometrica

Il numero totale di prodotti registrati nel catalogo (cfr. tavola 3) appare in calo di circa 100 unità tra il 2022 e il 2024; tuttavia, il dato potrebbe risentire di ritardi nell'inserimento dei prodotti da parte degli autori. Le proporzioni tra le tipologie mostrano una netta prevalenza dei contributi in rivista (67% mediamente nei tre anni di osservazione), seguiti da contributi in volume (circa il 17%) e da contributi in atti di convegno (10% circa).

Oltre la metà delle pubblicazioni sono indicizzate su Scopus o WOS; in decisa crescita nel triennio la percentuale di pubblicazioni indicizzate su Scopus che ricadono nel primo quartile in termini di citazioni (cfr. tavola 4). Lievemente in calo nell'arco del triennio appare invece l'andamento delle pubblicazioni in riviste di Fascia A e in riviste scientifiche (cfr. tavola 5).

Tavola 3 - N. prodotti per tipologia 2022-2024
(Crusotto Cineca, 26/05/2025).

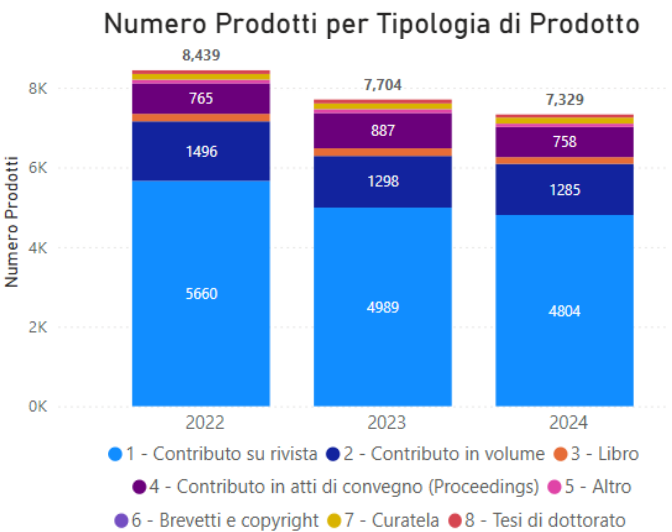


Tavola 4 - N. e % pubblicazioni indicizzate Scopus e posizionamento 2022-2024 (Crusotto Cineca, 26/05/2025).

Pubblicazioni Indicizzate SCOPUS nei 10 Migliori Percentili Pubblicazioni		Numero di Pubblicazioni Indicizzate SCOPUS	
4.233	32,35 %	13.087	55,76 %

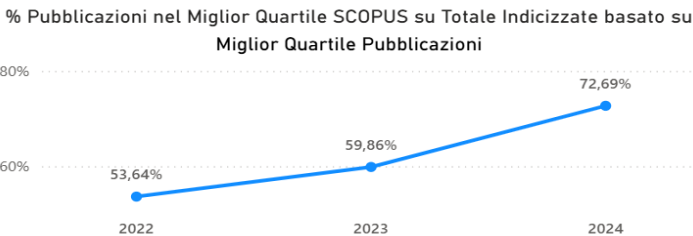
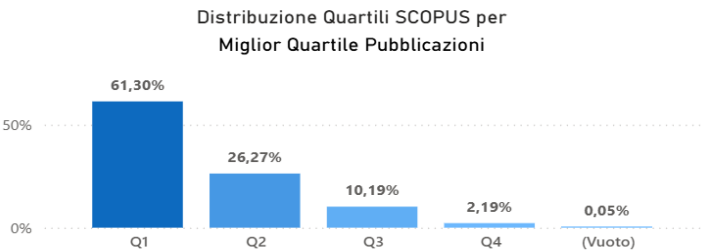
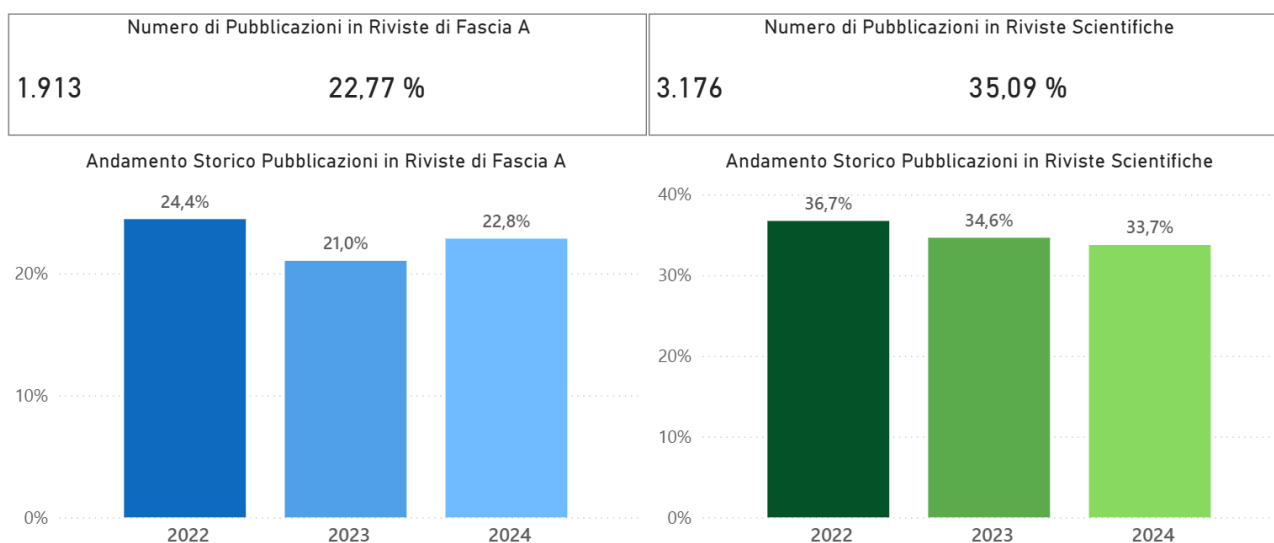


Tavola 5 - N. e % pubblicazioni in riviste di fascia A e in riviste scientifiche 2022-2024 (Crusotto Cineca, 26/05/2025).

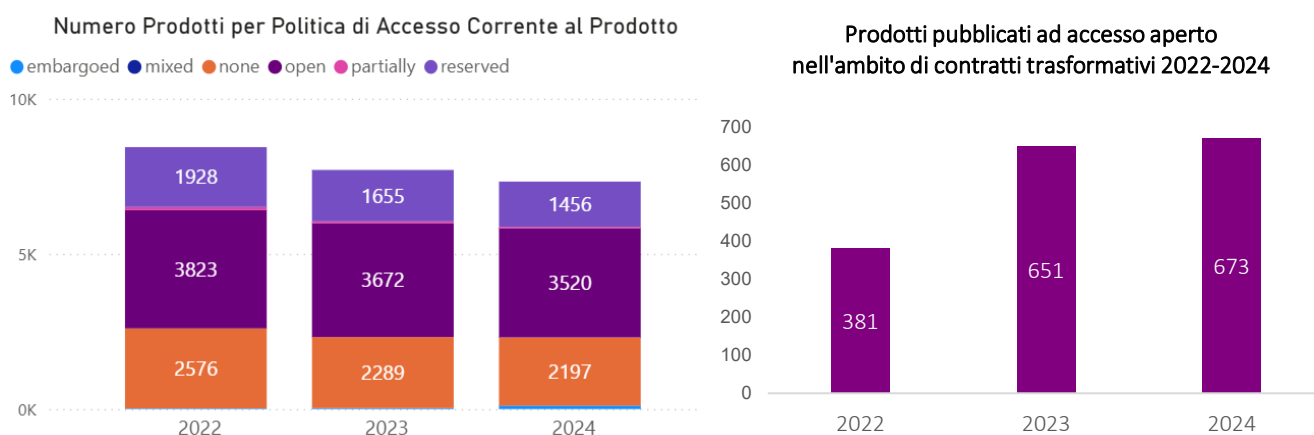


Monitoraggio 4: Politiche di accesso ai prodotti della ricerca

La **proporzione di prodotti ad accesso aperto aumenta di due punti percentuali** nel triennio di riferimento (da 45,2% nel 2022 a 47,7% nel 2023 e 2024, cfr. tavola 6). Un contributo in questo senso è sicuramente offerto dal crescente ricorso ai contratti trasformativi in essere nell'ambito delle negoziazioni CARE-CRUI (14 editori, oltre all'accordo con l'editore Frontiers – cfr. tavola 7).

Tavola 6 - N. prodotti per politica di accesso 2022-2024 (Crusotto Cineca, 26/05/2025).

Tavola 7 - N. prodotti pubblicati mediante contratti trasformativi 2022-2024 (Relazione SBA 2024).



Monitoraggio 5: Monitoraggio Progettualità

Nel corso del **2024** sono stati presentati oltre mille **progetti competitivi** in risposta a bandi nazionali, regionali, europei ed internazionali, dato **in lieve aumento rispetto all'anno passato** (cfr. tavola 8), **sostenuto soprattutto dalla partecipazione a bandi europei**, che mostra un trend costante di crescita dal 2022. Complessivamente i **finanziamenti** per progetti di ricerca competitivi ottenuti nel 2024 ammontano a **circa 40 milioni di euro**, distribuiti nei principali programmi di finanziamento nazionali e internazionali (cfr. tavola 9). Il dato è **in linea con** quello riferito al **2022** ed è **coerente con le opportunità di finanziamento disponibili**, considerando che nel 2023 e nel 2024 non sono stati pubblicati bandi PRIN (Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Parimenti, l'elevato numero di progetti presentati nel 2022 e finanziati nel 2023 è effetto della pubblicazione di due bandi PRIN nel 2022.

Tavola 8 - N. progetti competitivi presentati negli anni 2022-2024 (Anagrafe della ricerca, dati estratti il 13 febbraio 2025). Sono esclusi i progetti finanziati con i fondi PNRR (Centri Nazionali, Infrastrutture di Ricerca, Ecosistema dell'Innovazione, Partenariati estesi)

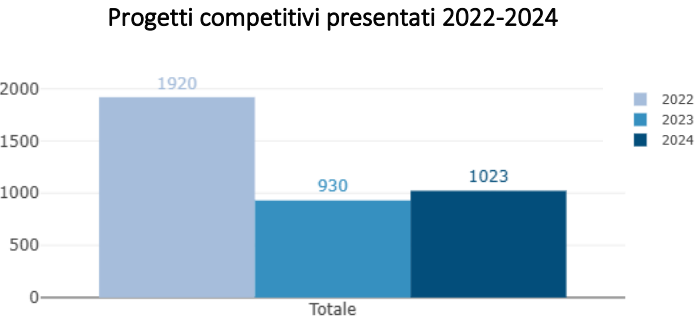
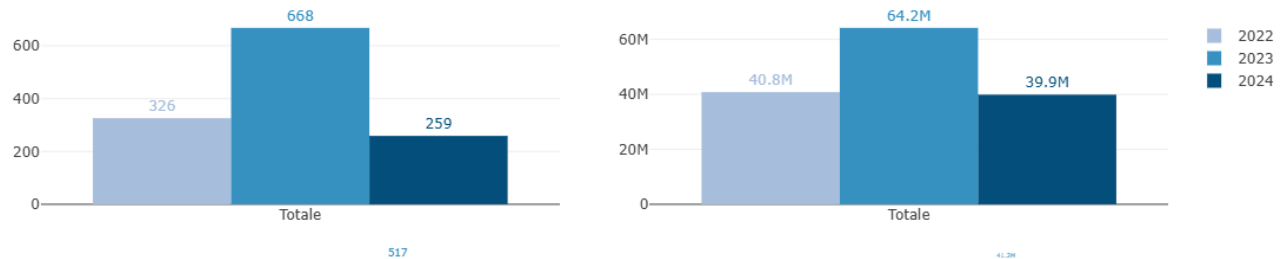


Tavola 9 - N. progetti competitivi finanziati negli anni 2022-2024 e ammontare dei finanziamenti (Anagrafe della ricerca, dati estratti il 13 febbraio 2025). Sono esclusi i progetti finanziati con i fondi PNRR (Centri Nazionali, Infrastrutture di Ricerca, Ecosistema dell'Innovazione, Partenariati estesi)

Progetti competitivi finanziati e ammontare finanziamenti 2022-2024



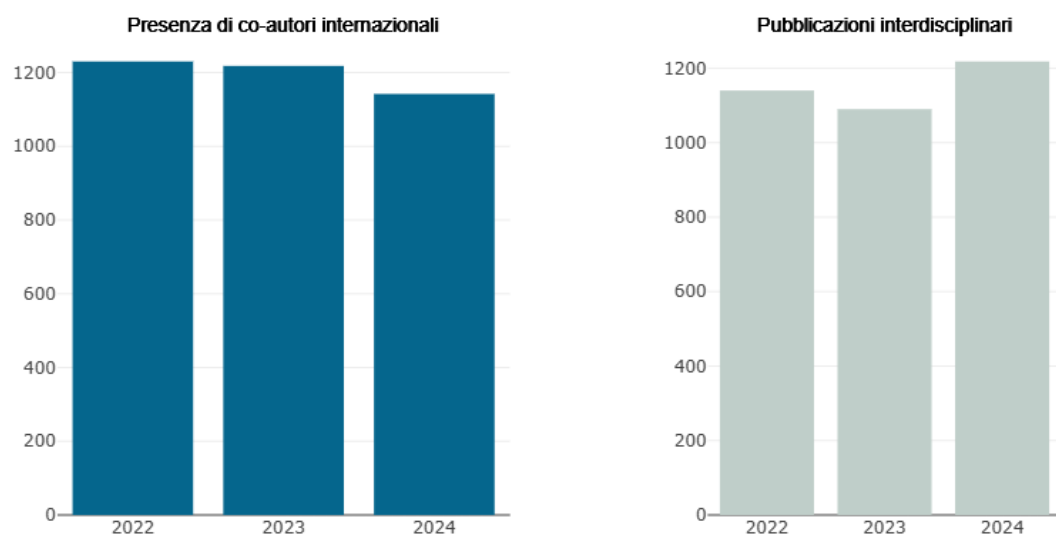
Monitoraggio 6: Indicatori Piano Strategico 2025-2027

La proporzione di pubblicazioni con **co-autori internazionali** passa dal **14% del 2022 al 15,4% del 2024**; anche più significativo appare l'aumento della percentuale di **pubblicazioni interdisciplinari** nello stesso periodo, **dal 13% a quasi il 16%** (cfr. tavole 10 e 11).

Tavola 10 - N. e % prodotti con co-autori internazionali e N. e % pubblicazioni interdisciplinari, somma e media 2022-2024 (Cruscotto Cineca, 26/05/2025).

Pubblicazioni co-autori Internazionali		Pubblicazioni Interdisciplinari	
3.606	15,36 %	3.731	(15,9%)

*Tavola 11 - N. prodotti con co-autori internazionali e N. pubblicazioni interdisciplinari, 2022-2024
(Flore, estrazione del 11 maggio 2025).*





unifi.it

ACCORDO DI COLLABORAZIONE **TRA** **LA REGIONE TOSCANA** **E** **L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE** **DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA**

per il MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN MALATTIE RARE con riserva di posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare.

Università degli Studi di Firenze, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n° 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata da ...

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n.01386030488, rappresentata da ...

PREMESSO CHE

- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1519 del 27 dicembre 2017 (DGR 1202/2017 - Approvazione Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, art. 13 della legge regionale 40/2005) è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena che disciplina all'interno del quadro della programmazione nazionale, regionale e di area vasta, le modalità di collaborazione tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena, per lo svolgimento delle attività integrate di assistenza, didattica e ricerca, nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività;
- con la deliberazione della Giunta regionale n.133 del 10 febbraio 2020 (Aggiornamento della Rete Regionale per le Malattie Rare secondo il modello delle reti cliniche regionali e delle reti europee per le malattie rare) e successive modificazioni, sono stati individuati gli ambiti di sviluppo della rete che prevedono attività di ricerca, didattica e assistenza a supporto della Rete;
- con le deliberazioni n. 924 del 20 luglio 2020 (Approvazione progetto di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare) e n. 823 del 17 luglio 2023 (Approvazione progetto per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare) è stato approvato un progetto di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare. Il progetto è volto a mettere a disposizione della Rete regionale Malattie rare un apporto specifico in termini di personale e competenze professionali finalizzato all'allestimento e all'avvio dell'attività dell'Advisory Board. Il progetto ha visto l'attivazione di un Master sulle Malattie Rare con docenze altamente specializzate di rilievo internazionale per formare professionisti in grado di affrontare e gestire le malattie rare secondo i più aggiornati approcci internazionali in campo diagnostico, terapeutico, di ricerca e di presa in carico del malato;
- con le deliberazioni n. 498 del 10 maggio 2021, n. 821 del 18 luglio 2022 e n. 781 del 10 luglio 2023, la Regione Toscana ha attivato dei bandi per progetti con premi in borse di studio per la frequenza del citato Master di II livello in Malattie Rare dell'Università degli Studi di Firenze che prevede moduli dedicati alla Rete Regionale delle Malattie Rare tenuti dai responsabili della rete;
- con la deliberazione n.802 dello 8 luglio 2024, è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina sperimentale e

clinica per il Master universitario di II livello in “Malattie Rare” con riserva di posti per il personale delle Aziende e degli Enti del SSR e/o della Rete Regionale Malattie Rare;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Toscana ritiene prioritario e strategico acquisire ed investire in competenze che consentano di aumentare le conoscenze e le competenze sulle malattie rare da parte dei professionisti del Sistema Sanitario Regionale, in linea con quanto previsto dal recente Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026. Il Piano, recepito con la DGR n. 1378 del 27 novembre 2023, ha infatti riconosciuto che “la formazione è un aspetto cruciale nel campo delle malattie rare. Il processo di empowerment di medici specialisti, pediatri e medici di famiglia, di professionisti e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie, familiari, caregiver e volontari coinvolti nei processi assistenziali ha come obiettivo il corretto orientamento delle persone con il sospetto di malattie rare e delle loro famiglie nella fase della diagnosi, nel percorso di monitoraggio della malattia e delle sue complicanze, specie nel caso di alta complessità assistenziale, nella gestione delle cure domiciliari e nell’integrazione socio sanitaria, oltre che scolastica e lavorativa”;

- ai sensi dell’art. 4 del sopramenzionato accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l’Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica lo stesso può essere rinnovato per esplicita e formale intesa tra le parti;

- la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e l’Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, hanno condiviso l’opportunità di rinnovare l’accordo riservando fino a un numero massimo di 10 posti a favore delle Aziende e degli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare, previa:

- copertura dell’ammontare di 2.500,00 Euro a persona per una spesa massima di complessivi 25.000,00 Euro;
- sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze;
- Il corso di Master è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità nel campo del riconoscimento delle Malattie Rare al fine di completare la formazione acquisita durante il percorso di studio universitario. Gli obiettivi formativi della proposta di Master di cui sopra, sono:
- Le Malattie Rare e la loro complessità inquadrata nell’ambito dei raggruppamenti delle Reti Europee di Riferimento (ERNs) , del contesto normativo nazionale e regionale e collaborare alla gestione e all’implementazione della Rete delle Malattie Rare;
 - I gruppi di Malattie Rare e le loro specificità;
 - Definizione e gestione dei percorsi del paziente (PDTA) affetto da malattia rara all'interno del sistema sanitario e del sistema socio-assistenziale;
 - Modelli di presa in carico dei pazienti affetti da malattia rara e le loro famiglie all'interno dei percorsi regionali;
 - La ricerca sulle malattie rare, e modalità di accesso a specifici bandi;
 - Le terapie per le malattie rare, genetica e terapie geniche, ricerca e accesso per i farmaci orfani e sulla ricerca in questo ambito;
 - Le nuove tecnologie per implementare la trasversalità dell’approccio verso le Malattie Rare.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1- Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di Collaborazione tra la Regione Toscana ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - UNIFI per la riserva di posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare al Master universitario di II livello in Malattie Rare.

Art. 2–Impegni della Regione Toscana

La Regione si impegna:

- a sostenere il progetto didattico del Master di cui all'art.1 dandone comunicazione alle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare;
- a pubblicare l'avviso per la presentazione di progetti di miglioramento dei percorsi e della gestione di pazienti con malattie rare. Potranno rispondere all'avviso le Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare. Ad ogni progetto dovrà essere associato un candidato di riferimento individuato tra i dipendenti delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare in possesso dei requisiti per la partecipazione al Master;
- a trasmettere al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale le candidature e i progetti ricevuti e ritenuti formalmente ammissibili entro il 28 ottobre 2025 ferma restando la competenza di UNIFI a procedere ad effettuare le verifiche che riterrà opportune sui titoli di ammissione al Master e a trasmetterne notizia a Regione Toscana con riguardo ai candidati vincitori di Borse di Studio. La successiva selezione avverrà entro il 4 novembre 2025 a cura di una Commissione nominata dall'Ateneo entro il 7 ottobre 2025, di cui due terzi dei membri scelti tra i componenti del Comitato Ordinatore del Master e un terzo indicato dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;
- a finanziare fino a un massimo di n. 10 borse di studio per l'ammontare di Euro 2.500,00 ciascuna, a copertura del totale delle spese di iscrizione e frequenza al Master;
- a effettuare i pagamenti previsti entro i termini concordati con l'Università sulla base del presente accordo.

Art. 3–Impegni della Università - DMSC

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di UNIFI, si impegna ad attivare il master di II livello in Malattie rare riservando fino a un numero massimo di 10 posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare selezionato ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra. L'Università si impegna ad attivare il corso a condizione che, in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana e delle selezioni per i posti ordinari, risultino iscritti almeno 5 candidati.

Considerato l'interesse del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica alla collaborazione in progetti relativi al Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 citato in premessa, qualora in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana risultino progetti idonei (ulteriori ai 10 selezionati), il DMSC potrà finanziare ulteriori iscrizioni di candidati a valere su propri fondi seguendo l'ordine della graduatoria finale approvata e dandone comunicazione entro 7 giorni a Regione Toscana.

Il Dipartimento universitario si impegna a promuovere il Master in Malattie Rare con tutti gli strumenti a propria disposizione.

Il Dipartimento si impegna a effettuare una selezione sulla base di una valutazione dei progetti presentati secondo l'art.2

I criteri di valutazione dei progetti saranno condivisi con Regione Toscana e saranno riportati nell'avviso di cui all'articolo 2.

Il Dipartimento comunicherà tramite PEC a Regione Toscana l'esito della selezione entro 5 giorni dalla sua conclusione. Regione Toscana renderà nota la graduatoria finale dei vincitori delle borse di studio tramite decreto dirigenziale.

L'elenco dei vincitori sarà quindi trasmesso dal Dipartimento alla competente Segreteria Studenti completo dei dati anagrafici e codice fiscale entro 5 giorni dalla sua conclusione.

La Segreteria Studenti comunicherà tempestivamente e direttamente ai vincitori l'esito della selezione ai fini di ricevere dagli stessi la conferma a procedere all'iscrizione.

Dall'ottavo giorno lavorativo successivo alla comunicazione da parte della Segreteria, i vincitori dovranno procedere autonomamente all'iscrizione secondo le procedure previste per l'iscrizione accedendo al portale segreterie studenti attraverso il sito web www.unifi.it. Al termine della procedura di iscrizione il vincitore dovrà procedere col versamento dell'imposta di bollo; detto versamento è condizione per chiudere con successo la procedura di iscrizione.

Il medesimo Dipartimento si fa altresì carico di comunicare immediatamente alla Regione l'avvenuta iscrizione dei vincitori, e tutte le eventuali necessarie modifiche, anche temporali, compresa l'eventuale proroga che UNIFI dovesse valutare opportuno o necessario concedere, per la regolare iscrizione al Master delle persone per le quali mantiene la riserva dei posti.

I progetti vincenti saranno di riferimento per lo sviluppo dei project work dei vincitori richiesti durante la frequenza al Master.

L'Università si impegna a non richiedere versamenti ai vincitori in relazione alle spese di iscrizione e frequenza del Master, ad esclusione di tasse e bolli previsti dalla normativa.

Art. 4- Durata

Il presente accordo si intende stipulato a decorrere dall'apposizione delle firme digitali delle due parti e per tutta la durata del Master, anno accademico 2025/2026.

Potrà essere rinnovato per esplicita e formale intesa tra le parti.

Art.5- Modalità di pagamento

La Regione si impegna a finanziare le quote di iscrizione al Master per gli iscritti selezionati ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra con il versamento dell'importo pari a 2.500,00 Euro a persona. La somma totale dovuta dovrà essere erogata in due tranches di pari importo previa emissione di una nota di addebito da parte del Dipartimento secondo il seguente calendario:

- prima rata entro il 31 dicembre 2025;
- seconda rata, a saldo, entro il 31 dicembre 2026.

Il versamento degli importi di cui al precedente capoverso avverrà mediante girofondi Banca d'Italia posizione n. 0036739 intestato a Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze.

L'imposta di bollo per l'iscrizione è a carico del vincitore che provvederà, come detto, al pagamento all'atto dell'iscrizione.

Art.6– Rinuncia

UNIFI comunicherà a Regione Toscana le eventuali rinunce intervenute prima dell'inizio delle lezioni del Master per consentire di procedere, se possibile, allo scorrimento della graduatoria, senza ulteriori versamenti da parte di Regione Toscana rispetto a quanto previsto dal presente accordo.

In caso di decadenza dal beneficio della borsa di studio, Regione Toscana ne darà comunicazione a UNIFI.

Resta fermo che l'Ateneo provvederà a richiedere il versamento della seconda rata soltanto per gli

iscritti che risultino in regola con gli obblighi di frequenza e didattici previsti dal master. Successivamente al versamento della seconda rata nei termini sopra esposti, l'Ateneo non sarà in nessun caso tenuto al rimborso delle quote di iscrizione a Regione Toscana.

Art.7-Copertura assicurativa

UNIFI, quale sede amministrativa del Master, garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni sia degli studenti iscritti presso la propria sede sia del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente accordo.

Il personale universitario e i docenti impegnati a vario titolo nello svolgimento delle attività indicate nel presente accordo sono coperti, a carico dell'Università, da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

La struttura ospitante dovrà comunque garantire:

- che i locali in cui verrà svolta l'attività didattica siano rispondenti alle norme vigenti;
- che le eventuali strumentazioni ivi utilizzate siano conformi alle disposizioni in materia;
- la presenza di un adeguato sistema di gestione, segnalazione e protezione in caso di emergenza.

Art.8- Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Il trattamento si riferisce ai dati personali: nome, cognome, luogo di nascita, codice fiscale, titolo di studio, indirizzo di residenza/domicilio, contatto telefonico, email, domicilio digitale, per le esigenze di iscrizione al Master di cui sopra.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero, da almeno una delle due parti, ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 9- Registrazione ed oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 secondo comma e dell'art. 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 a cura e spese di chi ne abbia interesse.

Art. 10 - Imposta di bollo

L'imposta di bollo è posta a carico dell'Università degli Studi di Firenze che assolverà l'imposta in maniera virtuale.

Per l'Università degli Studi di Firenze ...

Per la Regione Toscana ...



**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ASSOCIAZIONE
ITALIANA EDUCATORI MUSEALI - AIEM - PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER
UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE
CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA’ TRA SCUOLA, MUSEI
E TERRITORIO”**

La presente convenzione da valere a ogni effetto di legge è sottoscritta

TRA

L’Università degli Studi di Firenze (C.F. e P.I. 01279680480), nel seguito indicata come “Università di Firenze”, con sede in Firenze P.zza San Marco 4, in persona del Legale Rappresentante e Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, la quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera del Senato Accademico del 16/07/2024 e del Consiglio di Amministrazione del 26/07/2024;

E

ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCATORI MUSEALI (C.F.: 94302250488) nel seguito indicata come “AIEM”, con sede in Firenze, **Via Vittorio Emanuele II, 192/A presso la sede del Museo delle Narrazioni (MUNAR) Associazione di Promozione Sociale** in persona del Presidente Marianna Di Rosa nata a Fiesole (FI) il 18/12/1984;

designati singolarmente come “**Parte**” e congiuntamente come “**Parti**”.

PREMESSO CHE

- la Legge n. 341 del 19 novembre 1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici e integrativi, prevede all’art. 8 “Collaborazioni



esterne” che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all’art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;

- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”, così come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master di primo e secondo livello;

- l’Università di Firenze, con D.R. n. 167 del 22 febbraio 2011 (prot. n. 12875), ha adottato il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari”, in particolare l’art. 16, comma 1, secondo cui “sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati”;

- l’Università di Firenze, per tramite del dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e l’“AIEM” hanno sviluppato ed intendono sviluppare rapporti di collaborazione consolidata, con l’obiettivo di valorizzare a livello didattico l’apporto specifico delle singole strutture relativamente alle tematiche dell’educazione al patrimonio culturale con la storia e la memoria, costruendo comunità tra scuola, musei e territorio;



- l'“AIEM”, in forza delle qualificate professionalità presenti al proprio interno idonee a contribuire in modo diretto e sostanziale e in misura rilevante alla realizzazione e allo sviluppo del Master, nonché ad arricchire ed integrare con le proprie specifiche competenze l'offerta didattica universitaria per l'esperienza che queste – opportunamente formate ed operanti nell'ambito dell'educazione museale e al patrimonio culturale ed in grado di rispondere efficacemente e positivamente al bisogno di orientarsi nell'acquisizione delle competenze professionali in merito alle quali AIEM ha proposto un profilo di competenze e, non in ultimo, a mettere in contatto gli studenti e le studentesse con luoghi della cultura italiani di rilievo in ambito nazionale nell'educazione al patrimonio culturale– possono offrire al Master in termini sia didattici sia organizzativi;

- il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), nella seduta del 10/04/2024 ha approvato la proposta di attivazione del Master di primo livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”;

- il Consiglio Direttivo dell'“AIEM”, nella seduta del Consiglio Direttivo del 24/04/2024, ha approvato la proposta di collaborazione alla realizzazione del suddetto Master.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



Art. 1 - Principi generali

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Ai sensi del D.M. n. 270/2004, le Parti si impegnano ad attivare la prima edizione del Master di primo livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA’ TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”.

Il Master prevede un percorso formativo interdisciplinare al termine del quale i partecipanti avranno acquisito le conoscenze, le competenze e gli strumenti inerenti all’educazione al patrimonio culturale (oggetto del Master), le basi avanzate per la preparazione delle varie figure professionali della pedagogia del patrimonio (educatori, operatori culturali, insegnanti, mediatori).

Al termine del Master, ai partecipanti che avranno completato positivamente tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal bando istitutivo, l’Università di Firenze rilascerà il titolo di master di I livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA’ TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”.

Art. 3 - Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati di primo livello. L’accesso al Master è a numero programmato. Il numero minimo e massimo



dei partecipanti è stabilito ogni anno dal Dipartimento sede amministrativa del corso di concerto con l'AIEM. Per ciascun anno di validità della presente convenzione il Master sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dal bando.

Art. 4 - Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del Master è di un anno (11 mesi). Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi universitari (CFU).

Art. 5 - Sede del corso

Sulla base del carico didattico esplicitato nel bando istitutivo del Master e del calendario delle attività di ciascuna edizione del Master, le lezioni potranno essere svolte in presenza presso le sedi dell'Università oppure on-line attraverso piattaforme digitali di formazione sincrona.

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di iscrizione al Master è pari a € 1.500,00 a partecipante, da versarsi all'Università di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master. Sono previsti 10 posti in sovrannumero destinati agli associati AIEM, cui è riconosciuta una quota agevolata pari a 1000 euro anziché € 1.500,00. (Il corso sarà attivato a condizione che sia raggiunto un budget pari a 22.500, derivante da iscrizioni su posti ordinari e su posti riservati ad AIEM).



Art. 7 - Impegni delle Parti

Le Parti coinvolte si impegnano a fornire le competenze richieste per l'organizzazione del corso nonché a garantirne lo svolgimento secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master. Le Parti si impegnano a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna. Quanto non espressamente chiarito nella presente convenzione verrà definito integralmente nel bando istitutivo del Master, di intesa tra le Parti.

Art. 8 – Segreteria didattica organizzativa

L'Associazione supporterà la gestione del corso mettendo a disposizione una segreteria didattica ed organizzativa che curerà il calendario delle lezioni, le comunicazioni organizzative con i docenti e con i partecipanti.

Art. 9 - Tirocini

In forza delle peculiari caratteristiche dell'“AIEM” già in premessa descritte l'Associazione metterà a disposizione spazi e competenze per lo svolgimento dei tirocini che si svolgeranno sulla base di specifica convenzione da stipulare tra l'Ateneo di Firenze e i luoghi della cultura che fanno parte della rete AIEM.

Art. 10 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master (nel seguito “budget”) è garantita dalle quote di iscrizione versate dai partecipanti e da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da Enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non



sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Parti. La gestione amministrativa e la gestione finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Tutti i costi relativi al funzionamento del Master sono coperti dal budget sopra richiamato. Il FORLILPSI si impegna a coprire le spese a rendiconto sostenute da AIEM, purché conformi alla previsione riportata in Allegato A o previa rimodulazione concordata dello stesso e comunque all'interno del budget di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 11 - Copertura assicurativa

I partecipanti del Master, quali studenti iscritti all'Università di Firenze, sono assicurati per infortuni e responsabilità civile conto terzi.

Ciascuna Parte è coperta da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e il personale strutturato coinvolto nello svolgimento delle attività del Master è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e iscritti rientrano nelle attività didattiche ordinarie. A fianco delle attività didattiche, sono inoltre previste uscite sul territorio.

Art. 12 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Università di Firenze sulla sicurezza e la salute nei luoghi di



lavoro, emanato con D.R. n. 401 del 26 maggio 2017.

Art. 13 - Durata e validità

La presente convenzione esplica i suoi effetti per tutta la durata del Master di I livello MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO anno accademico 2024/2025, e resta efficace per un eventuale altro anno accademico, in caso di riedizione del Master stesso.

Art. 14 - Collaborazione con altri soggetti

Fermi restando gli obiettivi e le disposizioni della presente convenzione, la stessa potrà in futuro essere estesa ad altri soggetti anche stranieri, previo parere favorevole espresso dalle Parti. In tale evenienza, verrà redatto un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante della presente convenzione approvato dagli organi competenti delle Parti coinvolte e sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti, nel quale sarà indicata la Parte subentrante che, in questo modo, accetta tutti i patti e le condizioni di cui alla Convenzione già in essere.

Art. 15 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente in un unico originale, ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.



131 del 30 giugno 1986 e dell'art. 4 della Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo viene assolta dall'“AIEM”.

Art. 16 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle Parti e, qualora non si pervenisse entro sessanta (60) giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire in via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 17 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano a conformarsi alle disposizioni del Regolamento (EU) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla normativa di cui al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 l'una di titolarità dell'altra, che dovessero ricevere in comunicazione, l'una dall'altra, nel corso della presente convenzione e ai fini dell'adempimento della stessa.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere integralmente indenne l'altra Parte da eventuali costi, danni e/o responsabilità derivanti da violazioni della normativa in materia di tutela dei dati personali alla stessa imputabili.

Letto, confermato e sottoscritto

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Associazione Italiana Educatori Museali

La Presidente



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Dott.ssa Marianna Di Rosa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.



Convenzione

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (di seguito USR Toscana)

E

Università degli Studi di Firenze

E

Fondazione Andrea Bocelli (di seguito ABF)

E

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer I.R.C.C.S (di seguito AOU MEYER)

Per la realizzazione del master universitario di primo livello in
***La scuola in ospedale. Formare professionisti
 dell'educazione, della scuola, della cura***

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con sede legale in Via Mannelli 113, 50136 Firenze, P.I. 80022410486, di seguito denominato **USR Toscana**, nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Generale Ernesto Pellicchia,

Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco, 4, Firenze, nella persona del suo legale rappresentante, la Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci,

Andrea Bocelli Foundation – Ente Filantropico con sede in Piazza San Firenze, 5 (FI), rappresentata da Laura Biancalani nella sua qualità di Direttore Generale con procura speciale.

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer IRCCS, con sede legale in viale Pieraccini 24, 50139, Firenze, nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Generale Dr. Paolo Morello Marchese,

insieme denominati **"le Parti"**;

CONSIDERATO CHE

È interesse delle parti contraenti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria, sviluppare una collaborazione nel campo della ricerca in ambito educativo e formativo rivolta a pedagogisti, educatori, professionisti di ambito sanitario, docenti e studenti sui temi di rilevanza educativa e formativa in ospedale; promuovere progetti ed iniziative per il contrasto delle disuguaglianze educative, per migliorare le opportunità degli studenti e studentesse ricoverati in ospedale o in terapia, per favorire le dimensioni di inclusione sociale, attraverso una puntuale attenzione alle professionalità della formazione da

mettere in campo insieme alle professionalità di ambito sanitario nell'ambito del percorso di cura: pedagogisti, educatori, docenti; progettare e realizzare percorsi di alta formazione per pedagogisti, educatori e docenti finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali nell'ambito della cura educativa, della progettazione relazionale, della capacità di supportare, organizzare e lavorare in team multisettoriali e multiprofessionali;

VISTI

- la legge n. 241 del 1990, e in particolare l'art. 15, che le stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 1996 "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche" con successive modifiche (D.P.R. 156/99, 105/01, 301/05 e 268/07);
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 166, in particolare l'articolo 7, che definisce le funzioni assegnate agli Uffici Scolastici Regionali;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, art. 1, c. 785;
- il Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 con cui sono definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le successive modifiche;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione;
- il Protocollo per la disciplina delle modalità di partecipazione dell'Azienda Meyer alla realizzazione di master universitari, corsi di perfezionamento post lauream e corsi di aggiornamento professionale promossi dai Dipartimenti di Area Scientifica, Tecnologica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze, repertorio 3545 dell'8 novembre 2023;
- lo Statuto dell'Università di Firenze (Decreto Rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 ;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "*Disciplina del servizio sanitario regionale*";
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'AOU Meyer IRCCS adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 286 del 09.05.2024;

CONSIDERATO CHE

L'USR Toscana:

- sostiene e promuove le iniziative volte al contrasto delle disuguaglianze educative e alla prevenzione della dispersione scolastica;
- cura il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nonché le misure volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie della didattica;
- è impegnato ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione di iniziative progettuali e/o attività di formazione rivolte al miglioramento della didattica nei contesti più svantaggiati;
- promuove tutte le possibili azioni finalizzate al rafforzamento della qualità dell'insegnamento e all'accompagnamento dei docenti durante la loro carriera, ovvero le azioni volte a motivare gli insegnanti a scegliere l'insegnamento nelle sezioni di scuola in ospedale;
- intende fornire ai docenti gli strumenti necessari per l'assunzione consapevole dei compiti e del ruolo degli insegnanti nonché favorire una gestione diretta e responsabile delle relazioni in condizioni di criticità;
- favorisce azioni di sistema con tutti i soggetti interessati del territorio per agevolare percorsi di apprendimento permanente;

L'UNIVERSITA' DI FIRENZE:

- come evidenziato dal proprio Statuto è un'istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento, ed afferma il proprio carattere pluralistico, indipendente da ogni condizionamento religioso, ideologico, nonché politico o economico.
- contribuisce allo sviluppo del benessere e della democrazia attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca e favorendo un ambiente collaborativo, aperto al dialogo, inclusivo, attento a promuovere la crescita personale e professionale;
- è articolato in 21 dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per l'esercizio delle attività di ricerca, per l'esercizio delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno;
- tra questi, il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI ha lo scopo di condurre ricerca e promuovere percorsi formativi nell'area dei rapporti tra linguaggi, culture, mente, comportamenti, formazione ed educazione indagati in relazione a testi e contesti e alla dimensione spaziale e temporale;
- promuove, anche attraverso i Dipartimenti, la formazione continua e di terzo livello in funzione dei bisogni professionali della società;

LA ANDREA BOCELLI FOUNDATION:

- È una Fondazione senza scopo di lucro iscritta al n. 246 del registro delle persone giuridiche presso la prefettura di Pisa dal 12 ottobre 2011. Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE ANDREA BOCELLI ENTE FILANTROPICO" (rep. n. 25899; CF 90049390504) nella sezione "ENTI FILANTROPICI", del Registro unico nazionale del Terzo settore, del 20/05/2022. con la missione di "Empowering People and Communities", lavorare sul potenziale di bambini, adolescenti e giovani adulti affinché essi siano leva di sviluppo per se stessi e per le proprie comunità.
- Considera una ricchezza, e a tal proposito tutela e promuove le caratteristiche e le potenzialità individuali, le diverse intelligenze e la pluralità di linguaggi espressivi con cui ogni soggetto si relaziona, sviluppa e costruisce le proprie conoscenze, competenze ed abilità.
- Opera dal 2011 prevalentemente nell'ambito dell'educazione, dell'istruzione e della formazione.
- Opera in Italia dal 2017 dove, in particolare, ha ricostruito nelle zone colpite dal terremoto in centro Italia nella Regione Marche, varie scuole di diverso ordine e grado – donandole ai rispettivi comuni
- Rimane con proprio personale, anche dopo la donazione degli immobili, a supporto degli enti locali per la

manutenzione delle strutture e la promozione del migliore utilizzo di immobili e spazi esterni dedicati a educazione e comunità anche in orari extra-scolastici.

- Sviluppa programmi innovativi in ambito socio-educativo e dell'istruzione, anche ad integrazione e arricchimento del curriculum scolastico nell'ambito dell'arte, della musica e delle nuove tecnologie per l'educazione; elabora, attua ed implementa programmi di sviluppo ed empowering sia nelle comunità dove sono state ricostruite le strutture sia in altri contesti di particolare fragilità, svantaggio o isolamento.
- Opera dal 2019 negli ospedali pediatrici italiani, promuovendo un progetto a supporto e promozione della scuola in ospedale, che prevede anche la possibilità di riqualificazione funzionale o eventuale ricostruzione degli spazi dedicati all'educazione.
- Realizza tutte le suddette attività con personale proprio – reclutato sui diversi territori e formato appositamente – a cui offre e garantisce sia un programma di formazione continua, sia il coordinamento psico-pedagogico interno alla struttura e di rete. Laddove tale personale operi in orario scolastico, esso risulta ad integrazione e potenziamento dell'organico della scuola.

L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER IRCCS:

- Ai sensi della L.R.T. n° 40/2005 e s.m.i, in particolare l'art. 33 bis/ter, è centro di riferimento in ambito regionale con funzione di riorganizzazione e coordinamento operativo della rete pediatrica Regionale;
- È stato riconosciuto con Decreto del Ministero della Salute del 02.08.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.08.2022, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.), per la disciplina di pediatria;
- Svolge in modo unitario ed inscindibile funzioni di cura, assistenza e benessere dei bambini e persegue lo sviluppo di attività ad alto contenuto di specializzazione in ambito pediatrico anche attraverso attività di formazione, didattica e ricerca scientifica;
- Opera costantemente per la promozione e lo svolgimento di attività utili a diffondere, trasferire e valorizzare le conoscenze e le esperienze proprie attraverso collaborazioni con altri enti di ricerca, università, strutture sanitarie nazionali ed internazionali;

PRESO ATTO

del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e TFI-IPi prot. GABMI del 07 aprile 2021, per il contrasto delle disuguaglianze educative e il miglioramento delle opportunità degli studenti di scuole ad alto rischio di marginalità sociale ed abbandono scolastico;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1

Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e finalità

L'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, l'UNIVERSITA' DI FIRENZE, la FONDAZIONE ANDREA BOCELLI e l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS, ciascuno nel quadro dei rispettivi ruoli e competenze, si impegnano congiuntamente a promuovere e a realizzare il master universitario di primo livello in **La scuola in ospedale. Formare professionisti dell'educazione, della scuola, della cura**. Il master si propone di formare preparare e accompagnare i professionisti della Scuola, da una parte, dell'Educazione, dall'altra ad acquisire competenze didattiche, educative, formative e di cura pedagogica per affrontare il proprio ruolo nel contesto

ospedaliero.

Al termine del Corso agli studenti che avranno completato tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal decreto istitutivo del corso, l'Università degli Studi di Firenze rilascia il titolo di Master di primo livello in La scuola in ospedale. Formare professionisti dell'educazione, della scuola, della cura, nel quale sarà indicato che il corso è stato realizzato con la collaborazione con i partner firmatari. Il modello di pergamena è riportato in **allegato 1**. I dati relativi ai CFU e alla durata in ore saranno specificati solo nei certificati.

Art. 3

Destinatari

La partecipazione al Master è riservata a laureati in possesso di una laurea di primo livello. L'accesso è a numero programmato. Il numero dei partecipanti è stabilito in un minimo di 13 e un massimo di 25, di cui 20 iscritti ordinari e 5 iscritti con quota agevolata. Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo stabilito.

La quota di partecipazione al Master è pari a 2.000 a studente per gli iscritti ordinari e 1.500 per gli iscritti a quota agevolata, da versare all'Università degli Studi di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master

Art. 4

Durata, crediti formativi, prova pratico valutativa

Il master avrà una durata pari un anno accademico.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 (CFU) crediti formativi universitari.

Il tirocinio si svolgerà presso l'Azienda Ospedaliera Meyer IRCCS e presso eventuali altre sedi secondo apposite convenzioni stipulata dall'Ateneo.

Art. 5

Comitato ordinatore

1. Per consentire la pianificazione e la gestione operativa delle attività del master ed in applicazione della normativa vigente è costituito un comitato ordinatore composto da

- per l'UNIVERSITA' DI FIRENZE, tre docenti del master afferenti al Dipartimento FORLILPSI;
- per USRT un funzionario proposto dal Dirigente dell'Ufficio III facente parte del corpo docente del master;
- per l'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER IRCCS, un professionista proposto dall'Azienda e facente parte del corpo docente del master.

Alle riunioni del Comitato Ordinatore è invitato un rappresentante della Fondazione Andrea Bocelli.

Art. 6

Impegni delle parti

In attuazione della presente Convenzione le Parti si impegnano congiuntamente, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, a:

- favorire, anche attraverso i propri siti istituzionali, la più ampia diffusione dell'iniziativa formativa per incentivare la partecipazione al bando di ammissione;
- promuovere la realizzazione delle attività previste dal progetto formativo.

- Si dà atto che l'organizzazione del master è coordinata e gestita dal Dipartimento FORLILPSI con proprio personale e con proprie risorse.

Art. 7

Sede del corso

- Il Master si svolge presso i locali messi a disposizione dall'Università di Firenze. La sede amministrativa è il Dipartimento FORLILPSI.
- Potranno essere previste ed adeguatamente programmate alcune attività presso l'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. I Tirocini saranno in ogni caso disciplinati da apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente.

Art. 8

Attività di docenza

- Gli incarichi di docenza sono conferiti, su proposta del Comitato ordinatore, dal Dipartimento FORLILPSI secondo la normativa vigente secondo il piano delle attività formative riportato in **allegato 2**. Le modalità di incarico del personale dipendente del Meyer sono disciplinate dalla convenzione richiamata in premesse. Il dipartimento provvederà a conferire incarichi di docenza - mediante la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 - a personale dipendente del Ministero dell'Istruzione e Merito in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.
- Il Comitato Ordinatore indicherà, nel rispetto della normativa vigente, gli eventuali importi orari riconoscibili ai docenti come sopra individuati nei limiti del budget disponibile.

Art. 9

Oneri finanziari

La copertura finanziaria del Master è assicurata dalle quote d'iscrizione nonché da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte dei Partner.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento FORLILPSI dell'Università degli studi di Firenze.

Tenuto conto che la struttura organizzativa sottesa all'organizzazione del Corso è messa a disposizione dal Dipartimento FORLILPSI non è previsto alcun riconoscimento economico da parte di FORLILPSI ai partner firmatari della presente convenzione.

Art. 10

Copertura assicurativa

Gli studenti iscritti al Master, quali iscritti all'Università degli Studi di Firenze, sono assicurati, a cura dell'Università, per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le sedi dell'Università di Firenze sia per le attività svolte presso le sedi indicate all'art. 7.

Il personale dell'Università degli Studi Firenze è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi di AOUM.

I soggetti firmatari si fanno carico della copertura assicurativa per il proprio personale e garantiscono per i danni arrecati a terzi dal personale ospite presso l'Università degli Studi di Firenze nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo, sollevando quindi l'Ateneo fiorentino da ogni responsabilità.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e studenti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 11
Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Ateneo fiorentino sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con DR 26 maggio 2017, n. 401.

Art. 12
Durata

La presente convenzione è attivata all'atto della sottoscrizione ed è valida per l'edizione del master a.a. 2025/26 e per l'eventuale seconda edizione ove approvata dai partner.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

L'USRT, l'UNIVERSITA' DI FIRENZE, la ANDREA BOCELLI FOUNDATION e l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS, convengono che il trattamento dei dati personali sarà improntato nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR, UE 2016/679) e nei limiti di quanto necessario all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 14
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rimanda alle discipline del codice civile e della legislazione speciale.

Laddove sorgessero controversie tra le Parti in relazione alla Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le Parti si impegnano ad addivenire ad un amichevole componimento delle stesse.

In caso di mancato raggiungimento di un accordo a seguito del tentativo di composizione amichevole di cui al punto precedente, le Parti eleggono il Foro di Firenze quale foro competente ed esclusivo.

Art. 15
Registrazione, bollo, comunicazioni

La presente convenzione è sottoscritta in un unico originale con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 della Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99 - a cui la controparte si impegna a rifondere la metà del relativo importo.

Le comunicazioni ufficiali potranno avvenire tramite PEO/PEC ai seguenti indirizzi:

- per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana: direzione-toscana@istruzione.it / drto@postacert.istruzione.it
- per l'UNIVERSITA' DI FIRENZE: settore.postlaurea@unifi.it / ateneo@pec.unifi.it
- per la ANDREA BOCELLI FOUNDATION: laura.biancalani@andreabocellifoundation.org - abfpec@pec.it

- per l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS: meyer@postacert.toscana.it

Art. 16

Stipula

La presente Convenzione è sottoscritta dalle Parti con l'apposizione di firma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

Letto, confermato e digitalmente sottoscritto.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
IL DIRETTORE GENERALE

Per l'UNIVERSITA' DI FIRENZE
LA RETTRICE

Per la FONDAZIONE ANDREA BOCELLI
LA DIRETTRICE GENERALE

Per l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS
IL DIRETTORE GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE
NOI

.....
RETTORE/RETTRICE DELL` UNIVERSITA` DEGLI STUDI DI FIRENZE

VEDUTI GLI ATTESTATI DEGLI STUDI COMPIUTI DALLA DOTTORESSA/DAL DOTTORE

NOME COGNOME

NATA/O A (PROVINCIA) IL

NEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SCIENTIFICO ED ALTA FORMAZIONE PERMANENTE

ATTIVATO NELL'ANNO ACCADEMICO

VEDUTO L'ESITO DELL'ESAME FINALE

DA LEI/LUI SUPERATO IL

[CON IL MASSIMO DEI VOTI E LODE]

LE CONFERIAMO IL

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN

La scuola in ospedale. Formare professionisti dell'educazione, della scuola, della cura

REALIZZATO IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DI CUI

.....

IN COLLABORAZIONE CON Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Fondazione Andrea Bocelli (ABF),

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER I.R.C.C.S

IL PRESENTE DIPLOMA E` RILASCIATO

A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE



Insegnamento	PRECEDENTE Settore Scientifico Disciplinare	NUOVO Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Ore	Dipartimento
Modulo I - Professioni educative, scolastiche e di cura: biografia e autobiografia			12	72 ore	
La relazione educativa nelle professioni educative e scolastiche	M-PED/01	PAED-01/A	3	18	FORLILPSI
Psicologia della malattia pediatrica	M-PSI/04	PSIC-02/A	3	18	FORLILPSI
Pediatria dello sviluppo, generale e specialistica	MED/38	MEDS-20/A	3	18	NEUROFARBA
Narrazione e cura delle professioni	M-PED/01	PAED-01/A	3	18	FORLILPSI
Attività non compresa nei CFU di insegnamento					
Attività trasversali <i>Pratiche e teorie delle professioni educative, scolastiche, sanitarie e di cura</i>			/	20	FORLILPSI
Lavoro individuale in asincrono finalizzato alla consegna finale del modulo			/	160	

Modulo II - Progettare la formazione nei contesti scolastici e sanitari			12	72 ore	
La Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare	M-PED/01	PAED-01/A	3	18	USR Toscana
Progettazione didattico-formativa nei contesti scolastici	M-PED/03	PAED-02/A	3	18	FORLILPSI
Metodi e tecniche e-learning nei contesti scolastici e sanitari	M-PED/03	PAED-02/A	3	18	FORLILPSI
Valutazione dei sistemi scolastici e di apprendimento	M-PED/04	PAED-02/B	3	18	FORLILPSI
Attività non compresa nei CFU di insegnamento					
Attività trasversali <i>Pratiche e teorie delle professioni educative, scolastiche, sanitarie e di cura</i>			/	20	Seminari a cura di USR Toscana
Lavoro individuale in asincrono finalizzato alla consegna finale del modulo			/	160	

Modulo III - Ecologie dei processi organizzativi in ambito educativo e sanitario			12	72 ore	
Oncoematologia pediatrica	MED/38	MEDS-20/A	3	18	NEUROFARBA
Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza	MED/39	MEDS-20/B	3	18	AOUM
Pratiche delle professioni sanitarie e di cura: organizzare la continuità socio-assistenziale in contesti ospedalieri-pediatrici	M-PED/01	PAED-01/A	3	18	AOUM
Dimensioni emotive nei contesti organizzativi socio-sanitari	M-PSI/06	PSIC-03/B	3	18	FORLILPSI
Attività non compresa nei CFU di insegnamento					
Attività trasversali <i>Pratiche e teorie delle professioni educative, scolastiche, sanitarie e di cura</i>			/	20	Seminari a cura di AOU Meyer
Lavoro individuale in asincrono finalizzato alla consegna finale del modulo			/	160	

Modulo IV - Cura e relazioni educative nei contesti scolastici e sanitari			12	72 ore	
Ecosistema formativo e pedagogia dell'innovazione nei contesti sanitari	M-PED/04	PAED-02/B	3	18	FORLILPSI
La scuola, la comunità e la salute	M-PED/02	PAED-01/B	3	18	FORLILPSI
Psicologia della disabilità: l'inclusione a scuola	M-PSI/04	PSIC-02/A	3	18	FORLILPSI
Pedagogia della famiglia	M-PED/01	PAED-01/A	3	18	FORLILPSI
Attività non compresa nei CFU di insegnamento					
Attività trasversali e seminariali			/	20	Seminari a cura di Andrea Bocelli Foundation
Lavoro individuale in asincrono finalizzato alla consegna finale del modulo			/	160	

Tirocinio			3	75
Elaborazione del portfolio di tirocinio			3	75
Prova finale			6	36
Studio individuale e approfondimento per l'elaborato finale			/	306
Totale			60	1500

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO DAL TITOLO "LEAN 4 SMART FACTORY" PER GLI ANNI ACCADEMICI 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 - 2028/2029 – 2029/2030 – 2030/2031

TRA Università di Pisa, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43, codice fiscale n. 80003670504 e P.I. n. 00286820501, rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo ZUCCHI;

E

Università degli Studi Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, codice fiscale e P.I. n. 01279680480, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra PETRUCCI;

E

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede in Modena, Via Università 4, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364, nella persona del proprio Rettore Prof. Carlo Adolfo PORRO;

PREMESSO CHE

✓ il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 all'art. 3 commi 8 e 9, definisce i master come corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello precisando al comma 10 che le Università italiane possono rilasciare tale titolo di studio anche congiuntamente con altre Università; tali percorsi formativi sono disciplinati da specifici regolamenti di Ateneo;

✓ l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nell'esercizio delle rispettive autonomie funzionali, possono promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

✓ l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Modena e Reggio Emilia, intendono con il presente atto impegnarsi a promuovere e sviluppare congiuntamente attività didattiche e formative, volte alla realizzazione e organizzazione del master di I livello dal titolo "LEAN 4 SMART FACTORY";

✓ l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia intendono collaborare al fine di fornire una significativa opportunità di condivisione ai propri studenti, ai docenti e ai ricercatori nell'ambito della formazione universitaria nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

✓ l'articolo 14 del Regolamento sui master universitari dell'Università di Pisa, emanato con D.R. n. 18915 del 27/11/2007 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce: "conformemente a quanto previsto all'art.3 comma 10 del Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004 n.270, sulla base di apposite convenzioni, l'Università può rilasciare il titolo di master anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri" e stabilisce inoltre che "per i master con titolo congiunto vale quanto disposto dal vigente regolamento sui master universitari salvo diverse disposizioni previste in specifici accordi di cooperazione interuniversitari";

✓ l'art. 16 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di master universitari dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 167 del 22/02/2011, prevede che "sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani e stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati";

✓ l'art. 1.19 del Regolamento per la disciplina dei master universitari e dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, emanato con D.R. n. 237 del 3 marzo 2023, stabilisce che "ai sensi dell'ordinamento vigente, il Dipartimento, per mezzo di apposite convenzioni, può rilasciare master congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri";

✓ In riferimento alla presente convenzione, al fine di avere come firmatari per la stipula i rappresentanti legali degli atenei partner, anche l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia provvederà a formalizzare l'accordo tramite la firma del rettore anziché del direttore di dipartimento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Obiettivo dell'accordo

L'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia concordano di avviare una collaborazione tra di loro per attivare il master di I livello dal titolo "LEAN 4 SMART FACTORY" (di seguito denominato Master) così caratterizzato:

✓ 60 crediti Formativi Universitari;

✓ requisiti di accesso: lauree triennali, magistrali, specialistiche e vecchio ordinamento o titolo equipollente indicate nella proposta di istituzione e attivazione del Master;

✓ obiettivo formativo: il Master mira a trasmettere ai partecipanti l'approccio metodologico e le conoscenze chiave per l'utilizzo delle tecniche della lean production in progetti di aumento dell'efficienza e miglioramento dei processi per aziende appartenenti al macrosettore industriale e per aziende operanti nel macrosettore dei servizi alla produzione.

✓ rilascio congiunto del titolo finale secondo quanto disposto dal successivo art. 8.

Le parti si impegnano nel loro insieme e singolarmente a pubblicizzare il Master in modo che esso sia chiaramente identificabile nell'ambito dell'offerta formativa del proprio Ateneo. Le parti concordano di collaborare all'organizzazione del Master fornendo tutti i servizi necessari per lo svolgimento dello stesso.

Art. 2 - Impegni delle parti

Le parti concordano di attribuire la sede amministrativa del Master a rotazione fra i tre Atenei sottoscrittori secondo la seguente sequenza salvo diversi accordi fra le parti, successivi e a integrazione della presente convenzione:

✓ Università di Pisa – a.a. 2025-2026 e a.a. 2026-2027

✓ Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – a.a. 2027-2028 e a.a. 2028-2029

✓ Università degli Studi di Firenze – a.a. 2029-2030 e a.a. 2030-2031

In tale veste l'Ateneo sottoscrittore che sarà sede amministrativa, si impegna a:

(a) Provvedere alla gestione degli aspetti tecnico-amministrativi necessari all'attivazione e gestione del corso congiunto secondo le procedure previste dall'Ateneo sede amministrativa;

(b) promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;

(c) mettere a disposizione il personale docente dei dipartimenti coinvolti nel Master per la preparazione delle attività didattiche specifiche così come previste dal progetto didattico del Master;

- (d) mettere a disposizione le strutture idonee allo svolgimento delle attività di docenza in presenza ed eventualmente on-line, così come previste dal piano didattico del Master;
- (e) curare l'emanazione del bando di ammissione al Master;
- (f) curare il rilascio del titolo congiunto di Master di I livello dal titolo "LEAN 4 SMART FACTORY" in compartecipazione con gli altri Atenei sottoscrittori la presente convenzione;
- (g) farsi carico della copertura finanziaria di tutte le spese necessarie per la realizzazione del Master in oggetto ed incamerando le tasse di iscrizione degli allievi e degli uditori.

Gli altri Atenei sottoscrittori la presente convenzione, non sedi amministrative, si impegnano a:

- (a) promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione;
- (b) mettere a disposizione aule e personale docente per lo svolgimento delle attività di docenza in presenza oppure on line così come previste dal progetto didattico del Master.

Art. 3 - Organi del Master

La responsabilità del coordinamento del Master è assicurata dal Consiglio del Master.

La gestione amministrativa ha sede presso l'Ateneo sottoscrittore la presente convenzione in funzione della rotazione prevista all'art. 2 salvo diversi accordi.

Il Consiglio del Master di I livello dal titolo "LEAN 4 SMART FACTORY" avrà al suo interno una rappresentanza costituita da docenti dell'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di eventuali partner.

Il Direttore, eletto dal Consiglio, rappresenta il Master, presiede il Consiglio del corso e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione, nel rispetto del regolamento interno dell'Ateneo sottoscrittore della presente convenzione e sede amministrativa del master.

Il Consiglio del Master garantisce il rispetto del progetto didattico concordato, definisce la programmazione didattica, individua i docenti del master, delibera su questioni inerenti al percorso formativo dell'allievo.

Art. 4 - Mobilità del corpo docente

L'articolazione del piano didattico del Master è affidata prevalentemente ai docenti dell'Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Le parti concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione, con modalità definite in sede di programmazione didattica annuale, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Ai docenti sono riconosciuti compensi in conformità a quanto previsto dai regolamenti di Ateneo della sede amministrativa e leggi vigenti.

Nell'ambito delle attività formative del Master, il personale docente e ricercatore potrà tenere nell'Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia corsi e conferenze, svolgere attività di tutoring, partecipare a seminari, commissioni di esami, a riunioni di pianificazione, di valutazione o sviluppo di programmi.

Art. 5 – Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione, di conoscenze/competenze, anche al fine di agevolare le scelte professionali, e sarà svolto presso aziende/enti ospitanti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con la sede amministrativa.

Art. 6 - Obblighi assicurativi

I corsisti, in qualità di studenti iscritti ad uno degli Atenei sottoscrittori la presente convenzione, sede amministrativa e di gestione del Master, sono assicurati dalla stessa contro gli infortuni che potrebbero subire durante il loro periodo di permanenza presso di essa, presso le sedi degli altri Atenei sottoscrittori la presente convenzione e presso altre strutture, per le attività relative al master e inerenti la presente convenzione e, nell'ambito di tali attività, sono anche assicurati per la loro responsabilità civile per i danni che potrebbero involontariamente causare a terzi. Il personale docente del Master è assicurato, dall'Ateneo di appartenenza, per le attività di cui alla presente convenzione, per la responsabilità civile per i danni involontariamente causati a terzi.

Art. 7- Ammissione

I corsisti vengono immatricolati presso l'Ateneo sottoscrittore la presente convenzione e sede amministrativa in base a quanto definito all'art.2, previa verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione. Saranno previste agevolazioni per la contribuzione, con modalità e criteri di attribuzione stabiliti nel bando di ammissione al Master. Il Consiglio del master stabilisce annualmente il numero minimo e massimo dei corsisti partecipanti al master. Tali limiti saranno indicati nel progetto didattico annuale e riportati nell'avviso di iscrizione al corso. Il Consiglio di Master delibera il numero di ammessi in qualità di uditori. Per quest'ultimi non è necessario essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione. L'uditore può frequentare il master ma non sostiene le verifiche intermedie, non frequenta lo stage, non consegue il titolo di studio né i relativi crediti formativi.

Art. 8 - Titolo finale

L'Ateneo che, ai sensi dell'art. 2, sarà sede amministrativa del corso rilascerà agli iscritti come allievi ordinari, sulla base della discussione di un elaborato, il titolo di master congiunto di I livello in "LEAN 4 SMART FACTORY" fra gli Atenei sottoscrittori della presente convenzione, ossia un unico documento riportante i loghi delle parti, le firme dei rispettivi Rettori, la denominazione e il livello del Master universitario. L'uditore ottiene, a firma del Direttore del Master, esclusivamente un attestato di partecipazione per la parte di corso frequentata.

Art. 9 – Sicurezza

Le Parti, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni. Nel caso i corsisti frequentino non saltuariamente laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificatamente svolta, siano esposti a rischi, saranno soggetti a tutte le misure di igiene e sicurezza previste dalle norme vigenti a tutela dell'integrità fisica dei lavoratori da parte dell'Università ospitante.

Tutto il personale universitario, compresi i corsisti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Università ospitante e si atterrà alle disposizioni di emergenza contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione (antincendio, primo soccorso, eventi naturali, ecc.) nonché ai regolamenti per l'accesso ai locali delle relative strutture in cui si troverà ad operare. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni

vigenti in materia di prevenzione, protezione e igiene nei luoghi di lavoro, le Parti forniscono ai propri lavoratori adeguata formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato – Regioni n. 221 del 21/12/2011, come modificato dall'Accordo del 7 luglio 2016.

Art. 10 - Piano Finanziario

Le attività del Master saranno finanziate esclusivamente con le tasse di iscrizione degli studenti, ed eventualmente tramite ulteriori finanziamenti da parte di enti esterni pubblici o privati previa stipula di apposite convenzioni. La realizzazione del Master non comporta, per le parti che sottoscrivono la presente convenzione, alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Eventuali avanzi di gestione del Master rimarranno a disposizione del dipartimento /ateneo, sede amministrativa per ciascun anno di riferimento e saranno riutilizzati sulla base delle delibere in tal senso assunte dal Dipartimento stesso in coerenza con quanto previsto dal regolamento vigente nell'ateneo sede amministrativa per ciascun anno di riferimento.

Art. 11 - Responsabilità delle parti

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Art. 12 – Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà validità per la durata delle edizioni del master, con riferimento agli anni accademici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 - 2028/2029 – 2029/2030 – 2030/2031, fatta salva la possibilità di disdetta con preavviso di sei mesi e rinnovo con accordo scritto tra le parti entro la data di scadenza. È fatta salva la conclusione delle attività in essere alla data del termine della Convenzione.

Art. 13 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento") le parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento, si danno atto che i dati personali dei legali rappresentanti, dei docenti, degli iscritti al master, verranno trattati esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse al presente accordo e per ottemperare a adempimenti di legge riguardanti l'attività di gestione dello stesso. Le parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti docenti e iscritti al master.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"). I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e per i successivi 10 anni. I dati relativi alla carriera degli studenti avranno presso l'Università di Pisa conservazione illimitata.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Titolare del trattamento dati è l'Università di Pisa, Lungarno Pacinotti 43 Pisa, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il Rettore Prof. Riccardo ZUCCHI. L'Università di Pisa ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati, che può essere contattato ai seguenti indirizzi:

responsabileprotezionedati@pec.unipi.it;

responsabileprotezionedati@unipi.it.

Titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 Firenze, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci quale rappresentante legale. Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Firenze può essere contattato ai seguenti indirizzi:

privacy@adm.unifi.it;

protezionedati@pec.unifi.it.

Titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nella persona del suo legale rappresentante il Rettore Prof. Carlo Adolfo Porro, con sede in Via Università 4, Modena. Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia può essere contattato ai seguenti indirizzi:

dpo@unimore.it;

dpo@pec.unimore.it.

Gli interessati (legali rappresentanti, docenti, iscritti al master), hanno diritto di ottenere dalle parti, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando il Responsabile della Protezione dei Dati. Le parti si impegnano a trattare i dati personali che si scambieranno in esecuzione del presente accordo nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento.

Art. 14 - Norme finali

Il presente accordo, redatto in un unico originale informatico, è stipulato con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2 bis della Legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni. Gli oneri relativi all'imposta di bollo sono assolti dall'Università di Pisa in modo virtuale (autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa n. 27304 del 7.06.2016). Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. n. 131/1986 (Testo Unico Registro), a cura e spese della parte richiedente. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Pisa.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Rettore dell'Università di Pisa
Prof. Riccardo Zucchi

La Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Prof. Carlo Adolfo Porro



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.



UNIVERSITÀ
DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240



CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DI PISA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, COMUNE DI FIRENZE PER L'ATTIVAZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN *MEDIATORE ESPERTO IN GIUSTIZIA RIPARATIVA*

Con la presente scrittura privata da valere a ogni effetto di legge

1. TRA

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, debitamente autorizzato alla firma del presente atto in esecuzione in esecuzione della di apposita delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ;

E

L'Università di Pisa con sede legale in Pisa, Lungarno Pacinotti n. 43, C.F. 80003670504, rappresentata dal Rettore, Prof. Riccardo Zucchi, debitamente autorizzato alla firma del presente atto in esecuzione in esecuzione della di apposita delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ;

E

L'Università degli Studi di Siena con sede legale in Siena, via Banchi di Sotto 55, C.F. 80002070524 - P.I. 00273530527, rappresentata dal Rettore, Prof. Roberto Di Pietra, debitamente autorizzato alla firma del presente atto in esecuzione della di apposita delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ;

E

Il Comune di Firenze – Assessorato? con sede legale in Firenze,, rappresentato da.....debitamente autorizzato alla firma del presente atto in esecuzione

PREMESSO CHE

- la Legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che, per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la facoltà di stipulare apposite convenzioni;
- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati Master di primo e secondo livello;
- l'Università degli Studi di Firenze, con D.R. del 22 febbraio 2011 n. 167 (prot. n. 12875), ha adottato il "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari", in particolare l'art. 16, comma 1, secondo cui, *sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati*;
- L'Università di Pisa, con D.R. n. 447/2023 del 2 marzo 2023, ha adottato il "Regolamento sui master universitari", il cui art. 2, comma 3, lett. h) prevede il coinvolgimento di altri atenei, enti di ricerca e soggetti pubblici, e la cui lett. l) prevede la possibilità di concludere convenzioni con soggetti esterni.

- Università di Siena ha adottato un “Regolamento sui master universitari, sui corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e sulle summer school” (Emanato con D.R. n. 1564 del 13.12.2017 e modificato con D.R. n. 964 del 24.05.2021 e pubblicato sull’albo on line di Ateneo il 24.05.2021)
- l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli Studi di Siena e l’Università di Pisa hanno sviluppato/intendono sviluppare rapporti di collaborazione consolidata, con l’obiettivo di valorizzare a livello didattico l’apporto specifico delle singole strutture in materia di giustizia riparativa, sia nelle iniziative di terza missione, sia nella fondamentale opera di formazione del personale che, ai sensi del d.lgs. n. 150/2022 (e normativa regolamentare di attuazione) deve svolgere il compito di mediatore e facilitatore di percorsi riparativi
- con DECRETO LEGISLATIVO 10 ottobre 2022, n. 150, Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari, ed in particolare l’articolo 59 con cui sono stati definiti i contenuti e le modalità di erogazione della *Formazione dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa*,
- con il Decreto Ministero della Giustizia 9 giugno 2023 - Istituzione presso il Ministero della giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa, in particolare l’art. 6 comma 2, detti contenuti e modalità di erogazione sono stati definiti in maggior dettaglio;
- col medesimo DECRETO LEGISLATIVO 10 ottobre 2022, n. 150, all’art. 63 è stata prevista l’Istituzione dei Centri per la giustizia riparativa presso gli enti locali, individuati a norma del medesimo articolo;
- che le Università sono individuate da detta normativa come soggetti deputati a formare la figura del *mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa*;
- ai sensi dell’art. 63 comma 5 D. Lgs. 150/2022, la conferenza locale per la giustizia riparativa individua [...] uno o più enti locali cui affidare l’istituzione e gestione dei centri per la giustizia riparativa; - che l’adesione del Comune di Firenze alla presente convenzione si intende revocata in caso di mancata istituzione del centro di giustizia riparativa presso l’ente locale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 63 D. Lgs. 150/2022;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

I soggetti firmatari della presente Convenzione danno atto che l’istituzione del Centro di giustizia riparativa presso il Comune di Firenze ai sensi e per gli effetti dell’art. 63 D. Lgs. 150/2022 è condizione imprescindibile per l’attivazione del master in *Mediatore esperto in giustizia riparativa*. La mancata istituzione precluderà l’attivazione del master e, conseguentemente, renderà inefficace il presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Fermo restando quanto specificato al precedente articolo 1, ai sensi del D.M. n. 270/2004 l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli Studi di Siena e l’Università di Pisa si impegnano ad attivare, per l’anno accademico 2025/2026, il Master di I livello in Mediatore esperto in giustizia riparativa di durata biennale. Il corso è organizzato ed erogato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 e al Decreto Ministero della Giustizia 9 giugno 2023 richiamati in premesse. Il Comune di Firenze entro il 1 novembre 2025 comunicherà agli altri soggetti firmatari lo stato di avanzamento dell’iter di istituzione del Centro e la data di attivazione dello stesso. Sulla base di quanto comunicato dal Comune sarà valutata la fattibilità dell’attivazione per

l'aa. 2025/26, fermo restando che le attività didattiche devono iniziare entro il mese di febbraio 2026.

La sede amministrativa del Corso è il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Master di I livello in *Mediatore esperto in giustizia riparativa* ha lo scopo di sviluppare competenze preparando professionisti in grado di condurre i programmi mediativi e dialogici, svolti nell'interesse della vittima e della persona indicata come autore dell'offesa e gli altri partecipanti appartenenti alla comunità, allo scopo di risolvere le questioni derivanti dal reato e raggiungere un esito riparativo, grazie alla acquisizione delle capacità indicate all'art. 3 d.m. 9 giugno 2023

Al termine del Corso agli studenti che avranno completato tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal decreto istitutivo del corso, l'Università degli Studi di Firenze rilascia il titolo di Master di I livello in *Mediatore esperto in giustizia riparativa*, nel quale sarà indicato che il corso è stato realizzato con la collaborazione con Università di Pisa, con l'Università degli Studi di Siena ed il Comune di Firenze – Centro di Giustizia riparativa. Il modello di pergamena è riportato in allegato 1.

Art. 3 - Destinatari

La partecipazione al Master è riservata a laureati in possesso di una laurea di primo livello. L'accesso è a numero programmato. Il numero dei partecipanti è stabilito in un minimo di 15 e un massimo di 25. Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo stabilito.

Art. 4 – Durata, crediti formativi, prova pratico valutativa

Il master avrà una durata pari a 2 anni accademici.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 90 crediti formativi universitari per un totale di 2250 ore (160 ore di didattica teorica e 320 ore di didattica pratica ai sensi degli artt. 4 e 6 del DM richiamato e autoapprendimento), e almeno duecento ore di tirocinio in conformità a quanto disposto dall'art. 6 del DM richiamato in premesse.

Il tirocinio si svolgerà presso il Centro di Giustizia riparativa del Comune di Firenze, secondo apposita convenzione stipulata dall'Ateneo.

Per conseguire il titolo gli iscritti dovranno superare una Prova Finale Valutativa organizzata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del DM citato in premesse. Per il sostenimento della prova non saranno previsti oneri a carico dei discenti.

Art. 5 - Sede del corso

Per la parte erogata in presenza, il Master si svolge presso i locali messi a disposizione dall'Università di Firenze con l'apporto specifico dei docenti e dei formatori degli enti firmatari della presente convenzione come riportati nell'allegato 2 – Attività formative. I nominativi dei docenti potranno essere aggiornati con Delibera del Dipartimento di afferenza su proposta del Comitato Ordinatore di cui al successivo art. 7.

Il tirocinio si svolge presso la sede del Centro di giustizia riparativa. La formazione teorica verrà erogata sia a distanza che in presenza (ad eccezione delle lezioni che hanno ad oggetto principi, teorie e metodi della giustizia riparativa, che vengono erogate esclusivamente in presenza), fermo restando che lo studente potrà frequentare a distanza un monte orario non superiore a un quarto del totale della formazione teorica (art. 4, comma 5, d.m. 9 giugno 2023).

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di partecipazione al Master è pari a € 3500 a studente, da versare all'Università degli Studi di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master.

Art. 7 – Comitato ordinatore, organizzazione delle attività didattiche e impegni delle parti

Ai fini della gestione delle attività del master è costituito un Comitato ordinatore composto da sette membri di cui 3 Unifi, 1 Unisi, 1 Unipi, 2 indicati dal Centro di Giustizia riparativa. Nelle more della costituzione del Centro, il Comune di Firenze nominerà due propri delegati quali membri del Comitato, che saranno sostituiti rappresentanti del Centro (titolare di uno degli insegnamenti) non appena costituito.

Gli incarichi di docenza ai docenti strutturati presso i tre atenei sono conferiti, su proposta del Comitato ordinatore, dai Dipartimenti di afferenza dei docenti dei tre Atenei firmatari, richiamati in premessa.

Ai sensi dell'art. 59 del DECRETO LEGISLATIVO 10 ottobre 2022, n. 150 la nomina dei formatori compete al Centro di Giustizia riparativa. Le procedure di dettaglio e i relativi flussi finanziari verranno definiti con successivo atto da sottoscrivere tra l'Università di Firenze ed il Comune di Firenze – Centro di Giustizia riparativa, sentito il Comitato Ordinatore.

Il Comitato Ordinatore indicherà, nel rispetto della normativa vigente, gli importi orari riconoscibili ai docenti e formatori come sopra individuati nei limiti del budget disponibile.

Art. 8 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master è assicurata dalle quote d'iscrizione nonché da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte dei Partner.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi di Firenze.

Tutte le spese relative al funzionamento del Master sostenute dalle Università e dal Comune di Firenze sono coperte dal budget del corso secondo quanto programmato per le rispettive voci nel piano finanziario allegato alla proposta istitutiva. A tal fine la sede amministrativa di Firenze si impegna a trasferire, al Dipartimento di Giurisprudenza di Unisi e al Dipartimento di Giurisprudenza di Unipi la quota di spettanza per la copertura e la successiva liquidazione delle spese di docenza. L'importo orario da riconoscere ai docenti impegnati nel master sarà definito dal Comitato Ordinatore sulla base del budget disponibile, fermo restando che tutte le spese relative al funzionamento del Master sono coperte dal budget del corso nel rispetto della normativa di Ateneo.

Con delibera del Comitato Ordinatore verrà definita l'eventuale suddivisione tra i partner di eventuali avanzi di gestione che tenga conto dell'impegno in termini di CFU da parte di ciascun partner.

Art. 9 - Copertura assicurativa

Gli studenti iscritti al Master, quali iscritti all'Università degli Studi di Firenze, sono assicurati, a cura dell'Università, per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le sedi dell'Università di Firenze sia per le attività svolte presso le sedi indicate all'art 5.

Il personale dell'Università degli Studi Firenze è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi di Siena e Pisa.

L'Università degli Studi di Siena, l'Università di Pisa, si fanno carico della copertura assicurativa per il proprio personale e garantiscono per i danni arrecati a terzi dal personale ospite presso l'Università degli Studi di Firenze nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo, sollevando quindi l'Ateneo fiorentino da ogni responsabilità. Le coperture assicurative a tutela dei formatori indicati dal Centro saranno definite nell'atto di cui al precedente art. 7 comma 3.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e studenti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 10 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Ateneo fiorentino sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con DR 26 maggio 2017, n. 401.

Art. 11 - Durata e validità

La presente convenzione è attivata all'atto della sottoscrizione ed è valida per la prima edizione del master a.a. 2025/26 (con durata biennale 2025/26 e a.a. 2026/27 ove il Centro sia attivato in tempi utili oppure 2026/27e 2027/28). Il master biennale verrà attivato ad anni alterni, ossia la seconda edizione partirà solo dopo la conclusione della prima. La convenzione è valida per la seconda edizione del corso ove approvata dai partner.

Art. 12 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in un unico originale con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 della Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99 .

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura viene preventivamente esaminata dalle parti e, qualora non si pervenga entro sessanta giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire la via giudiziale.

Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 14 - Trattamento dati personali

Ai sensi e a tutti gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- RGPD” e del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per il trattamento dei dati effettuato per la stipula della presente convenzione e per tutti gli adempimenti consequenziali nonché per il trattamento dei dati derivanti dall'esecuzione della presente convenzione. I dati forniti dalle Parti saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, par. 1, RGPD. Gli interessati potranno inoltre esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.

Le informative ex art. 13 GDPR sono consultabili ai seguenti link

- Per l'Università degli Studi di Firenze <https://www.unifi.it/it/home/privacy-policy>
- Per l'Università di Pisa https://start.unipi.it/dataprotection/dataprotection_informative/
- Per l'Università degli Studi di Siena <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>
- Per il Comune di Firenze <https://www.comune.firenze.it/privacy-e-cookie>

Letto, confermato e digitalmente sottoscritto.

p. l'Università degli Studi di
Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

p. l'Università di Pisa

Il Rettore

Prof. Riccardo Zucchi

p. l'Università degli

Studi di Siena

Il Rettore

Prof. Roberto Di Pietra

p. il Comune di Firenze

REPVBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE
NOI

PROF.SSA ALESSANDRA PETRUVCCI
RETTRICE DELL' VNIVERSITA' DEGLI STVDI
DI FIRENZE

VEDVTI GLI ATTESTATI DEGLI STVDI COMPIVTI DA
NOME COGNOME

NATO/A A COMVNE IL GIORNO MESE ANNO
NEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO SCIENTIFICO ED ALTA
FORMAZIONE PERMANENTE
ATTIVATO NELL' ANNO ACCADEMICO ____/____

VEDVTO L' ESITO DELL' ESAME FINALE
DA LVI SVPERATO IL GIORNO MESE ANNO

LE CONFERIAMO IL

MASTER VNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN
**MEDIATORE ESPERTO IN PROGRAMMI DI
GIVSTIZIA RIPARATIVA**

REALIZZATO IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DI CVI

ALL'ART. 59 DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 OTTOBRE 2022, N. 150, ATTVAZIONE DELLA LEGGE 27
SETTEMBRE 2021, N. 134

IN COLLABORAZIONE CON
L'VNIVERSITA' DI PISA, L'VNIVERSITA' DEGLI STVDI DI SIENA,
IL CENTRO DI GIVSTIZIA RIPARATIVA ISTITVITO PRESSO IL COMVNE DI FIRENZE

IL PRESENTE DIPLOMA E' RILASCIATO
A TVTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

DATO A FIRENZE IL GIORNO MESE ANNO

IL DIRETTORE GENERALE



LA RETTRICE



N. 000000



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.



UNIVERSITÀ
DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240



Allegato 2

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Per i docenti universitari specificare la qualifica PO-PA-RU-RTDa-RTDb
Principi, teorie e metodi della giustizia riparativa		10	
Fondamenti teorico-epistemologici della giustizia riparativa	IUS 19 e IUS 20		Lucia Re (PO UNIFI) Tommaso Greco (PO UNIPI) Marco Geri (PA Unipi)
Paradigmi della giustizia riparativa	IUS 16 - IUS 20		Roberto Bartoli (PO UNIFI) Emilio Santoro (PO Unifi)
Definizioni e Principi	IUS 17		Francesco Cingari PA UNIFI - Sara Benvenuti (PA Unifi)
Protagonisti della gr	IUS 17		Roberto Bartoli PO UNIFI
Programmi di gr	IUS 16		Valentina Bonini PA UNIPI
Garanzie della gr	IUS 16		Valentina Bonini PA UNIPI
Elementi di diritto penale	IUS 17	4	Dario Guidi PA UNISI
Elementi di dir. proc. pen.	IUS 16	4	Alessandra Sanna PA UNIFI
Elementi di dir. penitenziario	IUS 16	2	Luca Bresciani RU UNIPI
Elementi di diritto minorile	IUS 16	2	GianMarco Baccari PA UNISI - Lorenzo Algeri RTDB UNIFI
Elementi di criminologia	IUS 17	2	Francesco Cingari PA UNIFI
Elementi di vittimologia	IUS 17	2	Emma Venafrò PA UNIPI Francesco Cingari PA UNIFI
Studi di genere e g. rip.	IUS 16	1	Valentina Bonini PA UNIPI
TOTALE CFU didattica frontale teorica		27	
DIDATTICA PRATICA (320 ore erogate dal CGR)			formatori
metodi di gr			
tecniche di gr			
ascolto e narrazione			
i programmi di gr			
figura e deontologia del mediatore			
la gestione del CGR			
TOTALE CFU didattica frontale pratica		53	
Totale CFU didattica frontale		80	
Tirocinio (200 ore presso il CGR)		8	
Prova finale		2	
CFU totali		90	

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
MASTER INTERUNIVERSITARIO DI 2 LIVELLO IN
“MANAGER DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DEI CONTRATTI DI FIUME”**

Il Politecnico di Torino, con sede legale in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, C.F. e P. IVA n. 00518460019, rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Stefano Corgnati, domiciliato per la carica presso la Sede (di seguito, per brevità, il “**Politecnico**” o anche “**POLITO**”)

e

L'Università degli studi di Sassari, con sede legale in Sassari Piazza Università, 21 C.F. n. 00196350904 rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Gavino Mariotti, domiciliato per la carica presso la Sede (di seguito, per brevità, “**UNISS**”)

L'Università degli studi di Napoli Federico II, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I 40, C.F. n. 00876220633, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Matteo Loreto, domiciliato per la carica presso la Sede (di seguito, per brevità, “**UNINA**”)

L'Università degli studi di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza san Marco 4, C.F. n. 01279680480, rappresentata dalla Rettore pro tempore prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliato per la carica presso la Sede (di seguito, per brevità, “**UNIFI**”)

Il Politecnico di Bari, con sede legale in Bari, via Amendola n. 126/B, C.F. n. 93051590722 rappresentata dal Rettore prof. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la Sede (di seguito, per brevità, “**POLIBA**”)

di seguito denominate collettivamente le “**Parti**” o gli “**Atenei**”.

Premesso che:

- a) l'art. 104 del D.P.R. 382/80 comma 4 stabilisce che la collaborazione tra Università, accademie, istituti anche ospedalieri militari può assumere aspetti istituzionali attraverso convenzioni da stipularsi da parte delle amministrazioni interessate;
- b) che l'art. 3 del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato dal D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e dal D.M. 6 giugno 2023 n. 96, stabilisce che le Università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello;

- c) i sopracitati Decreti ministeriali consentono alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- d) il Politecnico e le istituzioni universitarie partners (di seguito, indicati congiuntamente anche “Atenei”) sono istituzioni universitarie che hanno come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello e la ricerca scientifica e tecnologica;
- e) il Politecnico ha istituito la Scuola di Master e Formazione Permanente che ha, tra le proprie finalità, promuovere il confronto col sistema socio-economico e coinvolgere, con forte interscambio di conoscenze e competenze, imprese e soggetti esterni nello sviluppo di attività congiunte di Master e Formazione Permanente;
- f) il Politecnico disciplina l’iter di istituzione e attivazione e le modalità di realizzazione dei corsi di Master Universitari di I e II livello con Regolamento della Scuola di Master e Formazione Permanente, approvato dal Senato Accademico del 18 ottobre 2023 emanato con Decreto Rettorale n. 1136 del 6 novembre 2023;
- g) le Parti disciplinano l’iter di istituzione e le modalità di realizzazione dei corsi di Master Universitari di I e II livello con propri Regolamenti;
- h) le Parti hanno espresso interesse strategico verso la creazione di un’offerta formativa che veda la realizzazione di percorsi di master professionalizzanti, progettati avvalendosi di un dialogo continuo e costruttivo con gli attori del tessuto socio-economico;
- i) le Parti nell’ambito delle proprie attività di ricerca hanno approfondito i temi oggetto del Master con la collaborazione del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e che per questa ragione hanno ideato congiuntamente tra loro e con il Tavolo la realizzazione delle attività didattiche;
- j) le Parti considerano l’attivazione di un nuovo percorso di master universitario di II livello un’opportunità per formare profili esperti sui temi della transizione ecologica e della gestione dei processi di Contratto di fiume e intendono collaborare alla sua attivazione;
- k) le Parti hanno istituito con analogo programma formativo il Master interuniversitario di 2 livello in lingua italiana, denominato “Manager della transizione ecologica e dei contratti di fiume” (di seguito, per brevità anche: “**Master**”);
- l) le Parti, in collaborazione con il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, intendono pertanto, sulla base degli interessi culturali congiunti espressi, impegnarsi a collaborare con la finalità di contribuire allo sviluppo, al consolidamento e alla realizzazione del Master con la sottoscrizione della presente convenzione per regolare i termini e le condizioni della loro collaborazione (di seguito, per brevità: “**Convenzione**”).

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra rappresentate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Finalità e oggetto dell’Accordo

1. La presente Convenzione ha per scopo l’attivazione e la realizzazione in collaborazione tra le Parti del Master interuniversitario di 2 livello “Manager della transizione ecologica e dei contratti di fiume” e il rilascio del titolo congiunto per un totale di n. 4 edizioni a partire dall’anno accademico 2024/25.

2. Le Parti si impegnano al fine di collaborare per la realizzazione del Master secondo quanto concordato ai sensi del presente Accordo, nel rispetto degli impegni reciproci, così come definiti agli artt. 4 e 5 della Convenzione.

3. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, unitamente all'Allegato A – Piano Formativo, all'Allegato B – Segni distintivi delle Parti e All'allegato C – Budget.

Art. 2 - Attivazione del Master e titolo congiunto

1. Il Master è istituito dalle Parti con delibera degli Organi Accademici di tutti gli Atenei che rilasciano il titolo congiunto di Master interuniversitario di 2 livello in “Manager della transizione ecologica e dei contratti di fiume”.

2. Il diploma del Master, la cui emissione è a cura del Politecnico, è rilasciato al termine del corso congiuntamente da tutti gli Atenei.

3. Il Politecnico è sede amministrativa del Master. Le immatricolazioni avverranno presso il Politecnico di Torino, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio delle certificazioni previste dalla vigente legislazione e quant'altro previsto dall'ordinamento del Master e dal bando di ammissione.

4. Il funzionamento del Master universitario è assicurato dal Coordinatore, docente del Politecnico e dalla Vice-coordinatrice, docente dell'Università, oltre che da un Comitato Scientifico di cui all'art. 6 del presente Accordo.

5. Il Master sarà attivato esclusivamente qualora si raggiunga, per ogni edizione prevista, il numero minimo di 24 allievi che garantisce la sostenibilità economica dell'iniziativa sulla base delle regole proprie stabilite da Politecnico. In caso di mancato raggiungimento di tale soglia il Master non potrà essere attivato.

6. Il Master consentirà la frequenza a un numero massimo di 30 partecipanti.

7. I criteri di selezione per la partecipazione al Master sono definiti dalla Commissione di Selezione di cui all'Art. 8, preliminarmente alla pubblicazione del bando di selezione dei candidati.

Art. 3 – Articolazione del Master

1. La struttura della didattica del Master è progettata in modo da assicurare la complementarità tra teoria e pratica, attraverso un ampio ricorso a diverse forme di didattica esperienziali e simulazioni, tenute anche da personale di comprovata qualificazione professionale nelle aree di specializzazione del Master.

2. Il Master ha una durata annuale e si articola secondo le modalità specificate nel Piano Formativo di cui all'Allegato A.

3. Elementi caratterizzanti del Master sono:

a. requisiti per l'accesso:

- i. Possesso entro la data di inizio dell'attività didattica di laurea di secondo livello (o titolo di studio equipollente o titolo estero analogo e ritenuto idoneo), in una delle seguenti classi (D.M. 270/2004) o titoli di studio equipollenti:

- laurea magistrale (LM-48) in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, laurea magistrale (LM-35) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, laurea magistrale (LM-4) in Architettura e ingegneria edile-architettura, laurea magistrale (LM-49) in Pianificazione e gestione dei sistemi turistici, laurea magistrale (LM-23) in Ingegneria civile, laurea magistrale (LM-56) in Scienze dell'Economia, laurea magistrale (LM-74) in Scienze e tecnologie geologiche, laurea magistrale (LM-75) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, laurea magistrale (LM-76) in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, laurea magistrale (LM-10) in Conservazione dei beni architettonici e ambientali, laurea magistrale (LM-24) in Ingegneria dei Sistemi Edili, laurea magistrale (LM-84) in Scienze Storiche, laurea magistrale (LM-77) in Scienze economico-aziendali, laurea magistrale (LM-88) in Sociologia e ricerca sociale, laurea magistrale (LM-87) in Servizio Sociale e politiche sociali, laurea magistrale (LM-80) in Geografia e scienze territoriali, Laurea magistrale in Scienze della Natura (LM-60), laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69).

La Commissione di selezione del Master potrà valutare in casi eccezionali l'ammissione anche di studenti in possesso di titoli di studio diversi da quelli indicati, purché essi presentino una dettagliata documentazione (autocertificazione relativa agli studi universitari completa di titoli dei corsi, SSD, crediti e programmi) dalla quale risulti evidente che i candidati posseggano la preparazione scientifica e culturale necessaria per frequentare con profitto gli insegnamenti del Master.

- ii. I candidati non italiani dovranno dare evidenza della conoscenza della lingua italiana mediante il possesso della certificazione relativa alla lingua italiana - livello B1 o sostitutivo, al momento della presentazione della candidatura nel form on-line.
- b. lingua ufficiale del Master: italiana
 - c. tipo di attività: formazione frontale, attività di laboratorio e tirocinio/project work supervisionato.
 - d. quota di iscrizione: € 3.000,00
 - e. sede delle attività: online.
4. La prova finale consisterà nell'esposizione di un elaborato (tesi finale), relativo all'attività di project work sviluppata nel corso del tirocinio curriculare in collaborazione con gli enti ospitanti.
 5. Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa vigente e secondo gli schemi vigenti presso il Politecnico di Torino.
 6. Il diploma del Master la cui emissione è a cura del Politecnico, è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e s.m.i., in forma congiunta dagli Atenei, al termine del programma didattico, previo superamento degli esami e del *project work* finale. Il diploma riporterà i loghi e le firme dei Rettori degli Atenei partner.
 7. Per accedere alla prova finale lo/la studente/ssa deve risultare in regola con il versamento della quota di iscrizione e aver superato con successo tutti gli esami di profitto e le idoneità previsti nel piano didattico dell'iniziativa.

La commissione esaminatrice della prova finale è nominata dal Comitato Scientifico ed è presieduta dal Coordinatore ed è composta da almeno 2 ulteriori componenti, individuati nel corpo docente. La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione esaminatrice che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la Commissione potrà sommare, di norma, sino a un massimo di 5 punti, determinati prendendo in considerazione la valutazione dell'elaborato scritto. La commissione esaminatrice della prova finale dispone di centodieci punti; la lode può essere concessa soltanto qualora il voto finale sia centodieci e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

Il diploma di Master universitario viene rilasciato a coloro che hanno completato il percorso previsto dal piano didattico, acquisendone i relativi crediti. Il mancato conseguimento della frequenza minima indicata nel bando pari al 75% del monte ore totale d'aula, il mancato superamento con successo di tutti gli esami di profitto e delle idoneità previsti nel piano didattico dell'iniziativa, la mancata ammissione o mancato sostenimento dell'esame finale, ove previsto, comporta l'impossibilità di completare il percorso e di ottenere il diploma. In tal caso verrà rilasciato esclusivamente un attestato di frequenza.

Art. 4 – Impegni del Politecnico

1. Il Politecnico, in quanto sede amministrativa, si impegna a svolgere le seguenti attività:
 - a. nominare un proprio docente che assume il ruolo di Coordinatore del Master e quattro ulteriori rappresentanti dell'Ateneo in seno al Comitato Scientifico, di cui all'art. 6;
 - b. individuare almeno due propri docenti in seno alla Commissione di selezione di cui all'art. 8;
 - c. provvedere alla promozione del Master attraverso i più idonei canali comunicativi per raggiungere i propri laureati, nonché aziende e organizzazioni potenzialmente interessate all'iniziativa;
 - d. provvedere alla gestione amministrativa del Master, dall'emanazione del bando di ammissione, all'emissione del diploma rilasciato congiuntamente all'Università, incluse l'attività di coordinamento amministrativo e finanziario e il conferimento delle agevolazioni economiche di cui all'Art. 9;
 - e. coordinare e dirigere le attività didattiche del Master ed erogare lezioni sulla base dell'Allegato A dell'Accordo;
 - f. progettare, monitorare e coordinare le attività con le altre Università e gli enti partner del Master;
 - g. individuare per le attività didattiche (come specificato nell'Allegato A) docenti, esercitatori, tutori, relatori, secondo le proprie procedure e attribuire i relativi incarichi didattici e le altre forme di collaborazione didattica (lezioni, esercitazioni e tutoraggio), erogando i relativi compensi, ove previsti;
 - h. monitorare le attività didattiche nell'ambito delle funzioni attribuite al Comitato Scientifico di cui all'Art. 6;
 - i. supportare gli studenti durante l'attività di project work in azienda e nella stesura della tesi finale, attraverso l'impegno dei propri docenti o di personale esterno all'uopo incaricato;

- j. fornire la logistica e i servizi di supporto necessari al regolare svolgimento delle attività didattiche;
- k. trasferire a POLIBA per ogni edizione attivata l'importo di € 1.500,00 a parziale ristoro dei costi per la gestione del modulo finale dal titolo "Laboratorio di governance e progettazione integrata", di cui all'Allegato A – Piano Formativo.

Art. 5 – Impegni delle Università

1. Gli Atenei si impegnano per quanto di propria competenza a svolgere le seguenti attività:
 - a. provvedere alla promozione del Master attraverso i più idonei canali comunicativi per raggiungere i propri laureati;
 - b. nominare i docenti che assumono il ruolo di rappresentanti in seno al Comitato Scientifico di cui all'art. 6 e il Vice-coordinatore del Master
 - c. individuare almeno un proprio docente in seno alla Commissione di selezione di cui all'art. 8.
2. Il Politecnico di Bari si impegna a garantire la gestione del modulo finale dal titolo "Laboratorio di governance e progettazione integrata" per n. 4 cfu, di cui all'Allegato A – Piano Formativo, a fronte della quale il Politecnico di Torino erogherà, a parziale ristoro dei costi sostenuti da POLIBA, l'importo di € 1.500,00.

Art. 6 – Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è composto da: il Coordinatore del Master del Politecnico (Prof.ssa Angioletta Voghera), che lo presiede, il vice-coordinatore (Prof. Silvia Serreli); n. 4 docenti del Politecnico, n. 4 docenti delle università partners (Prof.sse Valeria Lingua, Francesca Calace, Emanuela Coppola e Gilda Berruti) e il coordinatore del Tavolo Nazionale dei contratti di fiume (Arch. Massimo Bastiani).
2. Il Comitato Scientifico del Master ha i seguenti compiti:
 - a. definisce le linee strategiche del Master;
 - b. provvede alla programmazione delle attività formative;
 - c. definisce attraverso una Commissione giudicatrice composta unicamente dal Coordinatore del Master, che la presiede e dai due docenti del Politecnico individuati tra i docenti del Master, l'attribuzione degli incarichi di insegnamento a collaboratori didattici per l'attività didattica in capo al Politecnico, come da Art. 4 e Allegato A;
 - d. sovrintende al complesso delle attività formative e svolge funzioni di indirizzo e di guida degli studenti e di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi;
 - e. sovrintende al regolare svolgimento delle attività del Master e verifica il rispetto delle norme di comportamento da parte degli allievi, in conformità con i regolamenti e le norme di Ateneo.

Art. 7 – Coordinamento

1. Il Coordinatore e il vice-coordinatore del Master sono garanti del buon funzionamento delle attività didattiche e ne curano il coordinamento operativo, hanno la responsabilità accademica del Master, curano il calendario di svolgimento delle lezioni, i tempi e le modalità delle valutazioni didattiche intermedie e finali, in accordo con i docenti dei diversi moduli didattici.

[illegible]

IL PROCESSO DEL LAVORO TRA IL CODICE DI RITO E LE LEGGI SPECIALI	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	
Direttrici del corso	Ilaria Pagni (PO) Maria Luisa Vallauri (PO)
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	Giulia Puliti giuliapuliti@gmail.com
Obiettivi formativi	Il Corso si propone di approfondire, con un taglio specialistico e interdisciplinare, le specificità che caratterizzano il processo del lavoro, analizzando questioni che generalmente non trovano spazio nei corsi universitari. Particolare attenzione sarà dedicata a forme di tutela diverse da quella del rito speciale del codice, come il procedimento per la repressione della condotta antisindacale disciplinato dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori. Il corso si articolerà in una serie di interventi da parte di esperti del settore, con sessioni di dibattito e tavole rotonde, che offriranno ai partecipanti gli strumenti teorici e pratici per orientarsi con maggiore consapevolezza nelle regole del processo del lavoro.
Eventuali partnership	Ordine degli Avvocati di Firenze, Fondazione per la Formazione Forense di Firenze, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Firenze, Fondazione Studi Consulenti del Lavoro Firenze, Associazione Giuslavoristi Italiani, Scuola Superiore della Magistratura
Titoli di accesso	Tutte le lauree triennali o magistrali o a ciclo unico (o ordinamenti precedenti)
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	La selezione avverrà tenendo conto della categoria professionale e dell'ordine di presentazione delle domande
Modalità didattiche	Modalità mista: gli incontri si svolgeranno sia in presenza che a distanza in sincrono tramite piattaforma telematica.
Le attività formative saranno erogate in lingua:	Italiano
Obblighi di frequenza	80% delle ore totali di lezione
Sede di svolgimento	Dipartimento di scienze giuridiche – Polo universitario delle scienze sociali
Durata	Il corso si articolerà in due pomeriggi per la durata complessiva di 8 ore di formazione
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	Il corso non rilascia CFU
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	Considerato che non saranno riconosciuti CFU, non è prevista alcuna prova finale

Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	5
Numero massimo	200
Quota di iscrizione	300 euro (corso intero) 150 euro (per il singola giornata)
Giovani laureati entro il ventottesimo anno di età	
Quota di iscrizione ridotta (70%)	210 euro (corso intero)
	105 euro (singola giornata)
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi ateneo fiorentino	10
Assegnisti, borsisti e personale ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	10
Studenti ateneo fiorentino	10
Dipendenti UNIFI	5
Dipendenti ESTAR <i>(la convenzione scade a dicembre 2025)</i>	5
Uditori	
Studi professionali e Associazioni che iscrivono almeno 2 professionisti	
Massimo posti	50
Quota di iscrizione ridotta (80%)	240 euro (corso intero) 120 euro (singola giornata)
Soggetti a vario titolo consorziati che presentino almeno 50 domande	
Quota di iscrizione ridotta (50%)	150 euro (corso intero) 75 euro (singola giornata) Per beneficiare della quota scontata, gli interessati dovranno: • Inviare una sola mail all'indirizzo segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it con tutti i nominativi degli interessati - che hanno aderito al network - entro dieci giorni lavorativi rispetto alla scadenza delle iscrizioni; • Versare autonomamente gli uni dagli altri 150,00 euro (corso intero) o 75 euro (singola giornata) selezionando la voce "quota network" <u>entro cinque giorni lavorativi rispetto alla scadenza delle iscrizioni</u>; • Qualora il numero delle quote effettivamente versate entro il termine di cinque giorni prima sia inferiore a 50, la Segreteria provvederà a richiedere a tutti coloro che hanno pagato la quota ridotta una integrazione pari a ulteriori 150 o 75 euro; la quota originariamente versata non verrà in ogni caso restituita.

LABORATORIO PERMANENTE SULLA RESPONSABILITÀ SANITARIA: AZIONI CIVILI E CONSULENZA TECNICA NELLA L. 8 MARZO 2017 N. 24.	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	
Direttrice del corso	Ilaria Pagni
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	Giulia Puliti giuliapuliti@gmail.com
Obiettivi formativi	Il Laboratorio permanente rappresenta un'opportunità unica per approfondire il tema delle azioni civili e della consulenza tecnica nella responsabilità sanitaria, nonché per restare al passo con i più recenti orientamenti giurisprudenziali e con le novità normative. Attraverso il confronto tra magistrati, docenti universitari ed esperti della materia, verranno affrontati delicati temi quali il rapporto tra giudice e consulente tecnico nella conduzione del tentativo di conciliazione e la praticabilità di una proposta conciliativa demandata al consulente. Il corso, inoltre, offre ai consulenti tecnici l'opportunità di acquisire la speciale competenza in materia di mediazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 24/2017 e dall'art. 15 delle disposizioni attuative del codice di procedura civile.
Partnership	Ordine degli Avvocati di Firenze Fondazione per la Formazione Forense di Firenze Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Firenze Scuola Superiore della Magistratura – Struttura Didattica Territoriale Decentrata
Titoli di accesso	Tutte le lauree triennali o magistrali o a ciclo unico (o ordinamenti antecedenti)
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	La selezione avverrà tenendo conto della categoria professionale e dell'ordine di presentazione della domanda
Modalità didattiche	Modalità mista: gli incontri si svolgeranno sia in presenza che a distanza in sincrono tramite piattaforma telematica
Le attività formative saranno erogate in lingua	Italiano
Obblighi di frequenza	80%
Sede di svolgimento	Dipartimento di scienze giuridiche – Polo universitario delle scienze sociali
Durata	Totale di 23 ore di formazione. Sarà possibile iscriversi all'intero corso o alle singole giornate di lezione.
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	3 CFU
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	La verifica dell'apprendimento sarà prevista solamente per gli studenti che intendono conseguire CFU e consisterà in una discussione conclusiva sugli argomenti affrontati durante le lezioni

Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	5
Numero massimo <i>(compresi i giovani laureati, gli studi professionali e le associazioni che presentino almeno due domande di iscrizione e i partecipanti alle precedenti edizioni del Corso)</i>	250
Quota di iscrizione	400 euro (corso intero) 100 euro (singola giornata)
Giovani laureati entro il ventottesimo anno di età	
Quota di iscrizione ridotta (70%)	280 euro (corso intero)
	70 euro (singola giornata)
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi ateneo fiorentino	10
Assegnisti, borsisti e personale ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	10
Studenti ateneo fiorentino	20
Dipendenti UNIFI	5
Dipendenti ESTAR <i>(la convenzione scade a dicembre 2025)</i>	5
Uditori	
Studi professionali, Associazioni che iscrivono almeno 2 professionisti, partecipanti alle precedenti edizioni del corso	
Massimo posti	50
Quota di iscrizione ridotta (80%)	320 euro (corso intero) 80 euro (singola giornata)
Soggetti a vario titolo consorziati che presentino almeno 50 domande	
Quota di iscrizione ridotta (50%)	200 euro (corso intero) 50 euro (singola giornata) Per beneficiare della quota scontata, gli interessati dovranno: • Inviare una sola mail all'indirizzo segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it con tutti i nominativi degli interessati - che hanno aderito al network - <u>entro dieci giorni lavorativi rispetto alla scadenza delle iscrizioni</u>; • Versare autonomamente gli uni dagli altri 200,00 euro (corso intero) o 50 euro (singola giornata) <u>selezionando la voce "quota network" entro cinque giorni lavorativi rispetto alla scadenza delle iscrizioni</u>; • Qualora il numero delle quote effettivamente versate entro il termine di cinque giorni prima sia inferiore a 50, la Segreteria provvederà a richiedere a tutti coloro che hanno pagato la quota ridotta una integrazione pari a ulteriori 200/50 euro; la quota originariamente versata non verrà in ogni caso restituita.

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2025-2026	n. ore	A	B
Area Biomedica	12			120	70	50
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	4	Amedeo AMEDEI (professore ordinario) Elena NICCOLAI (ric. t.d.)	Malattie croniche non trasmissibili: il fragile equilibrio tra microbiota e difese immunitarie	10	10	
		Ferdinando PATERNOSTRO (professore associato) Jacopo BRANCA (ric.t.d.)	Il cervello che cambia: scoperte e strategie per un invecchiamento di successo	10	10	
		Gabriele MASCHERINI (ric.t.d.)	L'elisir del movimento dalla A alla Z: l'attività fisica per ogni età	10	10	
		Alessandra PACINI (professore associato) Jacopo BRANCA (ric.t.d)	Barriera sangue-cervello: segreti della forza inespugnabile e nemici invisibili	10		10
Scienze della Salute (DSS)	2	Angela BECHINI (professore associato) Sara BOCCALINI (professore associato)	Le malattie infettive in un mondo in continua evoluzione	8		10
		Gianluca VILLA (professore associato) Matteo GALLETTI (DILEF) (professore associato)	Il valore delle scelte: cure palliative, disposizione anticipata di trattamento (DAT) e pianificazione condivisa delle cure (PCC)	10		10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2025/2026
Post Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2025-2026	n. ore	A	B
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (SBSC)	2	Elisabetta MEACCI (professore associato)	Oltre le molecole: le biotecnologie. Un futuro migliore one health	10	10	
		Edoardo MANNUCCI (professore associato) Ilaria DICEMBRINI (professore associato)	Obiettivo prevenzione: le regole per prendersi cura di sé e restare in forma	10		10
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA)	4	Silvia SELLERI (professore associato) Marco FONTANI (personale tecnico del Dip. Chimica)	Le scienze chimiche e l'arte: un favoloso intreccio con arti figurative, letteratura e musica	10	10	
		Manila VANNUCCI (professore associato)	La memoria umana al tempo di internet e degli smartphone: un viaggio fra luci e ombre	10	10	
		Anna POGGESI (professore associato) Valentina BESSI (professore associato)	La salute del cervello: come preservarla in salute e malattia	10	10	
		Raffaele Mario MAZZIOTTI (ric. t.d.)	Neuroscienze in laboratorio: il cervello tra età ed esperimenti	10		10
Area Scientifica	7			60	60	
Chimica "Ugo Schiff"		Cristina GELLINI (ricercatrice) Giorgio Federico SIGNORINI (personale tecnico)	Che cos'è l'entropia?	10	10	
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)		Vincenzo VESPRI (professore ordinario)	Matematica e futuro	10	10	
		Giorgio OTTAVIANI (professore ordinario)	La rivoluzione della geometria noneuclidea: un itinerario tra matematica e filosofia	10	10	
Scienze della Terra (DST)		Adele BERTINI (professore associato)	Clima, vita e cambiamenti sulla Terra: un viaggio nel tempo per capire il futuro	10	10	
		Emanuele INTRIERI (professore associato)	Il rischio idrogeologico in un clima che cambia: minaccia per persone e patrimonio culturale	10	10	
		Pilario COSTAGLIOLA (professore associato) Valentina RIMONDI (professore associato)	Materie prime critiche: coltivazione, riciclo ed impatto ambientale	10	10	

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2025/2026
Post Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2025-2026	n. ore	A	B
Area delle Scienze Sociali	2			20	20	
Scienze Giuridiche (DSG)	1	Leonardo BIANCHI (ricercatore)	La dimensione costituzionale come ordinamento di una civiltà	10	10	
Scienze dell'Economia e dell'Impresa (DISEI)	1	Nicola Del Sarto (ric.t.d.)	Finanza pubblica e sistema finanziario. Il ruolo dello Stato, delle banche centrali e dell'Europa nell'economia di oggi	10	10	

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2025/2026
Post Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2025-2026	n. ore	A	B
Area Tecnologica	9			90	50	40
Ingegneria Industriale (DIEF)	1	Alessandro BIANCHINI (professore associato)	Le rinnovabili: a che punto siamo?	10	10	
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	6	Chiara AQUILANI (ric.t.d.) Francesco SIRTORI (ric.t.d.)	Allevamento del Futuro: Benessere animale, Qualità e Tecnologie per la sostenibilità	10		10
		Gianluca BAMBI (ric. t.d.)	Camminare, pedalare, scoprire: il turismo rurale come risorsa per l'età libera nel territorio fiorentino	10		10
		Matteo BUTI (ric.t.d.)	Il miglioramento genetico: uno strumento chiave per un'agricoltura sostenibile	10		10
		Gherardo CHIRICI (professore ordinario)	Alberi e foreste	10	10	
		Giovanna FIA (professore associato)	Vino, se lo conosci non lo eviti: effetti positivi e negativi di una bevanda di tradizione	10	10	
		Fabio BONCINELLI (professore associato)	Il sistema agro-alimentare europeo: dal campo alla tavola	10		10
Architettura (DIDA)	2	Isabella PATTI (professore associato)	Storia del Design	10	10	
		Marco FRATI (ric.t.d.)	L'Annunciazione: spazio dello Spirito e spirito dello Spazio. Una chiave di lettura dell'arte tardomedievale	10	10	

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2025/2026
Post Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2025-2026	n. ore	A	B
Area Umanistica e della Formazione	10			100	70	30
Lettere e Filosofia (DILEF)	2	Roberta LANFREDINI (professore ordinario)	Il Principio Speranza	10	10	
		Marco CIARDI (professore ordinario)	Da Atlantide agli UFO: leggende o realtà? Un viaggio tra scienza e pseudoscienza	10	10	
Formazione, Lingue, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	4	Sabrina BALLESTRACCI (professore associato)	Deutsche Sprache - schwere Sprache? Lingua tedesca - lingua difficile?	10		10
		Emanuele CASTANO' (professore ordinario)	Homo fabula: come le storie influenzano la nostra mente	10	10	
		Vanna BOFFO (professore associato)	Educarsi all'età anziana: competenze autobiografiche per la vita	10	10	
		Diego SALVADORI (ric.t.d.)	Nel nome della natura. Intrecci tra letteratura e ambiente	10		10
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	6	Andrea ZORZI (professore ordinario)	Il feudalesimo nel medioevo	10	10	
		Roberto ALCIATI (professore associato)	Religioni, violenza e fondamentalismi	10	10	
		Gianluca STEFANI (ric.t.d.)	I cantanti castrati tra arte, letteratura, cinema e medicina	10		10
		Maria Antonia PAIANO (professore associato)	Il pontificato di papa Francesco in prospettiva storica	10	10	
	Totale corsi			Totale ore		
	39			390	270	120



**PROPOSTE PER I CORSI DELL'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026
ANTE COMITATO SCIENTIFICO UNIFI
(totale proposte presentate n. 39)**

**AREA BIOMEDICA
(presentate n. 12 proposte per un totale di 120 ore)**

**Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
presentate n. 4 proposte per un totale di 40 ore**

n. 1/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Malattie croniche non trasmissibili: il fragile equilibrio tra microbiota e difese immunitarie
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Amedeo Amedei Dott.ssa Elena Niccolai, ric. t.d. tipo a)
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
E-MAIL	amedeo.amedei@unifi.it elena.niccolai@unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Il corso approfondisce il ruolo dell'asse microbiota-immunità nelle malattie croniche non trasmissibili. Verranno analizzati i meccanismi con cui disbiosi e infiammazione contribuiscono a patologie cardiovascolari, tumori, malattie neurodegenerative e autoimmuni. Saranno discusse le interazioni tra dieta, stili di vita e salute immuno-metabolica, con indicazioni pratiche per mantenere l'equilibrio e prevenire le malattie.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Mattina X Giorno della settimana_____

n. 2/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Il Cervello che Cambia: Scoperte e Strategie per un Invecchiamento di Successo
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof. Ferdinando Paternostro Dott. Jacopo Branca, ricercatore
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
E-MAIL	ferdinando.paternostro@unifi.it jacopojuniovalerio.branca@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Il cervello non smette mai di stupirci. Anche in età avanzata, è capace di adattarsi, imparare e rinnovarsi. In questo corso esploreremo le più recenti scoperte neuroscientifiche sul funzionamento del cervello maturo, sfatando miti sull'invecchiamento e scoprendo le potenzialità della mente longeva.

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	Parleremo di memoria, attenzione, emozioni e plasticità cerebrale. Approfondiremo i fattori che proteggono le funzioni cognitive e vedremo insieme strategie pratiche per mantenerle vive: attività mentali, sociali e fisiche. Conoscere meglio il cervello ci permette di prendercene cura e di vivere l'età che avanza con maggiore consapevolezza, autonomia e serenità.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	gennaio-febbraio pomeriggio X

n. 3/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	L'elisir del movimento dalla A alla Z: l'attività fisica per ogni età
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Dott. Gabriele Mascherini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
E-MAIL	gabriele.mascherini@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso esplora: - l'attività fisica come strumento di benessere psico-fisico e sociale, con particolare riferimento ai benefici motori, cognitivi e relazionali; - le principali modificazioni che l'attività fisica promuove nel nostro organismo sia durante l'attività sia a lungo termine; - il ruolo dell'attività fisica nella prevenzione delle patologie croniche; - i principali accorgimenti e metodologie

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	utili a superare le difficoltà quotidiane nello svolgere attività fisica.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u> ; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: _____ Mattina Giorno della settimana: mercoledì

n. 4/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Barriera sangue-cervello: segreti della fortezza inespugnabile e nemici invisibili
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Alessandra Pacini Dott. Jacopo Branca, ricercatore
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
E-MAIL	alessandra.pacini@unifi.it jacopojuniovalerio.branca@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	La barriera sangue-cervello è il filtro che protegge il nostro cervello dalle minacce esterne. Scopriremo come la sua struttura funzioni da vera fortezza, analizzeremo esempi concreti e strategie di prevenzione ambientale e vedremo come inquinanti — metalli pesanti, pesticidi, microplastiche — possano aumentarne la permeabilità, favorendo l'insorgenza di malattie come Parkinson e Alzheimer.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u> ; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: febbraio-marzo mattina X

Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)
presentate n 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 5/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Le malattie infettive in un mondo in continua evoluzione
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Sara Boccalini (Professore Associato di Igiene Generale e Applicata) Prof.ssa Angela Bechini (Professore Associato di Igiene Generale e Applicata)
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Scienze della Salute (DSS)
E-MAIL	sara.boccalini@unifi.it angela.bechini@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Programma: 1.Infezioni stagionali prevenibili: quali e chi è a rischio (2h). 2.Malattie infettive nella donna: dalle adolescenti alle nonne (2h) 3.Malattie infettive emergenti in un mondo di cambiamenti climatici e globalizzazione e i viaggi in sicurezza (profilassi, vaccinazioni, norme igieniche, rischi legati ai viaggi) (2h) 4.Comunicazione e fake news: riconoscere le fonti affidabili e contrastare la disinformazione in ambito preventivo (2h) Obiettivi formativi: Fornire conoscenze di base su alcune malattie infettive e le loro modalità di trasmissione. Promuovere comportamenti preventivi efficaci, inclusi vaccinazioni e screening. Sensibilizzare sull'importanza della corretta informazione sanitaria. Sviluppare la capacità di valutare criticamente le fonti di informazione per contrastare le fake news. Questo programma mira a coinvolgere

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	attivamente i partecipanti, fornendo informazioni pratiche e facilmente comprensibili, per migliorare la consapevolezza e la prevenzione delle malattie infettive nella vita quotidiana.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	8 ore (il corso sarà rimodulato in 10 ore qualora il corso sia approvato dal Comune)
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo

n. 6/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il valore delle scelte: cure palliative, disposizione anticipate di trattamento (DAT) e pianificazione condivisa delle cure (PCC)
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof Gianluca Villa (DSS) Prof Matteo Galletti (DILEF)
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica e Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze della Salute (DSS)
E-MAIL	gianluca.villa@unifi.it matteo.galletti@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso affronta il tema delle scelte personali in materia di salute, 1) approfondendo la realtà delle cure palliative e descrivendone i principi fondazionali a tutela del benessere e dell'autonomia del paziente; 2) presentando le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e le Pianificazioni Condivise delle Cure (PCC) quali strumenti destinati a cittadini e pazienti per esprimere concretamente le proprie volontà e far valere le proprie preferenze nell'ambito dell'assistenza e della salute.

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X novembre - dicembre X gennaio - febbraio X febbraio - marzo X marzo - aprile

Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC)
presentata n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 7/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Oltre le molecole: le biotecnologie . Un futuro migliore one health
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Elisabetta Meacci
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"
E-MAIL	elisabetta.meacci@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	I corsi proposti gli scorsi anni ha nno avuto un ampio successo (Memoria, Epigenetica ...) e non è stato possibile soddisfare la curiosità di molti degli uditori su come gli avanzamenti in ambito tecnologico permettano il raggiungimento di tantissimi traguardi nella ricerca scientifica . Ad oggi le tecnologie ed in particolare le biotecnologie, non solo aiutano la ricerca di base, ma possono avere un forte impatto sulla qualità della vita, migliorando le cure, sviluppando alimenti più nutrienti e sostenibili, promuovendo la salute ambientale

	cioè un sistema One Health che promuove un approccio integrato alla salute umana, animale e ambientale. Verranno pertanto proposte lezioni su quattro tematiche : - le biotecnologie in campo medico: sviluppo di farmaci intelligenti e risoluzione di patologie prima e dopo la nascita; - le tecniche diagnostiche avanzate sviluppo di test più precoci e accurate per tutto il sistema One Health; - le biotecnologie agroalimentari: per un favorire la resistenza delle piante alla siccità e all'eccessiva salinità del suolo, a parassiti e malattie; - Nanotecnologie biomateriali e sostenibilità.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X gennaio -febbraio X febbraio -marzo Mattina X Pomeriggio ☐ Giorno della settimana: giovedì

n. 8/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Obiettivo prevenzione: le regole per prendersi cura di sé e restare in forma
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare P prof. Edoardo Mannucci Prof.ssa Ilaria Dicembrini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche Mario Serio (DSBSC)
E-MAIL	edoardo.mannucci@unifi.it

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	La Politica ed il mondo sanitario si propongono di contrastare la diffusione di sovrappeso ed obesità mediante decaloghi di regole da seguire, più ideali che reali. La popolazione è sempre più sovrappeso ed obesa. In questo corso ci proponiamo di offrire alcune regole che tengano conto del contesto in cui viviamo: il 40% della popolazione italiana è sedentaria. I media ci portano a vedere l'eccesso di peso come una malattia acuta che si può curare seguendo terapie spesso senza fondamenta, abbandonando le nostre tradizioni, la piacevolezza a solo vantaggio economico degli interessi di pochi. Serve una guida, non un telefono. Vi aspettiamo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X gennaio febbraio Mattina x Pomeriggio X Giorno della settimana: lunedì

Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
presentate n. 4 proposte per un totale di 40 ore

n. 9/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Le Scienze Chimiche e l'Arte: un favoloso intreccio con arti figurative, letteratura e musica
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Silvia Selleri (NEUROFARBA) Dott. Marco Fontani (CHIMICA, personale tecnico)
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica e Scientifica

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275 7670-7298
E-mail: settore.postlaurea@unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	NEUROFARBA e DICUS
E-MAIL	silvia.selleri@unifi.it marco.fontani@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Esiste un invisibile intreccio tra chimica, musica, letteratura e arti figurative. La chimica è per sua natura connessa al misterioso fascino, alla ricerca di perfezione e purezza che caratterizzano la letteratura, le arti figurative e la musica. In questo ciclo di lezioni, si scoprirà come da secoli esista un ponte fra scienziati ed artisti; verranno riportati numerosi esempi di letterati attratti dalla manipolazione della materia, come di chimici che si sono spinti nel mondo dell'arte. Il tutto producendo opere di incantevole bellezza.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: novembre-dicembre Pomeriggio

n. 10/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	La memoria umana al tempo di internet e degli smartphone: un viaggio fra luci e ombre
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Manila Vannucci
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
E-MAIL	<u>manila.vannucci@unifi.it</u>

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	“Me ne ero completamente dimenticato, me lo ha ricordato Facebook!”, “Non sono sicura, devo controllare gli impegni sul calendario di Google” L’uso, sempre più pervasivo, dei vari dispositivi tecnologici influenza il funzionamento della nostra memoria? Cosa si intende per “amnesia digitale” ed “effetto Google”? Affidarsi agli strumenti tecnologici per ricordare ha anche effetti benefici sulla memoria e sul funzionamento cognitivo? Il modo in cui ricordiamo fatti ed eventi personali è influenzato dall’averli condivisi in tempo reale sui social media? Nel corso forniremo una risposta a queste domande, conoscendo più da vicino le ricerche condotte in ambito psicologico e neuroscientifico su questi temi.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: mercoledì

n. 11/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l’uso di termini tecnici	La salute del cervello: come preservarla in salute e malattia
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Titolare prof.ssa Anna Poggesi Prof.ssa Valentina Bessi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica
DIPARTIMENTO	NEUROFARBA

E-MAIL	anna.poggesi@unifi.it valentina.bessi@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la "Salute del Cervello" come la condizione in cui "ogni individuo può realizzare le proprie capacità e può ottimizzare il proprio funzionamento cognitivo, emotivo, psicologico e comportamentale per affrontare le situazioni della vita". Essa non necessariamente significa assenza di malattia. Parleremo di funzioni cognitive, di come preservarle durante l'invecchiamento in assenza di malattia, ma anche in caso di malattia cerebrale, con focus su ictus e demenza.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio Pomeriggio X Giorno della settimana <u>NO MARTEDÌ</u>

n. 12/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Neuroscienze in laboratorio: il cervello tra età ed esperimenti
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare Dott. Raffaele Mario Mazziotti
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Biomedica, Scientifica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	NEUROFARBA
E-MAIL	raffaelemario.mazziotti@unifi.it

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Esploreremo come il cervello nasce, cambia e invecchia, attraverso esempi tratti dalla ricerca sull'uomo e su modelli animali. Verranno trattati temi come il neurosviluppo, la memoria, la plasticità e l'invecchiamento. Obiettivi: - offrire una comprensione accessibile dei meccanismi cerebrali lungo la vita - avvicinare i partecipanti al metodo sperimentale, compreso l'uso di modelli animali - stimolare una riflessione critica sull'impatto delle neuroscienze nella società e nella comprensione di sé.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: x gennaio - febbraio x marzo - aprile Pomeriggio x Giorno della settimana: Lunedì' o martedì'

AREA SCIENTIFICA

(presentate n. 7 proposte per un totale di 70 ore)

Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"
presentate n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 13/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Che cos'è l'entropia?
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Dott.ssa Cristina Gellini, ricercatrice Dott. Giorgio Federico Signorini (personale tecnico)
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica,	Scientifica

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Umanistica e della Formazione)	
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento di Chimica Ugo Schiff
E-MAIL	giorgio.signorini@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Lo scopo del corso è quello di illustrare in modo semplice ma rigoroso alcune leggi fondamentali della natura, analizzando criticamente il significato che alcuni termini hanno assunto nella cultura contemporanea, in particolare "energia", e soprattutto "entropia": la semplicistica identificazione di quest'ultima con il "disordine", oggetto negli ultimi anni di un interessante dibattito nel campo della didattica chimica, ha portato anche a generalizzazioni in campo sociale che hanno poco di scientifico. Numerosi esempi chimici e fisici aiuteranno a chiarire i temi trattati (ad esempio, trasformazioni spontanee in cui l'ordine apparentemente aumenta). Il livello di approfondimento sarà calibrato sulla preparazione dell'uditorio. 1. Introduzione. Energia e entropia. Visione microscopica e macroscopica. 2. Le leggi fondamentali della termodinamica nell'approccio assiomatico di Callen 3. Esempi 4. L'entropia è disordine? 5. Discussione e conclusioni
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore in 5 lezioni di 2 ore ciascuna, una volta a settimana
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: novembre-dicembre Mattina

Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 14/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Matematica e futuro
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Vincenzo Vespri
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Matematica e Informatica
E-MAIL	vincenzo.vespri@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Si parlerà di come il pensiero e la metodologia matematica saranno sempre più importanti in diversi ambiti quali AI, quantum technology, genomica e criptovalute.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: novembre- dicembre gennaio - febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì

n. 15/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	La rivoluzione della geometria noneuclidea: un itinerario tra matematica e filosofia.
---	---

PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Giorgio Ottaviani
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Matematica e Informatica
E-MAIL	giorgio.ottaviani@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	L' obiettivo è incuriosire e divulgare su un tema matematico che ha una lunghissima storia, dalla Grecia classica fino all'800, con ricadute attuali sulla geometria dell'universo. Cominciamo dai triangoli nel piano, con i risultati euclidei sulla somma degli angoli e naturalmente il teorema di Pitagora. Per due millenni c'è stata la convinzione che questa sia l'unica geometria possibile, con tentativi in varie direzioni. Solo nel XIX secolo matura un nuovo punto di vista, nascono le geometrie noneuclidee.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: nessuna preferenza particolare, salvo la compatibilità col calendario delle lezioni universitarie.

Dipartimento di Scienze della Terra
presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 16/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Clima, vita e cambiamenti sulla Terra: un viaggio nel tempo per capire il futuro
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare Prof.ssa Adele Bertini

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	DST
E-MAIL	adele.bertini@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso accompagna i partecipanti in un viaggio nel tempo per: – Comprendere i grandi cambiamenti climatici e ambientali della storia della Terra (quando inizierà la prossima glaciazione? perché il cambiamento attuale è diverso da quelli del passato? ...); – Conoscere gli archivi naturali e i principali dati vicarianti (proxy) utilizzati nella paleoclimatologia (carote di ghiaccio, sedimenti, polline, isotopi, ...); – Riflettere sul legame tra biodiversità, clima e sostenibilità, alla luce delle sfide ambientali di oggi; – Stimolare una cittadinanza scientificamente consapevole, curiosa e attenta al futuro del pianeta.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X marzo - aprile Mattina X Giorno della settimana Giovedì

n. 17/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il rischio idrogeologico in un clima che cambia: minaccia per persone e patrimonio culturale
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare Prof. Emanuele Intrieri

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DST
E-MAIL	emanuele.intrieri@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Definizione di rischio; definizione e classificazione di frane; sistemi di monitoraggio, allertamento e previsione per frane; rischio alluvione e sua mappatura; idrogramma di piena; il cambiamento climatico e suo impatto sul rischio idrogeologico; impatto del rischio idrogeologico sui beni culturali; diagnostica e mappatura per la valutazione del rischio su beni culturali; casi di studio.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: x gennaio - febbraio Mattina X Pomeriggio X Giorno della settimana: lunedì o venerdì

n. 18/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Materie prime critiche: coltivazione, riciclo ed impatto ambientale
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare Prof. Pilario Costagliola Prof.ssa Valentina Rimondi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DST

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

E-MAIL	pilario.costagliola@unifi.it valentina.rimondi@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Le materie prime critiche (Critical Raw Materials, CRM) sono risorse naturali fondamentali per l'economia e le tecnologie moderne, ma caratterizzate da un alto rischio di approvvigionamento e un'importanza economica elevata. Il corso intende fornire una panoramica dell'argomento articolata in tre punti chiave: coltivazione (estrazione), riciclo e impatto ambientale.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo Mattina x Giorno della settimana _____

AREA SCIENZE SOCIALI

(presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore)

Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 19/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	La dimensione costituzionale come ordinamento di una civiltà
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Leonardo Bianchi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze sociali
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento di Scienze giuridiche

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

E-MAIL	leonardo.bianchi@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	I temi oggetto del corso saranno diretti ad illustrare, nel contesto istituzionale italiano ed europeo, metodo, contenuti, potenzialità e criticità dei principali interventi relativi alla Costituzione vigente, sia in termini di riforma, come i disegni di legge costituzionale sul premierato e sulla separazione delle carriere in magistratura, sia in termini di attuazione, come le leggi sull'autonomia differenziata e sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u> ; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: febbraio - marzo marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì/venerdì

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 20/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Finanza pubblica e sistema finanziario. Il ruolo dello Stato, delle banche centrali e dell'Europa nell'economia di oggi
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Dott. Nicola Del Sarto, ricercatore
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze Sociali
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
E-MAIL	nicola.delsarto@unifi.it

* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso affronta in modo approfondito e accessibile i principali temi della finanza pubblica e del sistema finanziario, spiegando con chiarezza il funzionamento di tasse, spesa pubblica, debito pubblico, banche centrali e politica monetaria. L'obiettivo è fornire agli studenti strumenti teorici e pratici per comprendere le scelte economiche fondamentali dello Stato e dell'Unione Europea, anche attraverso esempi concreti, casi attuali e un linguaggio semplice e inclusivo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: novembre - dicembre Pomeriggio Giorno della settimana: martedì

AREA TECNOLOGICA

(presentata n. 9 proposte per un totale di 90 ore)

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 21/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Le rinnovabili: a che punto siamo?
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Alessandro Bianchini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Tecnologica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Ingegneria Industriale (DIEF)

E-MAIL	alessandro.bianchini@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Il corso mostrerà che, se da un lato la transizione energetica è giustamente (e capiremo perché!) considerata una priorità in Europa, spinte politiche e, purtroppo, l'avversione di gruppi sempre più ampi di persone ne stanno rallentando la realizzazione. Analizzeremo lo stato attuale delle fonti rinnovabili, e specialmente solare ed eolico, sia da un punto di vista tecnologico che economico, e capiremo come i moderni sistemi "smart" siano in grado di allocarle in maniera molto più efficace rispetto al passato, soprattutto grazie all'accoppiamento dei sistemi di accumulo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio X Giorno della settimana [da definire in base all'orario delle lezioni universitarie]

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)

presentate n. 6 proposte per un totale di 60 ore

n. 22/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Allevamento del Futuro: Benessere animale, Qualità e Tecnologie per la sostenibilità
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Titolare Dott.ssa Chiara Aquilani, ricercatrice Dott. Francesco Sirtori, ricercatore

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Tecnologica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DAGRI
E-MAIL	chiara.aquilani@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Cosa sono le produzioni animali? Qual è il reale impatto dei sistemi zootecnici sull'ambiente? Cosa significa benessere animale e quanto è tutelato negli allevamenti? È possibile immaginare dei sistemi di allevamento sostenibili sia per l'ambiente che per il benessere animale? I prodotti che consumiamo sono sicuri e quanto influisce il modo in cui vengono allevati gli animali? Il corso si rivolge a consumatori e curiosi che vogliono orientarsi tra le numerose informazioni disponibili e fare scelte consapevoli nell'acquisto e nel consumo dei prodotti di origine animale.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio Mattina X Pomeriggio X

n. 23/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Camminare, pedalare, scoprire: il turismo rurale come risorsa per l'età libera nel territorio fiorentino
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Dott. Gianluca Bambi, ricercatore
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Tecnologica

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

DIPARTIMENTO <i>di offerenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	DAGRI
E-MAIL	gianluca.bambi@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso propone un viaggio nella riscoperta del turismo slow — a piedi, in bicicletta e a cavallo — come pratica sostenibile, salutare e culturale, particolarmente adatta all'età libera. Verranno approfonditi i valori storici, ambientali e sociali del turismo rurale nei territori della Provincia e del Comune di Firenze, con uno sguardo ai principali itinerari sviluppati dalla Regione Toscana, come la Via Francigena, il Cammino di Dante, le Vie della Transumanza e altri percorsi dell'Atlante Toscano dei Cammini. Attraverso esempi concreti, esperienze locali e riferimenti alla normativa regionale, il corso intende promuovere una maggiore consapevolezza sulle opportunità che il turismo rurale offre per il benessere individuale e collettivo, per la conoscenza del territorio e per una cittadinanza attiva.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore (7 ore frontali e 3 ore di pratica su un percorso all'interno del Comune di Firenze)
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio X

n. 24/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il Sistema Agro-alimentare Europeo: dal campo alla tavola
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Fabio Boncinelli

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Area tecnologica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	DAGRI
E-MAIL	fabio.boncinelli@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso esplora il viaggio del cibo dalla produzione al consumo, illustrando le principali caratteristiche dell'agricoltura europea, i sistemi di certificazione di qualità europei (DOP, IGP, STG), l'agricoltura biologica e l'impatto ambientale dell'agricoltura. Vengono affrontati temi di grande attualità come le trasformazioni causate dal cambiamento climatico, le innovazioni tecnologiche e le nuove tendenze alimentari, con particolare attenzione al ruolo del consumatore nelle scelte quotidiane.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio ☐ Giorno della settimana lunedì

n. 25/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il miglioramento genetico: uno strumento chiave per un'agricoltura sostenibile
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Dott. Matteo Buti, ricercatore
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Area tecnologica

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DAGRI
E-MAIL	matteo.butti@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Il corso illustra come la genetica contribuisca a rendere le colture più produttive e resilienti ai cambiamenti climatici, riducendo al contempo l'uso di pesticidi e fertilizzanti. Saranno trattati i principi base della genetica, le tecniche di miglioramento tradizionali e moderne, e le sfide legate al cambiamento climatico. Obiettivo del corso: comprendere l'impatto delle innovazioni genetiche su alimentazione e ambiente.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X marzo - aprile Mattina ☐ Pomeriggio X Giorno della settimana: martedì (ma mi posso organizzare anche in altri giorni)

n. 26/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Alberi e foreste
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof. Gherardo Chirici
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Area tecnologica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DAGRI
E-MAIL	gherardo.chirici@unifi.it

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Il corso ha lo scopo di introdurre ai temi di base delle scienze forestali. Saranno introdotti i principali meccanismi di funzionamento fisiologico degli alberi (fotosintesi, trasporto nutrienti, scambi gassosi, ecc.) per poi introdurre ai principi dell'ecologia delle foreste (anche urbane) e ai principi di monitoraggio, gestione e protezione degli ecosistemi.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X febbraio - marzo Pomeriggio X Giorno della settimana: venerdì

n. 27/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Vino, se lo conosci non lo eviti: effetti positivi e negativi di una bevanda di tradizione
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Giovanna Fia
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Area tecnologica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DAGRI
E-MAIL	giovanna.fia@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Nel bacino del Mediterraneo il vino costituisce un elemento tradizionale della dieta. Numerosissimi sono gli studi che hanno affrontato gli effetti negativi dell'assunzione di alcol, ma lo sono altrettanto quelli che - viceversa - hanno evidenziato gli effetti benefici di un consumo moderato di vino. A ciò si aggiungono le più recenti tendenze salutistiche, che prediligono bevande senza o a basso contenuto alcolico. Il corso intende soffermarsi sulle evidenze

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	scientifiche utili a fondare un giudizio consapevole sulle proprietà del vino.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u> ; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio ☐ Giorno della settimana lunedì

Dipartimento di Architettura (DIDA)
Presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 28/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Storia del Design
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare Prof.ssa Isabella Patti
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Tecnologica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento di Architettura DIDA
E-MAIL	isabella.patti@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	L'insegnamento intende presentare le vicende del design a partire dalla metà del XIX secolo sino agli anni Settanta/Ottanta del Novecento. Il corso si articola in quattro tematiche, organizzate in ordine cronologico, che, attraverso la chiave di lettura della questione mai sopita dell'incontro-scontro tra arte, artigianato e industria, indagheranno il design nelle sue connessioni con l'architettura, l'arte e l'industria in una visione dinamica e trasversale.

	Le tematiche affrontate sono: 1. Dalla rivoluzione industriale alla Deutsche Werkbund: la prima didattica del design a confronto tra Regno Unito, Germania e Austria (1750-1910). 2. Il contesto europeo dagli anni '10 agli anni '40: le avanguardie artistiche come premessa per il movimento moderno scandito in funzionalismo, razionalismo e Novecento Italiano (1910-1940). 3. Dal Secondo Dopoguerra agli anni '70: USA e Germania a confronto (1950-1980). 4. Dal Secondo Dopoguerra agli anni '70: l'Italia dal boom economico all'avvento del Made in Italy (1950-1990). Il tema sarà affrontato con l'obiettivo di evidenziare le numerose interrelazioni che la cultura progettuale del design ha, non solo con il contesto socioeconomico, ma anche con quello artistico-comunicativo e tecnico-scientifico della società.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X febbraio - marzo X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio ☐ Giorno della settimana: lunedì/martedì

n. 29/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	L'Annunciazione: spazio dello Spirito e spirito dello Spazio. Una chiave di lettura dell'arte tardomedievale
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare prof. Marco Frati
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Tecnologica

DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Architettura
E-MAIL	marco.fрати@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso propone un avvincente itinerario attraverso l'architettura, la pittura e la scultura tardomedievali osservate dalla particolare angolatura della concezione e rappresentazione dello spazio, che tanta importanza ha avuto nella definizione della cultura visuale fra Gotico e Rinascimento. Attingendo ai grandi capolavori, si affronta il tema iconografico dell'Annunciazione, in cui la difficile personificazione dello Spirito Santo sfida gli artisti a nuove invenzioni spaziali.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X novembre - dicembre X gennaio - febbraio Mattina ☐ Pomeriggio X Giorno della settimana: mercoledì

AREA UMANISTICA E DELLA FORMAZIONE
(presentate n. 10 proposte per un totale di 100 ore)

Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)
Presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 30/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il Principio Speranza
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Roberta Lanfredini

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento di Lettere e Filosofia
E-MAIL	roberta.lanfredini@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	“L’importante è imparare a sperare”. Così scrive Ernst Block nell’opera Il principio speranza, la cui stesura lo ha impegnato per più di venti anni. In un periodo di profonda incertezza e tensione come quello attuale, si muove sotto la cenere la forte esigenza di riprendere, sia pure nell’incertezza e nella delusione, a sperare. Il corso, attraverso le voci di pensatori contemporanei come Foucault, Marcuse, Russell, Jullien intende ridare voce a espressioni che sembravano tramontate: utopia, cambiamento, pienezza.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> <i>per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì

n. 31/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Da Atlantide agli UFO: leggende o realtà? Un viaggio tra scienza e pseudoscienza
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Marco Ciardi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Area Umanistica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	DILEF (Dipartimento di Lettere e Filosofia)

E-MAIL	marco.ciardi@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Giornali, settimanali, radio, televisioni, per non parlare del variegato universo dei social, dedicano costantemente ampio spazio ad argomenti come gli oggetti volanti non identificati (UFO), il perduto continente di Atlantide e numerosi altri argomenti misteriosi. Leggende o realtà? Durante il corso saranno forniti alcuni strumenti per districarsi tra le questioni realmente scientifiche e i racconti fantasiosi o pseudoscientifici.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: gennaio-febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: mercoledì

Dipartimento di Formazione, Lingue, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
presentate n. 4 proposte per un totale di 40 ore

n. 32/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Deutsche Sprache – schwere Sprache? Lingua tedesca – lingua difficile?
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Sabrina Ballestracci
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	FORLILPSI
E-MAIL	@unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Il corso, pensato per principianti assoluti come per studenti con preconcoscenze, fornisce una panoramica storica e geografica della lingua tedesca e propone tecniche e strategie di lettura e comprensione del testo scritto in lingua. Particolare attenzione verrà data a fenomeni grammaticali tipici del tedesco, anche a confronto con la lingua italiana. Sarà privilegiata la lettura di testi appartenenti a diverse varietà linguistiche e a diversi generi testuali, con predilezione per testi brevi (es. biografie di grandi scrittori e artisti tedeschi, testi poetici e testi aventi per oggetto la geografia, la storia e la cultura dei paesi di lingua tedesca).
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: ■ gennaio - febbraio Mattina ■ Pomeriggio ■ Giorno della settimana martedì o venerdì

n. 33/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Homo fabula: Come le storie influenzano la nostra mente
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof. Emanuele Castanò
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	FORLILPSI
E-MAIL	emanuele.castano@unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	Le storie, inizialmente in formato pittorico, poi narrate oralmente, e successivamente sotto forma di testi narrativi, hanno svolto un ruolo chiave nell'evoluzione umana, tanto da poter dire che l'homo sapiens è fondalmente homo fabula. In questo corso vedremo come le storie, soprattutto nella forma di romanzi e film, continuano ad influenzare non solo cosa pensiamo, ma anche come pensiamo. In particolare, discuteremo i risultati di ricerche empiriche che dimostrano come le storie plasmano le strutture cognitive che ci permettono di comprendere il mondo, gli altri, e noi stessi.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: x novembre - dicembre x marzo - aprile Mattina x Pomeriggio x Giorno della settimana -- qualsiasi, compatibilmente con le mie altre lezioni

n. 34/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Educarsi all'età anziana: competenze autobiografiche per la vita
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Vanna Boffo
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	FORLILPSI
E-MAIL	vanna.boffo@unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	A partire dal significato di Educazione e Formazione sarà affrontata una lettura pedagogica dell'invecchiamento e saranno analizzate le competenze da attivare per poter vivere, con consapevolezza e in salute, gli anni fino alla senescenza più avanzata. La categoria di educazione all'invecchiamento attivo sarà affrontata a partire dalla capacità personale di curare il proprio sviluppo personale, sociale e culturale attraverso gli strumenti della scrittura di sé e della lettura autobiografica (testi da Marco Aurelio, S. Agostino, Edith Stein, Etty Hillesum, Simon Weil).
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X febbraio - marzo Mattina X Giorno della settimana: Lunedì

n. 35/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Nel nome della natura. Intrecci tra letteratura e ambiente
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Dott. Diego Salvadori, ricercatore
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	FORLILPSI
E-MAIL	diego.salvadori@unifi.it

* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso indaga il profondo intreccio tra letteratura e ambiente, mettendo in luce la valenza etica della narrazione come veicolo di consapevolezza ecologica. Attraverso l'analisi di opere in cui la natura e la crisi ambientale occupano un ruolo centrale, le lezioni mirano a mostrare come la narrativa possa stimolare un cambiamento culturale e offrire un contributo significativo alle strategie per la tutela del pianeta.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X novembre - dicembre Mattina X Giorno della settimana _____

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
presentate n. 4 proposte per un totale di 40 ore

n. 36/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il feudalesimo nel medioevo
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Andrea Zorzi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	SAGAS
E-MAIL	andrea.zorzi@unifi.it

*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Tra le immagini identificative del medioevo quella del feudalesimo è certamente tra le più diffuse. L'illuminista Voltaire riteneva che esso perdurasse ancora nella Francia del XVIII secolo come strumento nobiliare di oppressione. E rari non sono gli usi odierni del termine in riferimento a pratiche di privilegio sociale e politico. Il corso analizzerà la varietà di esperienze cui il feudalesimo diede vita dall'età di Carlo Magno a quella delle monarchie del tardo medioevo, ripercorrendone la natura essenziale di legame personale di fedeltà. Nella transizione dai rapporti vassallatici di fedeltà militare ricompensati da benefici patrimoniali ai veri e propri rapporti feudali di fedeltà politica ricompensati dai riconoscimenti di nobiltà da parte dei sovrani, si cercherà di mostrare il ruolo di sviluppo economico, coesione sociale e strumento politico che il feudalesimo svolse nella società europea del lungo medioevo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Mattina Giorno della settimana: martedì

n. 37/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Religioni, violenza e fondamentalismi
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Roberto Alciati
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento SAGAS

E-MAIL	roberto.alciati@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso intende indagare il rapporto tra religione, violenza e fondamentalismo, spesso presentato in modo semplicistico o distorto. Verranno dunque presentate criticamente quelle narrazioni che associano, quasi sempre in maniera indebita, certe religioni alla pace (come il buddhismo) e altre al fondamentalismo (come l'islam). L'obiettivo è offrire strumenti per comprendere meglio questi nessi istituiti, prendendo in esame induismo, buddhismo, cristianesimo e islam.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: gennaio-febbraio Mattina ☐ Pomeriggio ☐ Giorno della settimana__ indifferente __

n. 38/39

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	I cantanti castrati tra arte, letteratura, cinema e medicina
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Titolare prof. Gianluca Stefani
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	SAGAS
E-MAIL	gl.stefani@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai</i>	Il fenomeno dei cantanti castrati ha suscitato interesse e dibattito in diversi ambiti culturali,

Settore Master, Post-laurea e Formazione professionalizzante

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275 7670-7298

E-mail: settore.postlaurea@unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	dalla musica alla letteratura, dal cinema alla medicina. Questi artisti, che subivano la castrazione per preservare le loro voci acutissime, raggiunsero livelli di virtuosismo inimmaginabili. La loro storia ha ispirato opere d'arte e riflessioni etiche sulle pratiche mediche del passato. Figure complesse e controverse, continuano ad affascinare e interrogare il mondo contemporaneo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: x febbraio - marzo x marzo - aprile Mattina x Giorno della settimana lun, gio, ven

n. 39/39

PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Il pontificato di papa Francesco in prospettiva storica
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Maria Antonia Paiano
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento SAGAS
E-MAIL	maria.paiano@unifi.it

* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il pontificato di Jorge Mario Bergoglio (2013-2025) ha avuto una larga eco anche all'esterno del cattolicesimo, suscitando reazioni di opposto orientamento culturale e anche politico, non solo all'interno della Chiesa. Il corso si propone di offrire conoscenze che aiutino una comprensione critica sia dei caratteri interni del pontificato che del controverso impatto da esso suscitato nell'opinione pubblica più larga. A questo scopo, prenderà in esame i principali nodi del pontificato di papa Francesco, a partire dalla sua lettura del Concilio Vaticano II e del conseguente rapporto da lui delineato tra la Chiesa e la società moderna e tra la Chiesa e la storia. All'interno di questo orizzonte, si prenderà in esame il modo in cui ha affrontato i temi che ha voluto porre al centro del suo magistero (dall'ambiente, ai poveri, alla guerra) come pure i problemi interni alla Chiesa cattolica (già emersi nei precedenti pontificati) che hanno avuto maggiore risonanza nell'opinione pubblica, come le denunce di pedofilia rivolte al clero in tutto il mondo. Si porrà anche una specifica attenzione alle critiche rivolte al suo magistero da parte sia "tradizionalista" che di settori ecclesiali che, all'opposto, gli hanno imputato un'eccessiva cautela nella "riforma della Chiesa". Le diverse questioni saranno affrontate collocandole nel lungo periodo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: ☒ febbraio - marzo ☒ marzo - aprile Mattina ☒ Pomeriggio ☒ Giorno della settimana: da concordare a seconda del periodo per conciliarlo con orario delle lezioni universitarie

Convenzione ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

per l'erogazione dei percorsi "di completamento" per l'a.a. 2024/2025 destinati ai sensi del Dlgs 59/2017 ai vincitori di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado titolari di un contratto di docenza nella Regione Toscana

TRA

l'Università _____ con sede legale in _____ codice fiscale _____ rappresentata legalmente da _____

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede legale in P.zza S. Marco, 4 - 50121 Firenze codice fiscale 01279680480 rappresentata legalmente dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci

PREMESSO CHE

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2023 disciplina i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale degli insegnanti per la scuola secondaria di primo e secondo grado, in attuazione degli articoli 2-bis, 2-ter, nonché, degli articoli 13 e 18-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 e visti in particolare, gli articoli 10 e 11 del DPCM;

l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

entrambe le istituzioni universitarie sono accreditate ai sensi dell'art. 4 del già citato DPCM 4 agosto 2023 all'attivazione dei percorsi universitari di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

è interesse comune delle parti attivare percorsi formativi in collaborazione al fine di facilitare la frequenza dei docenti-lavoratori vincitori del primo concorso PNRR, titolari di un contratto di docenza, e che devono completare il percorso abilitante;

vi è pertanto la necessità di stipulare un accordo tra l'Università _____ e l'Università degli Studi di Firenze al fine di definire le modalità di attuazione della reciproca collaborazione per l'organizzazione dei suddetti percorsi e la frequenza degli stessi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

1. Le parti convengono di collaborare all'erogazione del percorso di formazione iniziale per i docenti, per la/e classe/i di concorso _____ nei termini indicati negli articoli che seguono.

2. L'Ateneo di Firenze si impegna ad accogliere i corsisti proposti dall'Università _____ per lo svolgimento delle attività didattiche che si svolgeranno con le presenti modalità:
- le attività didattiche in presenza saranno seguite dai corsisti presso la sede dell'Università degli Studi di Firenze ed erogate dall'Università accreditata per la classe di concorso di cui al comma 1;
 - le attività didattiche svolte con modalità telematiche, comunque sincrone, anche in deroga al limite previsto dall'articolo 2-bis, comma 1, secondo periodo, e in ogni caso in misura non superiore al 50 per cento del totale (comma 6-bis, art. 18 bis, *fase transitoria*), saranno svolte presso la sede di iscrizione (_____).

Art. 2

(Condizioni dell'accordo)

1. Il corsista è iscritto presso l'Università _____ nella quale è attivata la classe di concorso utile ai fini dell'abilitazione e alla quale dovrà versare l'intera quota contributiva per lo svolgimento del percorso e il sostenimento della prova finale, secondo quanto previsto dall'art. 12, commi 2 e 3, del DPCM 4 agosto 2023.
2. La presente convenzione non implica trasferimento di fondi tra le Università parti della presente Convenzione.
3. L'Università Proponente si impegna a garantire, per tutta la durata dell'attività svolta presso l'Università ospitante, adeguata copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi in relazione a eventuali danni arrecati dal proprio studente/corsista a persone o cose nell'ambito delle attività svolte, salvo i casi di dolo.
4. L'Università Ospitante, a sua volta, si impegna a garantire adeguata copertura assicurativa per responsabilità civile, per i danni eventualmente subiti dallo studente/corsista ospitato e imputabili a colpa o negligenza dell'Università Ospitante o del proprio personale.

Art. 3

(Prova finale)

1. La prova finale è svolta nell'istituzione nella quale il candidato è iscritto, secondo le modalità di cui all'art. 9 del DPCM 3 agosto 2023, e la Commissione è composta così come previsto al comma 5 del predetto articolo.

Art. 4

(Durata)

1. La presente convenzione ha durata di 4 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le parti.

Art. 5

(Informativa e privacy)

1. I dati personali forniti dai candidati e dalle candidate saranno trattati in osservanza alle disposizioni di legge in materia di tutela della *privacy*. L'Informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13, del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs 101/2018 è pubblicata sul sito dell'Università

_____ al link _____ e dell'Università degli Studi di Firenze al link <https://www.unifi.it/it/home/privacy-policy>

2. Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università _____ è _____ e per l'Università degli Studi di Firenze è la stessa Università degli Studi di Firenze.

Art.6

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione e per tutto ciò che concerne l'organizzazione dei corsi, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per l'Università _____.

Per l'Università degli Studi di Firenze
la Rettore
Prof.ssa Alessandra Petrucci

A	B	C	D	E	F	G	H
DIPARTIMENTO	AFRTA	R1CON	R1EST	R2ETL	TOTALE ORE PER DIPARTIMENTO [somma colonne B+C+D+E]	IMPORTO ATTRIBUITO AL DIPARTIMENTO [colonna F x 33 €/ora]	DIPARTIMENTO
BIO	-	-	-	278	278	€ 9.174,00	BIO
DAGRI	48	-	-	464	512	€ 16.896,00	DAGRI
DICEA	-	-	-	554	554	€ 18.282,00	DICEA
DICUS	-	-	-	-	-	-	DICUS
DIDA	-	-	48	4.128	4.176	€ 137.808,00	DIDA
DIEF	-	-	64	1.320	1.384	€ 45.672,00	DIEF
DILEF	-	-	-	680	680	€ 22.440,00	DILEF
DIMAI	-	-	55	790	845	€ 27.885,00	DIMAI
DINFO	-	-	-	702	702	€ 23.166,00	DINFO
DISEI	96	-	136	1.620	1.852	€ 61.116,00	DISEI
DISIA	-	-	120	650	770	€ 25.410,00	DISIA
DMSC	-	-	100	2.193	2.293	€ 75.669,00	DMSC
DSBSC	-	-	60	606	666	€ 21.978,00	DSBSC
DSG	-	-	-	1.043	1.043	€ 34.419,00	DSG
DSPS	-	105	-	667	772	€ 25.476,00	DSPS
DSS	-	-	18	317	335	€ 11.055,00	DSS
DST	-	-	-	120	120	€ 3.960,00	DST
FISICA	-	-	-	448	448	€ 14.784,00	FISICA
FORLILPSI	-	-	-	1.279	1.279	€ 42.207,00	FORLILPSI
NEUROFARBA	-	-	-	708	708	€ 23.364,00	NEUROFARBA
SAGAS	-	-	84	1.999	2.083	€ 68.739,00	SAGAS
TOTALE ORE PER TIPOLOGIA	144	105	685	20.566	21.500	€ 709.500,00	

Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning¹

(a cura del Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale della Didattica)

versione giugno 2025²

Sommario

1. Finalità e obiettivi	2
2. Definizioni	2
3. Soluzioni didattiche per il blended learning	3
3.1 Didattiche “rovesciate”	4
3.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo)	4
4. Corsi di Studio convenzionali	5
4.1 Aspetti amministrativi	5
4.2 Aspetti organizzativi	5
5. Corsi di Studio misti	6
5.1 Aspetti amministrativi	6
5.2 Aspetti organizzativi	7
6. Il registro dell'insegnamento	8
7. Qualità della didattica blended	9
8. Gestione di contenuti audiovisivi	10

¹ I termini relativi a persone che, nel presente Regolamento, compaiono solo al maschile si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.

² Il testo aggiorna la versione di Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning adottata dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023. Si intendono parimenti aggiornate le disposizioni delle Linee guida di Ateneo sull'e-learning approvate dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019, per quanto concerne la definizione delle tipologie di corso di studio e, in particolare, le percentuali di didattica a distanza previste.

1. Finalità e obiettivi

Le presenti linee di indirizzo intendono approfondire le modalità di svolgimento dei Corsi di Studio e degli insegnamenti in modalità blended³ in coerenza con la normativa nazionale vigente, le indicazioni ministeriali⁴, le direttive ANVUR e la normativa di Ateneo, e nel rispetto della libertà e dell'autonomia del docente, al fine di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente.

I Corsi di Studio in modalità blended mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare la partecipazione degli studenti al processo formativo,
- migliorare la relazione con lo studente dal punto di vista didattico,
- valorizzare i momenti interattivi d'aula,
- migliorare l'efficacia della didattica tenuto conto delle differenti esigenze degli studenti.

L'erogazione di insegnamenti e corsi blended di qualità richiede una specifica attenzione agli aspetti organizzativi e un ripensamento delle soluzioni didattiche, funzionali alla realizzazione di esperienze di apprendimento efficaci, efficienti e coinvolgenti.

2. Definizioni

Il blended learning è comunemente conosciuto come l'approccio che combina i vantaggi offerti dall'apprendimento in presenza e online. Attualmente, è considerato come una modalità didattica molto efficace in quanto idonea a supportare forme di apprendimento flessibile, rapido e continuo.

Come previsto dalla normativa di riferimento (D.M. 1835/2024, art.3), in base alla modalità di erogazione è possibile distinguere quattro tipologie di classi di corsi con le caratteristiche di seguito specificate:

- Tipologia a - Classi di corsi di Studio convenzionali:** classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale;
- Tipologia b - Classi di corsi di Studio misti:** classi i cui corsi di studio prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi;
- Tipologia c - Classi di corsi di Studio prevalentemente a distanza:** classi i cui corsi di studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative;
- Tipologia d - Classi di corsi di Studio integralmente a distanza:** in tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.

³ In questo documento si usa l'espressione "blended learning" per riferirsi alle attività formative basate sulla didattica mista; pertanto, a scopo puramente espositivo vengono usate come equivalenti le espressioni "blended learning" e "didattica mista".

⁴ In particolare, il D.M. 1835 del 6 dicembre 2024 "Linee guida per l'offerta formativa a distanza" e i DD.MM. Classi di Laurea n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023.

La Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN è intervenuta per specificare che il calcolo dei crediti delle attività formative erogate in modalità telematica deve applicarsi al percorso formativo di ogni studente del corso.⁵

Le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio sopra menzionate, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente (D.M. 1835, art.5).

In questo documento, vengono fornite linee di indirizzo per l'istituzione di Corsi di Studio (CdS) convenzionali che prevedono la presenza di insegnamenti erogati in modalità blended e di corsi di studio misti⁶.

Ulteriori concetti utili alla comprensione del presente documento sono quelli di didattica erogativa e didattica interattiva, e delle loro declinazioni in modalità telematica. Sul punto si richiama ANVUR (2023)⁷ D.CDS1.3, e in particolare gli aspetti da considerare 1.3.2 e 1.3.4 relativi alla progettazione e all'aggiornamento dei corsi di studio, dove in nota si chiarisce: "Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici".

Contestualmente si richiama la didattica interattiva (DI) come quell'insieme di attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.

⁵ La Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN, infatti specifica: *"La modalità "convenzionale" va scelta quando non più di un terzo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità "mista" va indicata quando più di un terzo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un terzo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità "prevalentemente a distanza" va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica. Infine, la modalità "integralmente a distanza" va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali."* (CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026, pag. 7).

⁶ Per le due tipologie di corsi non oggetto delle presenti Linee di Indirizzo (prevalentemente e integralmente a distanza) continuano a trovare applicazione gli indirizzi forniti dall'Ateneo in materia di didattica online.

⁷ ANVUR, Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con Note, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. URL: https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf. Punto di attenzione D.CDS.1.3.2 "Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento"; punto di attenzione D.CDS.1.3.4 "Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor".

3. Soluzioni didattiche per il blended learning

L'apprendimento misto permette ai docenti e agli studenti di implementare attività online per creare un modello flessibile che coniughi strumenti differenti per rispondere a molteplici bisogni. In particolare, tale modello si avvale dell'integrazione di didattica erogativa e didattica interattiva e della complementarità degli ambienti di apprendimento, in presenza e a distanza (DE, DI, TEL-DE, TEL-DI).

I principali benefici di questo approccio per gli studenti consistono nella flessibilità, consentendo l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti, oltre ad un ampliamento delle opportunità di comunicazione con i docenti e tra pari.

3.1 Didattiche “rovesciate”

In questo modello ci si avvale dell'inversione della prospettiva erogativa della lezione espositiva, combinando una prima fase autonoma di documentazione ed accesso alle risorse prodotte in autonomia dal docente sotto forma di contenuto originale interattivo e multimediale (es. pillola video, caso di studio) con una seconda fase di discussione collegiale regolata dal docente (flipped classroom). L'anticipazione dei contenuti avviene tramite la consultazione di materiale multimediale, preparato in precedenza dal docente. L'insegnante interagisce poi in sincrono, tipicamente in presenza, con gli studenti attraverso altre attività come la discussione, la risoluzione di problemi proposti dagli studenti e attività cooperative.

Un possibile esempio di didattica rovesciata è rappresentato dalla registrazione di videopillole di fondamenti teorici, eventualmente corredate da materiale di approfondimento, progettate al fine di introdurre concetti astratti, processi o procedure. Oltre alla qualità dei materiali, anche la quantità e il livello del carico dovrebbero essere gestiti con attenzione perché potrebbero influire negativamente sugli sforzi di preparazione degli studenti. Durante le ore programmate in sincrono con gli studenti, il docente – dopo un breve riepilogo del tema – conduce una discussione tramite alcune domande guida, in plenaria o suddivisa in piccoli gruppi per classi numerose. In alternativa, può essere progettata un'esercitazione da svolgere in sincrono, in cui la presenza del docente è necessaria, oltre che per la conduzione e il supporto all'attività, per l'intervento sulle soluzioni degli studenti tramite il suo feedback esperto.

3.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo)

Un ulteriore modello di soluzioni didattiche blended comprende l'integrazione delle due componenti, presenza e distanza, attraverso la progettazione di attività che coinvolgano attivamente gli studenti in un ambiente d'apprendimento online. In questo caso, la tecnologia è utilizzata come supporto e amplificazione per la comunicazione e la cooperazione interpersonale. Durante la lezione il docente fornisce i contenuti e risponde in diretta alle sollecitazioni e ai dubbi degli studenti. Al fine di applicare e situare le conoscenze apprese, nella fase successiva gli studenti svolgono online alcune attività in asincrono. In particolare, in questo approccio ci si avvale di produzione di elaborati, esercitazioni interattive o pratiche, soluzioni di casi o problemi e attività di peer review, progettabili sia in modalità individuale che di gruppo. Gli studenti possono consegnare il loro lavoro online, oppure presentarlo alla sessione in classe in presenza. Questo modello implica una certa flessibilità e autoregolazione da parte degli studenti per lo svolgimento dell'attività assegnata, mentre il calendario delle

lezioni e le scadenze di completamento e feedback sui compiti sono programmati in anticipo dal docente.

Una tipologia di attività che può essere implementata a seguito di una lezione sincrona di tipo interattivo o espositivo, è una e-tivity, un'esercitazione che promuove il coinvolgimento e l'attivazione degli studenti. Il prodotto richiesto può consistere in un'elaborazione in risposta a stimoli multimediali, una rielaborazione di dati, l'analisi critica di risorse, la produzione di artefatti o l'elaborazione di un progetto (project work), secondo un modello che permetta di sistematizzare il processo e i contenuti (template). Se il lavoro viene svolto in modo collaborativo, si possono creare dei gruppi con ruoli definiti e un piano di lavoro condiviso, da sviluppare durante il corso. In questo caso, infatti, occorrerà dedicare del tempo alla formazione del gruppo e alla negoziazione degli obiettivi, oltre che alla loro realizzazione. L'attività asincrona, pertanto, non si configura come un esercizio da concludere tra una lezione in presenza e l'altra (lavoro solitamente individuale), ma come un compito da realizzare per fasi per tutta la durata del corso (lavoro di gruppo o collaborativo). Inoltre, per avviare un'attività di tipo peer-review e incoraggiare e promuovere la valutazione e il feedback tra pari è utile la funzionalità Workshop di Moodle, che consente agli utenti di accedere, anche in modo casuale, al lavoro dei colleghi e di valutarlo, eventualmente in forma anonima.

4. Corsi di Studio convenzionali

I CdS convenzionali, come anticipato, possono erogare didattica online in misura non superiore ad un terzo dei crediti delle attività formative del corso.

4.1 Aspetti amministrativi

La modalità di svolgimento del corso convenzionale è una informazione da inserire in Ordinamento per poi essere declinata nel Regolamento didattico del corso.

Al fine di avere certezza, come indicato dalla Guida CUN, che il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento. Questo consente una comunicazione chiara e trasparente nei confronti dello studente che vede garantito un percorso definito fin dalla sua immatricolazione per tutto il percorso di studio, quindi per l'intera coorte.

L'eventuale modifica dell'articolazione degli insegnamenti da erogare in modalità blended si configura quindi come una modifica di Regolamento.

4.2 Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione di insegnamenti erogati in modalità blended all'interno di CdS convenzionali richiede di prestare attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- 1) la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista;
- 2) il numero dei CFU online per insegnamento;
- 3) la predisposizione del calendario didattico;
- 4) la comunicazione agli studenti.

I primi due aspetti sono da verificare in sede di Regolamento, i restanti in sede di organizzazione delle attività.

Per la **scelta degli insegnamenti** da erogare in modalità mista, qualora le richieste superassero il numero di CFU erogabili online, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Si ricorda, inoltre, che la normativa esclude la possibilità di erogare con modalità telematiche le attività pratiche e di laboratorio. La modalità di erogazione telematica non è, pertanto, applicabile agli insegnamenti di tipo laboratoriale e/o agli insegnamenti che prevedono una quota significativa di attività pratiche o di laboratorio.

Circa il **numero dei CFU online per insegnamento**, trattandosi di didattica mista, si suggerisce di prevedere una quota massima stabilita nella misura del 50% dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 1 online e 5 in presenza oppure 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento. Una eventuale erogazione dell'insegnamento in modalità completamente online potrà essere valutata dal Corso di Studio, assicurando un supporto tutoriale o altre tipologie di intervento a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

Resta fermo che il Consiglio di CdS dovrà assicurare che il corso di studio nella sua interezza non superi le percentuali di didattica online stabilite dalla normativa.

Si ricorda, inoltre, che le modalità di erogazione della didattica e la quantificazione delle ore/cfu di didattica online dovranno essere comunicate al Settore Programmazione Didattica di Ateneo, secondo le scadenze comunicate annualmente, e inserite in modo coerente nell'applicativo dedicato.

Al momento dell'inserimento della didattica programmata sugli applicativi, il campo "modalità didattica" dovrà essere valorizzato selezionando la voce "blended" per l'insegnamento che prevede una quota di CFU online; oppure selezionando la voce "teledidattica" per l'insegnamento erogato in modalità completamente online. Tale operazione di classificazione sugli applicativi ha un impatto sul registro dell'insegnamento rendendo visibili le voci relative alla didattica online.

Relativamente alla **predisposizione del calendario didattico**, il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza, comunicandolo con congruo anticipo al CdS per una gestione funzionale delle aule. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata).

In merito alla **comunicazione agli studenti**, è fondamentale rendere nota la modalità didattica mista agli studenti attraverso il Syllabus in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Inoltre, è importante predisporre un calendario da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

5. Corsi di Studio misti

I CdS misti, come anticipato, possono erogare didattica online in misura non superiore a due terzi dei crediti delle attività formative del corso.

5.1 Aspetti amministrativi

La modalità mista di svolgimento del corso è una informazione da inserire obbligatoriamente in Ordinamento per poi essere declinata nel Regolamento didattico del corso. Il passaggio da modalità convenzionale a modalità mista si configura come una modifica di ordinamento. È necessario motivare la necessità di svolgere il corso in modalità mista, descrivendo chiaramente quali attività formative e in quale misura saranno erogate a distanza; in fase di progettazione del corso si suggerisce di indicare negli obiettivi formativi l'articolazione dell'offerta nelle modalità in presenza/online.

Al fine di avere certezza che, come indicato dalla Guida CUN, il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di due terzi dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento. Questo consente una comunicazione chiara e trasparente nei confronti dello studente che vede garantito un percorso definito fin dalla sua immatricolazione per tutto il percorso di studio, quindi per l'intera coorte.

L'eventuale modifica dell'articolazione degli insegnamenti da erogare in modalità blended si configura quindi come una modifica di Regolamento.

5.2 Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione dei CdS misti va concertata a livello di CdS, ottimizzando i benefici di questa didattica sul versante della presenza e della distanza. In particolare, essa richiede di prestare attenzione ai seguenti aspetti: 1) il potenziamento della struttura organizzativa; 2) la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista; 3) il numero dei CFU online per insegnamento; 4) la predisposizione del calendario didattico; 5) la comunicazione agli studenti.

L'implementazione di un CdS misto comporta una riorganizzazione significativa dell'assetto gestionale del corso con particolare riferimento alla gestione dei tempi, degli spazi e dei carichi di lavoro. Per garantire qualità ed efficienza, è necessario **potenziare la struttura organizzativa** attraverso alcune possibili azioni quali: individuazione di figure aggiuntive di supporto (es. manager didattico, tutor organizzativo ecc.) oppure istituzione di una commissione blended learning a livello di CdS o altre soluzioni che il CdS ritenga funzionali all'obiettivo e compatibili con il suo assetto organizzativo.

Per la **scelta degli insegnamenti** da erogare in modalità mista, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Anche per questa tipologia di corsi, la modalità di erogazione telematica non è applicabile agli insegnamenti di tipo laboratoriale e/o agli insegnamenti che prevedono una quota significativa di attività pratiche o di laboratorio, che per loro natura richiedono l'erogazione in presenza.

Circa il **numero dei CFU online per insegnamento**, trattandosi di didattica mista, si raccomanda di prevedere una quota che non superi il 75% dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza oppure 4 online e 2 in presenza oppure 4,5 online e 1,5 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento. Una eventuale erogazione dell'insegnamento in modalità completamente online potrà essere valutata dal Corso di

Studio, assicurando un supporto tutoriale o altre tipologie di intervento a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

Resta fermo che il Consiglio di CdS dovrà assicurare che il corso di studio nella sua interezza rispetti le percentuali di didattica online stabilite dalla normativa vigente.

Anche per questa tipologia di corsi si ricorda che le modalità di erogazione della didattica e la quantificazione delle ore/cfu di didattica online dovranno essere comunicate al Settore Programmazione Didattica di Ateneo, secondo le scadenze comunicate annualmente, e inserite in modo coerente nell'applicativo dedicato.

Al momento dell'inserimento della didattica programmata sugli applicativi, il campo "modalità didattica" dovrà essere valorizzato selezionando la voce "blended" per l'insegnamento che prevede una quota di CFU online; oppure selezionando la voce "teledidattica" per l'insegnamento erogato in modalità completamente online. Tale operazione di classificazione sugli applicativi ha un impatto sul registro dell'insegnamento rendendo visibili le voci relative alla didattica online.

Relativamente alla **predisposizione del calendario didattico**, occorre considerare il piano più generale che riguarda la calendarizzazione complessiva dei singoli insegnamenti e quello più specifico che invece attiene al singolo docente. Dal punto di vista generale, è importante assicurare una continuità delle attività in presenza, complessivamente del CdS, preoccupandosi anche della disponibilità di luoghi per lo studio e il lavoro di gruppo. Inoltre, occorre bilanciare le attività in presenza e quelle a distanza in modo funzionale alla didattica, ma tenendo presente il carico di lavoro complessivo per lo studente. In altri termini, bisogna evitare di concentrare le attività che richiedono un coinvolgimento attivo dello studente nello stesso periodo per non determinare un sovraccarico. Passando alla calendarizzazione del singolo insegnamento, il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza, comunicandolo con congruo anticipo al CdS per una gestione funzionale delle aule. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata).

In merito alla **comunicazione agli studenti**, il CdS deve specificare questa modalità erogativa nel sito del CdS comunicando con chiarezza agli studenti che cosa ciò comporti in termini organizzativi e di benefici. È inoltre fondamentale che ogni docente del CdS che erogherà il proprio corso in modalità blended renda nota agli studenti questa modalità attraverso il Syllabus in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Infine, è importante predisporre un calendario da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

6. Il registro dell'insegnamento

Tutte le attività svolte online vanno accuratamente documentate attraverso il registro dell'insegnamento, in quanto costituiscono parte integrante del percorso didattico, in sostituzione dell'attività in presenza. A questo proposito, si forniscono di seguito indicazioni specifiche sulla compilazione del registro.

Per gli insegnamenti che sono stati inseriti nell'applicativo della didattica programmata specificando la modalità didattica "blended" o "teledidattica", i docenti visualizzano nel registro le 4 opzioni relative alla didattica online, ovvero:

- LEZIONE ONLINE IN SINCRONO (didattica online di tipo erogativo in modalità sincrona, TEL-DE);
- LEZIONE ONLINE IN ASINCRONO (didattica online di tipo erogativo in modalità asincrona, TEL-DE);
- SEMINARIO ONLINE IN SINCRONO (didattica online di tipo interattivo in modalità sincrona, TEL-DI)
- ESERCITAZIONE ONLINE IN ASINCRONO (didattica online di tipo interattivo in modalità asincrona, TEL-DI).

Ai fini della rendicontazione sul registro delle attività di **didattica online erogativa** si suggerisce di stimare tali attività come equivalenti a normali lezioni espositive d'aula, considerando una riduzione della durata rispetto alla lezione erogativa in presenza⁸. Occorre tener presente la differenza tra didattica erogativa online sincrona e didattica erogativa online asincrona: per la modalità sincrona, viene tipicamente applicata la conversione 40 minuti equivalenti a 60 minuti; mentre per le videolezioni registrate, che dal punto di vista fruttivo richiedono una maggiore attenzione in assenza di possibili interazioni, può essere applicata la conversione 30 minuti equivalenti a 60 minuti.

Si precisa che le videolezioni registrate possono essere inserite nel registro dell'insegnamento solo nell'anno in cui sono state prodotte, a meno che queste non siano di anno in anno aggiornate/integrate dal docente con ulteriori materiali. Negli anni successivi, le videoregistrazioni sono infatti da considerare come materiali di studio, al pari di slide e dispense, e non possono essere rendicontate nel registro.

Per la rendicontazione sul registro della **didattica online interattiva** si fa riferimento a esercitazioni che gli studenti devono svolgere in asincrono (e-tivity), in forma individuale o di gruppo: la quantificazione delle ore per i docenti corrisponde al loro effort in termini di supporto, guida e feedback puntuale offerto agli studenti. In considerazione dell'impossibilità di quantificare in modo corrispondente le ore svolte in asincrono dagli studenti, si raccomanda di valutare con attenzione il carico di lavoro necessario all'espletamento dell'attività richiesta, ricorrendo ove necessario a riduzioni dei materiali di studio integrativi.

In ogni caso, sia per la didattica erogativa che interattiva online, nella voce "Argomento" occorre descrivere nel dettaglio l'attività svolta: ad esempio, la produzione di elaborati può essere indicata come didattica interattiva e descritta come una esercitazione a distanza; la revisione tra pari, la fruizione di MOOC/Open Educational Resources o le discussioni sul forum con tutoraggio del docente possono essere indicate sempre come didattica interattiva e descritte come esercitazioni guidate in piattaforma e-learning.

Si ricorda che la piattaforma Moodle è dotata di una funzionalità per il **tracciamento del completamento delle attività**, con la possibilità per il docente di definire i criteri: ai fini della rendicontazione delle attività e del loro monitoraggio, si consiglia pertanto ai docenti di configurare il completamento delle attività che realizzano in piattaforma.

⁸ Per questa stima si fa riferimento al documento dell'ANVUR "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47".

Ovviamente, il numero di ore rendicontate per la parte online e per quella in presenza deve corrispondere al numero di CFU approvato dal CdS rispettivamente per la parte online e quella in presenza. L'eventuale numero di ore eccedenti legate alla didattica interattiva online può essere rendicontato nel Registro delle attività didattiche.

7. Qualità della didattica blended

La Commissione paritetica docenti-studenti, osservatorio permanente sulle attività didattiche, ai sensi dell'articolo 31, comma 4 dello Statuto di Ateneo, assicura l'attività di monitoraggio della qualità della didattica blended.

8. Gestione di contenuti audiovisivi

I contenuti audiovisivi hanno un ruolo importante nella didattica mista: ad esempio, nella soluzione didattica rovesciata si fa spesso ricorso ad essi come anticipazione online dei temi che poi verranno trattati e discussi in presenza oppure come stimolo iniziale per una esercitazione online attraverso le funzionalità quali Compito o Workshop di Moodle. Per questo motivo, deve essere prestata una particolare cura nella loro produzione, prevedendo sia attività di pianificazione delle sequenze visive (es. predisposizione di uno storyboard) sia adeguate condizioni di videoregistrazione (es. luoghi silenziosi, luminosità ecc.).

È possibile usare video didattici prodotti ex-novo dal docente e rendicontabili come lezione erogativa online in asincrono (vedi paragrafo 6) oppure riusare i video prodotti dal docente, purché accompagnati da attività di supporto alla fruizione realizzate sotto forma di web forum sui contenuti e di attività di stimolo durante la fruizione, in modo da poterle opportunamente rendicontare. Oltre a ciò, possono essere usati anche materiali audiovisivi non prodotti dal docente come input per discussioni o attività in presenza e/o a distanza. Ovviamente, tali video non saranno rendicontabili come attività del docente, mentre potranno esserlo le interazioni e le attività didattiche generate a partire da esse.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla privacy e al copyright, si rimanda alla normativa vigente.

Schema di sintesi delle modifiche apportate alle “Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning”

Articolo 2. Definizioni	
Linee di indirizzo 2023	Linee di indirizzo 2025
[...] Nelle Linee guida di Atenei come nella normativa di riferimento, si distingue tra quattro tipologie di corsi con caratteristiche di seguito specificate: Tipologia a - Corsi di Studio convenzionali: nei corsi di studio istituiti in modalità convenzionale il totale dei crediti erogati in modalità online non deve superare il 10% dei crediti delle attività formative del corso di studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali; Tipologia b - Corsi di Studio misti: nei corsi di studio istituiti in modalità mista il totale dei crediti erogati in modalità online è superiore al 10%, ma inferiore ai 2/3 dei crediti delle attività formative del corso di studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali; Tipologia c - Corsi di Studio prevalentemente a distanza: nei corsi di studio istituiti in modalità prevalentemente a distanza il totale dei crediti erogati in modalità online è superiore ai 2/3 dei crediti totali delle attività formative del corso di studio, ma inferiore al 100%; Tipologia d - Corsi di Studio integralmente a distanza: nei corsi di studio istituiti in modalità integralmente a distanza tutte le attività formative sono svolte in modalità online, fatte salve le prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.	[...] Come previsto dalla normativa di riferimento (D.M. 1835/2024, art. 3), in base alla modalità di erogazione è possibile distinguere quattro tipologie di classi di corsi con le caratteristiche di seguito specificate: Tipologia a - Classi di corsi di Studio convenzionali: classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale; Tipologia b - Classi di corsi di Studio misti: classi i cui corsi di studio prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi; Tipologia c - Classi di corsi di Studio prevalentemente a distanza: classi i cui corsi di studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative; Tipologia d - Classi di corsi di Studio integralmente a distanza: in tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.
Questa distinzione generale tra le quattro tipologie di CdS è stata recentemente integrata. In particolare, la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023 del CUN specifica che: La modalità “convenzionale” va scelta quando non più di un decimo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente	La Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN è intervenuta per specificare che il calcolo dei crediti delle attività formative erogate in modalità telematica deve applicarsi al percorso formativo di ogni studente del corso⁵. [Nota 5: La Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN, infatti, specifica: “La modalità

del corso non può comprendere più di un decimo dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità “mista” va indicata quando più di un decimo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un decimo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità “prevalentemente a distanza” va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica. Infine, la modalità “integralmente a distanza” va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.	<i>“convenzionale” va scelta quando non più di un terzo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità “mista” va indicata quando più di un terzo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un terzo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità “prevalentemente a distanza” va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica. Infine, la modalità “integralmente a distanza” va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.” (CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026, pag. 7).]</i> Le verifiche di profitto, nonché l’esame finale, sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio sopra menzionate, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente (D.M. 1835, art. 5). In questo documento, vengono fornite linee di indirizzo per l’istituzione di Corsi di Studio (CdS) convenzionali che prevedono la presenza di insegnamenti erogati in modalità blended e di corsi di studio misti.
Ulteriori concetti utili alla comprensione del presente documento sono quelli di didattica online erogativa e didattica online interattiva. La didattica online erogativa costituisce l’insieme delle azioni didattiche assimilabili alla didattica espositiva d’aula, caratterizzate dalla presentazione	Ulteriori concetti utili alla comprensione del presente documento sono quelli di didattica erogativa e didattica interattiva, e delle loro declinazioni in modalità telematica. Sul punto si richiama ANVUR (2023) D.CDS1.3, e in particolare gli aspetti da considerare 1.3.2 e 1.3.4 relativi alla progettazione e all’aggiornamento dei corsi di studio, dove in nota si chiarisce: “Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia una

di contenuti da parte del docente (es. registrazioni audio o video, lezioni in webconference o varianti assimilabili). Nella definizione di didattica online interattiva sono invece comprese differenti tipologie di interventi didattici: i) interventi del docente o tutor alla classe come dimostrazioni, web forum, mailing list; ii) interventi brevi da parte degli studenti, come discussioni e collaborazione in web forum, blog, wiki; iii) e-tivity individuali o collaborative, come report, esercizio, studio di caso, problem solving, progetto, produzione di artefatti; iv) forme di verifica non valutative come questionari o test in itinere.	didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici”. Contestualmente si richiama la didattica interattiva (DI) come quell'insieme di attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.
--	---

Articolo 3. Soluzioni didattiche per il blended learning	
Linee di indirizzo 2023	Linee di indirizzo 2025
L'apprendimento misto permette ai docenti e agli studenti di implementare attività online per creare un modello flessibile che coniughi strumenti differenti per rispondere a molteplici bisogni. In particolare, tale modello si avvale dell'alternanza di soluzioni didattiche e della complementarità degli ambienti di apprendimento.	L'apprendimento misto permette ai docenti e agli studenti di implementare attività online per creare un modello flessibile che coniughi strumenti differenti per rispondere a molteplici bisogni. In particolare, tale modello si avvale dell'integrazione di didattica erogativa e didattica interattiva e della complementarità degli ambienti di apprendimento, in presenza e a distanza (DE, DI, TEL-DE, TEL-DI).

Articolo 4. Corsi di Studio convenzionali	
Linee di indirizzo 2023	Linee di indirizzo 2025
I CdS convenzionali, come anticipato, possono erogare didattica online nella misura del 10% dei crediti delle attività formative del corso.	I CdS convenzionali, come anticipato, possono erogare didattica online in misura non superiore ad un terzo dei crediti delle attività formative del corso.
4.1 Aspetti amministrativi	
[...] Al fine di avere certezza, come indicato dalle Linee Guida CUN, che il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di un decimo dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento.	[...] Al fine di avere certezza, come indicato dalla Guida CUN, che il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento. -

Il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un decimo dei crediti erogati in modalità telematica.	
4.2 Aspetti organizzativi	
[...] Per la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista, qualora le richieste superassero il numero di CFU erogabili online, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Circa il numero dei CFU online per insegnamento, trattandosi di didattica mista, non può coprire l'intero ammontare dei CFU dell'insegnamento, ma deve limitarsi ad una soglia stabilita della quota di un terzo dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 1 online e 5 in presenza oppure 2 online e 4 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento.	[...] Per la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista, qualora le richieste superassero il numero di CFU erogabili online, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Si ricorda, inoltre, che la normativa esclude la possibilità di erogare con modalità telematiche le attività pratiche e di laboratorio. La modalità di erogazione telematica non è, pertanto, applicabile agli insegnamenti di tipo laboratoriale e/o agli insegnamenti che prevedono una quota significativa di attività pratiche o di laboratorio. Circa il numero dei CFU online per insegnamento, trattandosi di didattica mista, si suggerisce di prevedere una quota massima stabilita nella misura del 50% dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 1 online e 5 in presenza oppure 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento. Una eventuale erogazione dell'insegnamento in modalità completamente online potrà essere valutata dal Corso di Studio, assicurando un supporto tutoriale o altre tipologie di intervento a garanzia della qualità dell'offerta formativa. Resta fermo che il Consiglio di CdS dovrà assicurare che il corso di studio nella sua interezza non superi le percentuali di didattica online stabilite dalla normativa. Si ricorda, inoltre, che le modalità di erogazione della didattica e la quantificazione delle ore/cfu di didattica online dovranno essere comunicate al Settore Programmazione Didattica di Ateneo, secondo le scadenze comunicate annualmente, e inserite in modo coerente nell'applicativo dedicato. Al momento dell'inserimento della didattica programmata sugli applicativi, il campo "modalità

	didattica” dovrà essere valorizzato selezionando la voce “blended” per l’insegnamento che prevede una quota di CFU online; oppure selezionando la voce “teledidattica” per l’insegnamento erogato in modalità completamente online. Tale operazione di classificazione sugli applicativi ha un impatto sul registro dell’insegnamento rendendo visibili le voci relative alla didattica online.
--	---

Articolo 5. Corsi di Studio misti	
Linee di indirizzo 2023	Linee di indirizzo 2025
Nei CdS misti, come anticipato, il totale dei crediti erogati in modalità online è superiore al 10%, ma inferiore ai 2/3 dei crediti delle attività formative del corso di studio.	I CdS misti, come anticipato, possono erogare didattica online in misura non superiore a due terzi dei crediti delle attività formative del corso.
5.1 Aspetti amministrativi	
[...] La modalità “mista” va indicata quando più di un decimo ma non più dei 2/3 delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che lo studente può avere più del 10% dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei 2/3 dei crediti erogati in modalità telematica. Al fine di avere certezza, come indicato dalle Linee Guida CUN, che il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di due terzi dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento.	- Al fine di avere certezza, come indicato dalla Guida CUN, che il percorso formativo di ogni studente del corso non comprenda più di due terzi dei crediti erogati in modalità telematica, gli insegnamenti erogati in modalità blended devono essere indicati in Regolamento.
5.2 Aspetti organizzativi	
[...] Per la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l’esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente.	[...] Per la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità mista, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l’esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente. Anche per questa tipologia di corsi, la modalità di erogazione telematica non è applicabile agli insegnamenti di tipo laboratoriale e/o agli insegnamenti che prevedono una quota significativa di attività pratiche o di laboratorio, che per loro natura richiedono l’erogazione in presenza.

Circa il numero dei CFU online per insegnamento, trattandosi di didattica mista, non può coprire l'intero ammontare dei CFU dell'insegnamento, ma deve limitarsi ad una soglia che non superi i due terzi dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza oppure 4 online e 2 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento.	Circa il numero dei CFU online per insegnamento, trattandosi di didattica mista, si raccomanda di prevedere una quota che non superi il 75% dei CFU totali dell'insegnamento. Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 2 online e 4 in presenza oppure 3 online e 3 in presenza oppure 4 online e 2 in presenza oppure 4,5 online e 1,5 in presenza. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento. Una eventuale erogazione dell'insegnamento in modalità completamente online potrà essere valutata dal Corso di Studio, assicurando un supporto tutoriale o altre tipologie di intervento a garanzia della qualità dell'offerta formativa. Resta fermo che il Consiglio di CdS dovrà assicurare che il corso di studio nella sua interezza rispetti le percentuali di didattica online stabilite dalla normativa vigente. Anche per questa tipologia di corsi si ricorda che le modalità di erogazione della didattica e la quantificazione delle ore/cfu di didattica online dovranno essere comunicate al Settore Programmazione Didattica di Ateneo, secondo le scadenze comunicate annualmente, e inserite in modo coerente nell'applicativo dedicato. Al momento dell'inserimento della didattica programmata sugli applicativi, il campo "modalità didattica" dovrà essere valorizzato selezionando la voce "blended" per l'insegnamento che prevede una quota di CFU online; oppure selezionando la voce "teledidattica" per l'insegnamento erogato in modalità completamente online. Tale operazione di classificazione sugli applicativi ha un impatto sul registro dell'insegnamento rendendo visibili le voci relative alla didattica online.
--	--

Articolo 6. Il Registro dell'insegnamento	
Linee di indirizzo 2023	Linee di indirizzo 2025
Tutte le attività svolte online vanno accuratamente documentate attraverso il registro dell'insegnamento, in quanto costituiscono parte integrante del percorso didattico, in sostituzione dell'attività in presenza. A questo proposito, le Linee guida e-learning di Ateneo forniscono	Tutte le attività svolte online vanno accuratamente documentate attraverso il registro dell'insegnamento, in quanto costituiscono parte integrante del percorso didattico, in sostituzione dell'attività in presenza. A questo proposito, si

indicazioni specifiche sulla compilazione del registro, che richiama di seguito.

Le indicazioni fornite per la rendicontazione sul registro delle attività di didattica online erogativa suggeriscono di considerarle come equivalenti a normali lezioni espositive d'aula di pari durata, specificando la modalità di erogazione nello spazio destinato all'argomento, in cui si equiparano 1h di insegnamento di tipo espositivo in presenza a 30 minuti di lezione erogativa online, tipicamente una videolezione prodotta dal docente.

forniscono di seguito indicazioni specifiche sulla compilazione del registro.

Per gli insegnamenti che sono stati inseriti nell'applicativo della didattica programmata specificando la modalità didattica "blended" o "teledidattica", i docenti visualizzano nel registro le 4 opzioni relative alla didattica online, ovvero:

- **LEZIONE ONLINE IN SINCRONO** (didattica online di tipo erogativo in modalità sincrona, TEL-DE);
- **LEZIONE ONLINE IN ASINCRONO** (didattica online di tipo erogativo in modalità asincrona, TEL-DE);
- **SEMINARIO ONLINE IN SINCRONO** (didattica online di tipo interattivo in modalità sincrona, TEL-DI)
- **ESERCITAZIONE ONLINE IN ASINCRONO** (didattica online di tipo interattivo in modalità asincrona, TEL-DI).

Ai fini della rendicontazione sul registro delle attività di didattica online erogativa si suggerisce di stimare tali attività come equivalenti a normali lezioni espositive d'aula, considerando una riduzione della durata rispetto alla lezione erogativa in presenza⁸.

[Nota 8: Per questa stima si fa riferimento al documento dell'ANVUR "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47".]

Occorre tener presente la differenza tra didattica erogativa online sincrona e didattica erogativa online asincrona: per la modalità sincrona, viene tipicamente applicata la conversione 40 minuti equivalenti a 60 minuti; mentre per le videolezioni registrate, che dal punto di vista fruttivo richiedono una maggiore attenzione in assenza di possibili interazioni, può essere applicata la conversione 30 minuti equivalenti a 60 minuti.

Si precisa che le videolezioni registrate possono essere inserite nel registro dell'insegnamento solo nell'anno in cui sono state prodotte, a meno che queste non siano di anno in anno aggiornate/integrate dal docente con ulteriori materiali. Negli anni successivi, le videoregistrazioni sono infatti da considerare

Per la rendicontazione sul registro della didattica interattiva a distanza, invece, occorre selezionare la voce “Interventi didattica interattiva”, specificando il numero e la durata degli interventi. In alternativa, si può selezionare la voce “Altro” specificando la tipologia di attività svolta a distanza e indicando il numero di ore. In ogni caso, nella voce “Argomento” occorre descrivere nel dettaglio l’attività svolta: ad esempio, la produzione di elaborati può essere indicata come didattica interattiva e descritta come una esercitazione a distanza; la revisione tra pari, la fruizione di MOOC/Open Educational Resources o le discussioni sul forum con tutoraggio del docente possono essere indicate sempre come didattica interattiva e descritte come esercitazioni guidate in piattaforma e-learning.	come materiali di studio, al pari di slide e dispense, e non possono essere rendicontate nel registro. Per la rendicontazione sul registro della didattica online interattiva si fa riferimento a esercitazioni che gli studenti devono svolgere in asincrono (e-tivity), in forma individuale o di gruppo: la quantificazione delle ore per i docenti corrisponde al loro effort in termini di supporto, guida e feedback puntuale offerto agli studenti. In considerazione dell’impossibilità di quantificare in modo corrispondente le ore svolte in asincrono dagli studenti, si raccomanda di valutare con attenzione il carico di lavoro necessario all’espletamento dell’attività richiesta, ricorrendo ove necessario a riduzioni dei materiali di studio integrativi. In ogni caso, sia per la didattica erogativa che interattiva online, nella voce “Argomento” occorre descrivere nel dettaglio l’attività svolta: ad esempio, la produzione di elaborati può essere indicata come didattica interattiva e descritta come una esercitazione a distanza; la revisione tra pari, la fruizione di MOOC/Open Educational Resources o le discussioni sul forum con tutoraggio del docente possono essere indicate sempre come didattica interattiva e descritte come esercitazioni guidate in piattaforma e-learning.
--	--



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA
"Navigare il futuro" - Seconda Edizione**

TRA

FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI, codice fiscale 94300280487, con sede legale in Impruneta, Firenze (50023), Via Leopoldo Vanni 60, legalmente rappresentata da Andrea Bianchedi (di seguito **"FHMR"**)
da una parte

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, codice fiscale/partita iva 01279680480, con sede legale in Firenze (50121), Piazza S. Marco n. 4, legalmente rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci (di seguito **"UNIFI"**);

dall'altra parte

di seguito singolarmente definiti **"Parte"** e congiuntamente **"Parti"**

Premesse

- Considerato che la FHMR intende promuovere l'alta formazione e sostenere iniziative di eccellenza accademica mirate allo sviluppo del pensiero libero e del libero arbitrio, finalizzati al superamento dei limiti del senso comune;
- Considerato il ruolo giocato nella società dall'Università per lo sviluppo e la formazione dei giovani e la rilevanza nell'ambito della ricerca e della progettazione di corsi di formazione;
- Considerato che, su iniziativa della FHMR, nell'a.a. 2024/2025 è stata avviata in forma sperimentale la prima edizione del corso di alta formazione "Navigare il Futuro", ideato e progettato dalla stessa Università, che ha riscosso un elevato interesse e partecipazione, confermandosi come proposta formativa innovativa e di valore;
- Considerato l'interesse comune nello sviluppo di un corso di formazione che possa formare giovani di provenienza interdisciplinare in grado di decostruire le categorie di pensiero e le rappresentazioni mentali abituali;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Oggetto del Protocollo

1. Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la collaborazione tra la FHMR e UNIFI per l'organizzazione e l'erogazione della seconda edizione del corso di alta formazione, denominato "Navigare il Futuro", come dettagliato nel documento di progetto (*Allegato 1*).
2. Obiettivo generale del corso è formare giovani di provenienza interdisciplinare in grado di decostruire le categorie di pensiero e le rappresentazioni mentali abituali e ordinarie per affrontare con libertà e autonomia la complessità del momento presente.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI

3. Il corso, interamente gratuito per i partecipanti, ha inizio nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026 e termina nel secondo semestre dello stesso anno accademico.
4. L'esperienza formativa si svolge durante una giornata di lancio presso l'Università degli Studi di Firenze (Firenze) e quattro fine settimana presso le strutture della Fondazione Dynamo Camp (San Marcello Piteglio, Pistoia).
5. Il corso è rivolto a:
 - studentesse e studenti **iscritti a un Corso di laurea magistrale** dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Pisa, dell'Università degli Studi di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa;
 - studentesse e studenti **iscritti ad un Corso di dottorato di ricerca** dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Pisa, dell'Università degli Studi di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa;
 - **giovani laureate/i magistrali o dottori di ricerca** dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Pisa, dell'Università degli Studi di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa che abbiano **conseguito il titolo entro 24 mesi** (ventiquattro) dalla scadenza del bando di selezione.
6. Il corso è rivolto ad un massimo di **20 partecipanti** che, suddivisi in gruppi, saranno chiamati a progettare uno strumento (testo scritto, grafico o audio-visivo) da diffondere in ambito professionale, culturale e artistico, in grado di attivare liberi pensieri e rappresentazioni divergenti. Il gruppo che a conclusione del corso si sarà contraddistinto per originalità e applicabilità della proposta, sulla base della valutazione di un Comitato di progetto appositamente nominato, riceverà dalla FHMR un premio di 50.000,00 euro, erogato in due tranches: la prima tranche a conclusione della seconda edizione di Navigare il Futuro e la seconda tranche al termine della terza edizione nell'a.a. 2026/2027, subordinatamente alla partecipazione dei vincitori in qualità di facilitatori alla terza edizione del Corso.

Art. 2 Compiti della FHMR

1. La FHMR si impegna a:

- a. coprire tutte le spese relative all'organizzazione del corso, inclusi:
 - servizio di **ospitalità** (vitto e alloggio) presso Dynamo Camp per i partecipanti all'iniziativa e per i docenti del corso;
 - **compensi per la docenza** dell'intero corso (*Allegato 2*);
 - servizio **trasporto** A/R da Firenze a Dynamo Camp per tutte le sessioni di formazione.
 - finanziare un **premio**, al netto dell'Irpef, del valore di 50.000 (cinquantamila/00) euro per il gruppo che si contraddistingue per **originalità** e **applicabilità** della proposta sulla base della valutazione del **Comitato di progetto**;
- b. erogare direttamente *pro quota* ai partecipanti appartenenti al gruppo vincitore il premio in due tranches: la prima tranche a conclusione della seconda edizione di Navigare il Futuro e la seconda tranche al termine della terza edizione nell'a.a. 2026/2027, subordinatamente alla partecipazione



dei vincitori in qualità di facilitatori alla terza edizione del Corso.

- c. fornire eventuali supporti logistici necessari per la buona riuscita del corso.
- d. comunicare a UNIFI, entro e non oltre 15 giorni prima dell'inizio del corso, l'elenco delle organizzazioni (fornitori) autorizzate all'erogazione dei servizi richiesti.

Art. 3 Compiti di UNIFI

1. UNIFI si impegna a:

- progettare il **percorso formativo** del corso, definendone contenuti, modalità didattiche e calendario;
- selezionare i partecipanti al corso secondo **criteri di merito e motivazione**, garantendo il coinvolgimento di 20 tra studentesse e studenti iscritti a un Corso di laurea magistrale o ad un dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Pisa, dell'Università degli Studi di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa e giovani laureate/i magistrali o dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Pisa, dell'Università degli Studi di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa che abbiano conseguito il titolo entro 24 mesi (ventiquattro) dalla scadenza del bando di selezione;
- gestire le candidature pervenute e trasmettere le stesse alla **Commissione di valutazione delle candidature**, nominata alla scadenza del bando e composta in modo congiunto da docenti universitari ed esponenti del mondo dell'impresa, dell'editoria e dell'arte, presieduto dalla Responsabile Scientifica del progetto, Prof.ssa Roberta Lanfredini;
- gestire la ricezione dei progetti prodotti dai quattro gruppi di partecipanti e trasmettere gli stessi al **Comitato di Progetto**, appositamente designato per selezionare il progetto vincitore;
- gestire tutte le procedure amministrative relative all'iscrizione e alla frequenza dei partecipanti;
- mettere a disposizione i propri **locali** per lo svolgimento delle sessioni di kick-off e di chiusura del Progetto;
- provvedere alla stipula di specifiche **polizze assicurative** per i partecipanti, per i docenti e per i facilitatori a copertura di tutti i rischi connessi e/o inerenti allo svolgimento del Progetto e delle relative attività per le edizioni previste;
- **promuovere** l'iniziativa tramite i canali dell'Ateneo;
- promuovere l'iniziativa coinvolgendo l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa;
- fornire **supporto** durante la sessione di apertura e la sessione di chiusura del Progetto;
- monitorare e valutare l'andamento del corso, fornendo un **report** agli Organi di Ateneo e a FHMR.

Art. 4 Durata del Protocollo

1. Il Protocollo produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste per la seconda edizione del Progetto e, comunque, non oltre il **31 dicembre 2026**, con possibilità di rinnovo



previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 5 Copertura assicurativa dell'iniziativa

1. Le Parti concordano di stipulare specifiche polizze assicurative a copertura di tutti i rischi connessi e/o inerenti allo svolgimento del Progetto e delle relative attività. Nello specifico, UNIFI si impegna a stipulare tali polizze assicurative e a sostenere i relativi costi, garantendo la copertura dei rischi connessi alla realizzazione del Progetto prima dell'avvio delle attività.

Art. 6 Riservatezza

1. Le parti si impegnano a trattare come riservate tutte le informazioni e i dati acquisiti durante l'attuazione del presente protocollo e a non divulgarli senza il consenso scritto dell'altra parte.

Art. 7 Tutela della proprietà intellettuale e uso del marchio

1. Le Parti riconoscono di aver contribuito congiuntamente all'ideazione progettuale del Corso di Alta Formazione "Navigare il Futuro", in tutte le sue componenti concettuali, didattiche, metodologiche ed organizzative.

2. Al fine di tutelare e valorizzare l'identità del Corso e assicurarne la riconoscibilità e la coerenza con le finalità istituzionali dell'Università, è stato depositato il marchio denominativo "Navigare il Futuro" (Numero domanda 302024000176547). FHMR si impegna a cedere, con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, il 50% della titolarità del marchio all'Università di Firenze riconoscendo il valore congiunto della progettazione. Inoltre, le parti valuteranno congiuntamente l'opportunità di estendere la protezione del marchio a livello Europeo e internazionale, nonché sviluppare un ulteriore marchio figurativo, il cui concept e sviluppo saranno curati congiuntamente dalle Parti. La titolarità del nuovo marchio sarà attribuita al 50% alla Fondazione FHMR e al 50% all'Università degli Studi di Firenze, che provvederanno congiuntamente al relativo deposito.

3. I materiali didattici, le strutture metodologiche e ogni altro contenuto originale prodotto nell'ambito della progettazione e realizzazione del Corso sono da considerarsi opere dell'ingegno tutelate ai sensi della normativa vigente in materia di diritto d'autore e potranno essere utilizzati dietro liberatoria scritta dell'autore.

4. Ogni uso improprio del marchio, del titolo del Corso o dei materiali sviluppati al di fuori delle finalità previste dal presente Protocollo costituirà violazione della presente intesa e potrà comportare l'interruzione immediata della collaborazione, salvo il risarcimento di eventuali danni.

Art. 8 Trattamento dei dati personali

1. Le Parti provvedono al trattamento dei rispettivi dati e dei dati personali in armonia con quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR), dal "Codice privacy" di cui al D. Lgs n. 196/2003 come



successivamente modificato dal D. Lgs n. 101/2018, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Con la sottoscrizione del Protocollo le Parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

2. Le Parti dichiarano di aver informato in conseguenza e opportunamente i rispettivi collaboratori di quali sono i dati personali, che potranno essere trattati dalle Parti ai fini dell'esecuzione e gestione del Protocollo e si impegnano, altresì, a non comunicare o diffondere detti dati a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra Parte, salvo obblighi previsti dalla legge.

Art. 9 Controversie e registrazione

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione amichevole, le Parti individuano il Foro di Firenze quale sede competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

Art. 10 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Allegati:

- Allegato 1: documento di progetto
- Allegato 2: costi docenza
- Allegato 3: marchio "Navigare il Futuro"

Per Università degli Studi di Firenze
La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Per Fondazione Hillary Merkus Recordati
Il Presidente

(Dott. Andrea Bianchedi)

NAVIGARE IL FUTURO - Edizione 2

UNIFI & FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI

Responsabile scientifica: Prof.ssa Roberta Lanfredini

CHI?

UNIFI le cui missioni sono l'insegnamento, la ricerca e il processo aperto di scambio e collaborazione con la società ed il territorio, incontra la **FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI** il cui impegno primario è di tutelare i giovani talenti, per contribuire all'evoluzione della loro creatività e la conquista di un loro posto nel mondo.

PERCHÉ?

Viviamo in un periodo storico complesso e veloce; un periodo in cui, anche in virtù della trasformazione del digitale *"da qualcosa che possediamo a qualcosa che ci possiede"*, assume le sembianze di un vero e proprio cambiamento epocale, simile a quel passaggio cruciale nella storia dell'umanità che è stata **l'invenzione della scrittura**.

Come in tutti i periodi di crisi radicale, impellente è l'esigenza di un **pensiero altrettanto radicalmente libero** che elabori nuovi paradigmi e scenari di senso. Pensare in **modo libero** comporta essere allenati a pensare altrimenti, svincolati dalla assuefazione e dalla sottomissione al già pensato. Di fronte alla grande imprevedibilità, varietà e complessità degli eventi, una riflessione allenata all'ignoto e all'imprevedibile, al latente e all'inesplorato rientra preziosamente in campo.

In questo contesto, occorre **educare le giovani generazioni a svolgere esercizi di libertà**, sviluppando e potenziando con essi una *differente dotazione cognitiva, visione integrata e propensione creativa* in grado di monitorare, intercettare e anticipare **i segnali di cambiamento più profondo**.

L'integrazione di prospettive diverse dovrà inoltre mirare a elaborare un apparato concettuale più resistente e adattabile alle sfide future, un processo strutturato che non miri all'omogeneizzazione delle idee, ma sia al contrario in grado di valorizzare i punti di vista divergenti come elementi di forza del sistema complessivo.

COSA?

Il progetto *Navigare il futuro* prevede la realizzazione di un Corso destinato agli **studenti iscritti** ad un Corso di Laurea Magistrale o ad un Corso di Dottorato di Ricerca e ai **laureati magistrali o dottori di ricerca** che hanno conseguito il titolo entro 24 mesi dalla scadenza del bando di selezione presso l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa **appartenenti a tutte le discipline** (filosofia, ingegneria, economia, giurisprudenza, architettura, medicina, linguistica, storia dell'arte, ecc.).

La natura del Corso è **residenziale**. Il Corso è interamente **gratuito** e prevede un impegno complessivo di **125 ore** in presenza, inclusa la presentazione finale di un progetto ideativo originale e coerente con l'identità e le finalità dell'Ateneo e della Fondazione.

Quattro gruppi di cinque iscritti appartenenti a discipline diverse frequenteranno il Corso durante una giornata di lancio a Firenze, quattro fine settimana presso le strutture della Fondazione Dynamo Camp e la giornata conclusiva di presentazione e premiazione dei progetti a Firenze. Gli iscritti saranno guidati da una metodologia messa a punto dal Comitato di progetto che si articolerà in **lezioni plenarie di alta formazione** tenute dal corpo docenti, **pratiche epistemiche** coordinate da filosofi esperti di facilitazione e **momenti di gruppo** volti all'autoapprendimento e all'autoconsapevolezza.

L'attività didattica con la sua articolazione in lezioni, pratiche di facilitazione e intermediazione filosofica e lavoro di gruppo ruoterà integralmente intorno al **macro-tema del pensiero libero e della attivazione di talenti**.

Il progetto Navigare il futuro prevede inoltre come sua seconda fase la creazione di un contenitore dinamico e flessibile, capace di evolvere insieme ai progetti che ospita, trasformando la potenziale frammentazione del sapere in una fonte di creatività collettiva. Tale sistema verrà implementato attraverso una piattaforma collaborativa che visualizzi le connessioni tra le persone e i progetti di Navigare il futuro, faciliti lo scambio di risorse e documenti l'evoluzione di un ecosistema del pensiero plastico, permeabile, integrato e retroattivo, cioè in grado di apprendere dalle proposte dei singoli progetti, riadattando continuamente le proprie strutture per accogliere nuove forme di pensiero.

QUANDO?

Kick off e conferenza stampa: 27 ottobre 2025 (Firenze)

I incontro: 14-16 novembre 2025 (Dynamo Camp)

II incontro: 21-23 novembre 2025 (Dynamo Camp)

III incontro: 5-7 dicembre 2025 (Dynamo Camp)

IV incontro: 12-14 dicembre 2025 (Dynamo Camp)

Presentazione progetti e premiazione: febbraio 2026 (Firenze)

COME?

I giovani protagonisti del Corso saranno selezionati da una **Commissione di valutazione delle candidature** composta in modo congiunto da docenti universitari e esponenti del mondo dell'impresa, dell'industria, dell'editoria e dell'arte. La selezione verrà effettuata tramite **videopresentazione e colloquio motivazionale** in base a criteri di apertura e flessibilità disciplinare, capacità di ascolto e di dialogo, pensiero critico, sintetico, di visione globale, ambientale e propensione al cambiamento.

I 20 vincitori della selezione saranno iscritti gratuitamente al Corso di alta formazione *Navigare il futuro*.

Sede del Corso residenziale sarà la **Fondazione Dynamo Camp**, nata nel 2007 con la missione di garantire il diritto alla felicità in linea col concetto di Qualità di Vita sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Corso si terrà tra ottobre 2025 e febbraio 2026.

CON CHE OBIETTIVO?

Obiettivo generale del progetto Navigare il futuro è di formare giovani di provenienza interdisciplinare in grado di decostruire le categorie di pensiero e le rappresentazioni mentali abituali e ordinarie per affrontare con libertà e autonomia la complessità del momento presente.

I risultati del Corso saranno due:

- **la progettazione di uno strumento** (testo scritto, grafico o audiovisivo) che si proponga come attivatore di liberi pensieri e rappresentazioni divergenti, da diffondere in ambito professionale, culturale e artistico.
- **l'istituzione di un modello di apprendimento tra pari** che nasce, cresce e trova il suo fine all'interno della cerchia degli iscritti. Il primo gruppo di corsisti avrà infatti il **compito di istruire e guidare il gruppo successivo** facilitando a sua volta, in una sorta di gioco a staffetta, un processo di **formazione orizzontale** non individuale ma **collettivo e comunitario**.

In prospettiva il Corso forma **una nuova figura manageriale**, quella del "future planner", un consulente, manager, procuratore e scout di talenti; un mediatore concettuale e armonizzatore del futuro capace, grazie a una visione trasversale, flessibile e aperta, di interpretare il nuovo e elaborare soluzioni emergenti mediante **tecniche di variazione concettuale** (*pensare diversamente*), **percettiva e immaginativa** (*vedere diversamente e immaginare scenari alternativi*) e infine **pratica** (*agire diversamente*). L'acquisizione di tali tecniche potrà essere spesa in contesti aziendali e formativi.

Il Corso offre infine la possibilità agli iscritti di **entrare in contatto con realtà imprenditoriali e culturali** grazie alla intermediazione della Fondazione Hillary Merkus Recordati.

A conclusione del Corso di Alta formazione la Fondazione Hillary Merkus Recordati, su indicazione della valutazione di un Comitato di progetto appositamente selezionato, garantirà **un premio di € 50.000** al gruppo che si contraddistingue per originalità e applicabilità della proposta.

Il premio – da suddividersi in parti uguali tra tutti i membri del gruppo vincitore – verrà distribuito in due tranches: la prima tranche a conclusione della seconda edizione di Navigare il Futuro e la seconda tranche al termine della terza edizione nell'a.a. 2026/2027, subordinatamente alla partecipazione dei vincitori in qualità di facilitatori alla terza edizione del Corso.

NAVIGARE IL FUTURO

UNIFI & FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI

Categoria	Numero	Costo orario	Numero di ore per docente	Numero di sessioni per docente	Totale	Totale con iva
<i>Docenti</i>	4	200,00 €	4	1	3.200,00 €	3.904,00 €
<i>Facilitatori</i>	2	200,00 €	4	4	6.400,00 €	7.808,00 €
<i>Accompagnatore</i>	1	50,00 €	16	4	3.200,00 €	3.904,00 €
<i>Supervisore</i>	1	200,00 €	7	4	5.600,00 €	6.832,00 €
Totale					18.400,00 €	22.448,00 €



NAVIGARE IL FUTURO

Organizzato da



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



NAVIGARE IL FUTURO

Organizzato da



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 22

Piano di comunicazione 2025-2027



**area gestione progetti strategici,
terza missione e comunicazione**

Piano di Comunicazione 2025-2027

Comunicare l'identità strategica dell'Ateneo:
obiettivi, target, contenuti e canali

1. Premessa e finalità

L'Università di Firenze, attraverso il Piano Strategico 2025-2027, ha definito gli ambiti di sviluppo coerenti con la propria identità e visione di futuro. Il Piano di Comunicazione ha il compito di rendere questi ambiti visibili, comprensibili e partecipati, dialogando in modo efficace con pubblici diversi: studenti, personale, imprese, istituzioni e società civile. Questo documento organizza le strategie comunicative in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico, declinandole per target, contenuti e canali, con una particolare attenzione alla narrazione.

2. Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo

Il Piano Strategico 2025-2027 dell'Università di Firenze individua cinque ambiti strategici fondamentali che definiscono l'identità futura dell'Ateneo: la didattica del futuro, l'eccellenza nella ricerca, la presenza e l'impatto nella società, il benessere delle persone e la sostenibilità ambientale e infrastrutturale. Ciascuno di questi ambiti è articolato in obiettivi specifici che guidano l'azione istituzionale e rappresentano una base solida per la costruzione di un sistema comunicativo coerente, accessibile e partecipativo.

Le attività di comunicazione, in questo quadro, non sono semplici strumenti di diffusione, ma leve strategiche che accompagnano e sostengono l'attuazione degli obiettivi, contribuendo a costruire fiducia, partecipazione, senso di appartenenza e visibilità pubblica. In particolare, sono ritenuti prioritari per la comunicazione: l'accessibilità all'offerta formativa e l'innovazione didattica (ambito 1); la valorizzazione della ricerca interdisciplinare e del trasferimento di conoscenza (ambito 2); la promozione del public engagement e delle collaborazioni territoriali (ambito 3); la diffusione di una cultura del benessere, dell'inclusione e della parità (ambito 4); la comunicazione degli interventi di sostenibilità, logistica e cura degli spazi (ambito 5).

Ogni azione comunicativa viene dunque progettata in modo da essere allineata con almeno uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo, nella consapevolezza che la comunicazione efficace è parte integrante della capacità di produrre valore pubblico da parte della governance universitaria.

3. Target e strategie di segmentazione

L'Università di Firenze si relaziona con una molteplicità di pubblici diversi – studenti, personale, imprese, enti pubblici, famiglie, cittadini – ognuno dei quali ha aspettative, linguaggi, strumenti e tempi diversi. Individuare in modo preciso i target consente non solo di calibrare i messaggi e scegliere i canali più adatti, ma anche di costruire una relazione comunicativa empatica e bilaterale, in grado di rafforzare l'identità condivisa dell'Ateneo e promuovere il coinvolgimento attivo.

Per ciascun pubblico, saranno individuati contenuti, linguaggi e strumenti specifici, creando un sistema comunicativo articolato, ma integrato, in grado di valorizzare ogni relazione e di sostenere l'attuazione della visione strategica dell'Università. La segmentazione dei target è stata fatta suddividendo tutti gli interlocutori dell'Ateneo in tre categorie: target interni, esterni diretti e indiretti. Ciò in applicazione di una metodologia ampiamente teorizzata nel campo della comunicazione istituzionale che sposa gli approcci propri della comunicazione pubblica e del public engagement (v. Linee guida sulla comunicazione delle PA, Linee guida AGID), della comunicazione universitaria e di Terza missione (CRUI, ANVUR, Linee guida sul public engagement). In particolare, questa macro divisione dei target è stata definita sulla base di due variabili: a) grado di prossimità all'organizzazione; b) tipo di rapporto con l'organizzazione (continuativo, occasionale, strategico, potenziale). Tuttavia, per progettare azioni comunicative realmente efficaci, è necessario affiancare questa classificazione con metodologie di segmentazione più specifiche, che consentano di sotto distinguere i macro target in base a criteri più specifici e operativi. A tal fine, la combinazione di vari approcci, mutuati da ambiti disciplinari diversi che evidenziano criteri informativi, comportamentali, temporali e relazionali, consente di affinare la macro distinzione e di portare a questo risultato. I criteri classici sono stati collegati già in questa fase con gli obiettivi strategici propri del Piano Strategico e riassunti nelle tabelle che seguono.

Target interni

- studenti Unifi
- dottorandi e specializzandi
- docenti e ricercatori
- personale tecnico-amministrativo



Target esterni diretti

- scuole superiori/futuri studenti
- alumni
- aziende e professionisti
- enti pubblici e istituzioni locali

Target esterni indiretti

- media e giornalisti
- cittadini e famiglie
- fondazioni e finanziatori privati

Bisogni comunicativi

studenti Unifi	informazioni su corsi, servizi, mobilità, orientamento al lavoro, coinvolgimento nella vita di Ateneo
dottorandi e specializzandi	opportunità di ricerca, mobilità internazionale, carriera accademica
docenti e ricercatori	finanziamenti, bandi, aggiornamenti scientifici, collaborazione interdisciplinare
personale tecnico-amministrativo	informazioni organizzative, formazione, benessere lavorativo
scuole superiori / futuri studenti	orientamento, scelta del corso, accesso all'università
alumni	aggiornamento professionale, networking, legame con l'Ateneo
aziende e professionisti	accesso ai talenti, collaborazione su ricerca, formazione continua
enti pubblici e istituzioni locali	progetti di sviluppo territoriale, impatto sociale della ricerca
media e giornalisti	accesso rapido a informazioni, fonti qualificate, storie d'impatto
cittadini e famiglie	comprendere il ruolo dell'Ateneo nella società
fondazioni e finanziatori privati	impatto dei progetti, visibilità, partnership

5. I processi della comunicazione

Le attività della comunicazione sono raggruppate intorno ai seguenti processi: comunicazione esterna, comunicazione interna, identità visiva, produzioni multimediali. I presidi della comunicazione agiscono nell'ambito di questi processi per dare seguito alle politiche strategiche, traducendo in linguaggi efficaci e accessibili la visione dell'Ateneo.

Il Piano di Comunicazione dell'Università di Firenze è progettato in piena coerenza con le linee di sviluppo indicate nel Piano Strategico 2025-2027.

**Comunicazione
esterna**



**Comunicazione
interna**



**Identità
visiva**



**Produzioni
multimediali**



Comunicazione esterna

Supporta la diffusione qualificata delle azioni dell'Ateneo verso il sistema dei media e degli stakeholder esterni. Contribuisce in particolare a valorizzare il ruolo dell'università come attore pubblico sul territorio (ob. 3.1), a rendere visibili i risultati della ricerca (ob. 2.3), e a raccontare gli interventi di trasformazione ambientale e infrastrutturale (ob. 5.2). La stampa è anche canale di accountability, che rafforza la trasparenza e la reputazione dell'istituzione.

Nell'ambito della comunicazione esterna i social media hanno un ruolo strategico in termini di innovazione, divulgazione e coinvolgimento. Attraverso queste piattaforme è possibile sostenere la promozione dell'offerta formativa (ob. 1.2), l'orientamento attivo degli studenti, la diffusione della cultura scientifica (ob. 2.1 e 2.2), l'ingaggio civico e sociale della comunità (ob. 3.2 e 4.1).

Il ricorso a format accessibili e coinvolgenti (reel, quiz, takeover) consente l'interazione con studenti, famiglie, alumni, ricercatori e partner.

Comunicazione interna

È strettamente connessa agli obiettivi relativi al benessere delle persone e alla qualità della vita lavorativa e accademica. Supporta il rafforzamento della comunità universitaria (ob. 4.3), promuove il senso di appartenenza, facilita la circolazione delle informazioni e accompagna le azioni di welfare, ascolto, conciliazione (ob. 4.1 e 4.2). Inoltre, si lega agli interventi di semplificazione, digitalizzazione e riorganizzazione degli spazi (ob. 5.1), rendendo la vita universitaria più comprensibile, orientata e fruibile.

Identità visiva

Rappresenta un fattore trasversale di coerenza e riconoscibilità. Rafforza la visibilità pubblica delle iniziative (ob. 3.1), contribuisce a rendere l'offerta didattica più attrattiva e comprensibile (ob. 1.2) e a raccontare gli interventi di miglioramento dell'impronta ambientale (ob. 5.2). La standardizzazione dei linguaggi visivi e la progettazione grafica dei materiali garantiscono una narrazione istituzionale efficace e accessibile.

Produzioni multimediali

Sono lo strumento narrativo privilegiato per raggiungere target diversificati e costruire senso attraverso la voce, l'immagine, la testimonianza. I prodotti multimediali rispondono a numerosi obiettivi: orientamento e accompagnamento alla scelta formativa (ob. 1.2), racconto della ricerca interdisciplinare e aperta (ob. 2.1 e 2.3), valorizzazione dell'engagement territoriale (ob. 3.3), promozione del benessere e della parità (ob. 4.2), comunicazione dei progetti di sostenibilità ambientale (ob. 5.2). La multimedialità consente di parlare a pubblici diversi con linguaggi emozionali, partecipativi, facilmente condivisibili.

6. Canali e strumenti attivi

Di seguito sono elencati i canali e gli strumenti di comunicazione istituzionale attivi, con la categoria di target di riferimento.

Canale/strumento	Target di riferimento
Portale Unifi	interni, esterni diretti, esterni indiretti
Siti di struttura e tematici	esterni diretti, esterni indiretti
App Unifi	interni
Facebook	esterni diretti, esterni indiretti, interni
Instagram	esterni diretti, interni
X	esterni indiretti, interni
Telegram	interni
LinkedIn	interni, esterni diretti
YouTube	interni, esterni diretti, esterni indiretti
Spotify	interni, esterni diretti, esterni indiretti
Canali social di struttura e di progetto	interni, esterni diretti
Sito e sociale Sistema Museale di Ateneo	interni, esterni diretti, esterni indiretti
Intranet e comunicazione interna	interni
Unifi Magazine	interni, esterni indiretti

7. Ambiti, target e prodotti comunicativi

Le azioni comunicative sono costruite incrociando, in modo coerente, gli ambiti strategici del Piano di Ateneo con i diversi target di riferimento. Ogni pubblico è considerato nella sua specificità informativa, relazionale e culturale e per ciascuno sono stati individuati linguaggi, contenuti e canali dedicati. I criteri classici sono stati collegati già in questa fase con gli obiettivi strategici propri del Piano Strategico e riassunti nei seguenti paragrafi, con riferimento alle principali linee di azione previste.

AMBITO 1

La didattica del futuro

Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e di eccellenza e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti

L'Università intende consolidare il proprio ruolo di ente formatore nei confronti di tutti coloro che vogliono investire nel proprio percorso formativo post-laurea, in particolare aziende e professionisti.

A tale scopo saranno predisposti strumenti di comunicazione dedicati a offerta formativa post-laurea e lifelong learning.

Al fine di sostenere la progressione delle carriere studenti, le azioni di comunicazione avranno come obiettivo una maggiore conoscenza e consapevolezza circa i percorsi magistrali e di specializzazione.

Allo stesso tempo si darà particolare rilevanza a bandi, opportunità e servizi per la comunità studentesca. Nella comunicazione con docenti e ricercatori si darà particolare rilevanza alla didattica innovativa, con segnalazioni nelle newsletter e sviluppo di una sezione sul sito.

AMBITO 1

La didattica del futuro

OBIETTIVI

AZIONI/PRODOTTI



novità

1.1
Sperimentare metodologie didattiche innovative

2025-2027

- ✳ Segnalazioni in newsletter e flashnews e dedicate agli sviluppi della didattica innovativa
- ✳ Sviluppo di una sezione del portale dedicata alla didattica innovativa
- ✳ Comunicato stampa a tema didattica innovativa
- ✳ News/articolo/post a tema didattica innovativa

2026-2027

- > #Unififuturo - brevi video (es. videoclip) su laboratori, MOOC, cliniche legali con brevi battute/ testimonianze di studenti e docenti

1.2
Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria

2025

- > Mappatura siti web delle Scuole di Ateneo ai fini dell'aggiornamento

2025-2026

- > Integrazione e nuovi prodotti - digitali o cartacei - per veicolare con sintesi ed efficacia i contenuti dell'Orientamento in ingresso e in itinere, con linea grafica aggiornata
- ✳ Allestimento stand Unifi in fiere di orientamento in Italia e all'estero

2025-2026-2027

- > Campagna di comunicazione per Open day di Ateneo
- > Campagna immatricolazioni

2027

- > Live Q&A Instagram

1.3
Accrescere l'attrattività e l'efficacia dei corsi di Dottorato

2026-2027

- ✳ "Formazione per le imprese": newsletter dedicata all'offerta formativa post laurea e al lifelong learning e guida digitale

1.4
Promuovere l'internazionalizzazione della didattica

2025-2026

- ✳ Allestimento stand Unifi in fiere di orientamento, in Italia e all'estero

AMBITO 2

Ricerca e innovazione

Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta

L'Ateneo rafforzerà le proprie azioni di comunicazione, esterna e interna, legate all'attività di ricerca svolta dai vari Dipartimenti. Per raccontare questa attività si darà voce agli stessi ricercatori potenziando l'attività di comunicazione cross e multimediale.

UnifiMagazine rimarrà il punto di riferimento per gli approfondimenti sul tema; al fine di favorirne la conoscenza, sarà predisposta una cartolina informativa da distribuire in occasione di eventi e di contatto con studentesse e studenti. Continuerà il supporto ai ricercatori per la predisposizione di materiali di comunicazione (es. poster) che mantengano il collegamento con l'identità visiva di Ateneo.

Le possibili forme di collaborazione tra centri di ricerca ed enti e aziende saranno raccontate sul portale Unifi attraverso schede di progetto dedicate.

OBIETTIVI	AZIONI/PRODOTTI		 novità
2.1 Promuovere la ricerca interdisciplinare	2025  Mappatura siti web dei Dipartimenti ai fini dell'aggiornamento	2025-2027  Rubrica “Voci della ricerca” #Unifiricerca	
2.2 Creare un ambiente di ricerca dinamico e aperto		2026-2027  Podcast “Ricerca Aperta”	2027  Instagram takeover di dottorandi  Totem interattivi per segnalazione di attività di ricerca/eventi
2.3 Incrementare la dimensione internazionale della ricerca	2025-2027  Comunicati stampa a tema ricerca e innovazione ➤ News/articoli/post a tema ricerca e innovazione		

AMBITO 3

Presenza e impatto nella società / Terza missione

**Incrementare l'impegno pubblico
e l'interscambio delle conoscenze
per contribuire allo sviluppo
della società e del territorio**

L'Università di Firenze, al fine di consolidare la propria presenza sul territorio e, più in generale, rafforzare il proprio impatto sulla società, adotterà una strategia di comunicazione multicanale, con particolare attenzione alla diffusione dei propri valori strategici e al coinvolgimento attivo della comunità.

Si intende dunque dare visibilità ai risultati della ricerca scientifica e diffondere le attività dell'Ateneo con particolare attenzione al loro impatto tecnologico, culturale e sociale, attivando strategie di coinvolgimento sempre più efficaci e mirate, che favoriscano la partecipazione in attività di disseminazione, il dialogo e la co-progettazione.

Per raggiungere tali finalità, il Piano si articola su una pluralità di strumenti e canali – analogici e digitali – calibrati sui diversi pubblici di riferimento: studenti, alumni, aziende e professionisti, enti e istituzioni, media, cittadini. Tra questi: portale web e campagne social, newsletter, rubriche editoriali, podcast, materiali informativi e prodotti istituzionali. L'approccio è trasversale, integrato e fortemente orientato alla partecipazione e alla disseminazione della conoscenza.

È prevista l'introduzione di nuovi format (ad es. podcast, rubriche digitali, web storytelling ecc) e l'ottimizzazione di quelli già esistenti.

Sarà consolidata e garantita visibilità e coerenza comunicativa alle principali iniziative di Ateneo, quali ad esempio cerimonie istituzionali, Career Day, BRIGHT-NIGHT, ai progetti di recente costituzione (es. AlumnUnifi) e alle giornate e ricorrenze nazionali e internazionali.

AMBITO 3

Presenza e impatto nella società / Terza missione

OBIETTIVI

AZIONI/PRODOTTI



novità

3.1
Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile, le realtà internazionali

2025-2027
> Campagna di comunicazione Career Day
★ Rubrica Unifi per il territorio

2026-2027
★ Podcast Terza missione
★ Schede progetto con storytelling sulla sezione INFO PER/Enti e aziende

2027
> Reel/post a tema startup, volontariato, eventi scientifici

3.2
Favorire l'innovazione a vantaggio della collettività

2026-2027
★ Sviluppo linee di articoli a marchio Unifi con materiali di riuso o in collaborazione con realtà che lavorano con soggetti 'fragili'

3.3
Incrementare l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement

2025-2027
> Campagna di comunicazione eventi di lancio di chapter, eventi annuali di aggregazione
> "Cento e oltre" / Rubrica #AlumnUnifi / newsletter mensile

★ Dossier tematico su UnifiExtra, Earth Technology Expo, BN
★ Newsletter segnalazione di eventi per la cittadinanza
> Campagna di comunicazione per eventi di disseminazione (BRIGHT-NIGHT, SCIENZE STATE, fiere etc)

3.4
Promuovere l'immagine dell'Ateneo

2025-2026
★ Campagna di comunicazione 250 MSN

2025-2027
★ Comunicato stampa a tema presenza e impatto sulla società / TM
> Giornate Internazionali e Ricorrenze: evoluzione del progetto
★ Cartolina UnifiMagazine
> Campagna 5x1000
> Campagna di comunicazione eventi istituzionali e cerimonie
> Campagna di comunicazione spettacoli

2026-2027
> Aggiornamento/ revisione brochure istituzionale

AMBITO 4 Benessere delle persone

Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui

L'Università di Firenze promuoverà una serie di iniziative di comunicazione rivolte a tutta la comunità accademica, ai media e al pubblico esterno, con l'obiettivo di valorizzare l'inclusione, il benessere e i valori etici, ponendo particolare attenzione all'introduzione di strumenti di condivisione e pratiche innovative.

Saranno attivate nuove campagne istituzionali e rubriche ricorrenti dedicate a temi centrali quali il well-being, la sostenibilità, le questioni di genere e l'inclusione. Tali iniziative saranno inoltre collegate alla promozione dei servizi e delle figure di presidio, ascolto e supporto attive in questi ambiti.

OBIETTIVI	AZIONI/PRODOTTI	 novità
4.1 Consolidare le politiche per l'inclusione	2025-2027  Campagna "Unifi c'è" > Campagna di comunicazione correlata a eventi Unifi Include	2026-2027  Podcast su educazione affettiva e contrasto alla violenza di genere
4.2 Promuovere stili di vita sani	2025-2027  Rubrica EUniWell > Comunicati stampa a tema Benessere delle persone	
4.3 Valorizzare il personale	2025-2027  Campagna di comunicazione per il Bilancio di Genere > Comunicati stampa a tema Benessere delle persone	2026-2027  Rubrica "Conciliare si può"  Campagna di comunicazione per Codice Etico  Campagna di comunicazione per Bilancio sociale e di sostenibilità

AMBITO 5 Ambiente e infrastrutture

Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile

Saranno consolidati i contenuti informativi dedicati a nuovi spazi dell'Ateneo e condizioni di accessibilità dell'Ateneo.

In continuità con gli anni precedenti, il progetto di segnaletica di Ateneo permetterà di intervenire per consolidare/migliorare la fruibilità degli spazi.

Le azioni di sostenibilità all'interno degli spazi universitari saranno valorizzate con attività di comunicazione mirate, in particolar modo attraverso contenuti social.

Per i futuri studenti saranno valorizzate le sedi di Ateneo grazie a una mappatura fotografica, che potrà essere restituita tramite gallery sui siti e attraverso l'implementazione della mappa interattiva dedicata ai servizi.

OBIETTIVI	AZIONI/PRODOTTI	 novità
5.1 Consolidare la presenza dell'Ateneo nelle province di Firenze, Prato e Pistoia	2025-2027  Libretto sedi Unifi  Video sedi Unifi	2026-2027  Gallery fotografica e mappa interattiva dei plessi didattici  Infografica sui cantieri, accessibilità e nuovi spazi  Podcast sicurezza
5.2 Migliorare l'impronta ambientale dell'Ateneo	2025-2027 > Comunicati stampa e news a tema eventi e infrastrutture	2026-2027  Challenge #UnifiGreen su azioni quotidiane sostenibili  Campagna comunicazione Unifi Sostenibile

AZIONI/PRODOTTI TRASVERSALI

	ambito 1	ambito 2	ambito 3	ambito 4	ambito 5
Podcast		Ricerca aperta	“Cento e oltre” Terza missione	Educazione affettiva e contrasto alla violenza di genere	Sicurezza
Comunicato stampa	Didattica innovativa	Ricerca e innovazione	Presenza e impatto sulla società	Benessere delle persone	Ambiente e infrastrutture
Contenuti Portale	Sezione didattica innovativa	News su ricerca e innovazione	Storytelling in sezione info per enti/aziende		Infografica sui cantieri accessibilità e nuovi spazi
Post/reel	Post su didattica innovativa	Instagram takeover Dottorandi Voci della Ricerca	Reel/post a tema Ricerca e volontariato Rubrica Unifi per il territorio Giornate internazionali e ricorrenze	Campagna Unifi c'è Rubrica EUniWell	Challenge #UNIFIGreen su azioni quotidiane sostenibili

7.1 Linee guida e presidio delle policy comunicative

A completamento delle azioni descritte nei precedenti ambiti, il Piano di Comunicazione prevede un rafforzamento degli strumenti di indirizzo e delle modalità di gestione dei canali istituzionali. In un contesto comunicativo in costante evoluzione – sia per l'innovazione tecnologica che per le sfide legate alla reputazione e alla gestione dell'informazione – diventa prioritario assicurare coerenza, tempestività e responsabilità nell'uso delle piattaforme digitali, audio-video e tematiche.

In quest'ottica, si intende:

- aggiornare le policy relative alla presenza istituzionale sui social media;
- aggiornare le policy delle piattaforme audio-video;
- aggiornare le policy per i siti tematici;
- rivedere le linee guida per la comunicazione di eventi e iniziative rivolte all'esterno, per garantirne una gestione omogenea e riconoscibile;
- presidiare in modo strutturato i canali istituzionali deputati alla gestione della comunicazione in caso di emergenze, al fine di assicurare continuità, affidabilità e supporto alla comunità universitaria.

Queste attività si configurano come fondamentali per rafforzare la comunicazione istituzionale dell'Ateneo, promuovere una cultura della trasparenza e della responsabilità, in sintonia con i valori strategici del Piano 2025-2027.

8. Coordinamento, aggiornamento e monitoraggio del Piano

L'attuazione del Piano di Comunicazione è coordinata dalla dirigente dell'Area Gestione progetti strategici, Terza missione e Comunicazione, alla quale spetta di garantire il raccordo tra gli uffici responsabili dei diversi ambiti operativi. In ogni ambito operativo il referente interno ha il compito di pianificare le attività editoriali secondo il calendario condiviso; raccogliere feedback qualitativi e quantitativi; attivare un processo di rivalutazione in stretto raccordo con il presidio politico; proporre aggiustamenti in base agli obiettivi strategici e ai dati di performance.

Il Piano ha validità triennale ma sarà oggetto di un aggiornamento annuale, per adeguarsi all'evoluzione del Piano Strategico e dei suoi indicatori di risultato; ai cambiamenti normativi e tecnologici; ai bisogni espressi dagli utenti interni ed esterni; agli esiti del monitoraggio. Per garantire una programmazione regolare e integrata delle attività, è previsto un piano editoriale che accompagna l'attuazione del Piano Strategico e favorisce la condivisione tra i presidi della comunicazione. Questa programmazione è sviluppata da ciascun referente con cadenza periodica e condivisa con la dirigente di Area e la Delegata ai processi comunicativi.

Social media policy interna – Università degli studi di Firenze **Linee guida per la comunicazione social in Ateneo**

Sommario

Oggetto e ambito di applicazione.....	2
Regole generali	2
Il sistema dei social media in Ateneo.....	3
Attivazione e gestione di account social di strutture e servizi.....	4
Temi trattati dall’Ateneo e dalle strutture sulle varie piattaforme.....	5
Denominazione e identità visiva dei canali.....	5
Coordinamento social e monitoraggio.....	7
Indicazioni specifiche per singole piattaforme	7
Linkedin.....	7
Instagram	8
Facebook	8
X	9
Responsabilità, privacy, violazioni	9
Regole di condotta per i dipendenti dell’Ateneo sugli account social personali.....	9
Incarichi esterni	10
Gestione operativa credenziali di accesso.....	10
Suggerimenti per la creazione dei contenuti	11
Tono di voce.....	11
Modalità di scrittura.....	11
Materiali fotografici e video	11
Contenuti da evitare	11
Attività di moderazione	12
Gestione di critiche e/o commenti negativi.....	12
Gestione richieste	12
Social advertising.....	12
ALLEGATO - Social media policy esterna e netiquette.....	13

Oggetto e ambito di applicazione

L'Università di Firenze utilizza i social media per informare, comunicare, ascoltare. Attraverso i social network favorisce la partecipazione, il confronto e il dialogo con i propri interlocutori. Con tali mezzi l'Ateneo intende, inoltre, agevolare l'accesso ai propri servizi, promuovere eventi e iniziative dell'Ateneo o di altri soggetti con i quali intrattiene collaborazioni, perseguendo finalità istituzionali e di interesse generale. In questi spazi e con queste attività, l'Ateneo intende perseguire finalità istituzionali e di interesse generale. I social Media contribuiscono, integrandosi con gli altri canali dell'ecosistema web dell'ente, al mantenimento e rafforzamento della reputazione dell'Ateneo presso i pubblici a cui l'Ateneo si rivolge, nonché a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità universitaria.

I social media hanno primariamente l'obiettivo di supportare la diffusione di informazioni su servizi, progetti e iniziative organizzate e/o promosse dall'Ateneo e interagire con gli utenti per alimentare una *community* attiva e interessata ai contenuti proposti.

Queste linee guida sono rivolte in particolar modo a chi gestisce gli account istituzionali collegati a strutture e servizi dell'Ateneo, nella definizione dei contenuti da pubblicare e nell'attività di moderazione e interazione con il proprio pubblico. Le linee guida rappresentano uno strumento di collaborazione e coordinamento, utile ad acquisire consapevolezza circa la centralità delle azioni comunicative in un contesto istituzionale e la necessità di agire secondo criteri condivisi.

Regole generali

Anche nell'ambito dei social media, compresi eventuali profili personali, trovano applicazione:

- norme e indicazioni che regolano il comportamento e la condotta dei dipendenti dell'Ateneo (in particolare si richiama l'art. 25 del "Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze") e dei dipendenti pubblici in generale (art. 11-ter DPR n.62/2013).
- Lo Statuto e i regolamenti di ateneo
- Legge sul Diritto d'autore e GDPR, il Regolamento generale n. 2016/679 per la protezione dei dati personali
- Linee Guida AgID "La comunicazione digitale per la promozione dei servizi – I social media"
- Vademecum "Social Media e PA"

In generale all'interno degli account social

- è necessario rispettare i termini di servizio e le condizioni d'uso della piattaforma social ospitante;
- è vietato pubblicare contenuti volgari, offensivi, lesivi di alcuno o discriminatori, o che violino il diritto d'autore, contenuti informativi diretti o contenenti messaggi lesivi dell'ambiente o della salute; di propaganda di politica o sindacale e religiosa/confessionale;
- è proibito pubblicare informazioni che violino la riservatezza degli utenti.

In base al pubblico di riferimento l'Ateneo adotta:

- **Social media policy interna** per fornire indicazioni su apertura e gestione di canali Social Media da parte delle strutture interne
- **Social media policy esterna** (in allegato) per disciplinare la propria presenza sulle piattaforme, la relazione con gli utenti esterni e le regole di comportamento richieste da parte di tali pubblici (netiquette): futuri studenti, studenti, laureati, enti e imprese, ricercatori, cittadini

Il sistema dei social media in Ateneo

L'Università di Firenze è presente con account istituzionali su alcune delle principali piattaforme social: **Linkedin, Instagram, Facebook, X**, la cui gestione è in capo agli uffici dell'Amministrazione centrale.

A integrazione degli account di Ateneo, con un ruolo complementare, sono presenti sulle piattaforme indicate anche canali a cura di strutture periferiche o di centri di servizio, oltre a quelli del Sistema Museale e del Sistema Bibliotecario.

Il sistema dei social media rispecchia l'articolazione dell'istituzione: anche ai fini della comunicazione social sono individuati come snodi principali i canali dei **Dipartimenti** e delle **Scuole, del Sistema Bibliotecario e del Sistema Museale**.

In particolare per i soli Dipartimenti è prevista la possibilità di attivare una pagina “vetrina” di **Linkedin**, a partire dalla pagina aziendale dell'Università di Firenze (la procedura operativa deve essere svolta dall'unità comunicazione esterna). I Dipartimenti possono eventualmente integrare il proprio piano editoriale anche con l'utilizzo di altre piattaforme, come Instagram e Facebook, nel caso in cui intendano raggiungere ulteriori target con contenuti realizzati ad hoc. I target di riferimento dei dipartimenti sono principalmente le istituzioni, i cittadini e i ricercatori di altre Università/enti di ricerca e le imprese, interessati a conoscere più da vicino la ricerca svolta al loro interno. Il piano editoriale del Dipartimento si concentra quindi sulla comunicazione dei progetti di ricerca, iniziative di public engagement, convegni, risultati di trasferimento tecnologico.

Le Scuole, invece, rivolgendosi prevalentemente agli studenti iscritti e a quelli in entrata sono invitate a utilizzare Instagram come canale privilegiato verso un target giovanile, per informare sulle attività didattiche, promuovere l'offerta formativa, segnalare bandi, opportunità, eventi.

Le articolazioni delle Scuole (corsi di studio) e dei Dipartimenti (es. laboratori, unità di ricerca) interessati a sviluppare attività di comunicazione social possono far riferimento ai canali della struttura cui afferiscono. Non è prevista l'attivazione di nuovi canali autonomi, ma possono contribuire al piano editoriale attraverso la proposta di contenuti relativi alle proprie specifiche attività.

Casistiche che non rientrano in quelle citate verranno valutate singolarmente a seguito di richiesta motivata di attivazione di profili social, da indirizzarsi alla delegata ai processi

comunicativi.

In ogni caso **non potranno essere aperti account social su piattaforme su cui l'Ateneo non è già presente con un proprio presidio istituzionale.**

Attivazione e gestione di account social di strutture e servizi

L'**unità Comunicazione esterna** supporta le strutture (Dipartimenti e Scuole, SMA e SBA) che intendono aprire o hanno già attivi account social.

In un'ottica di coordinamento le strutture sono invitate a contattare preventivamente l'unità all'indirizzo socialmedia@unifi.it per ricevere informazioni sul sistema dei social media Unifi e indicazioni su queste linee guida.

Al fine dell'apertura di un nuovo canale social di Ateneo è necessario rispettare i seguenti requisiti:

- dimostrare la necessità di aprire un nuovo account anziché utilizzare quelli già esistenti (contenuti specifici e in quantità rilevante, target specifico, obiettivo identificabile e coerente con gli obiettivi di Ateneo);
- definire un piano editoriale, che tenga conto degli obiettivi comunicativi della struttura, dei target di riferimento, delle caratteristiche e funzionalità delle piattaforme social, delle tipologie di contenuti che la struttura è in grado di produrre, dei temi da trattare, della periodicità di aggiornamento;
- prevedere almeno due amministratori per l'account, di cui uno individuato tra il personale tecnico amministrativo della struttura, con competenze adeguate all'attività di comunicazione social.;
- garanzia di aggiornamento costante.

Per procedere con la richiesta di attivazione di un nuovo account social è necessario compilare un apposito [form online](#).

L'**Unità Comunicazione esterna** risponderà via e-mail alla richiesta di autorizzazione. Non è consentito aprire nuovi account ufficiali senza aver prima ricevuto tale autorizzazione. Le Strutture sono responsabili della gestione degli account aperti.

Fatta eccezione la pagina Vetrina di LinkedIn, che deve essere attivata dall'unità Comunicazione esterna, i referenti indicati dalle rispettive strutture provvedono in autonomia ad espletare le procedure di apertura dell'account, accettando i termini di servizio di ciascuna piattaforma, rispettando le indicazioni riportate in queste linee guida e avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti per la gestione degli accessi e delle credenziali, anche in termini di sicurezza informatica.

I nuovi account saranno inseriti sul sito web www.unifi.it, alla sezione #COMUNICAZIONE, accessibile dall'header, nella pagina "Social media", dove è pubblicato l'elenco dei canali social ufficiali di Ateneo.

Modifiche ai nomi utente e alle url dei canali renderanno i canali non più raggiungibili, per questo sono fortemente sconsigliate. Variazioni di denominazione e avvicendamenti nei referenti dei vari account dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo socialmedia@unifi.it

Temi trattati dall'Ateneo e dalle strutture sulle varie piattaforme

I canali di Ateneo si rivolgono a pubblici generalisti e trattano temi trasversali alle varie aree disciplinari dell'Ateneo o comunque di potenziale interesse per tutta la comunità accademica e per i pubblici esterni.

Le iniziative promosse dall'amministrazione centrale vengono diffuse, di norma, prima sui canali social dell'Ateneo e a seguire sui canali delle strutture, che sono invitate a rilanciare e condividere i contenuti pubblicati sugli account istituzionali.

Iniziative settoriali di Scuola o Dipartimento, invece, trovano spazio principalmente sui canali di struttura; è consigliato l'inserimento di tag e/o menzioni ai canali di Ateneo, per eventuali condivisioni.

Alle strutture si suggerisce di differenziare, nei propri piani editoriali, i temi e le tipologie di contenuti da trattare sulle piattaforme, tenendo sempre presenti i propri target di riferimento.

Si riportano in tabella esempi di contenuti che possono essere trattati attraverso la comunicazione social, distinti per tipologia di canale (Ateneo, Scuole, Dipartimenti, SMA e SBA) e per piattaforma.

	<i>Linkedin</i>	<i>Instagram</i>	<i>Facebook</i>	<i>X</i>
canali di Ateneo	<i>placement e orientamento al lavoro (iniziative e attività di Ateneo)</i> <i>reclutamento personale</i> <i>risultati della ricerca</i> <i>brevetti</i> <i>innovazione trasferimento tecnologico</i> <i>cerimonie istituzionali</i> <i>alumni</i> <i>incarichi e riconoscimenti a docenti e ricercatori</i>	<i>orientamento in ingresso</i> <i>orientamento in itinere e in uscita</i> <i>offerta formativa</i> <i>eventi rivolti agli studenti</i> <i>cerimonie istituzionali e gallery fotografiche</i> <i>giornate nazionali e internazionali</i> <i>comunicazioni di servizio, bandi, opportunità, scadenze</i> <i>fotogallery laureati</i> <i>premi di laurea</i>	<i>Eventi e iniziative di public engagement</i> <i>divulgazione scientifica</i> <i>cerimonie istituzionali</i> <i>giornate nazionali e internazionali</i> <i>divulgazione scientifica</i>	<i>rilancio news del sito Unifi</i> <i>collaborazioni e accordi con altri enti e istituzioni</i> <i>eventi</i> <i>ricerca scientifica</i> <i>giornate nazionali e internazionali</i>
canale di Dipartimento	<i>eventi e iniziative di settore</i>	<i>attività di dottorandi</i> <i>iniziative per</i>	<i>eventi e iniziative di Dipartimento</i>	–

	<i>risultati della ricerca</i> <i>attività di laboratori e unità di ricerca</i> <i>offerta formativa post-laurea</i>	<i>dottorandi</i>	<i>aperte alla cittadinanza</i> <i>divulgazione risultati della ricerca</i> <i>attività di laboratori e unità di ricerca</i>	
canale di Scuola	–	<i>orientamento</i> <i>offerta formativa di Scuola</i> <i>Didattica</i> <i>Informazioni di servizio</i> <i>eventi e iniziative organizzate dalla Scuola</i> <i>attività svolte dagli studenti (es. partecipazione a competizioni, attività sul campo,</i>	–	–
canale SMA	–	<i>eventi e iniziative SMA (visite guidate, attività educative, attività per famiglie, aperture straordinarie)</i> <i>valorizzazione collezioni museali</i> <i>giornate nazionali e internazionali</i>	<i>eventi e iniziative SMA (visite guidate, attività educative, attività per famiglie, aperture straordinarie)</i> <i>valorizzazione collezioni museali</i> <i>giornate nazionali e internazionali</i>	
canale SBA	–	<i>servizi agli studenti</i> <i>comunicazioni di servizio</i> <i>curiosità</i> <i>giornate nazionali e internazionali</i>	<i>servizi agli studenti</i> <i>comunicazioni di servizio</i> <i>curiosità</i> <i>giornate nazionali e</i>	–

			<i>internazionali</i>	
--	--	--	-----------------------	--

Denominazione e identità visiva dei canali

Al momento dell'apertura di un nuovo account la Comunicazione esterna, in collaborazione con l'UF Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale, provvede a fornire l'immagine di profilo coerente con l'identità visiva di Ateneo.

Il nome del canale social deve essere riconducibile all'Ateneo.

Per il nome utente si consiglia la forma *@nomestuttura.unifi*, mentre per i nomi estesi, se non troppo lunghi, è preferibile indicare "Nome struttura Università di Firenze".

Coordinamento social e monitoraggio

A chi presidia e gestisce i canali social ufficiali è richiesto di garantire un'attività costante di monitoraggio dei contenuti e dei dati statistici forniti dalle piattaforme ospitanti. In particolare, è necessario prestare attenzione ai messaggi e ai commenti degli utenti. È importante fornire loro un riscontro, laddove se ne abbia diretta competenza. Per questioni più complesse si invitano i gestori degli account a rivolgersi all'**unità Comunicazione esterna** per concordare le risposte.

In un'ottica di collaborazione, nell'interesse generale, è importante segnalare all'**unità Comunicazione esterna** i contenuti più rilevanti per l'intera comunità universitaria, pubblicati sui singoli account, e condividere le notizie significative per il proprio pubblico di riferimento a partire dagli account ufficiali di Ateneo.

L'**unità Comunicazione esterna** svolge una ricognizione periodica, almeno annuale, dell'attività social delle strutture, al fine di monitorare l'effettivo presidio dei canali. **Account inattivi da più di tre mesi o che non abbiano pubblicato negli ultimi tre mesi una media di almeno due contenuti settimanali saranno derubricati dall'elenco presente all'indirizzo web unifi.it/social. I relativi referenti dovranno provvedere alla chiusura del canale o, in alternativa, alla ripresa di attività costante.**

In occasione delle ricognizioni periodiche, ai referenti social potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario relativo all'attività social svolta sul proprio canale.

Indicazioni specifiche per singole piattaforme

Linkedin

La pagina aziendale LinkedIn rappresenta l'organizzazione sulla piattaforma, favorisce la conoscenza dell'istituzione, dell'offerta didattica e dei servizi offerti, delle opportunità di lavoro, dei risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico.

I Termini e condizioni delle Pagine LinkedIn prevedono che lo strumento “Pagina aziendale” corrisponda all’organizzazione come entità giuridica. Per questo per le strutture che fanno capo all’Ateneo non è prevista l’apertura di pagine indipendenti.

La piattaforma prevede la possibilità di attivare fino a **25 “pagine vetrina” abilitate tramite la pagina principale, che l’Università di Firenze decide di riservare prioritariamente ai propri Dipartimenti** e, in secondo luogo, ad aree o progetti ritenuti strategici dall’amministrazione rispetto al target della piattaforma.

Ciascun Dipartimento potrà avere a disposizione una “pagina vetrina” da presidiare e alimentare di contenuti e interazioni, nel rispetto delle presenti linee guida, secondo un piano editoriale definito.

LinkedIn è la piattaforma ideale su cui poter approfondire tematiche legate alle **attività di ricerca, trasferimento tecnologico e public engagement del Dipartimento**, oltre a **promuovere l’offerta formativa** con particolare attenzione al **post laurea**.

Instagram

Tra le piattaforme utilizzate dall’Ateneo, Instagram è quella con una target anagraficamente più giovane. Per questo è il mezzo privilegiato per rivolgersi agli studenti iscritti e in ingresso e quindi per **diffondere notizie legate a iniziative per gli studenti e attività di orientamento**, ma anche per **stimolare l’engagement** e creare una **community** intorno ai temi della vita universitaria.

Le funzionalità della piattaforma sono in continua ed evoluzione: all’uso delle immagini, si affiancano contenuti informativi in modalità carosello, storie temporanee, video in formato *reel*.

Le Scuole di Ateneo sono invitate ad utilizzare un linguaggio informale, pur rimanendo nella sfera della comunicazione istituzionale, privilegiando notizie di interesse per la propria comunità studentesca e dando spazio a testimonianze di studenti e alunni.

I Dipartimenti che decidono di attivare anche un canale instagram sono chiamati a prevedere nel proprio piano editoriale specifici contenuti che tengano conto dei linguaggi e delle funzionalità proprie della piattaforma, indirizzandosi in particolare al target dei dottorandi e dei giovani ricercatori.

Facebook

Un canale utilizzato per connettersi con la **cittadinanza** e il **territorio**, diffondere eventi e iniziative di public engagement, oltre a notizie di carattere istituzionale, promuovere l’offerta formativa e le attività di orientamento con particolare riferimento alle famiglie dei futuri iscritti. Ai Dipartimenti che presidiano un canale su questa piattaforma si suggerisce di prestare attenzione al carattere divulgativo dei contenuti pubblicati e all’interesse generale delle notizie diffuse, evitando temi autoreferenziali con rilevanza prettamente interna.

X

Brevi lanci di 280 caratteri con un taglio giornalistico per raccontare la vita istituzionale dell'Ateneo. Su questa piattaforma si rilanciano le news del sito web Unifi, si segnalano eventi, si condividono iniziative e ricerche di altri enti e istituzioni che vedono la partecipazione di docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Su questa piattaforma non è prevista l'apertura di ulteriori account da parte delle strutture Unifi.

Responsabilità, privacy, violazioni

L'amministratore dei profili social di Ateneo è direttamente responsabile dell'uso delle pagine social, dei contenuti che pubblica, delle modalità con cui opera, dei profili social che sceglie di seguire, dell'eventuale scelta di condividere contenuti prodotti da altri.

Qualora si pubblicano notizie provenienti da siti esterni all'Ateneo è necessario verificare l'attendibilità della fonte e la data in cui è stata pubblicata la notizia.

Per qualsiasi dubbio sull'affidabilità dell'informazione è consigliabile contattare l'**unità Comunicazione esterna** per un confronto. Si sottolinea, a questo proposito, che l'Ateneo non è in grado di esercitare il pieno e immediato controllo sulle informazioni pubblicate da terzi nelle pagine social delle varie strutture e non si assume alcuna responsabilità riguardo alle informazioni immesse direttamente dagli utenti delle piattaforme.

L'amministratore è tenuto a svolgere un'attività di moderazione e a far rispettare, all'interno degli spazi che gestisce, la social media policy di Ateneo. Nel caso in cui si verificano violazioni da parte degli utenti, l'amministratore prenderà i provvedimenti descritti dalla policy.

L'amministratore di profili social dell'Ateneo, quale incaricato del trattamento dati da parte dell'Università degli Studi di Firenze, è tenuto a trattare i dati personali acquisiti tramite la piattaforma social nel rispetto del Regolamento UE 2016/679. Eventuali violazioni dovranno essere segnalate al Responsabile della protezione dei dati (privacy@adm.unifi.it).

In caso di inosservanza delle presenti linee guida, l'interessato sarà soggetto a sanzioni disciplinari e sarà comunque responsabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'**unità Comunicazione esterna** si riserva di monitorare i contenuti pubblicati dagli account delle strutture e segnalare eventuali violazioni della social media policy e delle presenti linee guida.

Regole di condotta per i dipendenti dell'Ateneo sugli account social personali

Nella propria attività online e sui propri account social, il dipendente deve in generale attenersi ai principi di integrità, correttezza, buona fede, trasparenza ed equità, astenendosi dal pubblicare comunicazioni offensive nei confronti dell'Istituzione, dei colleghi e/o di altri

soggetti o dai quali possano derivare pregiudizi al prestigio, al decoro, all'immagine o all'imparzialità dell'Ateneo.

A tal scopo, utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente all'Amministrazione.

Fatti salvi la libertà di espressione e il diritto di critica, il dipendente nel rispetto delle Istituzioni si astiene da dichiarazioni pubbliche o interventi o commenti offensivi, oltraggiosi, discriminatori, anche attraverso il web, i social media, blog, forum o altre piattaforme digitali, benché aperti a un numero limitato di utenti, che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Ateneo o della pubblica amministrazione in generale.

Resta fermo il diritto di ciascuno di rappresentare nelle sedi competenti, ivi compresa la segnalazione alle organizzazioni sindacali, situazioni, fatti o atti ritenuti lesivi dei propri diritti. Al fine di garantirne i necessari profili di riservatezza le comunicazioni afferenti direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media.

Il dipendente, inoltre, non può divulgare o diffondere, per ragioni estranee al rapporto di lavoro con l'Amministrazione, dati, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui egli abbia la disponibilità, a meno che non siano di pubblico dominio e fatte salve le esigenze di divulgazione scientifica e di ricerca nel rispetto di quanto previsto nel Codice etico e dalla specifica normativa in materia.

Non è in ogni modo consentito:

- utilizzare il nome o marchio dell'Ateneo per finalità differenti da ricerca, didattica o terza missione
- Diffondere foto/video di terzi senza loro autorizzazione
- Divulgare informazioni riservate su dipendenti, servizi, progetti o documenti non pubblici

Incarichi esterni

Nel caso in cui la gestione di canali social riconducibili all'Ateneo venga affidata all'esterno, le presenti linee guida sono estese ai soggetti incaricati, che devono prenderne visione e sono tenuti al rispetto di quanto riportato.

Gestione operativa credenziali di accesso

L'attivazione degli account e la gestione delle credenziali sono a cura delle singole strutture, che assicurano continuità di gestione e si occupano del passaggio delle credenziali o degli accessi di amministrazione a eventuali nuovi referenti, che dovranno comunque essere segnalati a socialmedia@unifi.it.

Le strutture sono tenute ad adottare i sistemi di sicurezza messi a disposizione dalle piattaforme, come l'autenticazione a due fattori.

Per gli account che prevedono verifica via mail, è consigliabile utilizzare una casella di funzione (anche appositamente attivata, se non già presente) accessibile a chi si occupa della comunicazione social.

Per le piattaforme social come Facebook, che prevedono l'accesso alla pagine attraverso il proprio profilo personale, è opportuno impostare almeno due amministratori.

Suggerimenti per la creazione dei contenuti

Tono di voce

Il tono di voce che è opportuno utilizzare sui canali social Unifi è informale, con particolare attenzione a non perdere di credibilità e mantenere uno stile istituzionale.

I contenuti pubblicati mirano a:

- promuovere le attività dell'Università e le sue tre missioni (didattica, ricerca, terza missione);
- creare un dialogo con i propri utenti;
- informare sugli eventi organizzati dall'Ateneo;
- diffondere la conoscenza sulle attività di ricerca svolte dall'Università;
- mostrare sempre e comunque disponibilità all'ascolto e al confronto.

Modalità di scrittura

Occorre adottare uno stile di comunicazione amichevole pur mantenendo correttezza e sobrietà. A tal proposito, si consiglia di:

- utilizzare il “tu”;
- evitare abbreviazioni (ad esempio la lettera “x” invece della parola “per”);
- inserire nelle risposte un ringraziamento o un saluto;
- essere sintetici e ridurre la lunghezza dei link;
- non assumere toni polemici, anche in caso di reclami o giudizi negativi;
- critiche e commenti negativi non devono essere cancellati, censurati o modificati, a meno che non violino le regole della social media policy.

È consigliabile utilizzare alcuni Hashtag (#) per inserirsi in flussi social attorno a determinati temi.

Materiali fotografici e video

Al fine di rendere la comunicazione più efficace è utile corredare le notizie con immagini di proprietà dell'Ateneo o con licenza Creative Commons. La pubblicazione di qualsiasi materiale che non sia di proprietà dell'Ateneo deve rispettare le norme vigenti sul diritto d'autore.

In particolare, per quanto riguarda la pubblicazione di foto che ritraggono persone, si richiama quanto disposto dall'art. 97 della legge 633/1941.

In caso di videointerviste o foto di persone scattate in contesti privati si invita a raccogliere la liberatoria utilizzando il [modello](#) disponibile sul sito dell'Ateneo.

Contenuti da evitare

I contenuti pubblicati dovrebbero sempre riguardare una rilevante popolazione di utenti.

Sono da evitare:

- avvisi pubblicitari ;

- informazioni riservate e confidenziali riguardanti l'Ateneo stesso e le persone che ne fanno parte (studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo, ecc.) o che violano la riservatezza di altri utenti della piattaforma o di terzi;
- contenuti offensivi, lesivi, denigratori, di propaganda politica, ecc.
- iniziative di soggetti terzi che non vedono il coinvolgimento dell'Ateneo o del Dipartimento/Scuola (collaborazione, patrocinio, convenzione, etc.).

Attività di moderazione

Gestione di critiche e/o commenti negativi

Potrebbe verificarsi che sul canale gestito venga pubblicata una critica o un commento negativo. In questo caso, prima di rispondere, si suggerisce di contattare l'**unità Comunicazione esterna**, al fine di valutare il contenuto e concordare eventualmente la risposta da fornire. È opportuno evitare di interagire attraverso i profili personali dei dipendenti dell'Ateneo. In ogni caso si raccomanda di mantenere sempre un tono corretto con l'interlocutore, evitando qualsiasi espressione offensiva o eccessivamente critica.

Gestione richieste

Particolare attenzione va posta alla gestione delle richieste che provengono dagli utenti, che devono essere prese in carico e non lasciate in sospeso.

Qualora la risposta richieda un approfondimento, si può procedere con una risposta interlocutoria, ad esempio: "Grazie per la tua segnalazione, sarà nostra premura fornire una risposta completa e approfondita prima possibile"; oppure rimandare ai contatti della struttura competente nel caso in cui la richiesta esuli dalle attività della struttura.

Social advertising

Tutte le principali piattaforme social offrono la possibilità di pubblicare post "sponsorizzati" o campagne pubblicitarie a pagamento, per consentire di raggiungere pubblici di riferimento anche oltre la cerchia dei propri follower.

L'Università di Firenze utilizza le sponsorizzazioni social per finalità istituzionali e in occasione di più ampie campagne di comunicazione dell'Ateneo (es. campagna immatricolazioni).

Alle strutture che intendono avviare sponsorizzazioni autonome sui propri account social è fortemente consigliato contattare l'Unità Comunicazione esterna, per valutare insieme gli strumenti e i canali più adatti ai propri obiettivi di comunicazione e promozione, nonché le modalità operative più adeguate.

Le strutture devono tenere conto in ogni caso del rispetto della ripartizione per quote delle risorse destinate a scopi promozionali e di comunicazione istituzionale, prevista dall'art. 49 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208.

ALLEGATO - Social media policy esterna e netiquette

I canali social istituzionali sono un luogo di confronto civile, costruttivo e plurale con e tra i membri della propria community, a cui si chiede di rispettare poche e semplici regole. Nei casi più gravi, l'Ateneo si riserva la facoltà di segnalare i contenuti alle piattaforme social coinvolte e alle autorità giudiziarie competenti.

Questa Netiquette è parte integrante delle policy di Ateneo sulla gestione dei social

Sono graditi:

- I commenti pertinenti con il tema pubblicato e che aprono a un dialogo costruttivo con il resto della community
- segnalazioni – utilizzando tag e menzioni verso i canali istituzionali di Ateneo – di eventi, iniziative e progetti direttamente collegati o collegabili alle tre missioni dell'Ateneo: Didattica, Ricerca e Terza Missione
- contributi fotografici e video di membri della community social di Ateneo, che abbiamo ottenuto il consenso alla riproduzione e pubblicazione online dell'immagine.

L'utente dei canali social d'Ateneo è personalmente responsabile dei testi, delle fotografie e di qualsiasi altro contenuto pubblicato nei commenti espressi su ogni canale e delle conseguenze giuridiche civili e penali di dichiarazioni e comportamenti illegali. L'Ateneo non ha alcun obbligo giuridico di sorvegliare sui commenti e sulle informazioni pubblicate da ciascun utente.

In caso di violazione ripetuta di queste regole di comportamento e moderazione, l'utente potrà essere bloccato.

L'Università si riserva comunque di moderare, a posteriori, i contenuti ritenuti inappropriati; in particolare potranno essere rimossi:

- commenti, anche con immagini, video e link, di contenuto violento, provocatorio, minatorio, discriminatorio verso il genere, la razza e le minoranze, calunnioso, offensivo, che incitano ad atti violenti o illegali, ingannevoli, allarmistici o che violano i diritti di terzi
- commenti o messaggi con contenuti offensivi per la sensibilità degli utenti
- commenti contenenti dati e informazioni personali riservate o sensibili che possono provocare danni o ledere la reputazione dell'individuo
- contenuti testuali o audio/video con dati personali che violano il diritto d'autore, il GDPR, il regolamento europeo n.2016/679 e la legge italiana sulla privacy (D. Lgs n.196/2003 e successive modifiche e integrazioni) o comunque contrari alle norme di legge
- messaggi pubblicitari o comunicazioni ripetitive e disturbanti per la community (spam), in contrasto con i termini di utilizzo dei rispettivi canali social
- documenti personali relativi a con in evidenza dati personali (es CF, data di nascita, etc)
- vendita di materiale didattico non autorizzato riportante il marchio d'Ateneo o riferimenti all'Ateneo medesimo
- riferimenti ad argomenti fuori tema
- promozione di attività politica
- promozione di attività commerciali
- violazione di diritti di terzi e contenuti illeciti
- campagne di raccolta fondi non autorizzate dall'Ateneo.